Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 274 / L. 1500
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"
SABATO 21 NOVEMBRE 1998

D'Alema smorza la polemica, studenti in piazza in 120 città

Scuola: «Sono finite le guerre di religione»

ROMA Sulla scuola una nuova sconfitta della maggioranza, o meglio una nuova divisione. Il fronte laico stavolta è stato di nuovo sconfitto sui finanziamenti alle scuole materne private (l'emendamento è stato respinto da Ds, Ppi, Udr e opposizioni). Ma la nuova spaccatura non preoccupa le forze di governo. E D'Alema, affrontando l' argomento nell'incontro con i ragazzi a Firenze, ha detto che «è finito il tempo delle guerre di religione». Sono in corso aspre polemiche sulla scuola privata, ma, secondo il premier, se ne discute spesso in modo distorto. Nonostante il dissenso che serpeggia anche tra i diessini, il presidente del Consiglio ostenta grande fiducia che gli impegni presi con l'Udr saranno rispettati. Intanto oltre 500 mila studenti sono scesi in piazza ieri in 120 città italiane nella marcia per una scuola «europea». In 25 mila a Milano, 20 mila a Roma, 12 mila a Torino, 25 mila in Abruzzo e in Puglia, 55 mila in Sicilia. I ragazzi hanno ribadito le ragioni della protesta: dalla rivendicazione del diritto allo studio alla richiesta di una politica di sostegno alla edilizia scolastica, dalla riforma degli Organi collegiali all'approvazione della cosiddetta «legge sui giovani».

● A pagina 2

Approvato ieri il disegno collegato

La Finanziaria va Stop ai dipendenti da «rottamare»

ROMA Ieri pomeriggio è arrivata l'approvazione del disegno di legge collegato alla Finanziaria. Subito dopo la Camera è passata a esaminare gli altri due provvedimenti che compongono la legge di Bilancio, la cui completa approvazione è attesa per la mattinata di oggi. Passa così il primo importante giro di boa la Finanziaria della restituzione dell'Eurotassa e del pacchetto lavoro, degli assegni sociali e dei ticket più leggeri, dei soldi per la parità scolastica e della nuova tassa ecologica. Tra le ultime novità, la posibilità per i lavoratori autonomi di cumulare il reddito con l'intera pensione solo se sono raggiunti almeno 40 anni di contributi.

Intanto è stata sepolta da un coro di «no» la proposta del governo per arrivare alla «rottamazione» dei dipendenti, e rischia di sparire ancor prima di essere discussa. Per ora il governo ha fatto dietro-front e non l'ha inserita nella Finanziaria, bloccando l'emendamento in cui si prevede che le aziende in difficoltà che intendono eliminare personale in esubero lo possano fare, aggirando le norme per i prepensionamenti, a patto di continuare a pagare i contributi ai dipendenti fino al raggiungimento dei minimi previsti dalla riforma della previdenza. Potrebbero però essere espulsi solo coloro che hanno alrheno 28 anni di contributi versati e 50 anni di età.

● A pagina 2

Ankara parla adesso di «eterna inimicizia» in caso di mancata estradizione e si appella anche alla Nato

Ocalan, nuove minacce turche

Al leader curdo solo «obbligo di dimora» - Bonn ritira la richiesta

ROMA Continuano le polemiche sul caso Ocalan: i Ds assicurano il massimo appoggio al governo, che fa sapere di volersi attenere alle decisioni della magistratura; Verdi, comunisti cossuttiani e Prc premono perchè al leader curdo sia concesso l'asilo politico. Favorevole anche la Lega, mentre il Polo ne richiede invece compatto l'espulsione verso un Paese terzo. Riguardo alle ripercussioni internazionali, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ricorda che Ankara non ha ancora presentato richiesta di estradizione per Ocalan, ma aggiunge che misure turche contro l'Italia costituirebbero «un'aggressione a tutta l'Europa». Quanto agli Usa, che ci chiedono di consegnare alla Turchia il leader del Pkk, Diliberto osserva che Washington farebbe meglio «a spiegarci perchè, sulla base dei trattati internazionali, non ci restituisce Silvia Baraldini». Un appoggio al fronte dell'asilo politico giunge anche dal Vaticano.

Intanto, mentre la Corte di appello di Roma ha deciso l'obbligo di dimora a Roma per Ocalan (che quindi non va in carcere e dal 23 dicembre sarà libero) per la richiesta della Germania (ritirata da Bonn), revocando il mandato di cattura per quanto riguarda le richieste della Turchia, il premier Yilmaz ha avvertito l'Italia che sta rischiando «l'eterna inimicizia della Turchia» e si è appellato alla Nato. Infine, l'ala militare del Pkk ha annunciato di essere pronta a deporre le armi, se la Turchia accetterà «la via della soluzione politica e democratica». Quanto alla partita con il Galatasaray, la Juve spera in un campo neutro, mercoledì.

● A pagina 3

REGIONE AL BIVIO

Inchiesta/8 L'artigianato

«Gli altri avanzano, noi restiamo indietro Altro che specialità!»

UDINE «I padri di questa regione lavorarono con lungimiranza, ci dotarono di leggi e strumenti di gestione che ci erano invidiati da tutti. Oggi siamo alla retroguardia: gli altri hanno migliorato il nostro modello mentre noi restavamo fermi a una specialità trasformatasi in carrozzone».

Anche gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia dicono che a questa regione manca una direzione, un progetto, un'identità, in modello che dia sicurezza alla gente e soprattutto a chi lavora. Ne parlano a «Il Piccolo» il presidente e il direttore dell'Assoartigiani regionale, il presidente della Cna regionale e di quella triestina.

Alcuni spunti della discussione: «Non sappiamo se oggi saremmo ancora in grado di gestire un dopo-terremoto come nel '76. Speriamo almeno che il Padre Eterno tenga conto delle ingovernabilità nel distribuire le disgrazie...».

Oppure: «Una volta il Veneto ci invidiava, l'Italia ci prendeva a modello nella legislazione per gli artigiani. Oggi la situazione si è invertita. Noi siamo conservatori, il Veneto innovatore». E ancora: «La politica non conta più nulla, oggi chi lavora si affida alle associazioni di categoria per farsi rappresentare». Infine: «La formazione professionale è talmente scarsa, che chi non la fa ha più facilità di essere assunto».

● A pagina 12

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

PRODI
«Non si tocca il patto di stabilità»
● A pagina 7

CASO RUSSO
«Ferraro quel giorno era a casa»
● A pagina 5

D'ALEMA
«La televisione è scadente e indecente»
● A pagina 4

ZAGABRIA
Ince: l'arma diplomatica dell'economia
● A pagina 8

Pronta risposta del governo alla denuncia del «Piccolo» sui problemi dell'ospedale triestino

«Burlo», interviene il ministro

Rosy Bindi: provvedimenti speciali per salvare l'istituto

«Ma è chiaro che occorre anche una piena assunzione di responsabilità da parte della Regione e del Comune» per ripianare il deficit della struttura

TRIESTE La denuncia raccolta dal «Piccolo» ha trovato una pronta risposta, tant'è vero che per l'ospedale «Burlo Garofolo» si è registrata subito una svolta positiva. Di fronte alla protesta, è intervenuto il ministro della Sanità Rosy Bindi, che si è fatta carico dei gravissimi problemi di gestione in cui si dibatte l'istituto triestino e che ieri a Roma ha incontrato il commissario dell'ospedale, Elettra Dorigo. La Bindi ha deciso di prendere provvedimenti speciali per salvare il futuro del «Burlo»: «Iniziative - afferma - che consentano al commissario un effettivo governo della struttura, attraverso strumenti più efficaci per quel che riguarda l'amministrazione dell'ospedale, la direzione sanitaria e la direzione scientifica». In pratica, affiderà al commissario i poteri di un direttore generale.

Inoltre, il ministro incontrerà già la prossima settimana il direttore scientifico, Renzo Tomatis, in occasione del Consiglio superiore della Sanità. E fra non molto, conferma, verrà a Trieste. «Ci sta a cuore - dichiara la Bindi - un deciso rilancio del "Burlo Garofolo" e per parte nostra intendiamo rafforzare l'impegno del ministero anche a partire dall'assegnazione dei fondi della ricerca per il 1999. E' chiaro che occorre, al tempo stesso, una piena assunzione di responsabilità da parte della Regione e del Comune di Trieste che mi auguro di registrare al più presto». Ovvero, gli Enti locali devono ripianare il deficit dell'istituto. Ieri mattina anche Roberto Menia e Gualberto Niccolini, parlamentari triestini del Polo, avevano incontrato la Bindi, invitandola a intervenire.

● In Trieste

Gabrielle Ziani

VITTIME

Ancora gelo da Nord a Sud

ROMA Continua l'ondata di gelo su buona parte della penisola: dopo il Nord, è ora la volta del Sud. Ieri gelo anche nelle zone terremotate (nella foto) delle Marche e qualche vittima nel Mezzogiorno. E le previsioni parlano di un altro abbassamento della temperatura.

● A pagina 4

Mauro, 11 anni, sparito da mercoledì: infruttuose battute dei carabinieri

Frosinone, intero paese in ansia per la scomparsa di un bambino

FROSINONE Ansia nel paesino di Piedimonte San Germano (Frosinone) per la scomparsa (mercoledì sera) di un bambino, Mauro, di 11 anni. Nella zona tra Piedimonte e Cassino è stata fatta ieri una vasta battuta alla quale hanno partecipato 150 carabinieri, ispezionando - con l'ausilio dei cani addestrati e di un elicottero - anfratti, pozzi, casolari abbandonati e le zone impervie. Il magistrato che conduce le indagini ha disposto anche perquisizioni domiciliari e ha ascoltato fino a tardi gli amici di scuola del ragazzo, parenti e persone che lo conoscevano. Il ragazzo, secondo la madre, potrebbe essere stato rapito per vendetta da sconosciuti oppure dal padre. L'uomo mercoledì ha telefonato da Dublino, dove vive da quando si è separato, ai carabinieri per avere notizie del figlio e starebbe partendo per l' Italia.

Appello disperato della madre, secondo la quale potrebbe essere stato rapito dal suo ex marito

Gli investigatori seguono tutte le piste: dalla disgrazia, al gesto di un maniaco, a una ritorsione. La madre e un suo fratello nell'agosto scorso furono arrestati con altre 10 persone per estorsione a imprenditori e commercianti del frusinate. Secondo l'accusa, le 12 persone avrebbero agito per conto del clan camorristico dei Casalesi che fa capo a Nicola Zara, tuttora latitante. La donna è stata subito scarcerata, il fratello è ancora in carcere. «Mauro, dovunque sei, devi tornare a casa. Io non posso più vivere senza di te»: è l'appello lanciato dalla madre. La donna ha aggiunto che Mauro era molto legato a lei e non sarebbe mai andato via da solo o con altri, precisando che secondo lei si tratterebbe di un rapimento organizzato dall'ex marito.

● A pagina 5

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Scozia: l'intercessione di Brigitte Bardot evita a Woofie, tre anni, di essere abbattuto per aver inseguito un postino

BB salva un cane dalla pena di morte

EDIMBURGO *Woofie, un cane di tre anni condannato a morte per avere inseguito e abbaiato a un postino, è stato graziato in appello grazie all'intercessione di Brigitte Bardot, ex attrice ora militante animalista. «Sono molto felice - ha detto la Bardot presente all'udienza di appello - Credo che questa sia davvero giustizia. Sono arrivata qui per dare il mio appoggio e sono pronta a tornarci se necessario».*

Woofie, incrocio tra un collie e un boxer, si mise nei guai con un postino di Peterhead, località 50 chilometri a Nord di Aberdeen (Scozia), cui abbaiava ogni volta che si presentava, costringendolo alla fuga: un classico dell'aneddotica pololare, non gradito però dal postino. Il proprietario del cane, Terry Swankie, ammise di avere violato la legge sugli animali pericolosi lasciando libero il cane in un luogo pubblico. Si aspettava una multa, anche salata, ma in settembre arrivò la sentenza: Woofie doveva essere abbattuto. La legge parlava chiaro e non lasciava scappatoie. In appello i giudici hanno accolto la linea della difesa secondo cui «oltre ad abbaiare e a mostrare i denti, Woofie non ha mai morso e questo prova che non è un cane pericoloso».

a. p.

FINANZIARIA Alla Camera ancora divisioni sulla pubblica istruzione mentre sono confermate la restituzione dell'eurotassa e l'introduzione della carbon-tax

Manovra, giro di boa con crepe nella maggioranza

Passano gli aiuti alle famiglie e gli sgravi per le imprese - Possibili aumenti per benzina e sigarette

ROMA Con il via libera della Camera al disegno di legge collegato, la Finanziaria compie il secondo giro di boa dopo il primo passaggio in commissione Bilancio. L'aula ha votato il corpo centrale della manovra apportando numerose modifiche nel corso delle votazioni rispetto al testo della commissione Bilancio. Molte le conferme e diverse novità in arrivo. Ancora polemiche sulla scuola.

Eurotassa. Rimborsato il 60% del contributo straordinario per l'Europa, circa 3.000 miliardi. Nella busta paga di dicembre l'avranno i lavoratori dipendenti e i pensionati dell'Inps, mentre i lavoratori autonomi faranno una compensazione con i primi versamenti di gennaio. Chi non ha il sostituto d'imposta potrà chiedere il rimborso entro marzo.

Lavoro. Un complesso di nuove misure per 1.400 miliardi nel '99 e per 2.200 a regime. Eliminati gli oneri impropri per l'industria (0,82% del costo del lavoro), e abbattuti i contributi Gescal (-0,35%) per gli autonomi che godranno della riduzione dello 0,82% solo nel 2000.

Fiscalizzazione oneri sociali. Il credito d'imposta per dipendente nelle imprese del Sud sarà di 1.400.000 lire nel '99, di 1.150.000 nel 2000 e 1.050.000 nel 2001. Le zone «cuscinetto» godranno di un credito d'imposta fino ad 1 milione per assunto dal '99.

Sigarette. Possibile aumento dovuto a rimodulazione di accise.

Libri gratis a studenti. Sarà fatta una legge ad hoc.

Azzeramento contributi per assunzioni. Varrà per tre anni e nelle imprese del Mezzogiorno, settori agricolo e delle cooperative compresi, ma solo per le assunzioni a tempo indeterminato. I giovani imprenditori sotto i 32 anni che iniziano un'attività nel '99-2000 saranno esentati per tre anni dal pagamento del 50% dei contributi Inps.

Fondo occupazione. Ammonterà a 1.200 miliardi in totale.

Fondi per sviluppo. 36.000 miliardi di incentivi nel triennio.

Benzinà e carbon tax. La tassa, che finanzierà le norme sul taglio del costo del lavoro, porta una mini-rivoluzione e aumenti per l'uso privato, l'autoproduzione e la produzione, di metano, Gpl, gasolio e olii combustibili. Dal '99 la benzina verde potrà aumentare, previo un apposito decreto di Palazzo Chigi, da 13 a 45 lire al litro e la super da un minimo di 4,5 lire ad un massimo di 13 lire al litro: a regime, nel 2005, la super aumeterà di 38,75 lire al litro (se nel frattempo non sarà scomparsa) e la senza piombo di 127,960 lire.

Scuola. Dopo una lunga battaglia in aula, restano confermati i fondi per la parità scolastica nella misura di 347 miliardi.

Famiglie numerose. Dal '99 i nuclei familiari con tre figli e con un reddito inferiore ai 36 milioni annui riceveranno un assegno di 200.000 lire dai comuni.

Comuni. Potranno vendere monumenti e beni storici.

Pensioni. Dal '99 le pensioni sociali aumenteranno di 100.000 lire al mese. Aumentano, da 70.000 a 120.000 lire, le detrazioni Irpef per i pensionati con un reddito complessivo sotto i 18 milioni. Per i trattamenti Inps integrati al minimo scatterà l'esenzione dall'Irpef della cosiddetta maggiorazione sociale. Rivalutati del 5% gli arretrati pensionistici legati alle sentenze della Consulta per una spesa di 875 miliardi.

Invalidità. Potenziati i controlli sui falsi invalidi.

Divieto di cumulo. È esteso a pensioni statali e invalidità.

Casa. Confermate le agevolazioni fiscali per i mutui rinegoziati (la detrazione degli interessi pari a un 19%) e quella che estende le agevolazioni prima casa (Iva e imposta di registro al 4%) anche a chi la vende per comprarne un'altra.

Enti locali. Slitta al 31 gennaio il termine per i bilanci. Dal '99 scatterà il patto di stabilità interno, una norma per regioni, province e comuni che dovranno concorrere all'obiettivo di mantenere entro i parametri di Maastricht il rapporto deficit-Pil. Eventuali sforamenti verranno addebitati alle regioni inadempienti.

Internet. L'authority per le Tlc dovrà determinare le tariffe urbane e interurbane per agevolarne la diffusione.

Tv locali. Concessi 71 miliardi nel triennio, la metà al Sud.

Editoria. Esteso il ricorso al credito agevolato.

Pubblico impiego. Taglio del personale dell'1,5% nel '99 e dell'1% nel 2000. Ridotti del 10% fondi per gli straordinari.

Crediti Inps. Ceduti, per un importo nel '99 di circa 5.300 miliardi ad un pool di banche coordinate da una società pubblica, con possibilità di rateizzazione in 12-24-36 mesi.

Sanità. Scompare il ticket fisso di 6.000 lire dovuto dagli assistiti totalmente esenti per ricette contenenti prestazioni diagnostiche e specialistiche. Da gennaio '99 i malati cronici pagheranno un ticket di 1.000 lire per ogni confezione di farmaci prescritti. Dal '99 istituito un fondo per dare incentivi economici per i medici che scelgono di effettuare l'attività privata dentro la struttura pubblica.

Ferrovie. Via libera a 2.000 pensionamenti nelle Fs.

Assegno maternità. 200.000 al mese per cinque mesi alle donne che vivono in famiglie con reddito sotto i 50 milioni annui.

Terremoto. Per le zone di Marche e Umbria colpite dal sisma nel '97 i fondi per attivare i mutui sono stati aumentati di 100 miliardi per il 2000 e il 2001. 400 miliardi a Campania e Basilicata, colpite dal terremoto dell'80.

Calamità naturali. I contratti di assicurazione per gli incendi di immobili dovranno comprendere anche la copertura dei rischi da calamità naturali.

LE NOVITÀ

SOCIALE
- Introduzione dell'**assegno di maternità**
- Aumento delle **pensioni sociali**
- Rinegoziazione dei **mutui casa**
- Riduzione del ticket sanitario per i **malati cronici**

OCCUPAZIONE
- Sgravio sul **costo del lavoro** anche per gli autonomi
- Proroga della fiscalizzazione degli **oneri sociali**
- Agevolazioni per le **"zone cuscinetto"**
- Prepensionamento per i 2000 **lavoratori Fs** in esubero

SEI

FINANZIARIA Secondo l'Ue è in salita la strada della lotta alla disoccupazione in Italia

No alla «rottamazione» operai

ROMA Sepolta da un coro di no la proposta avanzata dal governo per arrivare a quella che già è stata definita la rottamazione dei dipendenti rischia di sparire ancor prima di essere discussa. Per ora il governo ha fatto dietro-front e non l'ha inserita come previsto nella Finanziaria, bloccando l'emendamento in cui si prevede che le aziende in difficoltà che intendono mandare fuori personale in esubero lo possano fare, aggirando le norme per i prepensionamenti, a patto di continuare a pagare i contributi ai dipendenti fino al raggiungimento dei minimi previsti dalla riforma della previdenza. Potranno però essere espulsi solo coloro che hanno almeno 28 anni di contributi versati e 50 anni di età. Una proposta che prima ancora di diventare concreta già rischia di sparire. E che addirittura mette in luce perplessità profonde anche all'interno della maggioranza e dello stesso governo.

Pare che l'altra notte il ministro del Lavoro Antonio Bassolino avesse fatto pressioni per inserire la norma già nel testo della Finanziaria in discussione alla Camera. Ma dal Tesoro è arrivata una decisa frenata. E lo stesso relatore di maggioranza, il diessino Salvatore Cherchi si sarebbe decisamente opposto a inserire una norma tanto delicata in Finanziaria, senza prima valutarne nel dettaglio la portata.

Ma le critiche più dure arrivano da sindacati e imprese e anche il presidente dell'Inps è preoccupato. Per Gianni Billia infatti «il rischio è quello di creare altro lavoro nero, perché non è pensabile che un lavoratore a cinquant'anni possa smettere di lavorare. Semplicemente lo farà andando ad allargare quell'area di irregolari che il Censis calcola intorno al 25% del pil».

Una preoccupazione condivisa anche dai sindacati. Per il segretario generale della Uil Pietro Larizza «quella proposta non è certo una soluzione» mentre Walter Cerfeda segretario confederale della Cgil parla di «proposta da brivido». Anche Natale Forlani, numero due della Cisl è perplesso. Scettico il mondo delle imprese. Per Emma Marcegaglia «si tratta solo di palliativi, visto che tante piccole misure creano solo confusione. Serve invece una riforma complessiva dello stato sociale».

«È ancora in salita, per l'Italia, la strada nella lotta alla disoccupazione: un problema che richiede interventi particolarmente profondi per la difficoltà dei nodi da sciogliere». È questa infine la fotografia scattata da un rapporto della Commissione europea sui mercati del lavoro esaminato ieri a Bruxelles.

FINANZIARIA Anche 19 deputati diessini e 4 dell'Udr hanno votato un emendamento repubblicano per togliere 70 miliardi alle materne non statali

Nuova sconfitta del fronte laico sulla parità scolastica

Berlusconi: il soccorso del Polo è stato determinante per salvare i fondi ai privati

Il presidente del Consiglio è fiducioso: «Le guerre di religione sono finite. Ho rispetto per chi sceglie un altro tipo d'istruzione»

ROMA La scuola torna a dividere la maggioranza che sostiene il governo D'Alema.

Questa volta il fronte «laico» si è battuto, ed è stato di nuovo sconfitto, contro i finanziamenti alle scuole materne private. Ottantadue deputati di Pcdi, Sdi, Verdi, insieme a Rifondazione, 4 dell'Udr, 19 diessini, 3 di Rinnovamento, 3 leghisti, 7 di Forza Italia, hanno votato a favore di un emendamento proposto dalla repubblicana Luciana Sbarbati per spostare alla scuola pubblica 70 miliardi destinati alle materne non statali.

L'emendamento è stato respinto, com'è avvenuto l'altro giorno, da una maggioranza trasversale composta da Ds, Ppi, Udr, e le opposizioni. La Camera ha detto «no» anche ad altri due emendamenti presentati dal socialista Roberto Villetti per cancellare agevolazioni agli istituti privati e cattolici.

Ma la nuova spaccatura nella maggioranza non preoccupa le forze di governo. «Non ci sono assolutamente problemi per la maggioranza» assicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, affrontando anche questo argomento nell'incontro con i ragazzi a Firenze ha detto che «è finito il tempo delle guerre di religione».

Sono in corso aspre polemice sulla scuola privata, ma, secondo il premier, se ne discute spesso in modo distorto. «Non possiamo dare soldi alle scuole private perchè è proibito dalla Costituzione - ha spiegato D'Alema - però, nel momento in cui il governo deciderà di aiutare le famiglie più povere per far studiare i propri ragazzi, lo farà indipendentemente dalla frequentazione di quei ragazzi di una scuola pubblica o di una scuola privata».

«I miei bambini - ha poi detto - li mando alla scuola pubblica, come credo il 95% degli italiani, ma ho rispetto di quella minoranza che sceglie per i propri figli la scuola privata».

Nonostante il dissenso che serpeggia anche tra i diessini (soprattutto nella sinistra interna che chiede un ripensamento sulla politica scolastica), il presidente del Consiglio ostenta grande fiducia che gli impegni presi con l'Udr saranno rispettati. Mentre Fausto Bertinotti accusa la sinistra di star facendo un baratto con Cossiga sulla scuola, il Polo rivendica il «soccorso» determinante per far passare gli articoli della Finanziaria sulla parità scolastica.

«Se sulla scuola non ci fossero stati i nostri voti - sostiene Silvio Berlusconi - sarebbe venuto meno uno de punti del programma di governo che D'Alema ha presentato», un punto che, secondo il leader, vi è stato inserito «non tanto per convinzione di D'Alema e del suo partito, ma perchè è stato uno dei prezzi che ha dovuto pagare ai transfughi del centrodestra».

Marina Maresca

FINANZIARIA Oltre 500 mila studenti in piazza, una ragazza ferita alla testa

Scuola in marcia per l'Europa

MILANO Oltre 500 mila studenti sono scesi in piazza ieri in 120 città italiane per la marcia per una scuola «europea». In 25 mila a Milano, 20 mila a Roma, 12 mila a Torino, 25 mila in Abruzzo e in Puglia, 55 mila in Sicilia.

Momenti di tensione si sono però verificati a Milano, dove, davanti al provveditorato agli studi, si è scatenata una sassaiola. Una studentessa è stata colpita da una pietra ed è rimasta leggermente ferita alla testa.

Al termine della «marcia per l'Europa» migliaia di studenti si erano radunati davanti al provveditorato e all'improvviso hanno cominciato a lanciare sassi e barattoli verso le finestre del palazzo. Una ventina di vetrate sono andate in frantumi.

Una ragazza è rimasta contusa ieri mattina anche a Como, sempre nel corso della marcia con la quale gli studenti delle medie superiori e delle università hanno manifestato per una scuola europea. Il corteo stava attraversando le strade del centro della città quando un gruppo di ragazzi si è messo improvvisamente a correre.

La giovane che si trovava nel corteo è stata urtata ed è finita a terra. Subito soccorsa è stata accompagnata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato la lussazione di una spalla e alcune contusioni.

Ieri manifestazioni di studenti si sono svolte pure in Germania, Svizzera, Lussemburgo e Norvegia. I cortei italiani erano formati da studenti universitari e medi. I ragazzi hanno ribadito le ragioni della protesta: dalla rivendicazione del diritto allo studio, alla richiesta di una politica di sostegno all'edilizia scolastica, dalla riforma degli Organi collegiali all'approvazione della cosiddetta «Legge sui giovani». I giovani vogliono inoltre una «veloce» riforma della secondaria superiore e, infine, l'apertura di un dibattito sulla scuola che «non si riduca a un inutile quanto sbagliato e grave dibattito sui finanziamenti alle scuole private, assolutamente inaccettabile».

Parità scolastica e incognite sulla riforma della maturità sono state invece le questioni poste da una delegazione di studenti delle superiori in un faccia a faccia a Firenze con D'Alema. Il presidente del Consiglio ha chiarito che le proteste di questi giorni sono dovute a cattiva informazione.

Manifestazioni si sono svolte anche all'estero

Sulla vendita dei monumenti c'è il plauso di Cacciari

ROMA Fino a due sere fa lo conoscevano in pochi. E, invece, d'un colpo, se il suo emendamento dovesse ottenere anche il consenso dell'aula del Senato, rischia di passare alla storia. Almeno a quella dei Comuni e di alcuni sindaci che gestiscono amministrazioni indebitate.Si chiama Mauro Michielon, deputato leghista dell'area di Treviso, diplomato in ragioneria. Ha detto basta alla sacralità delle opere d'arte e, in un Paese che racchiude il sessanta per cento di tutta l'arte del mondo, forse sono stati in molti a tirare un respiro di sollievo.

Due notti fa, ha presentato un emendamento alla Finanziaria, nel quale si legge semplicemente che i sindaci possono mettere in vendita una parte del loro patrimonio artistico, ove e quando lo reputino necessario.Il ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri, seguace del predecessore Walter Veltroni che anche come vicepresidente del Consiglio ha profuso gran parte del suo tempo nella difesa dell'arte e nella rinascita del cinema, ha avuto un suussulto e si è detta molto preoccupata. Il sindaco invece che amministra una città santuario dell'arte, come Massimo Cacciari, primo cittadino di Venezia, ha applaudito perchè ha già individuato tre palazzi da mettere in vendita. Secondo Cacciari, i tre palazzi da mettere in vendita sarebbero Palazzo Manfrin e Cà Nani a Cannaregio, e palazzo Minotto a Dorsoduro.Gli altri sindaci tacciono.

I risultati del governo si dovranno vedere soprattutto su lavoro e pensioni. Il presidente dei senatori diessini, Salvi, accetta la sfida ma invita anche il Ppi a impegnarsi

Marini presenterà il conto a D'Alema fra dodici mesi

ROMA Marini dà a D'Alema un anno di tempo per dare un segnale chiaro di cambiamento. «Tra un anno - ha detto - dobbiamo essere pronti a raccogliere i primi frutti, frutti belli che si devono vedere, toccare», soprattutto per la disoccupazione e le pensioni.

Il governo Prodi, secondo il segretario del Ppi, «aveva la forza di un trascinamento elettorale, un' identità politica che il nuovo esecutivo deve conquistarsi giorno per giorno».

Marini ha sdrammatizzato la spaccatura della maggioranza sulla scuola. «Su un tema così ideologizzato - ha anzi sottolineato - abbiamo tenuto». Ha quindi detto di aver sollecitato il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni, che ha incontrato l'altra mattina, a lavorare per far ripartire l'Ulivo. E spera che si tenga presto la riunione del Coordinamento della maggioranza, nonostante la frattura tra Romano Prodi e i partiti della coalizione: «La soluzione si può trovare, bisogna cercarla con serenità. Sono convinto che c'è e la troveremo».

Cesare Salvi ha risposto a Marini accettando la sfida: un anno di tempo va bene per ottenere «risultati tangibili sul piano del lavoro soprattutto nel Mezzogiorno che ne è più privo».

Sul fronte dell'occupazione, del resto, devono impegnarsi tutti, a cominciare dal Partito popolare che, ha ricordato il presidente dei senatori ds, nel governo è «abbondantissimamente rappresentato».

Secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti, l'attuale alleanza di governo ha la possibilità di durare fino al termine della legislatura

Ha ricordato che « l'Ulivo è un' alleanza tra forze politiche di centro - sinistra, che è riuscita ad attrarre forze che non fanno parte di questo schieramento», l' Udr e i Comunisti italiani. Dovrà svilupparsi quindi nel nuovo quadro di stabilità nato con l'arrivo di D'Alema a Palazzo Chigi.

Intanto però una questione da decidere in tempi brevi è la sorte dell'Ulivo alle elezioni europee. Il segretario ds Veltroni ha detto che nell'incontro con Marini si è fatto un passo avanti importante - dai Popolari sembrava venisse la resistenza maggiore - verso liste dei partiti dell'allenza separate, ma con un simbolo e un documento programmatico comuni.

Per una decisione sulle liste e per il Coordinamento nazionale si attende però il ritorno a Roma di Romano Prodi da giro di conferenze internazionali che lo ha portato ieri a Berlino.

A difenderlo dagli attacchi di Silvio Berlusconi ci ha pensato il suo ex segretario, Enrico Micheli, oggi ministro del Lavoro. Non solo Prodi non è stato fatto diventare «il nulla» dalla sinistra, come sostiene il leader del Polo, ma la validità del progetto dell'Ulivo è «tuttora riconosciuta da tutto il centro sinistra e confermata dalle vicende politiche attuali».

Nella maggioranza di centro-sinistra l'aria sembra dunque farsi più respirabile.

m.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Domenico Dieco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Dal Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 novembre 1998 è stata di 52.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Duro articolo del quotidiano britannico contro la posizione morbida di Roma e Bonn

Il Times: «D'Alema, che ingenuo»

E il segretario Usa Albright vuole la cattura di ogni terrorista

LONDRA *L'atteggiamento assunto dalle autorità italiane sulla vicenda Ocalan è stato criticato severamente in un editoriale del Times intitolato «Il dilemma di D'Alema». Secondo il giornale londinese, la domanda di estradizione presentata dalla Turchia merita di essere accolta, perché il leader del partito curdo dei lavoratori è un brutale terrorista, responsabile di migliaia di omicidi, di intimidazioni e di raggiri politici ai danni di milioni di connazionali. La sua proclamata rinuncia alla violenza è soltanto un espediente per evitare di essere chiamato a rispondere in Turchia di una guerriglia che si trascina da 14 anni e ha già causato 35.000 vittime dilazionando l'autonomia dei curdi*

Colto di sopresa dall'arrivo di Ocalan a Roma e dall'ira palesata dal governo turco, Massimo D'Alema ha reagito - secondo il Times - con ingenuità e inettitudine, come quei simpatizzanti europei che considerano Ocalan il simbolo di una giusta sollevazione dei curdi contro uno Stato oppressivo. «Il Presidente del Consiglio italiano - continua il quotidiano londinese - sembra accecato da una ideologia della liberazione che gli impedisce di ravvisare la natura delle atrocità commesse dal Pkk, che si è servito anche degli smerci di droghe e dell'assassinio di turisti per promuovere i suoi fini».

Ma il Times rimprovera anche la Germania per la mancanza di coraggio politico e coerenza etica che dovrebbero imporle di inoltrare a Roma una richiesta di estradizione nei confronti di Ocalan sul cui capo pende un mandato di cattura emesso dalla magistratura tedesca.

Di tutt'altro tono sono, invece, i commenti della stampa tedesca. Un editoriale del quotidiano Die Welt esorta l'Italia e gli altri partners europei ad opporsi alla tesi americana, secondo cui il leader curdo dovrebbe essere estradato in Turchia dietro il formale impegno di non condannarlo a morte.

E intanto, ieri, il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha ribadito che gli Stati Uniti vogliono la estradizione di Abdullah Ocalan.

«Vogliamo la sua estradizione - ha detto la Albright ai giornalisti durante un incontro col segretario generale della Nato, Javier Solana - E' molto importante che sia assicurato alla giustizia».

La Albright ha affermato che spetta all'Italia e alla Turchia trovare una soluzione. Gli Stati Uniti considerano il Pkk una «organizzazione terrorista», ha aggiunto la Albright manifestando «scetticismo» verso una promessa di Ocalan di rinunciare alla violenza.

La Albright ha detto che «altri Paesi» sono coinvolti nella estradizione di Ocalan, menzionando la Germania. Ma il segretario di Stato ha cercato di sottolineare che per gli Stati Uniti ciò che più conta nella vicenda è che «coloro che commettono atti di terrirismo siano assicurati alla giustizia».

Il segretario generale della Nato, Solana, ha invece detto di «essere convinto che Italia e Turchia riusciranno a risolvere la questione in modo costruttivo».

La Corte di appello ha revocato l'arresto scattato dopo i due mandati di cattura internazionali accogliendo la richiesta del ministro della Giustizia Diliberto

Ocalan libero, con l'obbligo di restare a Roma

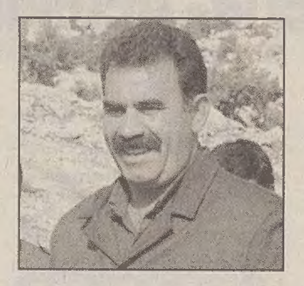
Ma il Polo compatto protesta e ne chiede invece l'immediata espulsione come «persona indesiderata»

Occhi lucidi, abbracci e baci fra i curdi che da giorni manifestano davanti al Celio. Il loro «capo» li invita ad andarsene ma pochi gli ubbidiscono

ROMA Abdullah Ocalan è libero, ma ha l'obbligo di risiedere a Roma. Nonostante il parere contrario della Procura generale, la Corte d'Appello ha revocato l'arresto scattato per due mandati di cattura internazionali, adottando una misura cautelare più morbida come chiesto dal ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, non si sbilancia e taglia corto: «Applicheremo le decisioni della magistratura».

Il presidente della Corte d'Appello, Tommaso Figliuzzi, nel motivare la sentenza ha spiegato che non si sarebbe potuto «perpetuare il regime degli arresti ospedalieri o eventualmente carcerari, ma soltanto individuare la misura più attenuata, allo stato idonea ad impedire la fuga dell'estradando».

E la Roma dei curdi è in festa. La notizia della libertà per «Apo» Ocalan è stata accolta nella piazza del Celio con un'ovazione. Occhi lucidi, abbracci e baci, mentre



lui manda a dire di tornare a casa e al lavoro «da dove potete continuare nel vostro impegno per la causa curda». Ma, per ora, nessuno si muove.

Continuano invece le polemiche politiche: i Ds assicurano il massimo appoggio al governo, che fa sapere di volersi attenere alle decisioni della magistratura; Verdi, comunisti cossuttiani e Prc premono perchè al leader curdo sia concesso l'asilo politico. Favorevole anche la Lega, mentre il Polo ne richiede invece compatto l'espulsione verso un Paese terzo, per evitare di compromettere i rapporti internazionali.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ribadisce che nei confronti di Abdullah Ocalan, il cui Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) combatte dal 1984 per l'autonomia del sud-est della Turchia, il governo italiano «applicherà le decisioni della magistratura». «La domanda per il diritto d'asilo avanzata dal leader curdo - osserva il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto - sarà esaminata da una commissione che non ha nulla a che vedere con il ministero». Riguardo alle ripercussioni internazionali, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ricorda che Ankara non ha ancora presentato richiesta di estradizione per Ocalan, ma aggiunge che misure turche contro l'Italia costituirebbero «un'aggressione a tutta l'Europa».

Il leader della Quercia, Walter Veltroni, registra con piacere che l'atteggiamento dello Stato italiano è «trasversalmente condiviso da quasi tutte le forze politiche rappresentate nel Parlamento europeo» e assicura il «massimo sostegno dei Ds all'azione del governo».

Univoco l'atteggiamento del Polo: Silvio Berlusconi chiede «l'immediata espulsione dall' Italia di Ocalan come persona non gradita», evitando ulteriori ritardi che «sarebbero di grave danno agli interessi del Paese». Gianfranco Fini giudica «impossibile» il tentativo di D'Alema di mantenere buoni rapporti con Ankara senza estradare Ocalan e, di fronte all' impraticabilità di questa via, perchè in Turchia c'è la pena di morte, ne propone a sua volta l'espulsione. Il Ccd presenta alla Camera la richiesta di un decreto di «immediata espulsione» del leader curdo.

BOICOTTAGGIO

Altre commesse rifiutate, «vittime» Olivetti e Pirelli

ROMA E ora tocca all'Olivetti, con la cancellazione di una commessa da parte della più grande banca di Stato turca, la Ziraat Bankasi, che ha deciso di bloccare un ordine di 490 fotocopiatrici prodotte della joint venture Olivetti-Canon Industriale.

La guerra aperta dichiarata dalla Turchia all'Italia (il ministro della Difesa turco ha promesso pneumatici agli autobus comunali. La Merloni, terzo produttore di elettrodomestici in Turchia, sta sul chi vive. Ma il vice presidente degli industriali turchi Kaslowski replica spiegando che «il problema Ocalan per i turchi è perfino più importante dell'ingresso nell'Unione europea».

La Fiavet (Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo) segue da parte sua con «estrema attenzione» la vicenda Ocalan. Nei primi nove mesi dell' anno sono stati quasi 200mila gli italiani che hanno visitato la Turchia, con un incremento di circa il 31% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente.

Ieri a Zagabria, il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, ha dichiarato di essere «preoccupato» di quanto sta accadendo, ritenendo le «reazioni turche sproporzionate e ingiustificate». «L'Italia - dice il ministro - si è mostrata amica della Turchia in questi ultimi anni più di altri Paesi e nella lotta al terrorismo non si è certo mostrata lassista; ma il caso Ocalan va gestito sulla base delle leggi italiane e va tenuto distinto dalle relazioni bilaterali esistenti». Fassino ha poi aggiunto che «in questi anni altri terroristi curdi sono stati ospitati in Stati europei senza il clamore attuale».

Slitta, intanto, da martedì a mercoledì l'incontro che il ministro Fassino ha convocato, presenti anche il ministro dell'Industria Bersani e il direttore generale dell'Ice Gabbuto, con l'imprenditoria italiana per fare il punto sulla situazione. «Il Governo è al fianco degli imprenditori italiani e non li lascerà soli», ha anticipato Fassino.

Il primo ministro turco accusa il nostro Paese di aver influenzato i giudici e di fare un errore dietro l'altro

Ankara: «Così si rischia inimicizia eterna»

Il governo tedesco rinuncia a chiedere l'estradizione: una patata troppo bollente

ROMA La Turchia è fuori di sè. Il primo ministro Mesut Yilmaz avverte l'Italia: «Sta rischiando la nostra eterna inimicizia». Il premier accusa il governo italiano di «avere influenzato la decisione del tribunale» con il suo atteggiamento e di star facendo «un errore dietro l'altro senza comprendere quanto grave sia la questione».

Secondo Yilmaz la richiesta del ministro Diliberto per gli arresti domiciliari «mostra che l'esecutivo non ha capito la gravità della situazione». «Abbiamo avvertito le nostre controparti attraverso tutti i canali» ma non c'è stato niente da fare. Il premier ha quindi invitato tutti «ad agire con freddezza» assicurando che il governo di Ankara «è in grado di far pagare il prezzo di questa storia».

Il primo passo sarà il ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello italiana. In ogni caso, ha assicurato il comandante del sesto corpo d'armata turco, «prenderemo Ocalan ovunque si nasconda. Non consentiremo che il sangue dei nostri martiri rimanga impunito».

Yimalz si rivolge anche alla Nato e ai capi di Stato e di Governo dell'Alleanza chiedendo il loro appoggio per l'estradizione di Ocalan. Il premier turco afferma che numerosi Paesi considerano il leader del Pkk un «terrorista» responsabile della morte di donne e bambini: «Nessuno deve offrire ospitalità e permettergli di sfuggire alla giustizia. Aiutare i terroristi significherebbe giustificare il terrorismo e considerarlo legale».

Agli Stati Uniti, sostanzialmente d'accordo, nel senso che sollecitano «una soluzione per assicurare Ocalan alla giustizia turca compatibile con le norme internazionali e la legge italiana»., il nostro ministro della Giustizia, Diliberto, ha replicato: «Perchè allora gli Usa non ci danno indietro Silvia Baraldini? «Non capisco - commenta il titolare della Giustizia - cosa centrino gli Stati Uniti». Ma sia chiaro «io non ho influenzato nessuno, ha solo esercitato uno dei poteri previsti dal codice».

La Germania, a sua volta, per ora non intende chiedere l'estradizione del leader del Pkk, anche se è stato arrestato in base a un mandato di cattura tedesco. Per Bonn, Ocalan sta bene dov'è, cioè in Italia. Il governo tedesco preferisce rinviare la consegna della richiesta di estradizione, ha annunciato ieri il portavoce Uwe-Karsten Heye, riconoscendo «un peso particolare» alle accuse rivolte a Ocalan dalla Turchia. Comunque, assicura Bonn, la rinuncia all'estradizione non è definitiva, e il mandato del 1990 «non è caduto nel vuoto».

Le ragioni della decisione di Bonn sono chiare, anche se non esplicite. In Germania vivono un milione e mezzo di turchi e più di mezzo milione di curdi, tra i quali almeno 10mila noti simpatizzanti del Pkk. Con Ocalan in un carcere tedesco, si rischierebbe una guerra civile.

La solidarietà all'Italia, così, resta confinata alla stampa: tutti i maggiori giornali tedeschi tuonano contro le minacce turche a Roma. I politici turchi sono accusati di «non aver mai capito che cos'è uno stato di diritto occidentale» (Faz), e si incita l'Italia a non concedere l'estradizione (Die Welt) perchè «metterebbe in gioco la credibilità degli europei».

Intanto sulla questione terrorismo si apre uno spiraglio: i leader del Pkk in Turchia, tramite i loro portavoce in Germania, hanno fatto sapere di essere pronti a deporre le armi e a rinunciare alla lotta armata. In cambio chiedono naturalmente che Ocalan non sia consegnato ai turchi e che si apra un negoziato per una «soluzione politica» della questione curda.

NOTIZIE FLASH

Il Vaticano rompe il silenzio «Un problema internazionale»

CITTA' DEL VATICANO Il Vaticano appoggia la concessione dell'asilo politico al leader curdo Ocalan. Il cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, ha dichiarato che «si deve riconoscere a chi si batte per le sue idee politiche il diritto di asilo». Il porporato ha anche aggiunto che la Chiesa guarda «con simpatia» alle aspirazioni delle popolazioni curde verso la sovranità nazionale e ha auspicato che la comunità internazionale si faccia carico di una vicenda che non riguarda solo l'Italia e la Turchia. Con le sue parole, Silvestrini ha rotto il prudente silenzio che aveva caratterizzato l'atteggiamento vaticano sulla vicenda. «Il caso di Ocalan è particolarmente delicato - ha spiegato padre Maurice Boormans, professore del Pontificio Istituto di Studi arabi e d'Islamistica - in quanto il governo turco accusa il Pkk di terrorismo e ne chiede quindi l'estradizione. D'altra parte c'è da rilevare però che spesso i governi usano l'accusa di terrorismo contro i loro oppositori politici. La posizione tradizionale della Santa Sede è quella di difendere i diritti delle minoranze».

Stazionarie le condizioni del curdo datosi fuoco: i medici romani lo opereranno al volto e alle mani

ROMA Sono stazionarie le condizioni di Zulkuf Yilmaz, il curdo di 30 anni che si è dato fuoco a Roma due giorni fa. Ricoverato nel centro grandi ustioni dell' ospedale Sant'Eugenio il paziente presentava ieri un decorso clinico regolare senza complicazioni infettive. I medici del reparto romano specializzato nella cura delle ustioni, guidato dal professor Piero Palmisano, stanno valutando la possibilità la prossima settimana di operare il curdo alle mani e al viso, dove le ustioni sono più profonde. Le altre ustioni, più leggere, sono curate senza ricorrere ad interventi chirurgici.

Bossi: «Magari domani toccherà a un padano, la libertà umana va quindi sempre difesa»

BOLZANO «Oggi tocca a Ocalan, domani può toccare a un padano perseguitato dal centralismo romano» e perciò va sottolineato che «la libertà dell'uomo è un valore, non è vendibile e non è comprabile». Lo ha detto il segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, a Bolzano per la campagna elettorale delle regionali. «Se un uomo viene perseguitato per motivi etnici religiosi e politici, quell'uomo deve poter trovare asilo nei Paesi che accettano di partecipare all'Onu. Questo mi pare il caso di Ocalan e quindi, o le regole ci sono e si ripettano, oppure non c'è più nessuna legalità». Sull' atteggiamento del Polo in merito alla decisione della corte d' appello, Bossi ha detto che «il Polo dice sempre tante cose, ma capiamo bene che è servo di chi con la libertà ha poco a che vedere».

La Uefa, sollecitata anche dai bianconeri, prenderà una decisione lunedì. Il governatore di Istanbul promette comunque strettissime misure di sicurezza

Juventus-Galatasaray, Torino chiede il campo neutro

TORINO *Domani ritorna di scena il campionato, ma in casa Juve l'argomento del giorno continua a essere la trasferta della prossima settimana in Turchia. Non è più così sicuro che i bianconeri mercoledì voleranno a Istanbul (comunque senza tifosi al seguito) per affrontare il Galatasaray di Hagi. L'Uefa, che aveva sempre negato ogni ipotesi di spostamento di sede, adesso sembra disposta a cambiare idea. Il caso Ocalan, le relazioni diplomatiche sempre più tese tra Ankara e Roma e il timore di ritorsioni nei confronti dei bianconeri stanno inducendo l'organismo che sovraintende al calcio europeo a pensare di cambiar sede. «Stiamo seguendo con grande attenzione l'evolversi della situazione - ha dichiarato ieri il segretario generale dell'Uefa Gerhard Aigner - vogliamo garantire lo svolgimento della gara in condizioni di totale sicurezza. Per questo ci riserviamo una decisione definitiva entro lunedì». La diplomazia invita Aigner a non esporsi troppo, ma questa ammissione significa che a Ginevra si sta davvero pensando di spostare la gara tra Galatasaray e Juve in campo neutro.*

Ieri il governatore di Istanbul Erol Cakir ha annunciato strettissime misure di sicurezza, che assomigliano a quelle di uno stato di assedio, in occasione della partita Galatasaray-Juventus, se si svolgerà. Cakir, parlando durante una conferenza stampa ad Istanbul, ha assicurato che «la squadra italiana, i suoi dirigenti e i tifosi saranno sotto la nostra protezione». Cakir parlava avendo al suo fianco il capo della polizia della città e il comandante del terzo corpo d'armata, generale Atilla Kurtaran.

Il governatore ha spiegato che lo stadio sarà circondato dalle forze di polizia e della gendarmeria che applicheranno severissime misure di sicurezza. I tifosi saranno condotti allo stadio dopo controlli sull'autenticità dei loro biglietti o inviti. Un altro controllo sarà effettuato prima dell'ingresso nello stadio e si manterrà una separazione tra i tifosi delle due squadre per evitare incidenti. Sarà vietato portare nello stadio qualsiasi materiale pericoloso e anche striscioni con slogan politici. Durante il match saranno mantenuti sgombri corridoi, entrate e uscite dello stadio per consentire la libera circolazione degli addetti sanitari e dei vigili del fuoco.

Il governatore ha sottolineato che «si tratta di una competizione sportiva» e ha detto di «non aspettarsi alcun disordine».

La situazione, allo stato attuale, resta comunque ancora fluida. Ieri pomeriggio Roberto Bettega si è recato in Svizzera per fare il punto dei fatti con i dirigenti dell'Uefa. «Non abbiamo certo paura di volare in Turchia, ma vogliamo precise garanzie per la nostra trasferta», ha dichiarato il vicepresidente della società bianconera. C'è dunque la sensazione che tutto possa succedere, dal momento che la vicenda legata alla partita di Champions League della Juve sta facendo discutere molto anche gli ambienti politici e non si può escludere un intervento da parte del governo italiano.

L'ondata di gelo dalle Dolomiti alle regioni centro-meridionali d'Italia: il «polo» a Fusine Laghi con -16

Il freddo uccide cinque persone

Un algerino, «zio Mohammed», muore in una baracca alla periferia di Parma

ROMA Prosegue l'onda di gelo che da qualche giorno ha avvolto l'Italia: dalle Dolomiti è scesa verso le regioni centro-meridionali dove, oltre al freddo, è comparsa ieri anche la neve in Emilia, Toscana, Abruzzo, Marche, Umbria, Puglia e Basilicata.

In particolare nelle zone terremotate, dove proprio ieri sera si trovavano in visita, a Foligno, il sottosegretario Franco Barberi e il capo del dipartimento della Protezione civile, Andrea Todisco, è iniziata subito l'opera di uomini e mezzi per sgomberare le strade del folignate dal nevischio, specie sulla statale 77. Non si segnala comunque nessuna situazione di emergenza, anche se a Colfiorito la nevicata è stata abbondante e sulle strade del Chienti sono d'obbligo le catene.

Qualche piccolo rallentamento alla circolazione si è avuto anche in Romagna (nel tratto appenninico del Verghereto), in Abruzzo (dove è nevicato nel Pescarese e nelle aree pedemontane di Teramo e Chieti), nell'Aretino, sul Gargano in Puglia e in Basilicata, in provincia di Potenza.

Un immigrato algerino di 48 anni è morto di freddo in una baracca alla periferia di Parma. Il suo corpo è stato trovato soltanto ieri da un amico che era andato a trovarlo nel suo rifugio. «Zio Mohammed», questo il soprannome che gli avevano dato i suoi connazionali, era il più anziano fra gli algerini immigrati a Parma ed era senza permesso di soggiorno. La tragedia si è consumata l'altra notte quando il termometro è sceso a 5 gradi sottozero. E a Napoli il maltempo si è fatto sentire tanto che l'assessore all'ambiente ha ricordato che già da qualche giorno è possibile tenere accesi i riscaldamenti: freddo anche nel Salernitano dove due anziani sono morti. Ad Agropoli un uomo di 63 anni è morto per un infarto, probabilmente dovuto al gelo, nelle vicinanze del nuovo stadio, mentre a Battipaglia una donna di 60 anni è stata trovata senza vita vicino a una piccola stufa, nella propria abitazione. La donna viveva sola e il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco, avvertiti da un vicino di casa, che nel pomeriggio aveva dato l'allarme. Secondo il medico legale la morte risale all'altra notte. Il freddo ha portato anche la neve sulle cime degli Alburni, dei Picentini e del Cilento.

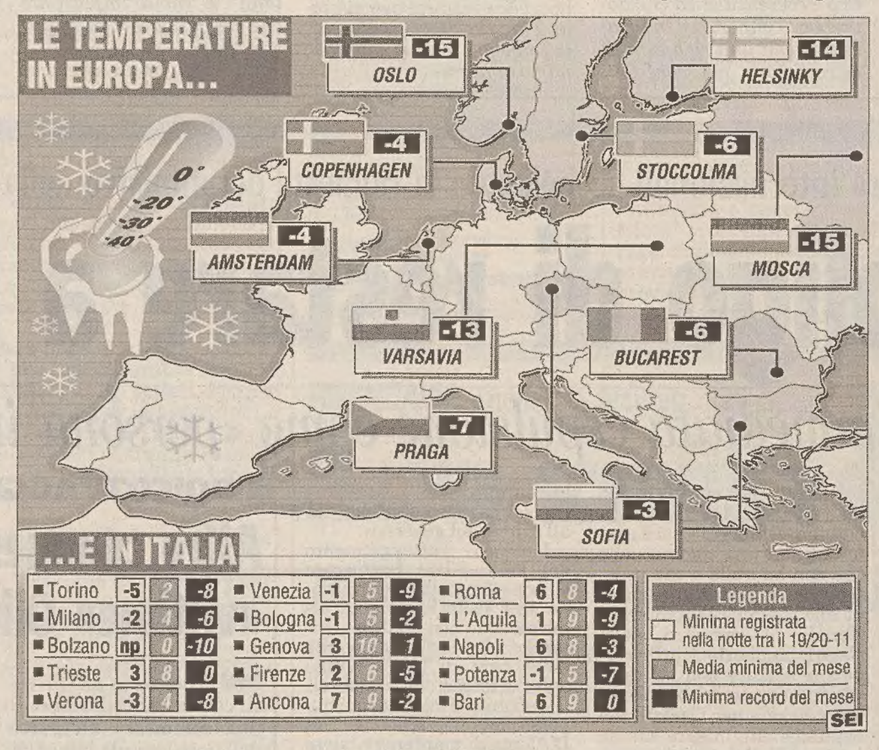
Il vento forza sette che soffia nel golfo di Napoli e il mare mosso stanno creando difficoltà nei collegamenti con le isole. Le corse di aliscafi e traghetti al momento proseguono regolarmente anche se l'ultimo bollettino meteorologico ha diramato un avviso di burrasca sulle coste della Campania.

Anche a Roma il freddo ha fatto indirettamente due vittime: due nigeriani sono morti per le esalazioni di un braciere.

Nelle regioni settentrionali è proseguita l'escursione al ribasso della colonnina di mercurio: la punta di -16 è stata toccata a Fusine Laghi vicino a Tarvisio. Ma anche a Torino nella notte il freddo ha raggiunto i -5, -3 ad Aosta e - 2 a Milano.

Temperature sottozero si sono avute anche a Venezia, Bologna, Potenza e Campobasso mentre zero gradi precisi si sono registrati a Pisa.

Una grande nevicata l'altra notte in Puglia sui monti del Gargano: macchine bloccate e coperte dal bianco manto.



In Kosovo bloccati due convogli di aiuti provenienti da Pristina

MOSCA Dal gulag a una stazione termale. Non va forse troppo male agli 800 detenuti - ormai tutti criminali comuni, i «politici» non esistono più - ospiti di uno dei pochi campi di prigionia che nella Russia postcomunista sono ancora attivi nella regione di Magadan, nell'estremo oriente siberiano. La «Colonia penale numero 3» - ha riferito ieri il quotidiano «Kommersant Daily» - non ha più soldi e non riesce più a procurarsi nè il carbone per il riscaldamento nè il cibo per i detenuti (e le guardie). Da settimane, le razioni sono ormai ridotte al minimo, ma adesso che la temperatura esterna ha raggiunto i 20-25 gradi sottozero è stata presa l'unica decisione possibile: chiudere il campo. I detenuti - ha detto il giornale - saranno trasferiti nell'unico posto alternativo disponibile nel raggio di qualche centinaio di chilometri, un grande complesso per le cure termali che sorge a Talaya e che è aperto anche d'inverno.

E a Mosca il freddo non spaventa Miss Italia: «Prima di partire da Bologna mi avevano avvisata - dice - e mi sono attrezzata. Il termometro segna meno 12, ma c'è il sole. Esco e vado a vedermi la piazza Rossa». Gloria Bellicchi, Miss Italia 1998, è per due giorni a Mosca. Invitata a Mosca in occasione di un'esposizione, Gloria ha fatto da testimonial per un'azienda italiana che produce cucine.

Intanto nel Kosovo due convogli di aiuti umanitari dell'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu poer i rifugiati, che dal capoluogo, Pristina, avrebbe dovuto raggiungere due villaggi vicini, sono stati bloccati ieri dalla neve. I due convogli erano diretti a Djakovica e a Klina ma sono dovuti tornare indietro.

Le forti nevicate hanno creato problemi ieri in gran parte delle strade del Kosovo, e anche sulle strade della stessa Pristina. Il «presidente» degli albanesi kosovari, Ibrahim Rugova, a causa del maltempo non ha potuto raggiungere la sede del suo partito - la Lega democratica del Kosovo, Ldk - dove era in programma la consueta settimanale conferenza stampa. Si è fatto perciò sostituire dal suo portavoce, Xhemail Mustafa.

Massicce nevicate bloccano numerose strade dell'Albania settentrionale e meridionale. L'ondata di freddo che ha investito anche il Paese delle Aquile sta creando enormi disagi alla popolazione, costretta a fare i conti prima del previsto con i problemi del riscaldamento.

Non ci sono soldi per comperare il carbone e il cibo per «ospiti» e guardie in un campo di prigionia

-25 in Siberia, detenuti evacuati dal gulag

Partigiani dell'armata di liberazione del Kosovo sotto una forte nevicata in una via del villaggio di Lausa.

IL CASO

Papa Wojtyla ai vescovi austriaci

«La Chiesa non è democrazia: aborto, donne-prete e divorzio non sono cose lecite»

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla è triste. Lo ha detto pubblicamente rivolgendo un severo discorso ai vescovi austriaci in visita «ad limina». Non gli capita spesso per la verità, almeno in pubblico. Ma se ieri lo ha fatto ne è stato spinto da motivi urgenti e precisi che si possono così sintetizzare: nella Chiesa austriaca serpeggia non solo la contestazione ma talvolta anche la ribellione alla Chiesa di Roma. Poichè da tempo e lo si è visto anche durante il recente viaggio del Papa in Austria, presuli preti, laici di quella Repubblica contestano le direttive della curia vaticana in materia di aborto, di sacerdozio femminile, di matrimonio e così via.

Giovanni Paolo II è tornato a ribadire con durezza il suo «no» alle spericolate pretese di quel mondo cattolico. E per farsi capire meglio, ha detto che la Chiesa non è affatto una democrazia, che non può essere governata dal basso, che non può mutare i fondamenti della sua dottrina tradizionale sulla quale «nessuna base può decidere». Quanto ai laici ,essi non devono considerare preti e vescovi rappresentanti di «un modello obsoleto» di cui la Chiesa potrebbe anche fare a meno.

Con dolce fermezza il Pontefice ha ribadito punto per punto la validità dei postulati sugli argomenti più scottanti del nostro tempo. E ha puntato l'indice sul fatto che la «richiesta di democratizzazione della Chirsa» nasce da una «errata interpteta-zione» del concetto conciliare di «popolo di Dio» in chiave democratica. È stata la moderna sensibilità popolare ispirata dalla democrazia a fraintendere quel concetto conciliare tanto che l'interpretazione ortodossa della dottrina ha spesso lasciato il posto «a un malinteso pluralismo» che grazie alla moderna demoscopia ha «pensato di potere individuare la verità rivelata in maniera democratica».

«L'interpretazione ortodossa della dottrina è stata fraintesa dalla moderna sensibilità popolare»

Ed è stato proprio questo a ingenerare nell'animo del pontefice «una profonda tristezza» che non gli ha evitato tuttavia di ribadire una serie di decisi «no» alle donne-prete, all'aborto libero, alla dissolubilità del matrimonio perchè, ha detto, la verità non è un prodotto di una «Chiesa dal basso», dunque Chiesa e democrazia non sono sinonimi, anzi risultano sempre antitetici. Parola di Karol Wojtyla, il Papa intransigente.

Emilio Cavaterra

In arrivo nuovi blocchi dei treni e per dicembre confermati i cinque giorni di serrata dei benzinai che martedì incontrano il sottosegretario all'Industria

Scioperi, revocato lo «stop» dei controllori di volo

Polemiche sul progetto Ds di sanzioni più dure: per Larizza bisogna prevenire, non reprimere

ROMA Giorni di scioperi nei trasporti, anche se «mitigati» da alcune revoche. Oltre alla cancellazione della protesta dei dipendenti delle gestioni aeroportuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil, ieri sera anche i controllori di volo hanno depennato tutte le agitazioni proclamate per i prossimi giorni. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno infatti siglato con l'Ente nazionale di categoria la revoca generale. Resta però immutato, a causa della mancata firma dell'intesa da parte di una sola sigla sindacale autonoma, lo sciopero dei controllori della Malpensa di oggi dalle 11 alle 15.

Per il resto, il fronte delle protesta è ancora una volta «articolato»: dopo il fermo dei lavoratori delle autostrade aderenti a Fisast-Cisas, iniziato giovedì sera e che terminerà alle 19.59 di lunedì prossimo, lunedì dalle 11 alle 14 non lavorerà il personale della Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio, in provincia di Bergamo. Una protesta che sarà replicata il 4 dicembre per l'intera giornata.

Ma il fronte degli scioperi si annuncia particolarmente «caldo» per il mese di dicembre: le federazioni dei benzinai Fegica, Faib e Figisc-Anisa confermano infatti i cinque giorni di serrata nonostante il «bonus fiscale» per 80 miliardi nel '99, 50 nel 2000 e 30 nel 2001 previsto dalla Finanziaria.

I distributori saranno off limits dalle 19 del primo dicembre fino alle 7 del 4 dicembre. Il secondo round di scioperi sarà effettuato dalle 19 del 15 fino alle 7 del 19 dicembre. Gli impianti autostradali resteranno chiusi il 2, 3, 17 e 18 del mese.

La serrata dei gestori potrebbe però essere scongiurata: il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, ha infatti inviato messaggi distensivi ai rappresentanti dei benzinai e li ha convocati per martedì prossimo, nella speranza di trovare un punto di mediazione e scongiurare i disagi.

Ancora: a dicembre ci saranno nuovi blocchi dei treni. Dalle 21 del 4 alla stessa ora del 6 dicembre - dunque per 48 ore - torneranno a incrociare le braccia anche i capistazione dell'Ucs.

Sul fronte rovente dei trasporti si torna intanto a discutere. Dopo la proposta avanzata giovedì dal gruppo Ds della Camera - che i ministri Treu, Bassolino e Piazza, rispettivamente di Trasporti, Lavoro e Funzione pubblica hanno assicurato che esamineranno con attenzione - ieri è stata la volta dei «no».

Il segretario generale della Uil, Pietro Larizza, ha infatti criticato il progetto di modifica della legge sugli scioperi che «risponde a una logica di intervento emergenziale ed è fuori da ogni ipotesi di riforma. I riformisti - ha osservato Larizza - devono operare per regolare e prevenire non per reprimere». Polemico anche Mauro Nobilia, numero uno dell'Ugl, secondo il quale «la legge sul diritto di sciopero esiste, semmai necessita di una corretta applicazione». Dunque: no a un nuovo regime di sanzioni, come per primo aveva suggerito il segretario della Cgil Sergio Cofferati.

Savona: tragedia della follia per uno studente universitario di Albissola

Si taglia una mano, poi si brucia

SAVONA Uno studente universitario di ingegneria, Claudio Cagnasso, di 24 anni, si è ucciso, ieri pomeriggio, dandosi fuoco nella sua abitazione di Albissola Superiore (Sa). Prima di cospargersi di cherosene e darsi alle fiamme, il giovane si è quasi staccato una mano con un colpo inferto con una mannaia.

Un ragazzo normale, uno studente modello, uno sportivo praticante almeno fino a poco tempo fa: questo era Claudio Cagnasso, lo studente universitario ventiquattrenne che si è ucciso ieri pomeriggio, dopo essersi inflitto una tremenda mutilazione, quasi staccandosi una mano con un colpo di mannaia. «Sì, forse era sotto pressione per lo studio - dice il padre, Gianfranco, bancario -, ma niente faceva pensare a quello che è accaduto».

Un giovane forse un po' introverso, che trovava i suoi momenti di libertà quando andava in bicicletta, sport che aveva praticato anche agonisticamente. Claudio non era un ragazzo qualunque, almeno dal punto di vista del profitto. Dopo avere frequentato il liceo scientifico si era iscritto alla facoltà di ingegneria, a Genova. Per lui, si sapeva già, si stava per aprire la stessa brillante carriera universitaria della sorella, laureatasi alla Bocconi di Milano, città dove è rimasta a lavorare. Poi, quando aveva deciso di fare il militare durante l'università, aveva scelto i carabinieri, facendo l'ausiliario. Poi, lasciata la divisa, era tornato a casa, rituffandosi sui libri. E che gli studi, l'ingegneria gli piacessero, lo testimonia un curriculum accademico impressionante: dieci esami superati nell'ultimo anno e tutti con voti alti e molti passi in avanti rispetto al piano di studio.

Ai genitori poi aveva detto che, per concentrarsi di più, per aumentare il suo già alto profitto negli studi, sarebbe andato nella casa di famiglia ad Albissola Superiore. Una casa in campagna dove Claudio si chiudeva quando gli esami si avvicinavano. Quella stessa casa che Claudio ha scelto per chiudere la sua vita e che ha raggiunto alla guida di una vecchia «Tipo», ancora parcheggiata a poca distanza.

Solo la follia improvvisa può spiegare cosa è accaduto nella casa di Albissola Superiore.

Alla prima Conferenza nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il premier attacca i programmi «scadenti e indecenti»

D'Alema ai ragazzi: «Guardate meno Tv»

ROMA Per Massimo D'Alema è stato l'impegno «più piacevole» dei suoi primi venti giorni di governo. Nella fiorentina Fortezza da Basso lo aspettava una platea sui generis: 650 bambini e ragazzi scatenati che, alle 10 in punto, eccitati dalla colonna sonora che lo accoglieva come una star, hanno dialogato per la prima volta con il capo del governo. Con loro un convitato di pietra: la televisione, giudicata in un durissimo attacco del premier, «scadente e indecente». La prima Conferenza nazionale per l'infanzia e l'adolescenza si è così trasformata in uno spaccato sulla realtà dell'infanzia in Italia. Nell'unica poltroncina sul palco, un po' impacciato nonostante la presenza di un mediatore «amico dei bambini» (Mauro Serio del programma tv «Solletico») D'Alema ha tenuto un faccia a faccia che è durato per oltre due ore. Con una raffica di domande sulla pedofilia, sull'ambiente, sugli spazi per il gioco, sulla scuola, l'immigrazione, l'handicap, sul lavoro minorile («è una delle cose più schifose che avvengono nel mondo e bisogna boicottare i prodotti fatti sfruttando il lavoro dei bambini» ha affermato D'Alema), insomma tutto l'universo che gli studenti sono riusciti a evocare nelle domande «preconfezionate» su foglietti verdi con l'aiuto dei loro insegnanti.

Il presidente del Consiglio si è sciolto pian piano, soprattutto alla domanda di un ragazzino che ha voluto sapere come mai i bambini si sentono più soli. «Passate troppo tempo avanti alla tv - ha spiegato il premier - anche i miei figli. Penso sia colpa degli adulti che vi tengono troppe ore chiusi in casa». Senza contare che poi, ha sottolineato D'Alema, il «livello dei programmi per i ragazzi si è abbassato, molti cartoni sono scadenti e la presenza della pubblicità è un'indecenza». E allora? «Bisogna fare molta pulizia - ha proposto il presidente del Consiglio - e incoraggiare i programmi di qualità». Ma dato che non si può imporre alla tv di mutare i suoi modelli culturali, allora bisogna fornire capacità critica: «per questo - ha affermato D'Alema - è importante andare a scuola a cinque anni, quando i bambini vengono già subissati di messaggi». «Bravo D'Alema», ha subito commentato la psichiatra infantile Maria Rita Parsi insieme a esperti di comunicazione, magistrati minorili e psicologi, «ci vuole una grande attenzione a questo problema, che si può risolvere in vari modi, magari con televisioni tematiche per minori». «Ma noi non mangiamo bambini» ha replicato Felice Lioy, direttore generale dell'associazione che rappresenta le aziende che investono in pubblicità.

Una deposizione «debole» quella della teste Teresa Ferraro, sorella dell'assistente accusato di concorso in omicidio

«Alle 11.42 Salvatore era a casa»

Ci sarebbero dodici persone che non ricordano di aver visto la donna in palestra

Il pubblico è scoppiato a ridere alla richiesta del pm di produrre una foto scattata in aula «con Scattone che mima una pistola con la mano»

ROMA «La mattina del 9 maggio 1997 mio fratello Salvatore era a casa con me. Stava studiando in camera sua. E lì mi disse che sarebbe rimasto quando, verso le undici e mezzo io uscii per andare in palestra. Rientrando circa un' ora dopo lo incontrai fermo all'edicola sotto casa con Marianna Marcucci. Sarà stato più o meno mezzogiorno e mezzo». Si gioca sul filo dei minuti - minuti preziosi - la testimonianza con la quale Teresa Ferraro *(nella foto)* ha cercato di dare sostegno ieri, davanti alla Corte del processo Marta Russo, all'alibi del fratello imputato di concorso in omicidio assieme a Giovanni Scattone e a Francesco Liparota. Marta Russo venne infatti ferita alle 11.42 del mattino. E 12 minuti, secondo la difesa, non sarebbero certo bastati a Ferraro per uscire di casa, raggiungere l'università (per quanto vicinissima), salire all'aula 6 dell'istituto di filosofia del diritto e prendere parte al delitto.

«Quella mattina - ha raccontato la teste che gli investigatori ascoltarono per la prima volta quattro mesi dopo il delitto - ricordo con

chiarezza la telefonata di Domenico Albanese (giunta alle 11.06 e durata 6 minuti e mezzo, ndr).Me lo passò Salvatore dicendomi che mi voleva salutare. Poi mi vestii, uscii e andai in palestra che dista cinque minuti da casa. Altre chiamate non le ricordo. Rientrai attorno alle 12.30 e incontrai mio fratello che salì dopo qualche minuto, forse dieci».

Gli orari e alcuni particolari, però, non combaciano nè secondo le parti civili nè secondo l'accusa che ieri, tabulati Telecom alla mano, ha contestato alla Ferraro molte affermazioni tese a insinuare che Salvatore forse uscì prima e rientrò più tardi. Quella mattina infatti a casa Ferraro arrivarono almeno dieci telefonate. Chiamarono i genitori dalla Calabria, chiamarono altri utenti ancora senza nome e chiamò più volte la Marcucci: la prima volta alle 8.33 (51 secondi), la seconda alle 10.55 (52 secondi), la terza alle 13 (ancora solo 50 secondi) e una quarta alle 14.07 (stavolta per 2 minuti).Nessuno rispose invece alla chiamata fatta da Scattone che alle 12.44 telefonò dalla sala cataloghi dell'università. Ma qualcuno gli rispose, e parlò con lui per due minuti, alle 12.59. Sarà stato Salvatore - ha detto la ragazza - ammettendo che alle 12 e tre quarti evidentemente il fratello non era ancora risalito. «Quanto a me - ha aggiunto - forse non risposi alla prima chiamata perchè stavo sotto la doccia».

Una deposizione debole per gli avvocati di parte civile che mettono in evidenza tre particolari. Primo: Albanese ha detto di non ricordare se parlò o meno con Salvatore. Secondo: la Marcucci, imputata di favoreggiamento, non è mai venuta in aula a confermare le circostanze riferite dalla Ferraro. Terzo: ci sarebbero 12 persone che non ricordano di avere incontrato la teste in palestra.

L'accusa intanto, secondo i difensori di Scattone, continua a tenere in aula un comportamento ridicolo. Ieri infatti il pubblico è scoppiato a ridere quando il pm La Speranza ha chiesto di produrre una foto scattata in aula giorni fa e che ritrae Scattone mentre guarda Ferrraro e - secondo il pm - gli mima con la mano una pistola. «Basta - ha reagito il pm alzando la voce - se no la prossima volta smetto di fare il pm e faccio l'attore comico, così avrò più successo».

Natalia Andreani

Massiccia battuta nelle montagne laziali, ma di Mauro (11 anni) nessuna traccia

Bambino scomparso nel Frusinate

La madre accusa: «Lo ha rapito il papà che vive a Dublino»

FROSINONE Sono riprese ieri mattina le ricerche del bambino di 11 anni di Piedomonte San Germano (Frosinone) scomparso di casa dalla sera di mercoledì. Nella zona tra Piedimonte e Cassino è stata effettuata una vasta battuta alla quale hanno partecipato 150 carabinieri coordinati dal comandante provinciale. Sono stati ispezionati con l'ausilio dei cani addestrati e di un elicottero anfratti, pozzi, casolari abbandonati e le zone impervie. Il magistrato che conduce le indagini, il pm di Cassino, Assunta Cocomello, ha disposto anche perquisizioni domiciliari e ha ascoltato fino a tardi gli amici di scuola del ragazzo, parenti e persone che lo conoscevano. Il ragazzo, secondo la madre, potrebbe essere stato rapito per vendetta da sconosciuti oppure dal padre. L'uomo ieri ha telefonato da Dublino, dove vive da quando si è separato, ai carabinieri per avere notizie del figlio e starebbe partendo per l' Italia.

La famiglia è disgregata, i genitori sono separati, la donna era stata arrestata per estorsione (assieme a uno zio) verso alcuni industriali

Gli investigatori seguono tutte le piste: dalla disgrazia, al gesto di un maniaco, a una ritorsione. La madre e un suo fratello nell' agosto scorso furono arrestati con altre 10 persone per estorsione a imprenditori e commercianti del frusinate. Secondo l'accusa, le 12 persone avrebbero agito per conto del clan camorristico dei Casalesi che fa capo a Nicola Zara, tuttora latitante. La donna è stata subito scarcerata, il fratello è ancora in carcere.

La scomparsa del piccolo Mauro *(nella foto)* ha scosso gli abitanti di Piedimonte San Germano. Il sindaco Mario Riccardi ricorda di aver aiutato spesso la famiglia per le condizioni disagiate in cui versa specialmente dopo la separazione dei coniugi. «Abbiamo interessato - dice - il servizio sociale per l'erogazione dei contributi e abbiamo pagato anche il biglietto del treno per Franco, il padre, quando ci disse di aver trovato un lavoro all'estero, quasi due anni fa. Conoscevo Mauro, un ragazzo vispo, già preparato alla vita e perciò non penso che si sia fatto raggirare da qualcuno. Secondo me è andato via con qualcuno che conosceva bene, probabilmente anche il padre che lo chiamava spesso dall'Irlanda annunciando di volarlo avere con sè, come accusa la madre. La bicicletta legata ad un albero significa che ha avuto il tempo per sistemarla».

Il sindaco ha chiesto alla protezione civile di istituire presso il comune una unità di crisi di volontariato per collaborare alle ricerche insieme con le forze dell' ordine. Già da ieri mattina i volontari hanno partecipato alla vasta battuta che si è conclusa nel pomeriggio senza esito.

Sono state perquisite, senza risultati, alcune abitazioni e varie roulotte di zingari ferme alla periferia del paese.

Misteriosa manovra a Malpensa per un volo Alitalia in arrivo da Palermo

«Pista occupata, non atterrate»

MILANO Carrello già abbassato, O.k. dalla torre di controllo per l'avvicinamento all'aeroporto e poi la risalita perchè la pista era occupata da un altro aereo.

È accaduto ieri pomeriggio alla Malpensa quando un velivolo Alitalia (volo Az1766), decollato da Palermo alle 14.15, non ha potuto planare nello scalo lombardo per la presenza a terra di un altro aereo, atterrato in precedenza e che ha impiegato più tempo del previsto a liberare la pista. L'ordine di riprendere quota, giunto dalla torre di controllo, è arrivato quando l'aereo proveniente dalla Sicilia si trovava a tre chilometri di distanza.

Dopo essere rimasto in attesa sorvolando lo scalo, l'Az1766 è poi atterrato senza problemi alle 16.09. A bordo c'era anche un magistrato della procura di Palermo: «Il carrello era già abbassato - ha dichiarato il magistrato dopo l'atterraggio - e le hostess ancora sedute, quindi eravamo nelle ultimissime fasi del volo, quando improvvisamente l'aereo ha ripreso quota. Nessuno ha dato spiegazioni - ha spiegato il pm - e forse è stato meglio così, perchè in pochi a bordo ci siamo accorti che qualcosa non era andato per il verso giusto. Quando siamo arrivati allo scalo ho chiesto informazioni e mi è stato detto che l'aereo aveva trovato la pista occupata. Mi domando come sia stato possibile, se l'atterraggio era strumentale».

Alla Sea, la società che gestisce Malpensa, minimizzano: «A noi non è stata segnalata nessuna situazione di emergenza, ne è stato richiesto alcun tipo di intervento». Parole tranquillizzanti anche dall' Enav, l'ente che gestisce il controllo del traffico aereo: «Non c'è stato nessun pericolo, sono manovre che avvengono quotidianamente e che sono legate al normale andamento del traffico. Tanto è vero che l'aereo si trovava a circa tre chilometri di distanza dalla pista. Il velivolo era stato autorizzato solo all' avvicinamento e non all'atterraggio, quindi non vi è stato nessun contrordine».

IN BREVE

Nuova società con Telecom al 51%

Letizia Moratti e Murdoch nella tv digitale in Italia Lunedì l'annuncio ufficiale

ROMA Letizia Moratti e Rupert Murdoch nella tv digitale in Italia? La clamorosa notizia è cominciata a circolare ieri sera tra Londra, Roma, Milano e New York dopo l'improvviso annuncio di una conferenza stampa convocata per lunedì a Londra da Murdoch e Letizia Moratti. Murdoch ha confermato da New York di aver raggiunto un accordo sulla tv digitale che prevede una nuova società di cui Telecom Italia avrà il 51%, la News corporation di Murdoch il 39% (con il diritto di nominare l'amministratore delegato che potrebbe essere proprio la Moratti) e la rete televisiva francese Tf1 col 10%.

Milano, una finta pattuglia della Guardia di finanza blocca un camion e rapina 17.000 orologi Swatch

MILANO Un camion che trasportava 17.000 orologi della nuova collezione Swatch, per un valore di oltre un miliardo di lire, è stato rapinato ieri mentre transitava sul tratto di raccordo tra la tangenziale Est e Ovest di Milano. Il camion è stato fermato a mezzogiorno da una finta pattuglia della Guardia di finanza con il pretesto di un controllo dei documenti: a bordo dell'auto c'erano quattro persone, tre in divisa e una in borghese, che hanno estratto le armi e sequestrato sia l'automezzo sia il conducente, poi rilasciato vicino all'autostrada.

Le macabre foto di Lucio Battisti dopo la morte inutilmente offerte ai giornali per 150 milioni

ROMA Lucio Battisti è stato fotografato dopo morto e le foto sono state offerte ad alcune testate giornalistiche che le hanno rifiutate. Sono 24 immagini piuttosto crude prese nella camera mortuaria e addirittura nella cella frigorifera dell'ospedale San Paolo di Milano dove il cantautore, che non voleva essere fotografato neanche da vivo, è morto il 9 settembre. Qualche settimana dopo due persone hanno cominciato il giro delle redazioni milanesi offrendo per 150 milioni la loro macabra esclusiva, ma solo ieri «Il Foglio» che pubblica la quarta puntata della vita di Battisti, rivela per primo l'episodio. «Non abbiamo rifiutato subito - scrive Il Foglio - anche se non ci vuole molta arguzia per capire chi può avere libero accesso alla camera mortuaria e alla cella frigorifera». Le foto erano state offerte anche a «Panorama» che le aveva rifiutate.

Varese, due fratelli si suicidano nel loro garage asfissiandosi col gas di scarico dell'automobile

VARESE Due fratelli di 62 e 67 anni si sono uccisi ieri pomeriggio nel loro garage asfissiandosi con il gas di scarico della loro automobile. È accaduto a Samarate (Va). I due vivevano insieme e uno era handicappato: da bambino era stato colpito da meningite. G.S., pensionato, ha aiutato il fratello a salire sulla vettura, ha collegato lo scappamento con l'abitacolo e ha acceso il motore. A trovare i due fratelli morenti alle 18.30 è stata una cognata che abita nello stesso palazzo. I due sono stati ricoverati in ospedale in stato di coma e sono morti in serata.

«Monopolio» delle caldarroste, sei arresti in Calabria Gli agricoltori costretti a venderle a 500 lire il chilo

CROTONE Sei persone sono state arrestate dai carabinieri nell'Alto Crotonese per una sorta di monopolio nella rivendita di castagne. Gli indagati avrebbero costretto, con minacce e intimidazioni, tutti i proprietari dei castagneti delle zone di Mesoraca e Petilia Policastro a vendere a loro le castagne al prezzo di 500 lire il chilo. Castagne poi rivendute a prezzi variabili tra le 1500 e le 1700 lire il chilo. L'inchiesta (il reato ipotizzato è quello di estorsione) è stata avviata dopo le denunce presentate.

BORSA

21541
1,719%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Sprint finale e chiusura vicino ai massimi di giornata per la Borsa: il Mibtel termina con un progresso dell'1,72% a 21.541, portando così al 4,3% il rialzo della settimana. Anche il Mib 30 segna un ultima variazione positiva dell'1, 72% a 31. 802 punti, mentre il Midex si limita a un +0, 55% a 21. 380. In crescita il Fib, che dopo aver cercato di attaccare quota 32. 000, livello ritenuto molto importante dagli operatori, nelle ultime battute veniva trattato sopra 31. 800 punti. Dopo il balzo d'avvio, condizionato anche nei volumi dalle scadenze tecniche (il controvalore degli scambi si è attestato a fine giornata 3. 552 miliardi) il mercato ha perso vigore per mancanza di ulteriori stimoli, nonostante la buona impostazione delle altre borse europee con le performance di Parigi e Francoforte. Il listino, dopo qualche incertezza nel pomeriggio, sostenuto anche dall'andamento brillante di Wall Street, ha ripreso poi forza nel finale chiudendo sui massimi. Si sono mosse bene diverse blue chip, in particolare le Telecom, all'indomani della nomina di Franco Bernabè, più calme invece le Eni, bene le Fiat. Sotto i riflettori le Cofide (a lungo sospese per acceso di rialzo).

DOLLARO

1670,76
0,782%

MARCO

990,08
0,006%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6410	6410	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3282	3270	0,37	2585	4245
Acqua Marcia	475	490	-3,06	385	840,7
Aedes	13284	13500	-1,60	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6310	6523	-3,27	5083,42	10377,3
Aem	2467	2344	5,25	2046	2467
Aeroporti Roma	12201	12009	1,60	9115	16381
Alitalia	5238	5151	1,69	2590,46	8772,63
Alleanza	21167	20870	1,42	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	13694	13472	1,65	10015	21728,1
Allianz Subal.	18704	18946	-1,28	14362	27910
Amga	1528	1484	2,97	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2476	2501	-1,00	1693	4950
Arquati	2127	2109	0,85	1945	4478,43
Assitalia	9732	9732	0,00	7727	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12930	12702	1,80	9463	14814
Autostr. To-Mi	8564	8655	-1,05	4533,52	10910
Autostrade	7359	7337	0,30	4700	8684
B Intermobiliare	6200	6200	0,00	2559,75	7238
B Napoli	2220	2218	0,09	1552	3609
B Pop Di Lodi	17540	17571	-0,18	14746	25500
B Pop Di Novara	12045	12018	0,23	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	139518	138325	0,86	114391	187524
B.Agr.Mantovana	28075	28090	-0,05	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2640	2616	0,92	2491	3661
B.ca Roma	2771	2761	0,36	1811	4296
B.P.Berg. Cv	36585	36297	0,79	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1840	1808	1,77	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1624	1599	1,56	1045	2436
B.P.C.Industria	31834	31283	1,76	24001	40005
B.P.Intra	20327	19949	1,90	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8602	8529	0,86	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5565	5499	1,20	3477	8033
Banco Chiavari	5480	5346	2,51	3950	8225
Bassetti	12027	12041	-0,12	10900	20000
Bastogi	99,55	99	0,56	64,9	226,4
Bayer Ag	68350	67853	0,73	59415	95246
Bayerische Vita	9125	9057	0,75	5995	16380
Bca Carige	14633	14292	2,39	13239	21721
Bca Fideuram	9674	9457	2,30	6128	13857
Bca Intesa	9488	9229	2,81	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4690	4616	1,60	2985	6536
Bca Intesa W 02	1976	1900	4,00	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1063	1060	0,28	769,6	1875
Bca Legnano	9570	9659	-0,92	7587	13867
Bca P. Spoleto	14500	14400	0,69	13555	22177
Bca Pop Brescia	37470	36863	1,65	16844	46891
Bca Pop Milano	14150	13726	3,07	10109	18422
Bca Toscana	7741	7597	1,90	4884	10526
Bco Desio	6281	6199	1,32	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2135	2115	0,95	1529	3296
Bco Sardegna R	26254	24112	8,88	15786	41405
Beghelli	3803	3751	1,39	3122	6611
Benetton Group	2882	2809	2,60	2284	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bim W	1256	1241	1,21	850	2029
Bna	2436	2432	0,16	1671	4087
Bna Priv	1452	1441	0,76	869,5	2766
Bna Rnc	1360	1351	0,67	1038	2571
Bnl	4798	4707	1,93	3655	4798
Bnl Rnc	4597	4572	0,55	2600,1	6471
Boero	10100	10100	0,00	8400	11877
Brembo	18979	18698	1,50	13220	29944
Brioschi	381	381	0,00	189,6	792,8
Buffetti	5581	5498	1,51	4323	7360
Bulgari	9697	9577	1,25	7140	12766
Cab	21537	21357	0,84	15638	24674
Caffaro	2198	2199	-0,05	1495	2973
Caffaro Rcv	2316	2280	1,58	1808	3620
Calcemento	2009	1994	0,75	1362	3898
Calcemento Wts	973,82	964,5	0,97	422,78	2932
Calp	5600	5627	-0,48	4848	9658
Caltagirone	1711	1711	0,00	1279	2398
Caltagirone Rnc	1580	1630	-3,07	1350	2777
Cam Fin	3230	3230	0,00	2813	5766,43
Carraro	8054	7983	0,89	5425	14642
Cart.Burgo	9825	9545	2,93	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12500	12500	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12300	12300	0,00	9846	16462
Castelgarden	5575	5647	-1,28	3780	8286
Cem Augusta	3300	3302	-0,06	2631	5438
Cem Barletta	7050	7050	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6000	6000	0,00	3990	12355
Cembre	6414	6108	5,01	4806	8922
Cementir	1801	1793	0,45	1361	3142
Centenari Zinelli	265	259	2,32	172,4	342,4
Ciga	1383	1330	3,99	914,88	2160
Ciga Rnc	1530	1500	2,00	942,13	2391
Cir	1692	1630	3,80	1168	2759
Cir Rnc	1637	1604	2,06	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1520	1491	1,95	1055	1728
Cir Rnc B/98	1357	1320	2,80	1240	1800
Cirio	925,77	920,24	0,60	758,35	1804
Cirio W	423,86	409,4	3,53	273,8	995,7
CMI	4317	4237	1,89	3666	5980
Coats Cucirini	1500	1500	0,00	1430	3012
Cofide	900,14	826,94	8,85	600,86	1610
Cofide Rnc	924,62	850,16	8,76	641,9	1391
Comau	4227	4214	0,31	3718	7825
Comit	11553	11426	1,11	6260	14550
Comit Rnc	9354	9270	0,91	6231	11622
Compart	1324	1326	-0,15	841,69	1989
Compart 98 S1 W	6,77	11,07	-38,84	6,77	745,8
Compart 98 S2 W	2,11	3,14	-32,80	2,11	658,2
Compart 98 W	31,16	31,31	-0,48	18,8	119
Compart Rnc	1119	1109	0,90	833,87	1730
Con.Acque TO	5880	5963	-1,39	4888	11551
Cr. Bergamasco	29718	29558	0,54	26351	44668
Cr.Valtellinese	18544	18220	1,78	14308	25712
Credem	4402	4275	2,97	3361	7512
Crespi	3069	3014	1,83	2850	6772

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Csp International	11859	12093	-1,94	8028	27967
Dalmine	458,94	456,73	0,48	347,27	916,5
Danieli	12359	12411	-0,42	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1424	1424	0,00	1094	1878
Danieli Rnc	6552	6598	-0,70	5017	12516,4
Deroma	11137	10988	1,36	9764	16387
Edison	16619	16242	2,32	10376	18294
Emak	3902	3792	2,90	3538	6761
Eni	10032	9821	2,15	8906	13272
Erg	5381	5387	-0,11	3980	8743
Ericsson	64453	64714	-0,40	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	298000	292900	1,74	279484	400143
Esaote	3764	3732	0,86	3402	6232
Falck	12879	12799	0,63	8081	15451
Falck Risp	12900	12465	3,49	7800	15510
Ferraresi	14500	14500	0,00	12900	23114
Fiar	5000	5000	0,00	4533	8668
Fiat	4784	4711	1,55	4046	8719
Fiat Priv	2619	2586	1,28	2266	5447
Fiat Rnc	2788	2774	0,51	2483	5482
Fin. Part. W	124,33	123,8	0,43	75,76	127,15
Fin.Part.	875,83	875,67	0,02	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	601,82	604,57	-0,46	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	677,25	678,4	-0,17	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1901	1901	0,00	1522	2596
Fincasa 44	341,25	340	0,37	222,3	846,2
Finmeccanica	1441	1427	0,98	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1166	1160	0,52	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	131,52	131,78	-0,20	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8418	8351	0,80	5911	13781
Fondiaria Ass R	6626	6649	-0,35	4685	11452
Fonspa	3844	3370	14,07	2167	7461
Gabetti Holding	2517	2430	3,58	1818	5019
Garboli Rep Spa	1700	1700	0,00	1700	4000
Gefran	6820	6485	5,17	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1339	1348	-0,67	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1136	1137	-0,09	744,7	1711
Generali Ass	61034	60598	0,72	41578,5	70784
Generali W 01	70171	69592	0,83	45641	81532
Gewiss	33908	34117	-0,61	26918	55422
Gildemeister	6015	6016	-0,02	5500	10992
Gim	1564	1544	1,30	1254	2791
Gim Rnc	2499	2497	0,08	1783	2919
Gim W 99	231,5	230	0,65	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1893	1887	0,32	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14091	14220	-0,91	8792	17181
HdP	1109	1096	1,19	798,98	1924
HdP Rnc	903,99	879,6	2,77	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1660	1616	2,72	1158	2760
Idra Presse	4069	4121	-1,26	3389	6865
Ifi Priv	26397	26295	0,39	17265	49656
Ifil	6262	6225	0,59	4764	10692,3
Ifil Rnc	4285	4202	1,98	3224	6266,04
Ifil W 99	1857	1878	-1,12	1104	5451
Ifil W Risp 99	1727	1745	-1,03	959,1	4144
Ima	12131	11795	2,85	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	2044	2035	0,44	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	356,79	357,69	-0,25	171,8	1284
Impregilo	1332	1341	-0,67	971,7	2208
Impregilo Rnc	1343	1370	-1,97	1020	2264
Impregilo W 01	856,25	850,05	0,73	566,82	1408
Ina	3982	3947	0,89	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7220	7276	-0,77	5189	10115
Ipi	2914	2911	0,10	2307	4789
Irce	8015	8048	-0,41	7306	15561
Italcementi	16847	16497	2,12	11419	22231
Italcementi Rnc	7960	7574	5,10	5159	11226
Italfondiario	19700	19100	3,14	18550	39812
Italgas	7696	7556	1,85	6849	9490
Italmobiliare	48182	45992	4,76	32581	74586
Italmobiliare Rnc	29471	28685	2,74	19265	40832
Ittierre Holding	4507	4516	-0,20	3182	7973
Jolly Hotel	8386	8420	-0,40	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5513	5471	0,77	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	4960	4983	-0,46	3804	6744
Linificio	860	850	1,18	585	1636
Linificio Rnc	822	824	-0,24	622,33	1405
Locat	1396	1401	-0,36	1159	3300
Maffei	2426	2473	-1,90	2202	4404
Magneti Marel R	2430	2430	0,00	1755	5324,03
Magneti Marelli	2614	2583	1,20	2172	5645,28
Manuli Rubber	4998	5031	-0,66	3721	11425
Marangoni	5113	5050	1,25	4595	7717
Marzotto	15405	15072	2,21	13356	29272
Marzotto Risp	16800	16825	-0,15	16580	29817
Marzotto Rnc	10000	9855	1,47	9000	17063
Mediaset	12414	12223	1,56	8754	13038
Mediobanca	19970	19438	2,74	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5042	5014	0,56	3332	10542
Mediolanum	47948	46694	2,69	29180	61807
Merloni	8943	8877	0,74	6286	15684
Merloni Rnc	4314	4313	0,02	2686	7787
Milano Ass	5302	5300	0,04	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3453	3470	-0,49	2660	5976,51
Mittel	2390	2368	0,93	2174	4346
Mondadori	20403	20367	0,18	14037	24030
Mondadori Rnc	17453	16805	3,86	10400	22394
Monrif	1320	1320	0,00	630	1971
Montedison	1928	1911	0,89	1452	2835
Montedison Risp	2135	2135	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1475	1491	-1,07	1208	2001
Montefibre	1150	1129	1,86	965,82	2124
Montefibre Rnc	1191	1200	-0,75	1100	1978
Navig Montanari	2381	2395	-0,59	2043,2	7336,8
Necchi	689,73	688,14	0,23	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3430	3275	4,73	2960	6666
Olcese Venez.	1495	1415	5,65	970	1818
Olivetti	4199	4181	0,43	983,076	4326
Olivetti Priv	3040	3018	0,73	1693,63	3409

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	3533	3505	0,80	1362,41	3668
Olivetti W	3198	3185	0,41	1536	3488
Pagnossin	9663	9499	1,73	7656	13090
Parmalat	3033	2912	4,16	2229	4622
Parmalat W 03	2068	1955	5,78	1494	3574
Parmalat W 99	2009	1900	5,74	1238	3635
Perlier	555	555	0,00	330	1185
Petra	14924	14862	0,42	12758	14924
Petra Rnc	6328	6497	-2,60	6030	6497
Pininfarina	39047	39170	-0,31	23353	47635
Pininfarina Risp	37000	37000	0,00	28250	48500
Pirelli	4991	4924	1,36	3556	6979
Pirelli & C.	3083	3097	-0,45	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2809	2812	-0,11	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3786	3769	0,45	2868	5301
Poligrafici	3507	3489	0,52	2265	5858
Premafin	1360	1358	0,15	773,9	2256
Premuda	1722	1675	2,81	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	21934	21616	1,47	15876	31407
Ras Rnc	15373	15200	1,14	10842	21758
Ratti	3042	3010	1,06	2608	7393
Recordati	14603	14786	-1,24	13100	22295
Recordati Rnc	8248	8093	1,92	7708	14110
Reno De Medici	5632	5670	-0,67	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5010	5010	0,00	2724	6500
Ricchetti W 98/01	447,8	452	-0,93	356,67	602,28
Rinascente	16099	15773	2,07	13302	20823
Rinascente Priv	8051	7873	2,26	5499	11260
Rinascente Rnc	7693	7538	2,06	6669	12210
Rinascente W	3126	3036	2,96	2199	5356
Rinascente W Rnc	1344	1308	2,75	848,32	3132
Ris.Napoli	29158	30150	-3,29	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14321	14778	-3,09	11550	22258
Riva Finanziaria	5088	5169	-1,57	3844	10051
Roland Europe	4556	4527	0,64	4006	7447
RoloBanca1473	37439	36292	3,16	25594	48248
Rotondi Evolution	5225	5243	-0,34	4600	8752
Sabaf	14411	14293	0,83	14121	25539
Sadi	3729	3670	1,61	3181	7459
Saes Getters	14711	14698	0,09	11771	38879
Saes Getters Pr.	15770	15770	0,00	14900	34413
Saes Getters R	8575	8414	1,91	7360	24776
Safilo	8995	8934	0,68	6018	14176
Safilo Rnc	12067	12067	0,00	6300	15800
Sai	18213	18137	0,42	12648	27187
Sai Rnc	9534	9478	0,59	6439	17763
Saiag	11128	11441	-2,74	8086	20733
Saiag Rnc	5945	5966	-0,35	4775	11365
Saipem	6940	6862	1,14	6015	11772
Saipem Risp.	7390	7030	5,12	6186	11741
San Paolo Imi	26938	26370	2,15	17269	32130
Savino D. Bene	3353	3407	-1,59	2502	4199
Schiapparelli 1824	412,37	424,79	-2,92	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1479	1569	-5,74	682,5	1569

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat-pagine Gialle Rnc	1204	1220	-1,31	447,1	1220
Simint	12658	12256	3,28	10824	20353
Sirti	9326	9170	1,70	7575	12640
Smi	989,1	952,43	3,85	771	1777
Smi Metalli Rnc	1095	1090	0,46	907,7	1584
Smi W 99	285,8	266	7,44	223,5	908
Smurfit Sisa	1231	1220	0,90	1179	2065
Snia Bpd	2384	2395	-0,46	1758	3116
Snia Bpd Risp	2380	2350	1,28	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1854	1845	0,49	1438	2629
Sogefi	4094	4144	-1,21	3330	8772
Sol	4407	4395	0,27	3817	6894
Sondel	5917	5897	0,34	3222	7146
Sopaf	1100	1087	1,20	915,45	2565
Sopaf Rnc	999,52	997,95	0,16	900,27	1903
Sorin Biomedica	7070	7025	0,64	4997	10588
Stayer	1279	1280	-0,08	1124	2826
Stefanel	3066	3015	1,69	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	929,33	910	2,12	690	2574
Stmicroelectronics	117175	112804	3,88	61780	128438
Targetti Sankey	5561	5451	2,02	4048	8734
Tecnost	5391	5361	0,56	3735	6348
Teknecomp	1041	1010	3,07	955	1963
Teknecomp Rnc	950,2	911	4,30	864,8	1464
Teleco Cavi	8800	8800	0,00	5650	8800
Teleco Cavi Rnc	7215	7210	0,07	4959	7894
Telecom Italia	13156	12824	2,59	9081	15812
Telecom Italia Rn	9750	9374	4,01	6440	11210
Terme Acqui	1300	1370	-5,11	650	3384
Terme Acqui Rn	1066	1066	0,00	520,5	2912
Tim	10976	10743	2,17	7865	13329
Tim Rnc	6996	6870	1,83	4779	7766
Toro Ass Privcv	13950	13883	0,48	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13891	13878	0,09	10275	20906
Toro Assicur.	26607	26215	1,50	19960	38970
Toro W	14866	14777	0,60	11965	32139
Trenno	3725	3713	0,32	2957	5706
Unicem	17154	16915	1,41	11041	22503
Unicem Rnc	8506	8386	1,43	5244	12395
Unicredito It	8999	8765	2,67	5613	10447
Unicredito It Rnc	6823	6661	2,43	4840	8727
Unione Immobiliare	830,64	828,03	0,32	745,22	830,64
Unipol	6244	6144	1,63	5050	10549
Unipol Ord W 99	1008	997,95	1,01	662,11	2301
Unipol Priv	4014	4010	0,10	3260	6746
Unipol Priv W 99	975,71	960,2	1,62	652,17	2022
Vianini Industria	1420	1421	-0,07	1184	2088
Vianini Lavori	3975	3914	1,56	3142	5320
Vittoria Ass.	7862	7759	1,33	6697	12973
Volkswagen	133181	130847	1,78	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2174	2172	0,09	1138	6031
Zignago Ex	19143	17776	7,69	13880	26120
Zucchi	14523	14900	-2,53	11090	20686
Zucchi Rnc	8048	8327	-3,35	6581	12911
Zucchini	10647	10685	-0,36	10359	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15900	15940
Argento (per Kg.)	267000	269000
Sterlina (v.C.)	122000	126000
Sterlina (n.C.)	124000	138000
Sterlina (post.74)	123000	136000
Marengo Italiano	113000	119000
Marengo Svizzero	93000	107000
Marengo Francese	91000	102000
Marengo Belga	91000	101000
Marengo Austriaco	91000	101000
20 Marchi	123000	136000
10 Dollari Liberty	550000	620000
10 Dollari Indiano	560000	630000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2464,02	1,24
Dublino (iseq)	4681,93	2,083
Francoforte	4911,88	2,423
Lisbona	4846,7	0,641
Londra	5717,5	1,985
Londra Eurotop 100	2643,38	2,116
Londra Eurotop 300	1136,28	2,076
New York (prov.)	9100,59	0,492
Stoccolma (omx)	674,05	0,443
Vienna Atx	1136,99	2,605

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100.390	100.390
12 BTP 17 GEN 99	100.660	100.690
9.5 BTP FEB 99	100.980	101.000
8.5 BTP APR 99	101.530	101.540
9.5 BTP 15 APR 99	102.150	102.190
12 BTP 18 MAG 99	103.400	103.470
8.25 BTP LUG 99	102.650	102.690
8.5 BTP AGO 99	102.700	102.730
7.5 BTP OTT 99	103.170	103.200
9.5 BTP DIC 99	105.280	105.300
6 BTP GEN 00	102.490	102.520
6 BTP 15 FEB 00	102.800	102.800
10.5 BTP APR 00	108.590	108.630
6 BTP MAG 00	103.380	103.380
10.5 BTP 15 LUG 00	110.640	110.650
10.5 BTP NOV 00	112.600	112.560
BTP-15GE01 5%	102.800	102.790
9.5 BTP FEB 01	112.120	112.120
12.5 BTP MAR 01	118.360	118.420
4.5 BTP APR 01	101.910	101.920
9.5 BTP MAG 01	113.380	113.400
12 BTP GIU 01	119.300	119.300
BTP-1LG01 4,5%	102.100	102.070
8.25 BTP LUG 01	111.130	111.130
12 BTP SET 01	121.070	121.050
3.5 BTP NOV 01	99.830	99.830
BTP-1ST01 4%	101.010	101.000
7.75 BTP 15 SET 01	110.540	110.560
BTP-1GE02 12%	123.500	123.600
6.25 BTP GEN 02	107.230	107.230
BTP 1 MAR 02	107.570	107.570
6.25 BTP MAGGIO 02	107.980	107.990
12 BTP MAG 02	125.850	125.890
12 BTP SET 02	128.020	128.020
12 BTP GEN 03	130.220	130.080
5 BTP FEB 03	104.440	104.490
11.5 BTP MAR 03	129.250	129.430
BTP-1MG03 4,75%	103.550	103.580
11 BTP GIU 03	128.680	128.680
BTP-15LG03 4,5%	102.780	102.790
10 BTP AGO 03	125.530	125.690
9 BTP OTT 03	122.110	122.160
BTP-1OT03 4%	100.860	100.840
BTP 22 DIC 03	115.000	115.000
8.5 BTP GEN 04	120.660	120.500
8.5 BTP APR 04	121.420	121.320
8.5 BTP AGO 04	122.060	122.000
9.5 BTP GEN 05	128.700	128.530
10.5 BTP APR 05	135.390	134.900
10.5 BTP SET 05	137.190	136.940
9.5 BTP FEB 06	132.590	132.600
8.75 BTP LUG 06	129.000	128.790
7.75 BTP NOV 06	123.050	122.800
6.75 BTP FEB 07	116.600	116.410
6.75 BTP LUG 07	117.240	116.980
6 BTP NOV 07	112.310	112.080
BTP-1MG08 5%	105.310	104.980
9 BTP NOV 23	151.950	150.500
8.5 BTP 22 DIC 23	151.000	151.000
7.25 BTP NOV 26	128.720	127.910
6.5 BTP NOV 27	118.620	117.000
BTP-1NV29	103.340	101.670
CCT DIC 98 IND	99.670	99.680
CCT GEN 99 IND	99.800	99.810
CCT FEB 99 IND	99.960	99.970
CCT MAR 99 IND	100.120	100.130
CCT APR 99 IND	100.200	100.210
CCT MAG 99 IND	100.240	100.260
CCT GIU 99 IND	100.300	100.310
CCT AGO 99 IND	100.340	100.330
CCT NOV 99 IND	100.630	100.580
CCT GEN 00 IND	100.700	100.670
CCT FEB 00 IND	100.890	100.870
CCT MAR 00 IND	100.980	100.970
CCT MAG 00 IND	101.230	101.230
CCT GIU 00 IND	101.280	101.290
CCT AGO 00 IND	101.420	101.420
CCT OTT 00 IND	100.970	100.930
CCT-ST01 IND	101.200	101.380
CCT GEN 01 IND	100.990	100.950
CCT APR 01 IND	101.090	101.050
CCT AGO 01 IND	101.120	101.080
CCT OTT 01 IND	101.150	101.100
CCT DIC 01 IND	100.920	100.840
CCT FEB 02 IND	101.030	100.950
CCT APR 02 IND	101.080	100.980
CCT GIU 02 IND	101.030	100.970
CCT AGO 02 IND	101.250	101.150
CCT OTT 02 IND	101.260	101.150
CCT NOV 02 IND	101.280	101.150
CCT DIC 02 IND	101.270	101.150
CCT GEN 03 IND	100.660	100.690
CCT FEB 03 IND	101.400	101.320
CCT APR 03 IND	101.450	101.330
CCT MAG 03 IND	101.440	101.340
CCT LUG 03 IND	101.460	101.340
CCT SET 03 IND	101.660	101.570
CCT NOV 03 IND	100.430	100.310
CCT-MZ04 IND	100.560	100.480
CCT GEN 04 IND	100.440	100.320
CCT 1 MAG 04 IND	100.510	100.380
CCT-MG05	100.550	100.420
CCT-10T05 IND	100.560	100.460
CCT GEN 06 IND	101.750	101.510
CCT GEN 06 IND	101.700	101.800
CCT SET 04 IND	100.580	100.490
7 CTE 29 NOV 98	99.460	99.460
6.25 CTE 21 FEB99	100.250	100.250
7.5 CTE 26 LUG 99	101.800	101.800
8 CTE 22 NOV 99	103.000	103.000
8.5 CTE 24 GEN 00	103.600	103.600
0 CTZ 15 GEN 99	99.460	99.470
0 CTZ 15 MAR 99	98.870	98.860
0 CTZ 14 MAG 99	98.270	98.280
CTZ 15 LUG 99	97.690	97.690
CTZ 30 SET 99	96.970	96.971
0 CTZ 30 DIC 98	99.630	99.625
0 CTZ 15 MAR 99	98.860	98.820
0 CTZ 15 DIC 99	96.275	96.280
0 CTZ 15 GIU 99	97.985	97.980
CTZ-15OTT99	96.860	96.860
CTZ-16MZ00	95.420	95.395
CTZ-31MG00	94.739	94.720
5.5 BTP 15 SET 00	103.290	103.310
5.75 BTP 15 SET 02	106.780	106.800

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14852	14747
Alto Az.	24070	23987
Apulia Az.	19071	18855
Aureo Previdenza	34089	33685
Blue Cis	15218	15023
Carifondo Delta	43019	42615
Centrale Capital	42306	41825
Cisalpino Az.	27277	26930
Cliam Sestante	14222	14076
Comit Plus	20109	19889
Consultinvest Az.	19195	18921
Ducato Securpac	15533	15305
Eurom. Risk Fund	43260	42743
Fondersel P.M.I.	17441	17332
Fondo Lombardo	34454	33999
Fondo Trading	16256	16090
G4 Az. It.	10000	10000
Galileo	27345	27033
Genercomit Capital	23321	23063
Gepocapital	29798	29455
Grifoglobal	18464	18252
Interb. Az.	42757	42280
Primecapital	79734	78726
Quadrif. Az.	28015	27709
Risp. It. Az.	27052	26722
Roloitaly	19110	18875
Royal&sunall. Az.	21316	21052
Royal&sunall. Small C.	19495	19351
Sanpaolo Az. It.	15806	15620
Sanpaolo Azioni	31347	30905
Sanpaolo Junior	35188	34724
Spazio Az.	11460	11394
Venetoblue	28494	28156
Venetoventure	23765	23581
Zenit Az.	19825	19825
Zeta Az.	31867	31480
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24137	23790
Apulia Int.	13777	13638
Arca 27	24521	24305
Aureo Emu Ecu	11,130	10,960
Aureo Glob.	20485	20257
Az.Inter. Romagest	17816	17576
Azimut Borse Int.	19490	19235
Bn Azioni Int.	22839	22604
Bpb Rubens	15511	15400
Capital It.	115430	115430
Carif. M. Graecia Az.	11558	11427
Carifondo Ariete	23978	23684
Carifondo Atlante	21467	21336
Carifondo Carige Az.	13161	13026
Centrale G8 Blue Chips	19228	18986
Centrale Global	31100	30694
Cliam Sirio	15091	14898
Credis Trend	14622	14405
Ducato Az. Int.	57447	56918
Eptainternational	26159	25825
Eurom. Blue Chips	25296	24970
Eurom. Growth E. F.	14482	14303
F&f Gest. Int.	27449	27101
F&f Lagest Az. Int.	23480	23209
F&f Lagest Portfolio 3	10323	10238
F&f Top50 Int.	11251	11125
Fideuram Az.	25093	24737
Fondicri Int.	33317	33144
Fondinvest World	23270	22975
Fonditalia Global	194346	192120
Galileo Int.	22824	22539
Genercomit Int.	31360	31028
Geode	23666	23284
Gepobluechips	13605	13490
Gesfimi Innovaz.	18624	18303
Gesticredit Az.	26545	26145
Gestielle I	20045	19883
Gestifondi Az Int.	22028	21748
Grifoglobal Int.	12592	12442
Ing Sv Indice Glob.	24950	24627
Intern. Stock Manag.	22774	22577
International Securities	123281	121065
Investire Int.	20714	20449
Italfortune Cat. B	33949	33949
Oltremare Stock	18192	17961
Optima Int.	10000	N.P.
Performance Az. Estero	20006	19790
Prime Global	26133	25834
Primeclub Az. Int.	13836	13680
Putnam Global Eq. Dlr	8,686	8,613
Putnam Global Equity	14400	14211
Risp. It. Borse Int.	33172	32776
Rolotrend	19051	18758
Rom. Univ Index Xeu	37,240	36,680
Rom. Universal Index	72522	71409
Royal&sunall. Equity	10162	10022
Sanpaolo H. Intern.	24531	24138
Sofid Sim Blue Chips	10000	10000
Tallero	13642	13428
Zetastock	31275	30794
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9971	9868
Alberto Primo	10689	10609
Arca Az. It.	34441	34017
Azimut Crescita It.	30571	30204
Azimut Trend It.	19575	19344
Azzurro	51346	50720
Bn Azioni It.	20269	20022
Bpb Tiziano	26871	26552
Capitalgest Az.	29685	29370
Capitalras	32925	32551
Carifondo Az.It.	16801	16640
Centrale It.	25209	24931
Cisalpino Indice	22209	21938
Cliam Azioni It.	15751	15582
Comit Az.	20683	20572
Credis Az. It.	21780	21542
Dival Piazza Affari	13297	13142
Ducato Az. It.	21501	21181
Effe Az. It.	11150	11007
Epta Azioni It.	21765	21472
Eurom. Az. It.	28766	28406

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Gest. It.	35504	35050
F&f Lagest Az. It.	42120	41590
F&f Select It.	20119	19877
Fondersel It.	26014	25700
Fondicri Selez. It.	34239	33828
Fondinvest Pza Affari	32359	31964
Fonditalia Eq. It.	20726	20350
Fondo Crescita	19798	19569
G4 Blue Chips It.	10000	10000
G4 Small Caps	10000	10000
Genercomit Azioni It.	20640	20412
Gesfimi It.	22274	22010
Gesticredit Borsitalia	26348	26031
Gestielle A	22638	22358
Gestifondi Az. It.	23734	23444
Gestnord P. Affari	18733	18523
Imi It.	35477	35005
Ing Sv Az.	33844	33425
Interf. It.N Eq.	16256	15962
Investire Az.	31020	30649
Italfortune Cat. A	142832	142832
Italy Stock Manag.	21095	20844
Mediceo Indice It.	14112	13941
Mida Az.	30800	30477
Oasi Az. It.	19015	18771
Oasi Crescita Azioni	19795	19572
Oasi Ital. Eq. Risk	24205	23882
Oltremare Azioni	21765	21470
Optima Azion	10000	N.P.
Padano Indice It.	21092	20813
Performance Az. It.	19018	18777
Prime It.	29309	28927
Primeclub Az. It.	28340	27983
Quadrif. Blue Chips	10894	10769
Risparmio It. Cresc.	23273	22976
Rom. It.N Equity	22320	21948
Sanpaolo Aldebaran It.	31314	30902
Zecchino	20593	20402
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30766	30190
Amerigo Vespucci	13480	13361
Arca Az. Eur. Lit	20046	20007
Az.Eur. Romagest	24097	23673
Azimut Eur.	19455	19159
Capitalgest Eur.	12020	11840
Carifondo Az. Eur.	13632	13450
Centrale Emerg. Eur.	10326	10278
Centrale Eur. Ecu	22,701	22,389
Centrale Eur. Lit	44209	43588
Ducato Az. Eur.	13103	12802
Epta Selez. Eur.	9115	8923
Euro Az.	11636	11432
Eurom. Eur. E. F.	28981	28516
Europa 2000	31741	31143
F&f Potenziale Eur.	10935	10872
F&f Select Eur.	32081	31581
Fondersel Eur.	24057	23678
Fondicri Selez. Eur.	12635	12602
Fondinvest Eur.	28904	28462
Fondinvest Svil.Eur.	10027	10019
Fonditalia Eq. Eur.	18659	18363
Genercomit Eur.	36954	36538
Gesfimi Eur.	20080	19678
Gesticredit Euroaz.	30966	30427
Gestielle Eur.	23287	22897
Gestnord Eur.	19101	18788
Gestnord Eur. Dmk	19,294	18,980
Imi Eur.	33445	32837
Ing Sv Eur.	33166	32532
Interf. Eur.An Eq.	12968	12747
Investire Eur.	24900	24444
Mediceo Medit.	21222	20871
Mediceo Nord Eur.	14442	14165
Phenixfund Top	22082	21740
Prime Merrill Eur.	36117	35768
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,914	7,797
Putnam Eur. Equity	15411	15179
Roloeuropa	18352	18031
Rom. Brit. Index Gbp	7,540	7,420
Rom. British Index	20887	20496
Rom. French Index	1062722	1039063
Rom. French Index Frf	3599,520	3519,860
Rom. German Ind. Dm	974,500	956,910
Rom. German Index	964774	947255
Sanpaolo H. Eur.	16947	16588
Zetaswiss	41551	40898
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	31033	30662
America 2000	25466	25225
Arca Az. Amer. Lit	34794	34483
Az.N.Am. Romagest	25004	24788
Azimut Amer.	19863	19602
Capitalgest Int.	17583	17404
Carifondo Az. Amer.	13191	13034
Centrale Amer. Dlr	17,906	17,800
Centrale Amer. Lit	29685	29369
Centrale Emerg. Amer.	11443	11369
Cristof. Colombo	26982	26721
Ducato Az. Amer.	11852	11718
Epta Selez. Amer.	9273	9182
Eurom. Amer. E. F.	35228	34870
F&f Select Amer.	22436	22223
Fondersel Amer.	22556	22293
Fondicri Selez. Amer.	13153	13044
Fondinvest Wall Strt	10419	10309
Fonditalia Eq. Usa	21301	21033
Genercomit Nordamerica	43374	42919
Gesfimi Americhe	17415	17191
Gesticredit Amer.	17061	16917
Gestielle Amer.	20890	20640
Gestnord Amer.	31401	31120
Gestnord Amer. $	18,942	18,861
Imi West	36939	36516
Ing Sv Amer.	34006	33600
Interf. Blue Chips Us Eq	12575	12421
Interf. Small Caps Us Eq	8322	8229
Investire Amer.	35243	34860
Mediceo Amer.	17016	16852
Oasi New York	17939	17835
Optima Americhe	10000	N.P.

Fondi	Ultimo	Prec.
Phenixfund	24791	24511
Prime Merrill Amer.	35098	34925
Putnam Usa Eq. Dlr	8,235	8,174
Putnam Usa Equity	13652	13487
Roloamerica	20022	19771
Rom. North Am. Index	30536	30112
Sanpaolo H. Amer.	18849	18633
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9660	9569
Arca Az. Far East Lit	9065	8953
Az.Pac. Romagest	8962	8859
Azimut Pacif.	9834	9766
Capitalgest Pacif.	6408	6290
Carifondo Az. Asia	7394	7385
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,723	5,666
Centrale Emerg. Asia Lir	9488	9349
Centrale Giap. Lit	7924	7804
Centrale Giap. Yen	568,885	572,309
Cliam Fenice	9983	9886
Ducato Az. Asia	6217	6118
Epta Selez. Pacif.	10360	10286
Eurom. Tiger Far East	13875	13672
F&f Select Pacif.	8991	8912
Ferdin. Magellano	7490	7383
Fondersel Oriente	8863	8771
Fondicri Selez. Oriente	7464	7369
Fondinvest Pacifico	9943	9897
Fondinvest Sol Lev	10258	10159
Genercomit Pacif.	8792	8696
Gesfimi Pacif.	8108	8035
Gesticredit Far East	7170	7079
Gestielle Far East	8632	8537
Gestnord Far East	12168	12060
Gestnord Far East Yen	873,573	884,424
Imi East	10257	10150
Ing Sv Asia	6862	6770
Interf. Emerging Markets	7455	7268
Investire Pacif.	10809	10713
Mediceo Giap.	8438	8383
Oriente 2000	13212	13089
Prime Merrill Pacif.	19886	19818
Putnam Pacific Eq. $	4,479	4,414
Putnam Pacific Equity	7425	7283
Rolooriente	8214	8121
Rom. Pacific Index	1031	1023
Rom. Pacific Index Yen	74	75
Sanpaolo H. Pacific	8624	8537
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7318	7258
Ducato Az. P.Emerg.	5525	5479
Epta Merc Emerg	9480	9501
Eurom. Emerg. Mk E. F.	7014	6925
F&f Select Nuovi Mercati	6435	6326
Fondicri Alto Pot.	13476	13285
Fondinvest Amer. Lat.	9965	9970
Fondinvest Paesi Emer.	9959	9839
Fonditalia Em. Mk Asia	4729	4606
Geode P. Emerg.	7590	7543
Gesticredit Merc. Em.	7282	7220
Gestielle Em. Mkt	10374	10253
Gestnord P. Emerg.	9105	9055
Ing Sv Emerg. M. Equity	7280	7160
Mediceo Amer. Latina	8828	8907
Mediceo Asia	5665	5552
Prime Emerging Mk	11059	10893
Putnam Em. Market	6681	6644
Putnam Em. Market $	4,030	4,027
Royal&sunall. Emer. Mkt	8535	8402
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8722	8641
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16907	16724
Azimut Trend	22740	22486
Azimut Trend Emerging	7833	7762
Bn Opportunita'	12619	12519
Carif. Beni Di Consumo	11283	11202
Carif.Energ.Mat.Prime	11092	11048
Carif.Tecnol.Avanzate	11003	10895
Carifondo Benessere	10808	10744
Carifondo Finanza	10993	10926
Centrale Az. Imm. Int.	8770	8638
Dival Cons. Goods	11826	11666
Dival Energy	10432	10398
Dival Indiv. Care	12438	12266
Dival Multimedia	12575	12348
Ducato Az. Giap.	7544	7465
Ducato Az. Immobile Att	10000	10000
Eurom. Green E. F.	16945	16687
Eurom. Hi-tech E. F.	21822	21443
Euroras F. Equity	82268	80759
F&f Select Germ.	18074	17795
Fondinvest Opport	10028	10017
Fondinvest Servizi	27260	26928
Fonditalia Eq. Britain	17977	17521
Fonditalia Eq. Jap.	5957	5862
Geode Ris. Naturali	6228	6191
Gesticredit Pharm.	22939	22646
Gesticredit Privatiz.	14316	14035
Gestielle B	20413	20154
Gestielle World Comm.	12469	12270
Gestnord Ambiente	13033	12912
Gestnord Banking	17590	17351
Gestnord Trading	10386	10276
Ing Sv I.T.Fund	10893	10809
Ing Sv Iniziativa	25887	25518
Ing Sv Olanda	25191	24797
Interf. British Eq.	10825	10597
Interf. Jap.Ese Eq.	6821	6710
Investilibero	12938	12916
Italfortune Cat. F	11808	11808
Oasi Francoforte	21225	20862
Oasi High Risk	15691	15578
Oasi Londra	13436	13217
Oasi Paniere Borse	14857	14731
Oasi Parigi	22479	22004
Oasi Tokyo	9842	9899
Performance Plus	10856	10906
Prime Special	18759	18456
Putnam Int Opport	8785	8620
Putnam Int Opport ($)	5,299	5,224
Putnam Usa Opport.	11565	11406

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Opport. $	6,976	6,913
Royal&sunall. Free	9976	9865
Sanpaolo Az. Int. Etico	13621	13388
Sanpaolo H. Ambiente	29536	29188
Sanpaolo H. Finance	37460	36978
Sanpaolo H. High Risk	10749	10628
Sanpaolo H. High Tech	10649	10489
Sanpaolo H. Industr.	23799	23523
Sanpaolo Soluz. 4	9987	9921
Sanpaolo Soluz. 5	38735	38314
Zenit Target	14973	14973
Zeta Medium Cap.	9311	9230
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	21788	21719
Arca Bb	50875	50525
Aureo	42609	42306
Azimut Bil.	31670	31450
Bn Bil. It.	16344	16227
Capitalcredit	25702	25509
Capitalgest Bil.	36059	35868
Carifondo Libra	54253	53939
Cisalpino Bil.	31752	31533
Eptacapital	24759	24575
Eurom. Capitalfit	37374	37126
F&f Eurorisparmio	32316	32119
F&f Prof.	90493	89941
Fondattivo	19958	19832
Fondersel	73242	72672
Fondinvest Futuro	38872	38607
Fondo Genovese	14080	14031
Genercomit	49037	48762
Geporeinvest	27066	26858
Giallo	17321	17223
Grifocapital	29507	29282
Ing Sv Portfolio	49231	48880
Intermobiliare	31894	31675
Investire Bil.	24344	24158
Multiras	42909	42600
Nagracapital	32746	32551
Nordcapital	24894	24722
Primerend	47447	47158
Quadrif. Bil.	33488	33273
Rolomix	22057	21861
Spazio Bil It	10475	10426
Venetocapital	23851	23658
Visconteo	46003	45662
Zeta Bil.	33307	33039
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21072	20884
Arca Te	23951	23809
Armonia	21069	20884
Azimut Bil. Int.	10337	10287
Carifondo Blue Chips	16474	16331
F&f Lagest Portfolio 2	10139	10077
Fideuram Performance	15820	15650
Fondersel Trend	15904	15786
Fondicri Bil.	21657	21521
Fondo Centrale	32950	32680
G4 Bil. Int.	10000	10000
Genercomit Espansione	12355	12280
Gepoworld	20290	20154
Gesfimi Int.	22037	21819
Gesticredit Finanza	26291	26069
Imi Capital	51069	60689
Imindustria	21961	21734
Interf. Global	99893	98909
Nordmix	23072	22926
Oasi Fin Pers 15	10035	10022
Oasi Fin Pers 25	10068	10043
Quadrif. Int.	17822	17692
Rolointernational	21924	21723
Sanpaolo Soluz. 3	11360	11311
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10947	10945
Alto Obbl.	12655	12637
Aureo Rend.	28962	28924
Bn Previdenza	23751	23717
Cliam Regolo	11858	11845
Cooperroma Obbl.	10449	10423
Cr Trieste Obbl.	11915	11897
F&f Portfolio 1	10711	10668
F. Mond Roma Caput M.	15180	15164
Fondimpiego	27656	27588
Garden Cis	10822	10821
Genercomit Rend.	12951	12931
Gestielle M	16655	16622
Ginevra Obbl.	13565	13540
Griforend	14779	14746
Investire Obbl.	34243	34149
Liradoro	13994	13948
Mediceo Redd.	14141	14122
Nagrarend	15077	15056
Primecash	12240	12215
Rendicredit	13404	13379
Rologest	27406	27349
Royal&sunall. Obbl.	22458	22426
Sanpaolo Soluz. 2	10794	10776
Sforzesco	15141	15118
Spazio Obblig	10051	10032
Venetorend	23906	23856
Zenit Obblig.	11503	11503
Zeta Obbl..	25872	25815
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13471	13464
Carifondo Strong Currenc	12903	12842
Euro Obbl.	11063	11028
Grifobond	11351	11320
Quadrif. Conv. Bond	15074	14978
Royal&sunall. Bond	13012	12989
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25593	25575
Alleanza Obbl.	10835	10835
Apulia Obbl.	11315	11301
Astese Obblig	10176	10163
Azimut Redd.	22114	22100
Azimut Trend Tassi	12718	12711
Bn Obbl. It.	10978	10970
Brianza Redd.	10518	10505
Carif. M. Graecia Obbl.	10692	10681
Carifondo Ala	15521	15505

Fondi	Ultimo	Prec.
Carifondo Carige Obbl.	15287	15270
Cisalpino Redd.	21443	21408
Cliam Pegaso	10343	10336
Consultinvest Redd.	11392	11384
Credis Obbl. It.	12318	12295
Effe Obbl. It.	10572	10562
Eurom. Redd.	21491	21461
Euromoney	13795	13781
Fondicri 1	12815	12794
Fonditalia B. Lira	14653	14627
Fonditalia Float. R. Lir	11480	11476
G4 Obbl. It.	10000	10000
Geporend	11296	11277
Gesticredit Cedole	11298	11288
Gestielle Liquidita'	20516	20496
Gestivita	13243	13236
Ing Sv Redd.	27219	27174
Interf. Bond Lira	11009	10988
Interf. Folat. Rate Lira	10145	10142
Intermoney	13957	13926
Investire Redd.	10845	10823
Oasi Mon. It.	14587	14574
Oasi Obbl. It.	20227	20206
Personal Lira	17773	17739
Phenixfund 2	25240	25220
Pitagora	18140	18117
Quadrif Obbl.	24426	24381
Royal&sunall. Monet.	11331	11327
Sanpaolo Vega Coupon	12452	12434
Venetopay	10583	10574
Zeta Redd.	11278	11262
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10174	10163
Adriatic Bond F.	24467	24386
Arca Bond	18175	18103
Arcobaleno	22249	22177
Azimut Rend. Int.	13036	12979
Bn Obbl. Int.	12283	12235
Bpb Rembrandt	11386	12338
Carifondo Bond	13651	13609
Centrale Money	21817	21777
Cliam Obbl. Est.	14075	14035
Cliam Orione	10379	10372
Comit Obbl. Est.	11079	11046
Credis Obbl. Int.	11962	11914
Ducato Redd. Int.	13482	13458
Epta 92	18660	18605
Eurom. Intern. Bond	14305	14277
F&f Lagest Obbl. Int.	17678	17614
F&f Redd. Int.	11821	11781
Fondersel Int.	20213	20138
Fondicri Pr.B. Ecu	8,859	8,830
Fondicri Primary B.	17252	17191
Genercomit Obbl. Est.	11513	11483
Gepobond	13203	13176
Gesfimi Pianeta	12301	12237
Gesticredit Glob. Rend	17892	17821
Gestielle Bond	16426	16369
Gestifondi Obbl. Int.	13561	13517
Imi Bond	23033	22972
Ing Sv Bond	23881	23803
Intern. Bond Manag.	11794	11766
Investire Bond	13791	13754
Italfortune Cat. C	22390	22390
Mida Obbl. Int.	18496	18433
Nordfondo Glob. Euro	20441	20398
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,497	10,478
Oasi Bond Risk	15163	15126
Oasi Obbl. Intern.	18158	18126
Oltremare Bond	12158	12123
Padano Bond	14034	14015
Perf. Obbl. Estero	14194	14165
Personal Bond	12022	11978
Pitagora Int.	13340	13303
Primebond	22508	22462
Primeclub Obbl. Int.	12229	12204
Putnam Eur Sh Term	10091	10088
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,182	5,182
Putnam Global Bond	13273	13245
Putnam Global Bond $	8,006	8,027
Rolobonds	14370	14318
Sanpaolo H. Bonds	11695	11674
Scudo	12045	12011
Sofid Sim Bonds	10000	10000
Zenit Bond	10510	10510
Zetabond	24144	24091
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10847	10842
Arca Bt	13255	13253
Arca Mm	20945	20937
Astese Mon.	10164	10161
Aureo Mon.	10638	10635
Azimut Garanzia	19151	19149
Azimut Solidarieta'	11864	11860
Bn Liquidita'	10645	10644
Bn Mon. It.	18366	18360
Capitalgest Moneta	15855	15850
Carifondo Carige Mon.	16854	16854
Carifondo Lire Piu'	22753	22748
Carifondo M. Graecia	14256	14254
Centrale C. Corrente	15350	15348
Centrale Cash	13248	13245
Centrale Tasso Variabile	10580	10578
Cisalpino Cash	13533	13531
Cliam Cash Imprese	10644	10642
Cliam Liquidita'	12817	12807
Comit Redd.	11719	11717
Cooperroma Mon.	10388	10385
Cr Cento Valore	10063	10059
Credis Mon. Lire	11881	11877
Dival Cash	10473	10470
Ducato Mon.	12960	12959
Effe Mon. It.	10297	10293
Euganeo	11276	11274
Eurom. Contovivo	18407	18405
Eurom. Liquidita'	11441	11439
Eurom. Tesoreria	17036	17032
F&f Lagest Mon. It.	12531	12529
F&f Moneta	10678	10676
F&f Ris Lire	14016	14013

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Riserva Euro	12647	12645
Fideuram Moneta	22654	22648
Fondersel Cash	13687	13684
Fondicri Ind. Plus	14732	14724
Fondicri Mon.	21546	21537
Fonditalia Lira	12079	12075
Fondoforte	16739	16733
Genercomit Breve Termine	11337	11334
Genercomit Mon.	19907	19902
Gepocash	10996	10991
Gesfimi Mon.	17821	17816
Gesticredit Cash M.	12695	12692
Gesticredit Monete	20967	20963
Gestielle Bt It.	11238	11233
Gestifondi Mon.	15206	15202
Ginevra Mon.	12124	12120
Grifocash	11472	11465
Imi 2000	26565	26559
Ing Sv Mon.	13567	13564
Interf. Lira	10192	10190
Investire Cash	33694	33687
Investire Mon.	15597	15590
Italfortune Cat. E	12092	12092
Laurin	10362	10359
Marengo	13021	13016
Mediceo Mon.	12998	12993
Mida Mon.	18836	18830
Monetario Romagest	19974	19970
Nordfondo Cash	13567	13564
Oasi Famiglia	11384	11381
Oltremare Mon.	12214	12210
Padano Mon.	10800	10796
Passadore Mon.	10368	10364
Performance Mon. 12	15451	15447
Performance Mon. 3	10868	10867
Perseo Mon.	11265	11263
Perseo Rend.	10528	10525
Personal Cedola	10025	10021
Personal Liquid	10025	10022
Personalfondo Mon.	21424	21419
Primemon.	24503	24494
Quadrif. Mon.	10338	10334
Rendiras	23783	23776
Risp. It. Corrente	20494	20488
Risparmio It. Mon.	10481	10479
Rolocash	12765	12763
Rolomoney	16756	16751
Rom. It.N Short T.	59074	59042
Sanpaolo Br. Termine	11374	11371
Sanpaolo Cash	14589	14585
Sanpaolo Liq. Imprese	11285	11284
Sanpaolo Soluz. 1	10119	10117
Sicilcassa Mon.	13696	13694
Soleil Cis	10731	10730
Spazio Mon.	10159	10155
Teodorico Monet.	10708	10708
Venetocash	19331	19323
Zenit Mon.	11325	11325
Zeta Mon.	12569	12566
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14063	14044
Azimut Fixed Rate	14213	14191
Azimut Float Rate	11891	11888
Bn Redd. It.	11942	11939
Bpb Tiepolo	12741	12733
Capitalgest Rend.	15066	15054
Centrale Redd.	30749	30706
Centrale Tasso Fisso	12382	12338
Cisalpino Cedola	11145	11129
Cliam Obbl. It.	12256	12239
Ducato Redd. It.	35415	35378
Epta Lt	12222	12188
Epta Mt	11166	11152
Epta Tv	10606	10603
Eptabond	31761	31729
Eurom. Rendifit	12909	12892
F&f Lagest Obbl. It.	27785	27738
F&f Redd. It.	19497	19463
Fideuram Security	14975	14971
Fondersel Redd.	20476	20455
Gesfimi Risparmio	12546	12529
Gestiras Cedola	12754	12742
Gestiras Risparmio	44623	44571
Imi Rend	17067	17050
Italmoney	13406	13387
Italy Bond Manag.	12859	12842
Mida Obbl.	25892	25838
Nordfondo	24573	24549
Oasi Btp Risk	18512	18460
Oltremare Obbl.	12933	12920
Padano Obbl.	14314	14294
Perf. Obbl. Lira	15037	15013
Performance Cedola	10302	10300
Personal It.	13989	13974
Prime Redd. It.	13770	13749
Primeclub Obbl. It.	26838	26796
Quadrif. Risparmio	10456	10445
Risp. It. Redd.	27511	27472
Rom. It.N Bond	269018	268568
Sanpaolo Antares Redd.	18454	18428
Sanpaolo Obbl. It.	11345	11331
Verde	13364	13345
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11964	11925
Capitalgest Bond Dm	10911	10892
Carifondo Dmk Obbl.	10,509	10,494
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10404	10388
Centrale B. Germ. Dm	12,642	12,627
Centrale Cash Dmk	11,202	11,200
Epta Eur.	10133	10114
Eurom. North Eur. Bond	11561	11551
F&f Eurobond	11479	11461
Fondersel Marco	10840	10828
Fonditalia Dmk	9160	9159
Genercomit Eurob. Ecu	6,061	6,055
Genercomit Eurobond	11804	11789
Ing Sv Eurocash Ecu	5,200	5,199
Ing Sv Eurocash Lit	10126	10121
Interf. Bond Mark	10578	10563
Mediceo Mon. Eur.	11307	11303
Nordfondo Area Dm	12344	12335

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordfondo Area Dm Dm	12,468	12,461
Oasi Marchi Lit	10402	10381
Personalmarco Dm	12,486	12,463
Rom. Dm B P Dem	249,910	249,670
Rom. Dm Bond Portf.	247416	247151
Rom. Dm Short T. Dem	340,640	340,570
Rom. Dm Short Term	337240	337134
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12585	12526
Capitalgest Bond Dlr	10907	10861
Carifondo Dlr Obbl.	7,490	7,486
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12417	12352
Centrale B. Amer. $	12,877	12,886
Centrale Cash Dlr	11,862	11,869
Columbus Int. B Lire	12547	12496
Columbus Int. B. Dlr	7,569	7,573
Ducato Obbl.Dlr	11237	11194
Eurom. North Am. Bond	12404	12355
F&f Ris. Dol. $	6,134	6,137
F&f Ris. Doll.	10169	10127
Fondersel Dollaro	12919	12881
Fonditalia Dlr	11883	11804
Genercomit Am. Bond	11833	11782
Genercomit Am. Dlr	7,138	7,141
Gepobond Dlr	6,616	6,623
Gepobond Dlr Lit	10968	10927
Interf. Bond Dollar	10716	10644
Mediceo Mon. Amer.	11497	11453
Nordfondo Area Doll.	21110	21037
Nordfondo Area Doll. $	12,734	12,750
Oasi Doll. Lit	11523	11483
Personaldollaro $	13,283	13,283
Putnam Usa Bond	9669	9634
Putnam Usa Bond $	5,832	5,839
Rom. N. Am. Index Dus	18,420	18,250
Rom. North Am. S. T.	92256	91805
Rom. North Am. B. Dus	23,030	23,030
Rom. North Am. Bonds	38179	37999
Rom. North Am. S T Dus	55,650	55,640
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10354	10312
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10025	10022
Arca Bond Yen Lit	10552	10439
Aureo Gestiob.	15847	15833
Azimut Garanzia Valute	10114	10105
Azimut Trend Valute	10594	10552
Bn Valuta Forte	10,091	10,091
Carifondo High Yield	9208	9146
Carifondo Tesoreria	11528	11526
Centrale Emerg. Bond	10022	10005
Ducato Obbl.Euro 2000	11169	11149
Ducato Obbl.P.Emerg	10000	10000
Epta High Yield	8917	8819
Eptamoney	21320	21317
Eurom. Yen Bond	16052	15761
Euroras F. Bond	81801	81635
Euroras F. D. Mark	103363	103343
Euroras F. Dollar	184138	183219
F&f Em Markt Bond	8514	8461
Fondicri Bond Plus	8575	8554
Fonditalia Yen	7499	7312
Gestielle Bt Emer. Mkt	10391	10367
Gestielle Bt Ocse	11103	11083
Ing Sv Emerg. Market	15675	15468
Interf. Bond Yen	10061	9819
Interf. Swiss Franc.	9565	9550
Investire Strat. Bond	18801	18674
Italfortune Cat. D	23645	23645
Oasi 3 Mesi	11224	11223
Oasi Crescita Risp.	12673	12668
Oasi Fr. Sv. Lit	8924	8909
Oasi Gest. Liquidit	12558	12555
Oasi Obbl. Glob.	21276	21249
Oasi Previdenza Int.	12511	12513
Oasi Tesor. Imprese	12430	12427
Oasi Yen Lit	8351	8192
Personal Franco	10,076	10,064
Personal High Yield	10,048	10,048
Personal Yen	1002,441	1005,500
Rom. Brit Short T.Gbp	22,460	22,460
Rom. British Bond	33491	33368
Rom. British Bond Gbp	12,090	12,080
Rom. British Short T.	62218	62040
Rom. Ecu Bonds	22415	22388
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,510	11,500
Rom. Ecu Short T. Xeu	196,080	195,990
Rom. Ecu Short T.	381848	381555
Rom. French Bonds	184817	184648
Rom. French Bonds Frf	625,990	625,500
Rom. French S. T. Frf	1162,130	1162,030
Rom. French Short T	343107	343031
Rom. Jap.Ese Bonds	2953	2891
Rom. Jap.Ese S. T.	6965	6818
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10719	10702
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10262	10237
Sanpaolo H. Bonds Yen	10044	9867
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10517	10507
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10760	10746
Vasco De Gama	21409	21387
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5720,005	5705,443
Ina Valute Est.	1841,114	1833,689
Ing Ins Balanced	10280,947	10202,595
Ing Ins Equity	10122,181	10012,962
Ing Ins Global Equity	10524,045	10179,549
Ing Ins Security	9999,109	9982,999
Reale Cap. Eur.	20364,645	20364,645
Reale Impr. Emerg.	16282,235	16282,235
Reale Impr. It.	17266,227	17266,227
Reale Impr. Mondo	17318,998	17318,998
Sai Libera Scelta A98	10253	10245
Sai Libera Scelta O98	10084	10078
Sai Quota	28299,271	28248,398
Symphonia Az. Glob.	15666	15505
Symphonia Az. It.	16624	16464
Symphonia Mon.	10873	10872
Symphonia Obbl. Glob.	12082	12082

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24900	24900
Bca Pop Siracusa	32000	32000
Bca Pop Crema	94500	93500
Bca Pop Cremona	15000	15000
Bca Pop .Emilia	97000	96700
Bca Pop Luino-Va	10600	10520
Bca Pop Sondrio	21100	21100
B.ca Prov. Na	1115	1091
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	55	55
Borgosesia	80	80
Borgosesia Rnc	76	76
Elios Holding Milano	280	280
Fem partecip	34	34
Ferr. Nord Mi	2660	2650
Frette	17300	17300
Ifis Priv	1639	1639
Ital. Assicurazioni	15300	15500
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2075	2075

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	196,6	0,80
B Pop Intra 94-99 6.5	194,94	1,99
B Pop Intra 98-03 3%	108,43	0,52
B Agr Mn 2001 7%	253	1,96
7 Bam 01 Cv Ex Wt	211,29	0,40
B Intesa 98/03 T.V.	262,86	3,12
B Intesa Rnc 98/03 T.V	204,25	0,72
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	151,26	1,11
5.25 Bpb-c.V.Tv04	133,18	0,20
7 B.P.Brescia Cv 03	385	1,85
B Pop Comm Ind 95-01	165,64	3,47
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,08	-0,30
B Briantea 94-00 7%	151	0,00
B P Milano 98-08 Pc	113,15	0,48
M. Alleanza 93-99 4%	196,34	1,59
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	190,99	2,80
B Pop Brescia 93/99 6%	508,82	0,48
B Pop Cr 96-02 7%	144,05	0,45
6.7 C.Emilia Tv 99	172,09	1,91
6.5 E.Romagna Cv02	154	0,33
6.5 Fonspa 01 Cv	110,4	2,70
Medio Italm 93-99 6%	155,35	1,52
Olivetti 93-99 7.5%	260,41	1,76
Olivetti 98/02 T.V.	415,61	0,97
Pirelli & C 2,5% 2003	100,94	-0,16
9.25 Saffa 01	117	0,43
5 Sopaf 00 Cv	100,18	0,18
Medio Unic. 2000 4.5%	129,5	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	131,66	1,52
Medio Sai R 95-02 6%	122,38	0,41
B P Emil. 94-99 6%	201,5	0,45
B P Emil. 94-99 5.75%	162	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	117,9	-0,06

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1670,76	1657,79
ECU	1945,6	1947,41
Marco Tedesco	990,08	990,02
Franco Francese	295,27	295,24
Sterlina Inglese	2772,96	2770,17
Fiorino Olandese	878,1	878,02
Franco Belga	48,997	48,993
Peseta Spagnola	11,644	11,642
Corona Danese	260,42	260,37
Lira Irlandese	2461,03	2460,66
Dracma Greca	5,902	5,896
Escudo Portoghese	9,653	9,652
Dollaro Canadese	1081,47	1067,48
Yen Giapponese	13,861	13,929
Franco Svizzero	1202,42	1204,79
Scellino Austriaco	140,72	140,72
Corona Norvegese	223,62	222,75
Corona Svedese	207,16	206,42
Marco Finlandese	325,58	325,61
Dollaro Australiano	1075,13	1071,26

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

A Francoforte il Gotha dei banchieri (da Greenspan a Tietmeyer) difende il ruolo della banca centrale

«Bce autonoma dalla politica»

Prodi in sintonia con Fazio: «Il patto di stabilità non si tocca»

FRANCOFORTE I banchieri centrali fanno quadrato intorno alla loro autonomia e respingono su tutta la linea le pressioni dei governi: no ad influenze esterne sulla politica monetaria e no all' idea ormai vecchia di un accordo mondiale per assicurare la stabilità dei tassi di cambio tra le principali valute, cioè euro, dollaro e yen.

E' questo il messaggio lanciato ieri dallo *European Banking Congress* - un' assise che ha raccolto a Francoforte il Gotha della finanza e delle banche centrali del Vecchio Continente - all' indirizzo delle Cancellerie di tutta Europa e in particolare di quella di Bonn, dove il nuovo governo rosso-verde con in testa il ministro delle Finanze Oskar Lafontaine scalpita per «mettere il guinzaglio» la Banca centrale europea (Bce) e per creare una sorta di Sme mondiale a tutela dei cambi. «Uno stato permanente di assedio politico alla Bce - ha avvertito il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer - può indurre i mercati a dubitare del fatto che chi prende le decisioni monetarie sia indipendente e abbastanza forte da resistere alle pressioni». Il risultato sarebbe un indebolimento della credibilità dell' Euro, che andrebbe contrastato con un rialzo dei tassi, cioè il contrario di quanto chiedono i governi di sinistra. Tra potere politico e autorità monetarie deve esserci comunque «un dialogo», ma nell' ambito delle

procedure previste da Maastricht.

La levata di scudi, però, non riguarda soltanto i tassi di interesse. I banchieri centrali, infatti, hanno anche bocciato senza appello l' idea di un accordo mondiale per regolare i rapporti tra le monete, altro cavallo di battaglia di Lafontaine. «E' un obiettivo desiderabile, ma non è fattibile nè credibile», ha spiegato Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve (la Banca centrale Usa): «La Bce deve godere della stessa credibilità di cui gode oggi la Bundesbank». Un fermo «no» è venuto anche da Wim Duisenberg, presidente della Bce, altro interlocutore fondamentale.

E ieri c'è stato anche l'altolà di Prodi a D'Alema sul patto di stabilità: «Ho riflettuto per mesi e mesi sul patto prima di accettarlo alla fine abbiamo deciso di firmarlo e adesso va rispettato». L'ex premier, ieri a Francoforte per un convegno, ha bocciato senza appello la proposta di D'Alema di reinterpretare il patto di stabilità, il sistema sanzionatorio imposto dalla Germania di Kohl per bloccare i paesi «spendaccioni».

«Quel patto io l'ho firmato e non ho nessun motivo di cambiare idea. A lungo termine è l'unico modo per avere la garanzia di un basso costo del denaro e di bassi tassi di interesse e questo è necessario per combattere la disoccupazione». E ha aggiunto: «Gli europei sarebbero disorientati se adesso dicessimo: *guardate stavamo scherzando*».E anche il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, dalle colonne del quotidiano francese *Le Figaro* ha dichiarato: «Il patto di stabilità non si deve toccare in nessun caso».

Una società del settore elettromeccanico con 386 dipendenti

Telital rileva dalla Texas la Ticams di Aversa

TRIESTE Il gruppo Telital rileva dalla Texas Instruments l'intero pacchetto azionario della Ticams di Aversa (Caserta), società che opera nel settore elettromeccanico con 386 occupati. L' accordo, raggiunto ieri - ha reso noto, nel pomeriggio, la Telital, senza precisare l'importo dell'operazione - prevede il passaggio della proprietà e della gestione dello stabilimento entro la fine dell'anno.

Nel complesso, il gruppo Telital, unico produttore italiano di telefoni cellulari e satellitari, ha progettato di realizzare un programma pluriennale di investimenti per circa 150 miliardi di lire, secondo quanto previsto da un contratto di programma già definito per il rilancio dello stabilimento Ticams, che dovrebbe entrare a regime nel 2.002 con un incremento occupazionale - ha reso noto la Telital - di oltre cento unità.

Il gruppo Telital è posseduto per il 56% da Cellular Lux, finanziaria lussemburghese che fa capo a Massimo Zanzi, fondatore dell' azienda, e per il 30% da investitori istituzionali, fra cui Generali (20%), Mediobanca, Banca Roma, Credito e Comit, attraverso il fondo Prudentia. La Telital, inoltre, per facilitare la riconversione e il rilancio produttivo dello stabilimento, avvierà subito «il dialogo negoziale» con i sindacati «per la definizione di adeguati accordi funzionali alla ristrutturazione e allo sviluppo della società rispetto a nuovi prodotti e mercati».

Presidente della società che subentrerà alla Ticams sarà Ilario Floresta; amministratore delegato, Sergio Vicari. Floresta e Vicari incontreranno le organizzazioni sindacali - ha precisato Telital - insieme al management locale dell' azienda e ai responsabili del gruppo Telital.

L'obiettivo dell'acquisizione è quello di «puntare sulla ricerca e sviluppo, nelle più avanzate tecnologie di interconnessione tra reti fisse e reti mobili di telecomunicazioni, anche finalizzate alla produzione di apparecchiature multimediali».

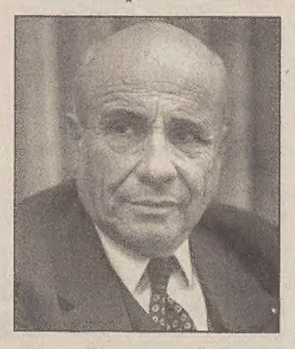
Intervento del presidente delle Generali nel corso di un incontro su Maastricht e la moneta unica

Bernheim: «Più convergenza nell'Euro»

Comit-Bancoroma: «Spero che le cose procedano, le fusioni sono complicate»

ROMA La sfida dello sviluppo, dopo quella vinta del risanamento, e la necessità di riuscire a far convivere economie diverse all'interno del grande mercato dell'euro. L'occasione per fare il punto su quello che resta da fare dopo l'arrivo ufficiale della moneta unica, a gennaio, è stato il convegno sull'«Europa dell'euro: sviluppo nella stabilità».

I risultati raggiunti finora dal processo di convergenza previsto dal Trattato di Maastricht, ha ammonito il presidente della Generali Antoine Bernheim (intervenuto ai lavori assieme all'economista, Paolo Savona e al presidente di Autostrade, Giancarlo Elia Valori) «non sono ancora sufficienti perchè si realizzi l'obiettivo che economie diverse possano convivere e prosperare all'interno di un unico grande mercato». Quello che serve ora è «una decisa accelerazione al processo di convergenza fin qui realizzato: stato sociale, fiscalità e mercato del lavoro sono le nuove importanti aree su cui va ricercata un'armonizzazione tra i sistemi paese».



Condizione per rilanciare lo sviluppo nei paesi dell'euro è, per Bernheim, la riduzione della spesa pubblica, in particolare quella sociale. Ma la maggioranza di centrosinistra dei governi europei, aggiunge, potrebbe cedere alle pressioni di «frange consistenti della popolazione» che chiedono una maggiore spesa, «anche se la lezione storica ci induce a dubitare di queste dottrine di stampo keynesiano» che metterebbero in pericolo la disciplina di bilancio e la moneta unica.

A margine dei lavori Bernheim, ha commentato la ventilata fusione fra Comit e Banca di Roma: «Spero che le cose procedano normalmente». Sul risultato dell'operazione si esprime con cautela: «Le fusioni sono cose complicate». E a una domanda su eventuali problemi per i rapporti di «bancassurance» con la Toro, partner e grande azionista dell'istituto di credito capitolino, ha risposto: «È una questione aperta per la quale non ho ancora una risposta».

Bernheim ha anche ribadito l'importanza dello scambio azionario fra il gruppo triestino e Commerzbank sottolineando che «le Generali non hanno intenzione di investire nel settore bancario, se non per promuovere la vendita di prodotti assicurativi».

Il presidente delle Generali è anche intervenuto sul tema della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore: «Non ho mai pensato che lavorando di meno si potesse produrre di più. So che anche in Italia c'è un progetto di legge sulle 35 ore ma non creerà certamente posti di lavoro».

«C'è troppo lavoro a Trieste, ridurrò l'impegno alla Lazard»

ROMA L'incarico di presidente delle Generali occupa sempre più Antoine Bernheim, che ha deciso di comiciare a «risparmiarsi» sull'altro grande fronte che lo ha impegnato finora, il lavoro di partner della Lazard Freres, la grande banca d'affari francese e una delle più importanti del mondo. «Sto arrivando alla fine del mio percorso, non ho più 20 anni e sono molto occupato con le Generali», ha ammesso lo stesso Bernheim parlando in un convegno a Roma. Ma non è, tiene a sottolineare, l'annuncio di un addio alla Lazard, piuttosto quello di un suo distaccarsi progressivamente dalla gestione operativa: «Non sarò mai fuori da Lazard, ora sono socio gerente, quando lascerò questo incarico resterò accomandatario».

A 74 anni compiuti, Bernheim è uno dei «grandi vecchi» della finanza europea e da oltre 25 anni si divide tra Parigi e Trieste, dove è arrivato nel 1973 come consigliere di amministrazione. Ma ora, spiega, sulla sua attività cominciano a pesare sempre più gli spostamenti settimanali in Italia.

«Quello che faccio alle Generali - dice - è un lavoro impegnativo e per forza di cose la mia attività alla Lazard si sta riducendo, prima ero l'elemento più attivo, ora è arrivato il momento di gestire il cambiamento generazionale». E aggiunge: «Da quando sono arrivato ne sono successe di cose alle Generali».

Una ricerca di Nomisma su di un campione di aziende assistite da Friulia

Quando la piccola impresa impara a crescere (rischiando)

TRIESTE *Piccole imprese crescono. Ma a quale prezzo? È un identikit del piccolo imprenditore del Friuli-Venezia Giulia quello che emerge da una ricerca realizzata da Nomisma, per incarico della finanziaria regionale Friulia, su un campione di 30 piccole aziende che operano nella regione. La ricerca è stata presentata ieri in un convegno a Trieste indetto dalla finanziaria regionale.*

Patrizio Bianchi, presidente del Comitato Scientifico di Nomisma, individua una nuova tendenza fra le piccole aziende regionali di fascia alta: per aumentare il fatturato cercano vi vendere di più, con nuove strategie di prezzo, anche a costo di abbassare il livello qualitativo: «L'imprenditore, che in queste aziende continua a essere il perno cruciale dell' impresa, rischia però di disperdere energie e risorse». Per aiutarlo Nomisma, su richiesta di Friulia, ha messo a punto una indagine che si è sviluppata sullo sfondo di una vasta ricerca realizzata nell' ambito del progetto pilota comunitario Compete che ha coinvolto 300 piccole e medie imprese di Italia, Francia e Svezia.

I test sono stati compiuti su di una trentina delle quaranta imprese di un progetto avviato da Friulia nel 1994 sul quale sono stati investiti complessivamente 43,5 miliardi di lire (24,7 messi a disposizione dalla finanziaria regionale, altri 18,8 miliardi da soci e istituti di credito). Le imprese che hanno chiesto di partecipare al progetto sono state in tutto 120; per 40 sono stati decisi e realizzati finanziamenti e per nove le istruttorie sono tuttora in corso. In circa tre anni di attuazione del progetto - ha reso noto Friulia - in media le 40 aziende hanno registrato incrementi del fatturato (raddoppiato in undici casi) e del capitale investito. In dieci casi il fatturato è salito sopra i sei miliardi di lire e in cinque casi le imprese sono state acquisite da imprese di più grosse dimensioni; in sei casi sono entrate in procedura fallimentare e in cinque non vi sono stati segni di sviluppo.

Delle 40 aziende coinvolte nel «Progetto», 31 sono del settore manifatturiero. Delle altre nove, infine, tre operano nel settore della comunicazione, due in quello dei trasporti, due nel campo informatico e due nella progettazione. Queste imprese - hanno spiegato le autrici della ricerca di Nomisma, Patrizia Fariselli e Concetta Rau - negli ultimi anni sono cresciute molto ma hanno raggiunto la soglia critica (come «un uomo solo al comando»): «Per esempio, oltre metà di queste aziende vende i propri prodotti a non più di tre clienti». Insomma, le aziende scontano una difficoltà di rapporti con il mercato.

In Friuli-Venezia Giulia, la piccola impresa è un «soggetto strategicamente importante, dinamico e qualitativamente significativo» —ha detto il presidente della Friulia, Pressacco. Tuttavia emergono «elementi di fragilità», che vanno affrontati con una politica di sostegno «non più limitata alla sola finanza. Un modello, quella della Pmi, che per l'assessore regionale, Sergio Dressi, «è divenuto esemplare in Europa».

p.c.f.

IN BREVE

Ieri si è chiusa l'Offerta pubblica di vendita

Bnl, privatizzazione O.K. Oggi l'annuncio del prezzo Ciampi: «Ottimo risultato»

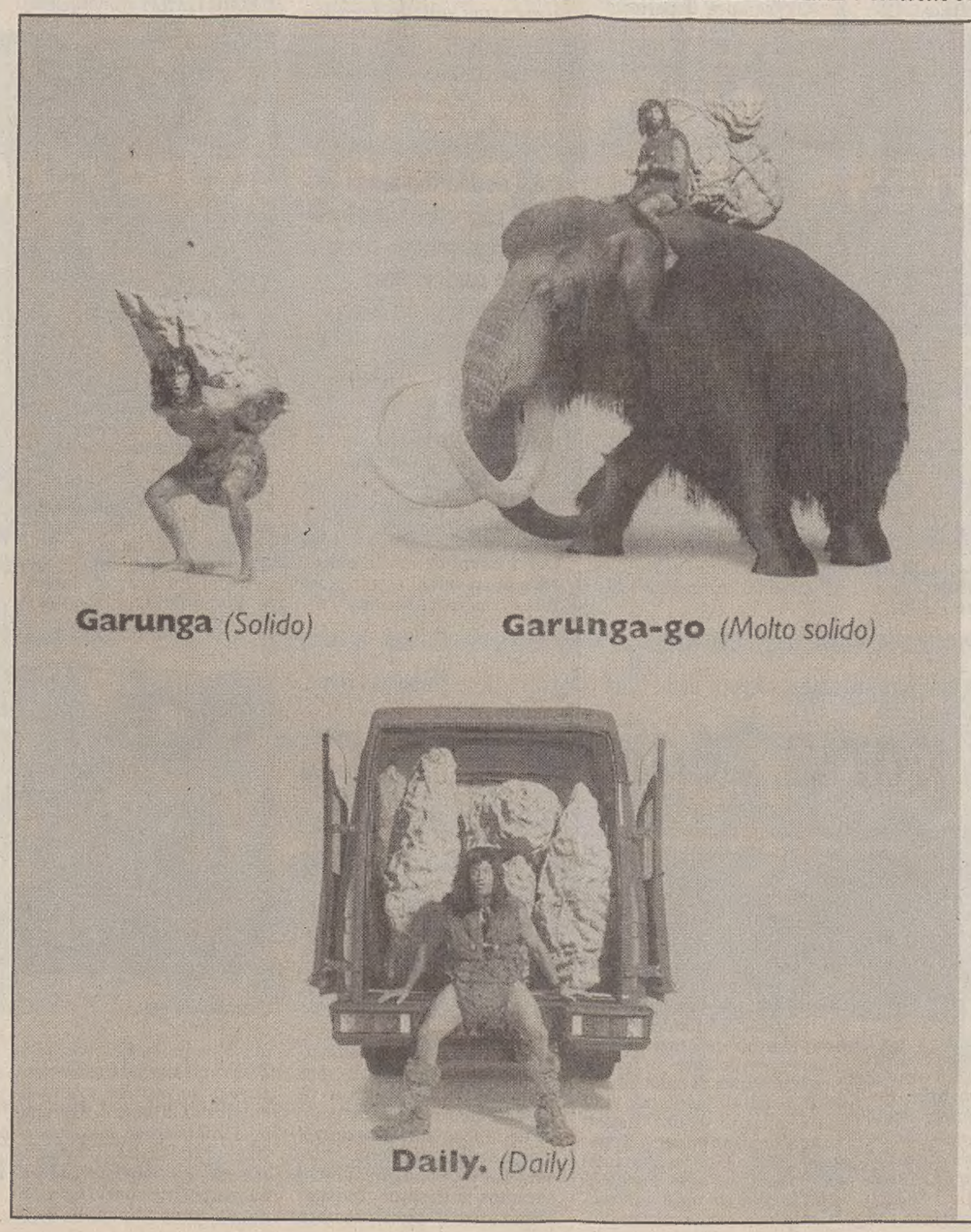
MILANO Ciampi incassa un altro successo sul fronte privatizzazioni. L'opv della Bnl, iniziata lunedì scorso, ha chiuso i battenti ieri ed è andata meglio del previsto: le richieste hanno infatti superato di gran lunga i titoli offerti, vale a dire 450 milioni di azioni per l'opv e 500 milioni per gli istituzionali.«Un ottimi risultato che premia lo sforzo fatto - ha dichiarato il ministro del Tesoro - e anche la determinazione a portare avanti questa importante privatizzazione. Un'operazione messa in atto in un momento di mercato tutt'altro che facile». E oggi, sarà anche comunicato il prezzo di assegnazione delle azioni.

Concorrenza: indagine dall'Antitrust su accordi stipulati dall'Enel per fornire energia a grandi clienti

ROMA L'Autorità garante della concorrenza ha avviato un'istruttoria nei confronti dell'Enel per «presunti comportamenti anticoncorrenziali posti in essere mediante la stipulazione di accordi pluriennali per la fornitura di energia elettrica con clienti caratterizzati da elevati consumi annui». L'Authority contesta, in particolare, due clausole presenti nei contratti in questione, relativi alla durata (che passa da uno a tre anni) ed al diritto di prelazione a favore dell'Enel nel caso in cui il proprio cliente riceva offerte più vantaggiose dai concorrenti.

Via libera al progetto terminal container di Taranto Evergreen conferma il piano di investimenti

ROMA Via libera dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici al progetto del terminal contenitori del porto di Taranto, che costruito sul Molo Polisetteriale, sarà gestito dalla società di Taipei, Evergreen. La gare di appalto saranno indette dall'Autorità portuale di Taranto entro brevissimo tempo anche perchè i fondi, 100 miliardi di lire, sono già stati deliberati dal Cipe. Sempre ieri si sono svolte al ministero dei Trasporti riunioni alle quali hanno partecipato il presidente dell'Autorità Portuale di Taranto e i vertici della Evergreen chehanno confermato il massimo impegno sugli investimenti nel porto di Taranto.



m20052

Daily Iveco.
Il più solido degli investimenti, da oggi anche il migliore dei finanziamenti.

Da sempre, Daily Iveco significa solido come una roccia. E oggi puoi acquistare un Daily Iveco con un minimo anticipo, **solo IVA e messa su strada**, e con formule di acquisto eccezionali. A cominciare dall'offerta di **finanziamento totale**, una grande esclusiva dei Concessionari Iveco.

Daily Iveco: tuo per sole L. 895.526 al mese.

Esempio di finanziamento totale per Daily Basic 30.8 passo 2800 ruota singola • Importo finanziato L. 29.830.000 (esclusa IVA e messa su strada) • N. 35 rate da L. 895.526 • T.A.N. 3,15% • T.A.E.G. 4,1%.

Offerta valida per la gamma Daily furgone fino al 31/12/98.
(Non cumulabile con altre iniziative in corso).

Informatevi subito presso la concessionaria
LUCIOLI CAR
Udine Via Nazionale km 7 s.s. 56 33040 Pradamano tel. 0432/670561 fax 0432/670327

Ritiro: per ora gli ebrei degli insediamenti che saranno circondati dalle zone palestinesi sembrano propensi solo a trasferirsi

In Israele i coloni non si ribellano

Un solo attacco agli arabi, senza vittime - Si combatte nel Libano meridionale

Il premier Netanyahu ha «addomesticato» l'opposizione di destra, tradizionale «voce» dei kibbutz di frontiera. L'esercito fortifica i villaggi

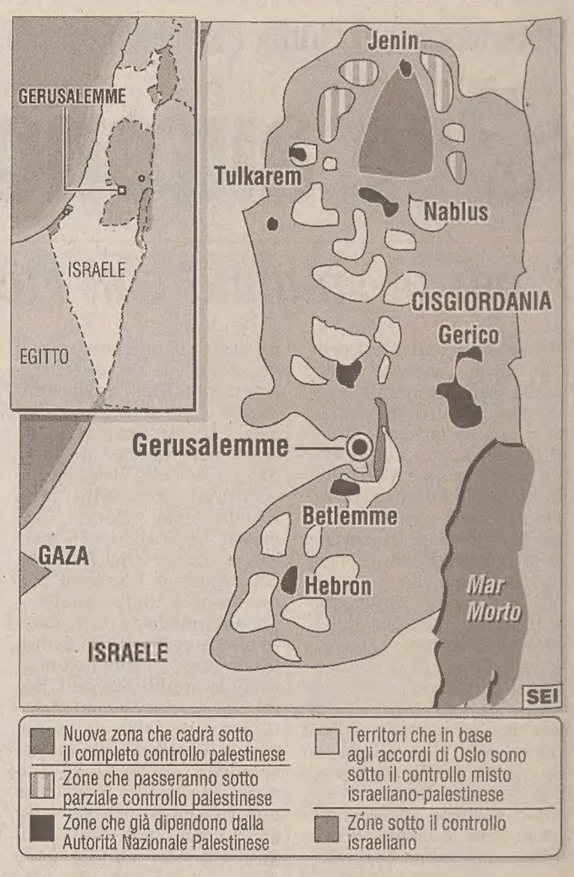
TEL AVIV «Abbandonati. Siamo stati abbandonati al nostro destino: da Benyamin Netanyahu, da Ariel Sharon, perfino dai ministri che ci sembravano più vicini, quelli del Partito nazional-religioso che, pur votando contro gli accordi israelo-palestinesi di Wye Plantation, si sono astenuti dal lasciare il governo e dall'andare ad elezioni anticipate». Così si lamentava ieri alla radio dei coloni 'Canale 7' il commentatore politico nazionalista Adir Zik.

Nelle stesse ore l'esercito israeliano era impegnato a consegnare ai palestinesi 110 chilometri quadrati nella zona di Jenin (Cisgiordania), a rilasciare 250 detenuti (100 dei quali protagonisti di attività di resistenza all'occupazione israeliana) e ad autorizzare - con anni di ritardo - l'apertura, martedì, dell'aeroporto 'Yasser Arafat' di Dahanya, a Gaza. Ad aggravare il senso di solitudine dei 160 mila coloni nei Territori vi è la constatazione che il premier è riuscito ad «addomesticare» l'opposizione di destra, che negli anni '95-96 aveva invece invaso le strade per bloccare i premier laburisti Yitzhak Rabin e Shimon Peres. Malgrado infuocati pronunciamenti di rabbini nazionalisti contro «la consegna ai Gentili (non ebrei) di lembi della storica Terra d'Israele» a protestare contro il ritiro da Jenin c'erano ieri poche decine di coloni. In un caso hanno aperto il fuoco contro contadini palestinesi ma l'incidente è stato presto circoscritto senza vittime. Inascoltati gli appelli inoltrati via radio dalla «pasionaria» dei coloni Daniela Weiss che, nascosta in una grotta della Samaria, cercava di attizzare con un cellulare il fuoco della rivolta. Fra i coloni (in primo luogo fra quelli di cinque insediamenti della zona di Jenin che da ieri sera sono in 'enclaves' circondate dalla polizia palestinese) si sta facendo strada la convinzione che prima o poi dovranno fare le valigie. «Siamo venuti a Cadim - spiega David Monsenego - attirati dalla bellezza del panorama e dalla quiete della zona». «Alla firma degli accordi di Wye - aggiunge - da un lato mi sono rallegrato, per il positivo sviluppo diplomatico. Ma dall'altro mi sono reso conto che forse proprio la mia famiglia avrebbe dovuto pagarne il prezzo».

Uno dei primi detenuti palestinesi liberati da Israele secondo gli accordi di Wye Plantation riceve l'abbraccio della madre.

Infatti da alcuni giorni l'esercito israeliano è impegnato a «proteggere» i coloni che vivono accanto a zone autonome: ha eretto muri di cinta di cemento, ha scavato trincee, progetta bunker. A Cadim molti ormai pensano di sgomberare. Fra i coloni «ideologici», il «tradimento» di Netanyahu è paradossalmente visto come una «prova» della giustezza della loro fede. «Anche il patriarca Abramo, monoteista fra idolatri, - ricorda Zik - era un non-conformista». Loro resteranno: quanto meno per dimostrare un teorema.

Frattanto duri combattimenti si sono verificati ieri mattina a ridosso della frontiera israelo-libanese. I guerriglieri sciiti hanno attaccato con la loro artiglieria i fortini israeliani lungo quasi l'intera Fascia di sicurezza, occupata militarmente da Israele. Le batterie e l'aviazione israeliane hanno risposto al fuoco: tre sciiti di Amal sono rimasti uccisi.



DAL MONDO

Sceglie di morire di fame a 26 anni nella ricca Parigi

PARIGI A 26 anni, Malika ha scelto la morte più crudele, più lenta, più allucinante: il digiuno, che l'ha consumata mese dopo mese, giorno dopo giorno, ora dopo ora fino a spegnerla, ieri sera, al quinto piano di un decoroso immobile in mattoni rossi, case popolari, ma in piena Parigi, XIV Arrondissement. Su di lei vegliava la sorella maggiore, Nadia, 32 anni, anche lei sfinita dalla fame, che negli ultimi 10 giorni era diventata digiuno totale. Un'agonia, quella di Malika, che si prolungava da mesi. Nadia, ora in ospedale ma in stato di fermo per omissione di soccorso, si sta curando nel tentativo di rimettersi dalla terribile prova, anche per spiegare come e perchè si può morire di fame nel centro di Parigi. Una parola affiora dai racconti dei vicini di casa e ricorre spesso: orgoglio. Le due, di origine maghrebina, non volevano aiuti, non si lamentavano dopo la morte della madre a giugno e rifiutavano cibo e soldi dall'assistenza sociale. Rimaste sole, senza lavoro, senza contatti, le due sorelle si sono lasciate andare.

Kosovo, due poliziotti serbi uccisi e quattro feriti negli ultimi attacchi dei separatisti albanesi

PRISTINA Due poliziotti serbi sono stati uccisi e altri quattro sono rimasti feriti in un'azione compiuta dai separatisti albanesi-kosovari a Prilep, nell'area di Decani. Fonti serbe hanno reso noto che presunti militanti dell' Esercito di liberazione del Kosovo hanno prima aperto il fuoco con un piccolo lanciagranate contro un veicolo della polizia e poi hanno sparato con armi automatiche. L'attacco ha avuto luogo 12 ore dopo quello in cui lungo la strada che collega Decani e Djakovica erano rimasti feriti altri tre poliziotti serbi. Giovedì un medico albanese-kosovaro era stato ucciso a Pec: fonti di Belgrado hanno attribuito ai separatisti anche questa azione.

Germania, un albergo di lusso sorgerà al posto del Nido dell'aquila di Hitler

BONN Un albergo di lusso sarà costruito al «nido d'aquila», il luogo di villeggiatura di Adolf Hitler fra le Alpi, vicino la cittadina di Berchtesgaden. Lo ha reso noto il ministro delle Finanze bavarese Kurt Falthauser. L'ex residenza del Platterhof (il 'fuehrer' l'aveva fatto costruire per i suoi invitati) sarà rasa al suolo per far posto a un albergo di cura e sport con 200 letti gestito da una catena internazionale. Inaugurazione prevista nel 2002. Il terreno (100 ettari) sarà acquisito dalla banca Bayerische Landesbank che investirà 70 miliardi di lire. Sarà anche costruito un centro di documentazione sui crimini nazisti. La residenza di Hitler Berghof fu distrutta nel '45.

Iraq, ispezioni a sorpresa delle Nazioni Unite per verificare la piena disponibilità di Baghdad

NEW YORK Per saggiare la collaborazione cui l'Iraq si è impegnato evitando all'ultimo momento un attacco americano, la Commissione speciale delle Nazioni Unite per il disarmo (Unscom) effettuerà ispezioni a sorpresa in siti militari. Lo ha annunciato Richard Butler, l'australiano a capo dell'Unscom. L'iniziativa continuerà nelle prossime tre o quattro settimane. Solo quando si sarà conclusa questa fase, ha aggiunto il capo dell'Unscom, riferirà al Consiglio di sicurezza. Gli Usa e la Gran Bretagna hanno ribadito che, nel caso si registrassero reticenze irachene o se la cooperazione non fosse piena e incondizionata, si passerebbe direttamente alla forza.

Il procuratore del Sexgate esce quasi indenne da 12 ore di deposizione ma un collaboratore abbandona la sua squadra

«Diserta» un fedele di Starr, Bill nei guai

I repubblicani decisi a imboccare la strada dell'impeachment

WASHINGTON Uscito quasi indenne da 12 ore di «terzo grado» alla Camera, il procuratore Kenneth Starr ha ricevuto ieri un colpo basso da un suo collaboratore. Ma è rimasto in piedi e continua a incalzare il presidente Usa Bill Clinton.

Sam Dash, consulente per gli aspetti etici dell'inchiesta di Starr, si è dimesso. Accusa il procuratore di essersi comportato come un aggressivo testimone d'accusa contro Clinton e non come un magistrato imparziale che dovrebbe soltanto accertare i fatti.

«Lei - afferma la lettera di dimissioni inviata ieri a Starr - ha violato il suo dovere di procuratore indipendente e si è illegalmente intromesso nel procedimento di impeachment».

Ma se Kenneth Starr ha problemi etici, Bill Clinton ne ha di giudiziari, e molto più gravi. Il dibattito di giovedì ha dimostrato che gli avversari repubblicani del presidente sono decisi a cavalcare lo scandalo, malgrado la recente parziale sconfitta elettorale. Nella Commissione giustizia della Camera hanno i voti per far passare una mozione in cui raccomanderanno l'impeachment. La battaglia si annuncia lunga e sanguinosa.

Riunita a porte chiuse nella notte dopo l'interrogatorio di Starr, la Commissione ha deciso di convocare altri testimoni, tra cui l'avvocato Robert Bennet che ha difeso Clinton nella causa per molestie sessuali contro Paula Jones. Sono stati convocati anche due avvocati e un ricco uomo d'affari coinvolti nella storia di Kathleen Willey, la vedova che accusa Clinton di averle messo le mani addosso alla Casa Bianca. Oltre che di Monica Lewinsky la Commissione che dibatte l'impeachment si occuperà delle altre donne del presidente.

Kenneth Starr è stato applaudito dai repubblicani e da una parte del pubblico, dopo 12 ore di udienza in cui ha lanciato molte accuse contro Clinton ed ha schivato con fatica le contestazioni del suo avvocato.

«Questo è falso, e lei sa che è falso», ha gridato Starr, quando l'avvocato David Kendall gli ha rimproverato di aver tenuto rinchiusa Monica Lewinsky per costringerla a confessare.

Starr ha negato recisamente che i suoi sostituti abbiano chiesto a Monica di registrare di nascosto le telefonate di Clinton. Ma si è trovato in difficoltà quando l'avvocato ha prodotto un verbale dell'Fbi che lo smentiva.

Henry Hyde, il presidente repubblicano della Commissione giustizia, ha interrotto l'interrogatorio malgrado le proteste del partito di Clinton. L'udienza era orchestrata in modo da favorire Starr. Ha parlato per ultimo il consulente giuridico del Partito repubblicano, che ha ricordato le tappe più brillanti della sua carriera e ha esclamato: «Sono fiero di trovarmi di fronte a voi».

Al summit di Zagabria Fassino spiega come allargare la collaborazione nel Centro Europa senza creare «muri»

Ince, l'economia come arma diplomatica

L'esigenza è di portare al tavolo anche il «convitato di pietra», l'ex Jugoslavia

Dall'inviato

ZAGABRIA Una prima assoluta è andata «in scena» ieri sul «palcoscenico» dell'Iniziativa centroeuropea (Ince). Oltre all'avvio, in serata, dei lavori del summit dei ministri degli Esteri e dei primi ministri dei 16 Paesi membri (per l'Italia c'è il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema e il sottosegreatio agli Esteri, Umberto Ranieri) si è svolto il vertice d'esordio tra i ministri economici, con la nutrita delegazione italiana guidata dal ministro per il Commercio estero, Piero Fassino. Un ulteriore salto di qualità nell'attività Ince per offrire una dimensione concreta alla cooperazione regionale.

«Il nodo cruciale - spiega il ministro Fassino - è evitare che in questa fase di allargamento a Est dell'Ue vengano a crearsi nuovi muri determinati dalla maggiore o minore omologazione dei singoli Paesi aspiranti all'adesione europea». Per non correre questi rischi l'Ince ha pensato di affiancare a una forte azione politica un'altrettanto incisiva azione economica. Per questo serve conformità in quelle che sono le legislazioni fiscali e le normative commerciali. «C'è sempre il pericolo - avverte Fassino - che economie in transizione ripieghino verso forme protezionistiche, quindi un aiuto per armonizzare le loro legislature in materia ai parametri occidentali è assolutamente indispensabile».

In quest'ottica, poi, diventa di fondamentale importanza il sistema delle piccole e medie imprese. Un sistema che non nasce dal nulla e al quale l'Italia può fornire un contributo determinante. Il nodo gordiano resta sempre e comunque quello dei finanziamenti. «Svilupperemo la cooperazione internazionale - dichiara il ministro Fassino - attivando la Bers, l'Fmi e il programma Phare; non per niente stiamo lavorando da tempo alla creazione dei corridoi infrastrutturali, per i quali è previsto un impegno di spesa anche nell'attuale Finanziaria italiana che ha stanziato altresì 10 miliardi proprio per l'Ince».

Ma il ministro Fassino sa che l'economia può arrivare forse laddove la diplomazia stenta. Il «convitato di pietra» al summit di Zagabria è ancora una volta la Jugoslavia. «È dalla riunione di Graz - sostiene ancora Fassino - che l'Italia sta ponendo la questione. La stabilizzazione, ne sono convinto, può passare anche attraverso la riapertura di un dialogo economico con la Federazione jugoslava. Un passo che può essere effettuato con gradualità e ben dosato politicamente». «Sono certo - conclude il ministro - che uno dei modi per stabilizzare i Balcani è di rafforzare la cooperazione in tutti i settori. Del resto "balcanizzazione" significa creare il futuro contro il proprio vicino. Noi dobbiamo invece insegnare a quei Paesi che il futuro si crea con il vicino».

C'è il rischio che alcuni Paesi imbocchino la strada del protezionismo, mentre il nodo cruciale resta il reperimento dei fondi

Finiti i lavori economici ieri sera è iniziato l'incontro politico con un summit informale tra i ministri degli Esteri dell'Ince. Al centro dei colloqui, che si concretizzeranno oggi in un documento congiunto, ci sono temi di grande portata quali la stabilità dell'Europa sud-orientale alla luce degli sviluppi della crisi in Kosovo, ma anche alla luce della recente vittoria elettorale in Macedonia (Paese Ince) della coalizione formata dai nazionalisti della Vmro-Dpmne e degli ex comunisti di Tupurkovski che per governare si sono alleati con il partito etnico albanese (gli schipetari in Macedonia sono il 25% della popolazione). C'è poi in agenda il contributo della cooperazione regionale alla creazione di un nuovo modello di sicurezza in Europa. E anche qui l'Italia, assieme all'Ungheria e alla Slovenia è all'avanguardia, con la nascita dell'Iniziativa trilaterale Roma-Lubiana-Budapest e un reparto militare misto. I capi di governo dei Sedici discutono, infine, sul dialogo e la possibile cooperazione tra l'Ince e l'Unione europea. L'Iniziativa, infatti, potrebbe diventare un'importante «palestra» per formare i nuovi «atleti» comunitari. Tra i suoi aderenti ci sono Stati che a breve dovrebbero aderire all'Ue come la Slovenia, l'Ungheria, la Polonia e la Repubblica ceca. Ci sono Stati membri dell'Unione, come l'Italia e l'Austria, e altri Paesi che solo ora stanno imboccando la rotta verso Bruxelles come la Slovacchia e la Romania.

Lo sforzo è quello di non creare realtà di serie A e altre di serie B. A questa fetta di continente non servono nuovi steccati o cortine di ferro, ma omologazione nel pieno rispetto di ciascuna realtà nazionale. L'Ince si propone come «incubatrice» di queste realtà «settimine», ma dalle grosse potenzialità che devono venir espresse nel rispetto di quelli che sono i parametri democratici, politici ed economici dell'Unione europea.

Mauro Manzin

Uccisi operai stranieri

Angola, l'Unita usa militari Onu come «scudi» contro i regolari

LUANDA Militari delle forze dell'Onu sono stati presi in ostaggio e vengono usati come «scudi umani» dall'Unita, il movimento di opposizione armata angolana, per proteggere i bastioni di Andulo e Bailungo, nell' altopiano centrale del Paese. Sono - si apprende da fonti ufficiali - una ventina, quasi tutti del contingente indiano, oltre ad un ufficiale svedese ed uno uruguaiano.

L'obiettivo dell'Unita è quello di fermare con tali ostaggi, usandoli appunto come «scudi umani», l'avanzata delle forze governative verso quell'area.

L'Onu sembra sia riuscita ad ottenere un avvicendamento degli ostaggi, che dovrebbe avvenire in maniera progressiva.

Intanto si sono appresi nuovi, agghiaccianti, particolari sull'attacco effettuato la settimana scorsa dall'Unita contro un complesso diamantifero minerario di proprietà della società canadese Diamond Works. Nell'incursione sono stati uccisi sei dipendenti - due britannici, un portoghese con passaporto sudafricano e tre angolani - e rapite quattro persone, tuttora irreperibili. Le vittime sono state assassinate a sangue freddo, e con una sorta di rituale pubblico.

Il messaggio appare chiaro agli osservatori: scoraggiare gli investimenti stranieri nell'area diamantifera, storicamente controllata dall' Unita, ma di cui il governo ha in larga misura ripreso il controllo militare.

Clinton a Tokyo e Seul, preoccupato per il recente irrigidimento della Corea del Nord, suscita i sospetti della Cina che corre nelle «braccia» russe

L'«idillio» Usa-Giappone porta Zemin a Mosca

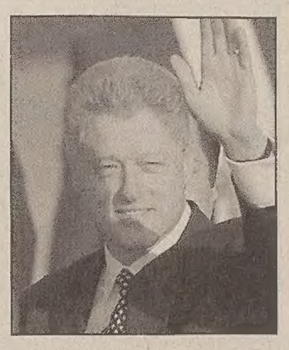
L'obiettivo di Pechino è di mantenere gli attuali equilibri nell'area fino a quando si sentirà abbastanza forte da cacciarne gli americani

SEUL I timori suscitati dal programma nucleare della Corea del Nord e gli sforzi di Seul per risolvere la grave crisi economica che investe il Paese asiatico sono al centro della visita di poco più di due giorni che il presidente Usa Bill Clinton ha iniziato ieri in Corea del Sud.

Ignorando del tutto (anche per i fusi orari) il Sexgate e la deposizione del suo acerrimo nemico, il procuratore Starr davanti alla commissione Giustizia della Camera («ne ho avuto solo un breve riassunto», ha detto Clinton), il capo della Casa Bianca ha preferito concentrarsi sull'economia asiatica e sui rischi che possa salire la tensione a cavallo del 38.o parallelo. L'esperimento missilistico a sorpresa del 31 agosto con sorvolo del Giappone, le minacce di Pyongyang di riprendere la produzione di materiale nucleare e il suo rifiuto d'impegnarsi in un dialogo con Seul hanno rimesso in discussione il suo desiderio di stemperare le tensioni regionali. A Tokyo, poco prima di partire per la Corea del Sud, Clinton si è chiesto se Pyongyang volesse dimostrare un atteggiamento più aggressivo nei confronti dei vicini oppure se fosse solo un inganno per chiedere maggiori aiuti dall'estero e poter combattere la carestia. Secondo il 'Washington Post', Pyongyang sta costruendo almeno due nuove installazioni di lancio per il missile a medio raggio 'Taepo Dong', già sperimentato con sorvolo sul Giappone, e sta accelerando la produzione di vettori a corto raggio.

Ma non di sola sicurezza Clinton parlerà oggi con il presidente sudcoreano Kim Dae-Jung: in agenda anche le misure, da molti giudicate dolorose, che Seul deve prendere per uscire dalla grave crisi economica. Clinton, che ha definito «buona ma non sufficiente» la manovra economica di circa 23 mila miliardi di yen (circa 320 mila miliardi di lire) messa a punto dal premier giapponese Keizo Obuchi, parteciperà sempre oggi anche a una tavola rotonda sull'economia.

D'altra parte il capo di Stato cinese Jiang Zemin, appena rientrato dal vertice dell'Apec in Malaysia, inizia domani un viaggio in Russia e in Giappone che giocherà sugli equilibri in Asia, nel tentativo di mantenerli immutati. I problemi fra la Cina e i due grandi vicini supererebbero i motivi di accordo, ma non saranno sollevati. L'informale vertice «senza cravatta» di Mosca avrà un peso politico ben maggiore della formalissima prima visita di un presidente cinese a Tokyo, ritengono gli osservatori a Pechino. I viaggi erano previsti per settembre ma le alluvioni imposero a Zemin un rinvio. Così avvengono dopo, anzichè prima, di quelli di Clinton in Giappone e del premier giapponese Obuchi in Russia. Visite che si sono rivelate sufficientemente positive per il Giappone da preoccupare la sempre in allerta Cina. A Mosca sembra sia stato raggiunto un accordo sulle Kurili, isole che Tokyo rinvendica. E, secondo fonti russe a Pechino, il governo giapponese avrebbe ottenuto l'assicurazione che la Russia non voterà contro una sua ammissione quale membro permanente del Consiglio di sicurezza dell' Onu. Un'idea alla quale la Cina, già membro permanente, si oppone con forza. In sostanza, la Cina vorrebbe riuscire a mantenere immutati gli attuali equilibri fino a quando non sarà pronta a cacciare gli Usa dalla regione. Qualcuno dice che ci vorranno meno di 20 anni.



Clinton a Tokyo

Pyongyang ha sperimentato un inedito missile e sta costruendo due nuove basi

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo il divieto della Corte costituzionale slovena che ha sospeso le municipali di domani, piovono le proteste

Gli italiani non rinunciano al voto

Capodistria: la minoranza andrà comunque alle elezioni il 6 dicembre

La decisione è stata presa ieri sera: «congelata» per quindici giorni la campagna elettorale. Ribadita la contrarietà alla frantumazione dell'attuale comune

CAPODISTRIA Una sentenza iniqua. La minoranza italiana è contraria alla frantumazione del comune capodistriano e, in segno di protesta per la sentenza della Corte costituzionale, andrà comunque alle urne in tempi brevi. Non domani, domenica, in quanto ostacoli di carattere tecnico-organizzativo lo impediscono. In primis, la sospensione dell'attività da parte della commissione elettorale particolare (per la minoranza) che giovedì pomeriggio si è adeguata - per alcuni inspiegabilmente - allo stop giunto da Lubiana. Il Consiglio della Can di Capodistria ha deciso quindi ieri sera di andare alle elezioni per il rinnovo dell'organismo. Le elezioni si terranno domenica 6 dicembre, anche se c'è stato chi ha chiesto di andare al voto già domani. In vista del 6 dicembre, la Can chiederà la riattivazione della commissione elettorale particolare, e l'apertura per quella data di undici seggi per i connazionali. E' stato inoltre approvato il congelamento della campagna elettorale. Sarà consentita solo una comunicazione diretta agli elettori da parte dei candidati.

Prese di posizione che sono state in sostanza anticipate già ieri mattina dagli esponenti della Can costiera (Silvano Sau), di quella comunale (Mario Steffé) e dal deputato al seggio specifico Roberto Battelli. Per Sau la decisione dei giudici lubianesi va contro la stessa Costituzione e i trattati internazionali. E ha aggiunto che verrà chiesto un nuovo incontro con il presidente sloveno Milan Kucan. La sentenza della corte è stata condannata invece da Mario Steffè, il quale ha confermato la necessità di andare alle urne «anche perchè ci sentiamo parte di questo autogoverno locale». L'onorevole Battelli ha aggiunto che «non solo si può andare al voto per le Can, ma si deve andare alle elezioni». Per il deputato infatti non vi sarebbero le basi legali per prolungare il mandato negli organismi minoritari. Anche l'Unione italiana, per bocca del presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul, ha espresso rammarico per le nuove decisioni dei giudici sloveni. «E' uno schiaffo alla popolazione capodistriana che viene privata di uno dei diritti fondamentali, e che aveva chiaramente espresso il proprio parere tramite referendum».

Ma il divieto della Corte ha scatenato una ridda di proteste anche tra la maggioranza slovena *(nella foto la manifestazione di due settimane fa)*. «Questa strada non porta la Slovenia in Europa, bensì dove eravamo un tempo (leggi, la Jugoslavia, ndr)» ha stigmatizzato Aurelio Juri, l'attuale deputato della Lista unita. Il membro della Lega per il Litorale Miro Kocjan è andato oltre, parlando di «crimine» e auspicando l'internazionalizzazione del «caso». Domani intanto inizierà la raccolta di firme promossa da 12 (ex)candidati che chiedono al parlamento di varare una legge che risolva l'intera vicenda entro tre mesi.

Alessio Radossi

A Pirano e a Isola regolarmente ai seggi

CAPODISTRIA Pirano e Isola vivranno la giornata di domani in pieno clima elettorale. La cittadinanza andrà alle urne per eleggere il sindaco, il consiglio comunale e, in gran parte delle comunità locali, anche l'assemblea. Agli appartenenti alla minoranza italiana saranno consegnate altre due schede elettorali: per i seggi specifici nei consigli municipali e per la Can comunale.

I seggi, suddivisi in 4 unità elettorali per ogni comune, rimarranno aperti dalle 7 alle 19.

A isola gli aventi diritto al voto sono poco più di 11 mila. Per la poltrona di sindaco sono in corsa cinque candidati. per i 21 posti di consigliere, le liste, tra partiti e movimenti, sono 10. Alla comunità italiana spettano due seggi garantiti, mentre i pretendenti sono 4.

A Pirano sono stati chiamati alle urne quasi 14 mila persone. Impegnativo il loro voto. Dovranno decidere tra 10 candidati qual è il più meritevole come primo cittadino. Folta la schiera dei potenziali consiglieri comunali. Le liste sono ben 14. Per i 3 seggi spettanti agli italiani, sono in corsa 5 candidati.

Diversi i sistemi elettorali da applicare. I sindaci verranno eletti con il maggioritario. Due le tornate previste, se al primo turno nessuno ottiene la maggioranza assoluta, ossia più del 50 per cento, delle preferenze. per i consigli verrà usato il proporzionale, con possibilità di dare la precedenza a un candidato.

Lo scrutinio delle schede inizierà subito dopo la chiusura dei seggi. I primi risultati, riguardanti soprattutto i sindaci, saranno noti entro la mezzanotte di domenica.

La morte di Riccardo Cettina in Dalmazia

La perizia medica scagiona i poliziotti: il turista è caduto contro una pietra appuntita!

SEBENICO Clamoroso colpo di scena nella tragica vicenda che a inizio settembre ha visto coinvolto nell'area di Sebenico l'italiano Riccardo Cettina. Come noto, la sua violenta morte era stata attribuita a sette poliziotti, accusati di averlo picchiato selvaggiamente. I sette agenti erano stati in seguito allontanati dal servizio.

Secondo le indagini per sfuggire all'arresto l'italiano scappava per poi scivolare sbattendo la testa

In base a una perizia medico-legale effettuata al competente Centro zagabrese, sembrerebbe ora che il povero Cettina non sia stato ammazzato di botte dai poliziotti ma che la sua morte sarebbe stata provocata da un violento colpo al capo con conseguente emorragia al cervello, trauma che stando ai periti medico-legali potrebbe essere stato originato dalla caduta di Cettina su un terreno accidentato.

Secondo le indagini, Cettina sarebbe fuggito dopo essere stato fermato una prima volta dalla polizia per aver causato un incidente stradale. La fuga dell'italiano sarebbe avvenuta su un terreno irto di pietre che avrebbe costretto gli agenti a un affannoso inseguimento, comunque portato a termine. Dal luogo della cattura alla strada(la Litoranea adriatica), Cettina avrebbe perso l'equilibrio andando a sbattere con la testa contro una pietra. Una ferita molto grave, hanno concluso i periti, che ha portato a uno schiacciamento cervicale e susseguente emorragia.

Per avvalorare la tesi, nella perizia viene citata una pietra sulla quale sarebbero state rinvenute tracce di sangue, inequivocabilmente appartenente all'italiano, come stabilito dalle analisi eseguite al citato Centro di Zagabria. E intanto i poliziotti sono stati scarcerati e potranno difendersi a piede libero.

Primo incontro a Zagabria tra i connazionali e il sottosegretario Umberto Ranieri, a margine del vertice dell'Iniziativa centro europea

Il tricolore «strappato», informata la Farnesina

L'Unione italiana al viceministro degli Esteri: «Un atto che potrebbe minare la convivenza»

UMAGO L'episodio di intolleranza etnica di Pisino, dove martedì è stata strappata la bandiera italiana, è stato illustrato giovedì pomeriggio dall'Unione italiana al sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, presente a Zagabria per il vertice dell'Iniziativa centro-europea. «Abbiamo esposto - hanno riferito ieri i due rappresentanti dell'associazione Maurizio Tremul e Giuseppe Rota - qual è la situazione politica in Croazia e Slovenia, quali sono le difficoltà in cui si trova la nostra Comunità nazionale». «Abbiamo avuto le assicurazioni - ha aggiunto Tremul - che il sostegno e l'attenzione dell'Italia nei nostri confronti continuerà in maniera tangibile anche in futuro».

Il caso della bandiera di Pisino è stato presentato come sintomo di un disagio. Di un clima, che potrebbe instaurarsi in Istria, e che sicuramente sarebbe estremamente dannoso. La vicenda non va amplificata o drammatizzata, è stato rilevato, ma però è un segnale di cui bisogna fare grande attenzione. Potrebbe minare la convivenza. «E su questo - ha sottolineato Tremul - abbiamo trovato grande sensibilità da parte nel nuovo sottosegretario».

Per quanto riguarda lo stemma (l'aquila bicipite) e il gonfalone di Fiume, l'Unione ha stigmatizzato la posizione del govreno croato che li aveva definiti «simboli di un'associazione di esuli irredentista». «I muri sono caduti - ha detto Tremul - e non c'è nessun irredentismo in nessuna associazione degli esuli. Al Libero comune di Fiume va la nostra piena solidarietà. Ringraziamo anche l'associazione Coordinamento adriatico che ha preso posizione su queste cose, sollecitando anche un intervento dei fori competenti della Nazione madre».

Si è parlato poi dell'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea e del disegno di legge di tutela per gli immobili, in vista dell'apertura del mercato. C'è un po' di preoccupazione per i dibattiti che si tengono a livello parlamentare. L'Ui auspica che le forze di governo sappiano trovare il coraggio e la forza di adeguare le legislazioni interne alle normative e agli standard che l'Unione europea richiede, affinché la Slovenia possa accedere a pieno titolo all'Ue. La minoranza italiana è stata sempre stati a favore dell'integrazione della Slovenia e della Croazia, in tempi quanto più rapidi possibili. «Esprimo pieno sostegno e appoggio - ha aggiunto Tremul - all'azione che in questo senso sta svolgendo il nostro deputato al Parlamento sloveno, l'onorevole Roberto Battelli».

L'Unione ha infine espresso soddisfazione per la conclusione della crisi nel comune di Verteneglio, l'unico in Istria a maggioranza italiana, dove si è evitato il commissariamento di Zagabria. Lodi sono andate al sindaco Tullio Fernetich.

a.r.

La bandiera italiana rimossa a Pisino da due «eroi» già identificati dalla polizia

«L'ho fatto con entusiasmo»

PISINO Protagonista suo malgrado dell'incidente pisinese ma orgoglioso di aver partecipato alla rimozione della "bandiera dello Stato italiano". C'è tanta incoerenza nelle dichiarazioni rilasciate al quotidiano fiumano Novi List, da Eugen Bratovic, uno dei due "eroi" dell'episodio nazionalistico, che la polizia ha identificato, assieme all'altro responsabile, denunciandoli per furto e comportamento incivile in luogo pubblico.

Bratovic, 48 anni, pensionato, ha spiegato al giornalista di "essere stato avvicinato da uno sconosciuto, che gli ha chiesto di reggergli la scala per potersi arrampicare e levare la bandiera italiana, precisando che gli serviva per una partita di calcio internazionale". Il pisinese ha quindi dichiarato che l'altro ha sfilato la bandiera, riponendola in una borsa e allontanandosi. "Ognuno è andato per la sua strada, ma se avessi saputo che la scena era stata fotografata non mi sarei immischiato".

Alle insistenze del giornalista che gli ha chiesto come mai non gli era parso strano che la bandiera da esporre in una gara internazionale doveva venir presa proprio dalla facciata del Palazzo regionale, Bratovic ha rivelato per intero il suo credo: "Ma che ci fa la bandiera dello Stato italiano in un luogo pubblico istriano, quando si sa che nella Penisola solo il 7 per cento degli abitanti sono italiani? Comunque posso dire di avere aiutato con entusiasmo quest'uomo a togliere la bandiera italiana".

Sottolineando di non appartenere all'Accadizeta, Bratovic ha ammesso di essere stato a capo di un'unità delle forze speciali di polizia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 265,04 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.300,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.113,17 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.123,76 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.020,41 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

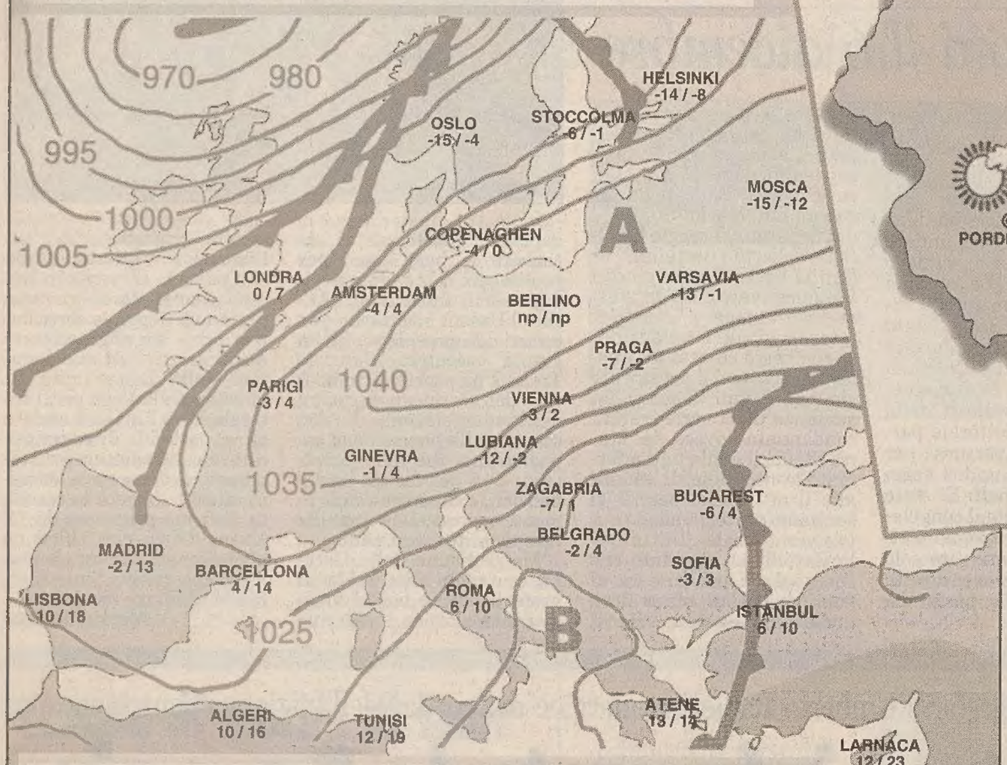
Eccovi arrivati alla meta: Peugeot 406. Tutto il piacere di motori elastici e ad alte prestazioni, da 1.800 a 3.000 cm³, da 90 a 194 CV, benzina e TurboDiesel. Tutta la sicurezza garantita dal retrotreno multilink e, se volete, dall'ABS dell'ultima generazione e dagli airbag (doppio e laterali). Tutto il confort di una dotazione superiore che, a seconda delle versioni, vi offre di serie: climatizzatore, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, autoradio con lettore CD e comandi al volante. Sì, eccovi arrivati al grande piacere di guida di Peugeot 406.

PEUGEOT 406 BERLINA DA L. 29.900.000 - STATION WAGON DA L. 31.300.000

406 PEUGEOT

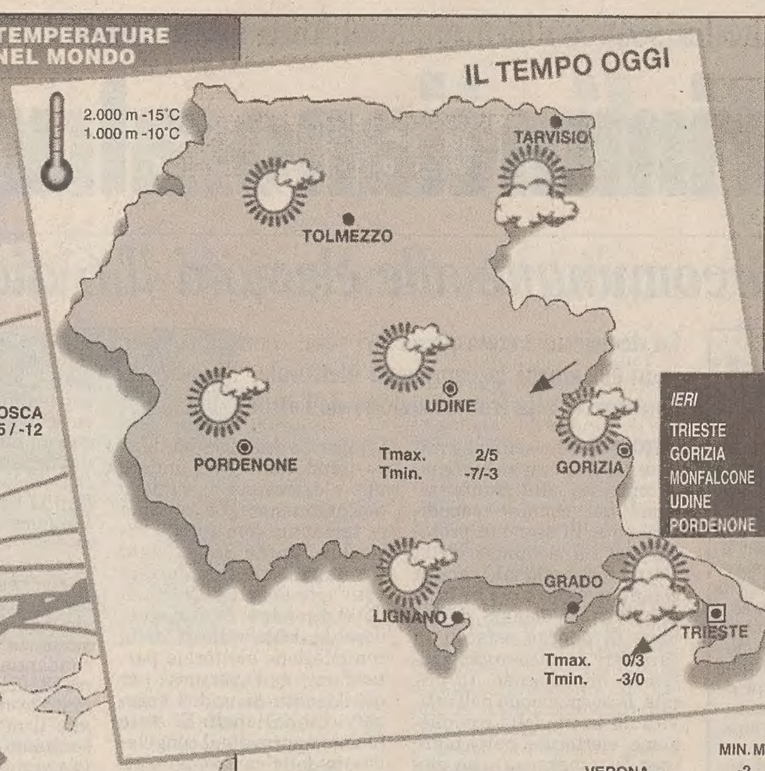
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	7	24	PECHINO	-3	2
BOGOTA	10	20	JOHANNESBURG	12	21	RIO DE JANEIRO	17	34
BRUXELLES	-4	1	KIEV	-8	-6	SAN FRANCISCO	6	17
BUDAPEST	-3	2	L'AVANA	21	31	SANTIAGO	10	29
BUENOS AIRES	19	28	LIMA	15	20	SEOUL	-5	4
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	11	26	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	9	24	MANILA	25	32	SYDNEY	11	21
DUBAI	21	31	MONTEVIDEO	14	25	TAIPEI	19	22
DUBLINO	8	12	NAIROBI	14	17	TEL AVIV	14	26
FRANCOFORTE	-4	3	NEW YORK	11	12	TOKYO	5	13
GIAKARTA	24	32	NIZZA	5	13	TORONTO	4	14
HANOI	20	26	NUOVA DELHI	14	27	WASHINGTON	11	14



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4** nel tratto Palmanova-Villesse è chiusa la carreggiata in direzione Trieste: per circa 2 chilolmetri il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 4 e 20. **SS 14** «delal Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana-Trieste: restringimento di carreggiata con esclusione delel giornate di sabato e domenica dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti.

IL TEMPO OGGI



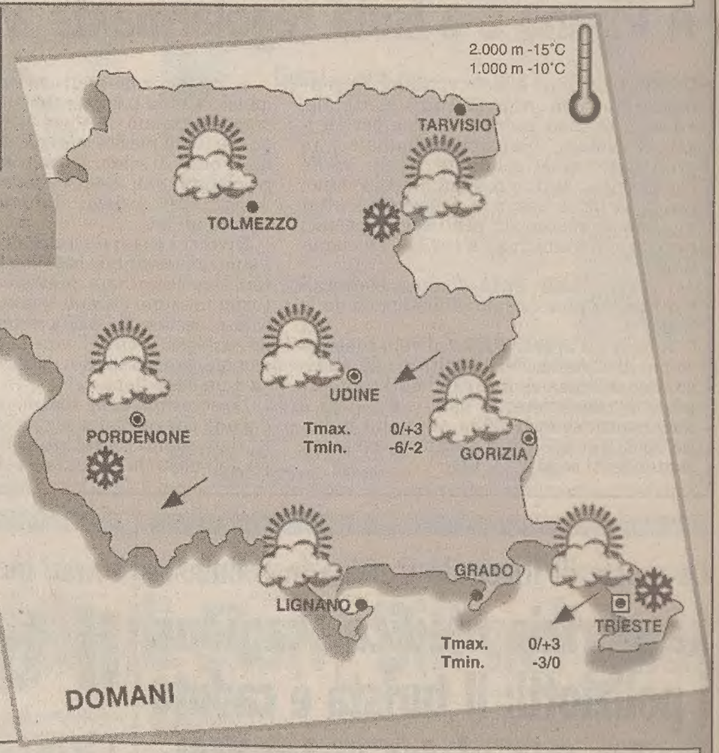
IERI	min.	max.
TRIESTE	2	5,3
GORIZIA	0,5	6,2
MONFALCONE	-1,8	7,1
UDINE	-3,8	7
PORDENONE	-4,5	4,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 novembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio il cielo tenderà gradualmente a coprirsi. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più forte sulla costa. Farà freddo, specie nelle zone interne.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile, salvo che sul Tarvisiano dove sarà possibile maggiore nuvolosità. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Possibile qualche spruzzata di neve, più probabile sulle Alpi Giulie.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo variabile, ancora freddo, Bora moderata sulla costa.



	MIN.	MAX.
VERONA	-2	7
VENEZIA	-1	7
MILANO	-2	8
TORINO	-5	7
GENOVA	3	9
BOLOGNA	-1	5
FIRENZE	2	8
PISA	0	9
ANCONA	7	6
PERUGIA	2	6
PESCARA	6	8
L'AQUILA	1	5
CIAMPINO	3	9
FIUMICINO	6	10
CAMPOBASSO	-1	0
BARI PALESE	6	9
NAPOLI	6	11
POTENZA	-1	0

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	10
R. CALABRIA	14	13
PALERMO	12	13
MESSINA	16	12
CATANIA	12	14
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	6	12

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta / B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	stazionaria.
VENTI	da moderati a forti orientali su tutte le regioni.
MARI	tutti molto mossi o agitati.

Al Nord cielo generalmente poco nuvoloso; tendenza ad aumentro della nuvolosità sul settore adriatico con possibilità di precipitazioni, nevose a quote molto basse. Al Centro e Sardegna: sul settore adriatico e zone interne cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, nevose a quote molto basse; inizialmente poco nuvoloso sulle rimanenti regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna e zone tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di spiccata variabilità con possibili locali precipitazioni, nevose sopra i 500 metri di quota; dalla serata tendenza a peggioramento ad iniziare dalla Sicilia.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Donne e Internet, in Italia. Cade il tabù secondo il web è «roba da uomini». Finalmente è uscito un sondaggio per capire l'identikit della navigatrice media italiana della Rete. Grazie a un sondaggio on-line effettuato dal sito margherita.net su un campione di 450 visitatrici è stato ricavato un profilo attendibile. Dai risultati emerge che l'età media delle navigatrici italiane si concentra tra i 26 e i 35 anni (43%) e il titolo di studio più comune è la licenza media superiore (63%). Il 51% è single mentre il 64% non ha figli.

Dal sondaggio risulta inoltre che la maggioranza delle navigatrici italiane lavora (74%) naviga in rete da più di un anno (32%), ed è collegata a Internet per almeno 3 ore alla settimana (29%). Usa inoltre la rete soprattutto per divertimento (40%) e vi accede dal luogo di lavoro (57%). Il maggior numero di utenti in gonnella è concentrato nel Nord-Ovest del Paese.

La regione con il maggior numero di navigatrici è la Lombardia (25%). Da rilevare che margherita.net è il primo sito in Italia interamente rivolto alle donne che navigano su Internet. Grazie ai suoi contenuti si è rapidamente imposto quale

la prima «comunità virtuale» delle navigatrici italiane.

Su Margherita.net è possibile trovare informazioni utili di carattere medico-legale, informazioni di servizio su iniziative di interesse sociale, ma anche contenuti come l'oroscopo, viaggi, libri. Previsto anceh un angolo delle «supermamme» e la posta del cuore, con le esperienze di altre donne.

Restiamo in tema di «comunità virtuale» per segnalare un'iniziativa perlomeno singolare: scambiarsi veri e propri doni di Natale, attraverso Internet. L'idea è di clarence.com, un'iniziativa ideata da due ex redattori del settimanale satirico Cuore (Gianluca neri e Roberto Grassilli). Partecipare è molto semplice: è sufficiente acquistare un regalo, impachettarlo e infiocchettarlo, allegare un biglietto di auguri che riporti il proprio indirizzo e-mail, inviarlo a «Clarence-c/o I.com-mail, inviarlo a «Clarence-c/o I.com Consulting, via F. Ferrucci, 6, 20145 Milano» con francobolli necessari per il dono da rispedire. Clarence si occuperà di scambiare i regali e rispedirli a caso, in modo che tutti i partecipanti possano ricevere un dono per Natale da parte di un proprio concittadino virtuale. Una domanda sorge spontanea: cosa succederà se il dono non risulterà gradito?

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi sentite molto attivi e pieni di voglia di fare nuove esperienze di lavoro, di esplorare nuove strade. In amore non complicatevi la vita, cercate di restare uniti con il partner.

Toro 20/4 20/5
Attenti a tenere sempre sotto controllo la situazione professionale e a cogliere i segnali positivi. I vostri mali si curano con l'amore, perciò datevi da fare. Salute: tutto per il meglio.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate di farvi trascinare dagli avvenimenti: avete già un programma e dovete rispettarlo. Momenti esaltanti nei rapporti di coppia., godetevi questo momento magico.

Cancro 21/6 22/7
Gli avvenimenti vi faciliteranno le cose e riuscirete ad arrivare al successo senza nessuna fatica. In amore rifiutate i compromessi, dovete essere più decisi. Salute: attenti alle infreddature!

Leone 23/7 22/8
Avete abbastanza ingegno per inventarvi nuove iniziative di lavoro, sondate il terreno. Buttatevi con coraggio se avete puntato una persona che vi sfugge, i risultati arriveranno.

Vergine 23/8 22/9
Senza l'aiuto di una persona esperta vi conviene evitare speculazioni rischiose. Un cambiamento nei rapporti affettivi, cominciate perciò a guardarvi intorno se non volete restare al palo.

Bilancia 23/9 22/10
Non vi mancherà l'aiuto prezioso di qualcuno che conta molto. Abbiate il coraggio di vivere fino in fondo le emozioni. In amore abbiate più coraggio. Salute: attenti alla dieta.

Scorpione 23/10 21/11
Prima di pensare a nuove attività professionali concedetevi una pausa per chiarirvi le idee. Situazione più facile in campo sentimentale, continuate a essere affettuosi.

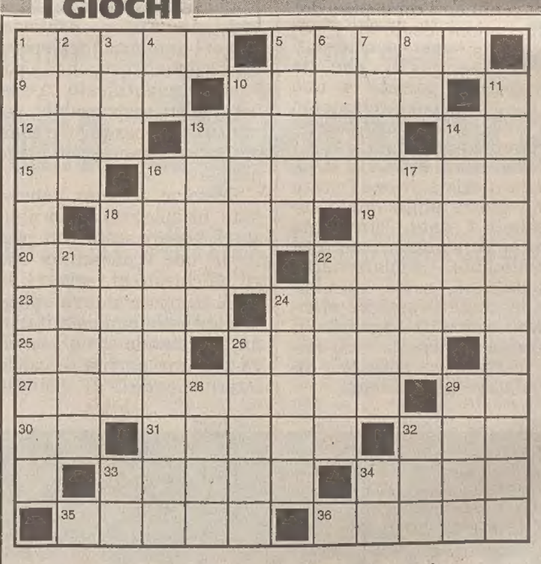
Sagittario 22/11 21/12
Nello svolgere un nuovo incarico di lavoro vi conviene usare prudenza e diplomazia se vorrete dei risultati tangibili. In amore invece abbiate il coraggio di rischiare, avrete un risultato.

Capricorno 22/12 19/1
Esaminate attentamente tutti gli aspetti dei problemi di lavoro che vi assillano: una via d'uscita c'è. Attenzione a una passione travolgente, non sempre tutto ciò che luccica è oro.

Aquario 20/1 18/2
Siete tra i segni favoriti ma non potete affidarvi solo alla fortuna per migliorare la vostra posizione. In amore state facendo un gioco pericoloso, la chiarezza non è solo conformismo.

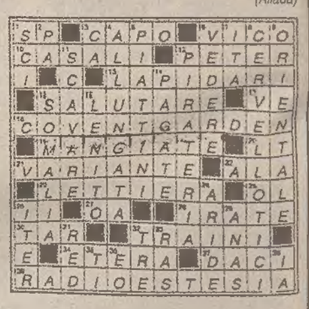
Pesci 19/2 20/3
Non è il periodo giusto per occuparvi di transazioni economiche, siate più attenti. In amore non rinunciate all'entusiasmo per paura di una delusione. Salute: fate un po' di moto..

I GIOCHI



Indovinello
L'infermiera della clinica
Sapendo di trovarmi nel mio letto
si presentò di notte e nel... (censura)
dopo avermi ronzato un po' d'attorno,
mi fece la sua solita puntura.
(Ascanio)

Cambio di consonante (4)
Il cittadino protesta per il carovita
Ne ha ben d'onde,
giacchè tutto oramai è così salato.
La recrudescenza della crisi
perfino la salute gli ha intaccato.
(Aliada)



ORIZZONTALI: **1.** Come la voce del raffreddato - **5.** È opposta alla prua - **9.** Attraversa il Casentino - **10.** Isola delle Filippine - **12.** Si paga moralmente - **13.** Permette di effettuare ricerche subacquee - **14.** Le prime consonanti - **15.** Precede il sol - **16** Tipo d'imposta che grava su terreni - **18.** Cassetta con ronzii - **19.** Pistola da western - **20.** Un minerale del piombo - **22.** Si sparge grattugiato - **23.** È fra Saturno e Nettuno - **24.** Lo scrittore Proust - **25.** Unica o poco meno - **26.** Raffaella showgirl - **27.** Farci il callo - **29.** In testa all'indiano - **30.** Fanno rima con ma - **31.** È simile alla giara - **32.** Di fronte a NNO - **33.** Inferriata... riconoscente - **34.** Il nome dell'attore Sharif - **35.** Lo solcano gli aerei - **36.** Si può dare alla Scala.

VERTICALI: **1.** Rappresentare - **2.** La fende l'elica - **3.** Il numero del portiere di calcio - **4.** Due volte in concorso - **5.** Un'auto della Fiat - **6.** A questo punto... per il poeta - **7.** Colonnine sulla via - **8.** Per Ringraziamento - **10.** La Braga dello schermo - **11.** Registra i dati dell'aereo durante l'intero volo - **13.** Se è profondo, è pesante - **14.** Rotolano su un tappeto verde - **16.** È addetto... all'arresto - **17.** Fortezza costruita in posizione elevata - **18.** Ferri del focolare - **21.** Sono quasi tutti musulmani - **22.** L'altopiano con le doline - **24.** Il nome della Madonna - **26.** Pianta grassa spinosa - **28.** Sfocia nel mar Caspio - **29.** Il fiume di Monaco di Baviera - **32.** Sistema Monetario Europeo - **33.** In mezzo alla pagina - **34.** Opporsi all'inizio.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta di iniziali (7/4 = 8,5): *appello, argo = cappello largo* - **Indovinello:** *il pisolino.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

AFFARI E SIMPATIA — CI & GI ARREDAMENTI — a S. GIOVANNI AL NATISONE (UD) — Via Nazionale 43 - Tel. 0432/757812 — OPERAZIONE CONVENIENZA — DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

DIVANI LETTO MATRIMONIALI	a partire da Lire	750.000
SALOTTI (divano 3 p. + divano 2 p.)	a partire da Lire	850.000
CAMERE MODERNE	a partire da Lire	2.250.000
CAMERE CLASSICHE	a partire da Lire	3.050.000
CAMERETTE	a partire da Lire	1.500.000
CUCINE da 255 cm	a partire da Lire	3.150.000
SOGGIORNI	a partire da Lire	1.990.000
VASTA GAMMA DI	ARMADI SU MISURA	

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO

Punto vendita febal — DOIMO Salotti — Pagamenti rateali secondo le vostre disponibilità — UDINE, S. GIOVANNI AL NAT., CI & GI ARREDAMENTI, GORIZIA, CORMÒNS, PALMANOVA, GRADISCA D'IS.

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Anche gli avvocati commettono abusi

Premetto che non sono un socio dell'Ancas - Associazione nazionale contro gli abusi e soprusi e che non c'è in me alcun programma di aderirvi.

Voglio, tuttavia, rispondere alla segnalazione «Abusi e soprusi» del giorno 4 u.s. per offrire all'avvocato Frezza la mia conferma testimoniale che tanto le manchevolezze professionali che gli abusi da parte di avvocati purtroppo esistono e che, anche quando interessati, i consigli degli ordini forensi non sempre sono in grado di tutelare l'utente. Ben vengano, quindi, le associazioni tra utenti che, incontrandosi settimanalmente o mensilmente, si scambino reciproche informazioni, esperienze e consigli e che maturino per sé e offrano al pubblico l'indicazione di modalità più appropriate e più efficaci per fruire del «servizio giustizia»,

Per quanto modeste esse possano essere nei mezzi, pressappochiste nel modo di agire, inopportune nell'esprimersi, velleitarie nelle mete prefissatesi, esse meritano tutto il nostro rispetto e un vasto apprezzamento sociale.

Questa è, in effetti, l'unica difesa di cui può avvalersi il consumatore contro un servizio scadente e, come tale va, anzi, incoraggiata. Incoraggiata, direi, in particolar modo dagli avvocati di maggior livello professionale, che non potrebbero trarre, a loro volta, che del vantaggio dal veder allontanati dal mercato i fornitori più scadenti del servizio.

Pierpaolo Poldrugo
ppoldrugo@interactiva.it

Il codice della Bibbia è una sciocchezza

Non mi aspettavo che un lettore attentissimo come Gian Giacomo Zucchi scrivesse una lettera sulle supposte profezie contenute nella Bibbia. Forse non è informato di cosa ne pensano gli addetti ai lavori e cioè i matematici e gli statistici. Facciamo quindi il punto del problema.

Il famoso «Codice Genesi» va benissimo per tutti i testi che siano sufficientemente lunghi e magari già di per sé pieni di date, presagi, sventure, ecc. Il procedimento è di solito questo: dapprima si tolgono tutte le vocali giacché in ebraico le vocali sono sottintese (fatto di cui non si fa cenno nel libro di Drosnin), poi si scrivono di seguito tutte le consonanti rimaste e si forma un rettangolo. Si comincia a cercare di estrarre dal rettangolo altre parole (in diagonale, verticale, orizzontale o secondo qualsivoglia angolazione). Infine si lavora di fantasia, inserendo a piacere le vocali, sino a formare parole o frasi di senso compiuto che... soddisfino l'autore.

Non voglio tediare i lettori parlando di algoritmi e numeri casuali, ma vorrei solamente ricordare che l'Associazione americana di statistica, applicando un «metodo» simile a quello di Drosnin, sul libro di Moby Dick è riuscita a trovare numerose «previsioni» degli assassinii di Rabin, M. L. King e Trotzkij.

Il mensile italiano «Focus» dell'agosto 1997, applicando il «Codice Genesi» su una parte del suo stesso articolo traeva una «inquietante» profezia: «Focus-piacerà--italiani-successo»!

Concludo facendo mie le parole del prof. Fred Piper, professore al Royal Halloway College di Londra: «S'era sempre sospettato che "Il codice della Bibbia" fosse una sciocchezza: ora sembra proprio che sia stata trovata la prova».

Claudio Zerini
Monfalcone
e-mail:clazer@mail.xnet.it

Il Pra inutile doppione

Prometto il mio voto al partito che fattivamente si interesserà per l'abolizione del Pubblico Registro Automobilistico, inutile ed anacronistico doppione, esistente soltanto in Italia.

Giuseppe Daquanno
Trieste
e-mail: icefvg@tim.it

Aspetto da un anno il rimborso Telecom

Lo scorso anno, a mezzo raccomandata ho disdetto il mio contratto di telefonia mobile (0338. 6421521). A distanza di più di 12 mesi non sono riuscito ancora ad avere il rimborso del mio deposito cauzionale di 100.000 lire, nonostante numerosi solleciti telefonici, ai numeri verdi 119 e 167.119119, e al n. 041/22387511 di Mestre, stranamente a carico dell'utenza. Ormai non credo più a tutte le giustificazioni addotte dagli impiegati circa disguidi, accertamenti, controlli, ecc., perché anche per un altro contratto (0360.877292) è successa l'identica cosa.
Vi informo di aver già sottoscritto 2 contratti di telefonia mobile con altro gestore.
Rimango in attesa di un riscontro con indicazioni certe circa il rimborso che mi spetta.

Dr. Giuseppe Daquanno
Trieste
gdaquanno@tin.it

La legge è la stessa i metodi diversi

Con la legge regionale n. 31 del 9.9.'97 vengono assunti complessivi 128 consiglieri nella Regione Friuli-Venezia Giulia per due anni prorogabili ufficialmente per altri due.

Il consigliere è un livello alto, il cui accesso comporta obbligatoriamente il livello di laurea. Partendo subito da una qualifica alta, i laureati neoassunti diverranno in tempi brevi i prossimi direttori regionali occupando posti primari e bloccando di fatto le carriere di dipendenti regionali con anzianità. In verità, la Lr 31.'97 parla di assunzioni a tempo determinato per due anni prorogabili ad altri due anni, ma presumibilmente sarà oltremodo difficile che questi laureati rimangano disoccupati alla fine dei loro periodi lavorativi.

La stessa Lr 31.'97 all'articolo 11 prevede assunzioni di livelli medio bassi quali dattilografi e coadiutori in sostituzione di dipendenti che svolgono servizio part-time per una durata massima di un anno senza alcuna possibilità di rinnovo. È nota la grave carenza d'organico nell'amministrazione regionale di personale, in modo particolare di coadiutori e dattilografi, le qualifiche che di fatto svolgono la notevole mole amministrativa viste anche le aumentate competenze attribuite alla Regione.

Balza in modo evidente la netta disparità di trattamento tra i consiglieri laureati e i livelli medio-bassi che terminato il loro contratto senza possibilità di proroga, ritorneranno a rimpinguare la già folta categoria di disoccupati.

Una logica e intelligente pianificazione farebbe suggerire l'assunzione in pianta stabile di detto personale, sfruttando l'esperienza e professionalità nel frattempo acquisita contribuendo a smaltire i notevoli carichi di lavoro esistenti negli uffici regionali, riducendo almeno in parte la disoccupazione e dando al cittadino un'immagine finalmente efficiente e capace della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Gabriella Pastori
Trieste

GRAFOLOGIA

Esprime un bisogno di effusione

Scrittura dalla forma gradevole e personale, tracciata con rapidità e scioltezza dei movimenti, il che rivela la piena padronanza del mezzo grafico e anche un buon livello di maturazione intellettiva con discreta capacità di assimilazione. Tuttavia emerge anche qualche difficoltà nella valutazione oggettiva degli avvenimenti come pure delle ragioni degli altri, sia per una tendenza alla critica guidata più dalla impulsività e dalla istintività che non da un sereno ed equilibrato ragionamento e sia per l'abitudine a mettere sempre in discussione l'opera e il pensiero degli altri se non soddisfano le proprie esigenze (pendenza a destra degli assi letterali, larghezza tra lettere e tra parole piuttosto ridotta, presenza del segno grafologico morettiano scattante).

Sotto l'aspetto affettivo-attivo, la scrittura esprime bisogno di effusione ma anche una certa discontinuità dei sentimenti che possono facilmente passare dall'entusiasmo al disappunto e alla prostrazione per cause anche di non grande rilevanza. (Pendenza, dimensioni disuguali).

Nei rapporti con gli altri lo scrivente rivela certamente vivacità e combattività nel portare avanti le proprie opinioni e nel cercare di realizzare i propri progetti. Talvolta forse con slancio eccessivo che rasenta l'irruenza e che può non essere sempre molto bene accetto. (Segni grafologici: veloce, scattante, slanciata, frequenti stacchi, presenza inoltre di filetti iniziali allungati e rigidi).

A cura dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste
Via Crispi 28

Quando s'inizia il XXI Secolo

L'intervento del signor Massaria chiarisce quel luogo comune che considera il cambiamento della cifra iniziale dell'anno da 1 a 2 più suggestivo della realtà matematica che impone l'inizio del terzo millennio all'1.1.2001.

Bontà dei mass media che sono riusciti a convincere anche il grosso pubblico dell'apparente contraddizione che col 2001 si entri nel III e non nel II millennio come taluni ritenevano associando il 2 iniziale al secondo millennio.

Ma a parte queste considerazioni preliminari mi riesce affatto inspiegabile l'affermazione fatta in calce allo scritto citato secondo la quale l'inizio del III millennio e del XXI secolo non coinciderebbero partendo il secolo venturo con l'anno 2000! Mi astengo dal confutare tale incongruenza e cito il vostro stesso giornale, difatti il Piccolo n. 6932 di martedì 1 gennaio 1901 scrive così: «Questa notte, la notte di San Silvestro (31.12.1900), segnando il ponte di passaggio tra un secolo e l'altro, fu più animata del solito...».

Spero che tale vostra autorevole dichiarazione dissipi ogni dubbio sul fatto che l'inizio di ogni secolo (dopo Cristo) è dato da una cifra con l'iniziale 1 (1901, 1801, 2001...) mentre l'ultimo anno ha la cifra finale 0, così l'anno 100 è l'ultimo anno del I secolo e l'anno 2000 è l'ultimo del XX secolo; la sequenza risulta capovolta per i secoli avanti Crsito con il 100 a.C. quale primo anno del primo secolo a.C. e l'1 a.C. l'ultimo.

Ancora un'osservazione sul modo di dire «anno zero» che andrebbe corretto in «momento o punto zero» in quanto non indica alcun periodo di tempo, ma è l'elemento di separazione tra l'anno 1 a.C. e l'1 d.C. o per essere più precisi è la mezzanotte del 31.12 del 1 a.C. o l'ora 0 dell'1.1 dell'1 d.C. che coincidono e tale momento, punto senza dimensioni, è quello che dovremmo chiamare momento 0 della storia.

dott. Marco Sare
Trieste

Non c'è alcun dubbio: il terzo millennio comincia il 1.o gennaio 2001.

La verità sulla morte di Norma Cossetto

Leggiamo sul «Piccolo» del 13 novembre scorso, a proposito del «martirio di Norma Cossetto», che sarebbe stato ricordato dallo storico Mario Varesi nella sala dell'Unione degli istriani in questi termini.

«Nel pomeriggio del 26 settembre 1943, in un'aula della scuola di Antignana, Norma Cossetto venne legata nuda ad un tavolo dove 17 partigiani di Tito la violentarono fino a notte fonda pugnalandone le mammelle e conficcandole un pezzo di legno in vagina: poi la gettarono agonizzante nella foiba di Villa Surani dove cadde su un mucchio di altri cadaveri». E poi, più avanti: «Circa due mesi più tardi, sei dei suoi aguzzini furono catturati e costretti a trascorrere la notte vegliando la salma putrescente di Norma recuperata dal fondo della foiba...».

Però nel numero 28 (settembre-dicembre 1998) del bollettino dell'Unione degli istriani troviamo, a pag. 5, il «verbale redatto da Mario Harzarich, comandante dei vigili del fuoco di Pola, che nel dicembre '43 recuperò il corpo ignudo della sventurata Cossetto nella foiba di Surani.

«Sceso nella voragine (...) fui scosso, alla luce violenta della mia lampada, da una visione irreale. Stesa per terra con la testa appoggiata su un masso, con le braccia stese lungo i fianchi, quasi in riposo, nuda, giaceva una giovane donna. Era Norma Cossetto ed il suo corpo non presentava a prima vista segni di sevizie. Sembrava dormire e neppure lontanamente si poteva immaginare fosse morta da diverse settimane, (...) Quando io recuperai la salma essa non era per niente in putrefazione, essa era ancora intatta e sembrava che dormisse (...) nel recuperare la salma della Cossetto non vennero neppure adoperate le maschere, perché, come detto sopra, non era per niente in putrefazione». Questo recupero sarebbe avvenuto il 10 dicembre 1943, ovvero 44 giorni dopo l'infoibamento della giovane.

Come si vede, il rapporto ufficiale (perché tale è il verbale di Harzarich) contraddice completamente il resoconto della morte di Norma Cossetto come fatto da Varesi: quale delle due versioni è quella vera? Ed oltretutto, come è possibile che un corpo possa rimanere in una foiba per 44 giorni senza mostrare alcun cenno di putrefazione? Se fosse stata uccisa un paio di giorni prima la cosa potrebbe essere plausibile, ma in tale caso non possono essere stati i «partigiani di Tito» ad infoibarla.

Dopo cinquantacinque anni sarebbe forse auspicabile che vi fosse un minimo di coerenza nel parlare di queste cose, non fosse altro che per rispetto della memoria dei morti (Norma Cossetto per prima, in questo caso).

Claudia Cernigoi
Trieste

Il Friuli è padrone anche della storia

La lettera del cordiale Alessandro Odorico (13.11.1998) è veramente molto istruttiva. Finalmente viene detto chiaramente che la nostra Regione è il «Friuli» e che la Venezia Giulia è l'invenzione dei triestini per fare da padroni nel Friuli. Se Odorico ha l'età, viene sicuramente beatificato da don Corgnali nel 2000. Sono triestina e avendo abitato per tanti anni in Friuli ho imparato ad apprezzare il risparmio (però non l'ombra dell'osso di prosciutto friulano sul piatto) e trovo giusto risparmiare fiato, inchiostro e memoria del computer, quindi togliamo finalmente il «Venezia Giulia» dal nome della Regione e lasciamo solo «Friuli» (facendo felici Odorico, i goriziani, gli udinese e i pordenonesi). Allora almeno tutti i visitatori che passeranno per Trieste potrannno dire: come si sta bene in Friuli, come si mangia divinamente in Friuli, come è meraviglioso il Friuli, che tempo splendido c'è in Friuli, come è fantastico il Golfo del Friuli, che Barcolana di classe ha il Friuli, quanto è allegra la popolazione del Friuli, che razza di «mule» e «muli» ha il Friuli, che sindaco in gamba hanno i friulani, che gente felice vive in Friuli, che lingua comprensibile parlano i friulani, che voglia ho di abitare a Trieste per essere un friulano e tifare per la squadra di calcio della «periferia» che... qui purtroppo il Piccolo deve tagliare, perché altrimenti va in fallimento per consumo di carta... mandi al triste (come si dice triste in friulano?) Odorico.

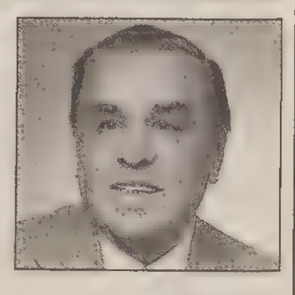
Ada Zacchigna
Trieste

CHI ERA

Walter Falzari, allievo di Zangrando fu uomo di cultura

Nato a Pagnacco, in provincia di Udine, nel 1911, Walter Falzari fin da bambino dimostra spiccato talento e attitudine per la musica e la pittura. Trasferitosi a Trieste con la famiglia, a sedici anni parte per frequentare a Roma il Collegio Militare. Ma il fascino dell'arte, acuito dal vivere in una città in cui ogni angolo parla di storia e di cultura, lo spinge ad abbandonare a ventisette anni la carriera militare, fatto quasi unico in una famiglia che aveva dato molti ufficiali alla Marina austriaca. Ritorna a Trieste e incomincia a frequentare attivamente lo studio del pittore Giovanni Zangrando. Contemporaneamente coltiva l'amicizia con i pittori Carlo Wostry, Gino Parin e Cesare Sofianopulo. Alla morte di Zangrando ne eredita la scuola e per vent'anni insegna pittura. Dal 1964 si ritira nella sua casa sul colle di Muggia vecchia e si dedica alla produzione di vino, pur continuando ogni giorno a dipingere. Da grande uomo di cultura qual era non trascurava la musica classica (e il suo amato Wagner) e la letteratura, in particolare quella tedesca. Dal 1981 ritornò a risiedere a Trieste, in viale Miramare, tenendo quotidianamente le sue lezioni di pittura. Spirito libero e alieno dai compromessi, fu sempre disponibile nei confronti degli altri, affrontando la vita sempre con un pizzico di ironia. Fu per i molti che lo conobbero un riferimento artistico e umano.

Danilo Pockaj, artigiano del legno maestro del lavoro



Nato nel 1910 a Slope, non lontano da Herpelije-Kozina, ultimo di dodici figli, Danilo Pockaj viene a Trieste a quindici anni per apprendere il mestiere di «marangon». Nel 1932 si mette in proprio e apre il suo «laboratorio» in via Pietà. Nel 1940 si sposa con Anita, che diventerà madre dei suoi due figli, Bruno ed Edi. Ottiene notevoli risultati nel suo lavoro e, grazie all'ampliarsi della clientela, nel 1953 apre in via Ghirlandaio una falegnameria più grande, nella quale insegna il mestiere a molti apprendisti. Già nel 1960 riceve il titolo di Maestro del Lavoro dall'allora ministro del Lavoro Zaccagnini; nel 1974 viene insignito della Medaglia d'Oro per la Fedeltà al Lavoro della Cciaa di Trieste e nel 1975 gli viene conferita l'Attestazione di Benemerenza dall'Associazione Artigiani di Trieste. Numerosi sono stati i lavori in legno e i mobili da lui eseguiti nel corso dei suoi sessant'anni di attività, ma andava particolarmente fiero dei confessionali e dei banchi realizzati per la chiesa di San Vincenzo de' Paoli, banchi commissionatigli dall'allora parroco don Eugenio Ravignani, oggi vescovo di Trieste. Il suo amore e il suo rispetto per il legno lo ha tramandato ai figli e ai nipoti più grandi. Visse serenamente la sua vecchiaia senza rimpianti per una vita che lo aveva reso soddisfatto, appagato e realizzato.

50 ANNI FA

21 novembre 1948

Da alcuni giorni è aperta presso il ricreatorio comunale «Gentilli» di Servola una mostra di lavori «manuali e femminili». Dirette rispettivamente dal maestro Giordano Tremel e dalla maestra Adelia Bodnarczuk, le due sezioni espongono lavori in legno, in gesso, in lana e in filo.

● Nelle sale di piazza Ponterosso 5, in rappresentanza del Magnifico Rettore, il prof. Agostino Origone ha dichiarato aperta iersera la prima Mostra universitaria di arti figurative. I tre premi per la pittura sono stati assegnati, nell'ordine, ad Alfonso Ragone, Uccio Bramante e Sergio D'Osmo; il primo premio per la scultura a Otto Sponza; il primo e il secondo per il disegno, rispettivamente, a Dino Tamburini e Giorgio Host.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Ciribifera ved. Brambilla Capozzi

Lo annunciano addolorati le figlie ANNATERESA, PAOLA ed EMANUELA, i generi FRANCESCO e SERGIO, i nipoti VINCENZO, ANTONELLA, LUCA, ALESSANDRO, TATIANA e NICOLA.

I funerali avverranno lunedì 23 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1998

Partecipano al lutto le famiglie ARENA, PAULUZZI e BREGANT.

Trieste, 21 novembre 1998

Partecipano al dolore IOLANDA, GIORDANO CHIAMA.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

Si è fermato il cuore generoso di nostra mamma

Marcella Kertel vedova Zannon

La piangono i figli GIOVANNI, FABIO, LILIANA, MARINO, le nuore OTTI e ANNA, il genero MASSIMO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale partirà lunedì 23 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

Il nostro caro

Gianni Galuppo

ci ha lasciato per raggiungere sua figlia LAURA.
Ne danno il triste annuncio sua moglie ANNAMARIA, la sorella FULVIA, il cognato CORRADO e gli amici ARIELLA, MARCO.
I funerali avranno luogo dalla Cappella di via Costalunga lunedì 23 novembre alle ore 13.

Trieste, 21 novembre 1998

Il Consiglio direttivo dell'«Associazione XXX Ottobre» ricorda con affetto e riconoscenza il suo indimenticabile bibliotecario.

Trieste, 21 novembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia di

Venci Balbi

le famiglie BORRI, TARLAO, UBALDINI, BARASSI.

Trieste, 21 novembre 1998

Gianna Carnevale Quarantotto

Nel quarto anniversario della scomparsa la sorella la ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 21 novembre 1998

Nel giorno dell'assemblea annuale l'ASSOCIAZIONE LICEO PETRARCA ricorda con affetto e rimpianto i soci scomparsi nell'anno.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

Il 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Osvald ved. Cenni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LILIANA, il genero CESARE, il nipote GIULIANO con VALENTINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 23, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1998

Addolorati piangono la cara estinta: la sorella GIOVANNA e il fratello ADOLFO.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

Il 17 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Reja ved. Longo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SILVIO e GIANFRANCO, le nuore, la sorella, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

È mancata

Rossana Falk ved. Cossari

Un sentito ringraziamento a tutta la III Medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 23, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Giadrossi
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio FRANCO, le sorelle MARCELLA e RINA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 21 corrente alle ore 9.30 nella Cappella dell'ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 21 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Velkaverh

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Augusto Balestra

Nel ricordo sempre insieme.

I tuoi cari

Trieste, 21 novembre 1998

Emilia Pregarz

Ciao zia MILLI, ti ricordiamo con tanto affetto.
- SILVIA, ANTONIO, ERICA, FRANCESCA, MARCELLO.

Trieste, 21 novembre 1998

Partecipano al lutto le famiglie DONATO e FAVRETTO.

Trieste, 21 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Antonia Pinto

Con amore

EZIO, FABIANA, GIANNA

Trieste, 21 novembre 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 • Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Il tema della governabilità analizzato dai rappresentanti degli artigiani, per i quali c'è una professionalità nella politica tutta da rilanciare

Eravamo i primi, ora siamo la retroguardia

Granara (Cna): «Solo una legge d'iniziativa popolare per giungere al maggioritario può tirarci fuori dai guai»

UDINE «Mio dio come siamo caduti in basso» sembrano dire del Friuli-Venezia Giulia gli artigiani, a rapporto sul tema della governabilità regionale. Ne parlano qui con «Il Piccolo» Beppino Della Mora da Udine, marmista e presidente regionale della Federazione artigiani; Maurizio Lucchetta da Pordenone, di professione segretario della stessa Federazione; Renato Chicco da Trieste, orafo e presidente regionale della Confederazione artigianato (Cna); Gianfranco Granara pure da Trieste, specialista in informatica e presidente Cna per la provincia di Trieste.

Siamo ancora una regione all'avanguardia?.

GRANARA: «Una volta lo eravamo, oggi no. Una volta il Veneto ci invidiava. L'Italia ci prendeva come modello di legislazione sull'artigianato. All'inizio, quando raccontavamo com'erano fatte le nostre leggi, oltre il Livenza ci guardavano con tanto d'occhi, come se fossimo marziani. Oggi la situazione si è invertita, in tutti i settori».

In che senso?

LUCCHETTA: «I padri di questa regione lavorarono con lungimiranza, oggi andiamo a rimorchio. Siamo alla retroguardia mentre gli altri hanno migliorato il nostro modello. Non so nemmeno se oggi sapremmo gestire un terremoto come nel '76. Speriamo almeno che il Padre Eterno tenga conto delle ingovernabilità nel distribuire le disgrazie...».

Beppino Della Mora

Renato Chicco

Gianfranco Granara

Maurizio Lucchetta

Lo Stato ci sopravanza?

GRA: «Gli strumenti finanziari come Mediocredito e Friulia sono diventati carrozzoni. Le riforme avviate dallo Stato qui si arenano. La Bassanini sul decentramento è ancora lettera morta, la legge Bersani non funziona e il Veneto ha orari di gran lunga più liberi di noi. E non parliamo della formazione professionale».

L'Irfop?

CHICCO: «Sì, proprio l'Irfop, altro bel carrozzone. La preparazione che fornisce è insufficiente al punto che i diplomati non li assume nessuno: costano di più, perché sono qualificati sulla carta, ma non sanno abbastanza per lavorare, così bisogna spendere altri soldi per prepararli in azienda. Lo sa qual è il risultato? I ragazzi fanno l'Irfop ma non danno gli esami. Così hanno più chance di essere assunti».

Un'aberrazione».

CHI: «Assumere un professionista come insegnante richiede procedure esasperanti. Un incassatore di pietre prezione per esempio: mi costa meno tempo e denaro assumerlo per fare dei corsi nella mia bottega, e poi farmi dare dei contributi».

Pare che lo vogliano abolire, l'Irfop.

CHI: «Lo sappiamo. Quello che non sappiamo è se lo sostituiranno con qualcos'altro. La stessa cosa vale per l'Esa, l'Ente sviluppo artigianato. Cosa metteranno al suo posto? Questa incertezza conduce al cuore del problema: manca un progetto. A questa Regione manca una rotta dove andare».

Come siamo diventati così?

CHI: «E' successo che abbiamo avuto cinque giunte in cinque anni, con quattro assessori diversi. Loro non hanno avuto tempo di impadronirsi del mestiere, e noi non l'abbiamo avuto di verificare la loro capacità di progetto. Così si è messo in moto un meccanismo di deriva».

Forse è una questione di uomini.

LUC: «Anche. In principio fu la stagione dei notabili alla Comelli, poi venne quella della partitocrazia, con i funzionari di partito che diventavano assessori o onorevoli. Oggi, dopo la sparizione dei partiti con Tangentopoli, è il tempo dei parvenus, che non conoscono il funzionamento della macchina. Questo vuoto conferisce ai burocrati un potere immenso».

E' venuta meno la selezione.

LUC: «E' questo il punto! La vecchia classe politica era fatta magari di furbacchioni, ma almeno erano stati selezionati dalle tremende forche caudine della politica. Oggi sbarcano troppi incompetenti. C'è una professionalità nella politica tutta da rilanciare».

E voi artigiani?

DELLA MORA: «Una volta l'artigiano cercava nell'onorevole o nell'assessore regionale la rappresentazione dei suoi interessi. Oggi il politico non conta più nulla, e allora gli artigiani si affidano alle associazioni di categoria, specie se sono lontane dai partiti. Ed è logico: la grande industria può emigrare, delocalizzare. I pesci piccoli non lo possono fare, e allora hanno bisogno vitale di protezione. E soprattutto di programmazione».

Che fare allora?

GRA: «Non è poi così difficile. Non arriviamo a un milione trecentomila abitanti. Siamo la metà di Roma... Un sistema elettorale maggioritario simile a quello delle comunali non dovrebbe essere difficile da applicare. Lo stesso vale per un'elezione diretta del presidente della Regione».

Perché non si fa?

GRA: «Uno sbarramento a una soluzione di questa crisi è costituito anche dall'assenza di un meccanismo di scioglimento per un consiglio che non riesce a esprimere governabilità. Ora, poiché nessun consiglio al mondo vorrà autosciogliersi, solo una legge di iniziativa popolare potrà tirarci fuori dai guai».

Rinasceranno le istituzioni?

DEL: «Difficilmente potranno farlo senza il contributo di noi associazioni di categoria. Possono fare tutti i calcoli che vogliono, ma non possono ignorarci perché non possono ognorare la società civile. Noi non siamo lobby, siamo per l'appunto società civile. Se non lo faranno andranno a una sconfitta anche alle europee, col proporzionale puro. E poi bisogna delegare agli Enti Locali, esattamente come per la ricostruzione del Friuli».

CHI: «La voglia di surrogare la politica è forte, ma non è questo il nostro compito».

E allora?

LUC: «Tornare a una politica-progetto. Fin'ora abbiamo fatto solo una politica-gestione. Abbiamo aiutato la montagna solo per usare contributi europei, non perché eravamo convinti che la montagna va fatta vivere. Abbiamo curato la sicurezza del lavoro non per convinzione ma per paura delle sanzioni. Così non si può continuare».

Paolo Rumiz

Celebrata la «giornata»

L'infanzia negata Per la tutela dei diritti serve l'impegno di tutti

TRIESTE Chi ha cucito la tua camicia orientale di seta? Quali piccole mani hanno messo assieme il marchingegno del tuo transistor? O ancora che cosa ci fa quel bambino «oggetto» nello spot tv o sulle pagine della cronaca nera dei giornali? L'interrogativo non è peregrino visto che lo sfruttamento dei bambini è una tragedia dei paesi più poveri, ma non solo, perché ci sono tanti altri modi per distruggere un'infanzia felice. Lo ha ricordato ieri la presidente del comitato regionale Unicef, Gigliola Della Marina, nel corso delle celebrazioni, svoltesi per la prima volta con la partecipazione della Regione, della Giornata dei diritti dell'infanzia, che rappresenta un modo per sottolineare come gli adulti debbano rispettare e prendersi cura dei bambini e degli adolescenti.

Il presidente della giunta regionale, Antonione, nel fare gli onori di casa, ha menzionato la legge nazionale 285/97 che in Italia recepisce la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, approvata dall'Onu il 20 novembre '89. Nel susseguirsi degli interventi il provveditore di Trieste, Mannini, ha detto come sia fondamentale l'educazione scolatisca. mentre il presidente Federsanità, Napoli, ha sottolineato come la nostra regione venga indicata come esempio da seguire in tema politiche giovanili.

Il tutore dei minori, Milanese, in procinto di presentare la sua relazione annuale d'attività in consiglio regionale, ha spiegato che sarà essenziale attivare una conferenza regionale sui diritti dell'infanzia, visto che se il Friuli-Venezia Giulia ha dei punti di eccellenza, questi punti vanno analizzati per farne un piano d'azione «ragionato». Silvano Di Varmo (presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia) presente nella veste di presidente per il progetto «Monitor minori» ha spiegato che il monitoraggio su carta stampata e mezzi radiotelevisivi, partito solo qualche mese fa dopo aver trovato la sponsorizzazione della Regione, ha già prodotto 500 schede relative ad articoli.

Daria Camillucci

Designato dall'esecutivo regionale alla guida della finanziaria

Il commercialista Franco Asquini alla presidenza della «Friulia»

TRIESTE Il commercialista udinese Franco Asquini *(nella foto)* è stato designato dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia quale presidente della finanziaria regionale «Friulia». La designazione verrà ora inoltrata alla Giunta per le nomine del Consiglio regionale per il parere di sua competenza. Franco Asquini succede al Flavio Pressacco, nominato alla presidenza della finanziaria regionale nel marzo del 1994 all'epoca della giunta guidata dal pidiessino Renzo Travanut. L'anticipo con il quale la giunta minoritaria del Polo ha dato il benservito all'attuale presidente va ricercata proprio nel deterioramento dei rapporti tra l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia e i vertici della finanziaria regionale. Ma Flavio Pressacco non piace neppure ai Ds. Il consigliere regionale Michele Degrassi, assessore alle finanze nella precedente giunta regionale, nei giorni scorsi aveva presentato una interrogazione relativa proprio alla gestione della Friulia da parte di Pressacco.

In particolare, Degrassi puntava il dito su alcune dichiarazioni rese dal presidente di Friulia circa un possibile riordino degli strumenti creditizi, di fatto scavalcando il ruolo di programmazione della Regione. Per questo Degrassi chiedeva alla giunta «se si ritenga onorevole per la Regione che il presidente di una società partecipata a grande maggioranza dalla Regione inviti la stessa, tramite la stampa, a fare chiarezza sui propri intendimenti». Un appunto che non è andato giù neppure ai Ds.

Per quanto riguarda la designazione di Franco Asquini alla presidenza della Friulia, soddisfazione è stata espressa a caldo dall'interessato: «Sono molto onorato che qualcuno abbia pensato a me per questo incarico, che ritengo essere stimolante e affascinante. Spero di essere all'altezza dei miei predecessori». Altrettanto diplomatica la battuta di Pressacco, alla notizia della sua sostituzione, che, sottolinea lo stesso, è avvenuta «con largo anticipo» sulla scadenza naturale. «Ma ciò - aggiunge - è per garantire un giusto passaggio degli incarichi».

E soddisfazione per la designazione di Asquini viene anche dal mondo produttivo e finanziario del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini, ma anche il presidente della Cassa di risparmio di Trieste Spa, Carlo Melzi, riconoscono infatti ad Asquini le necessarie competenze a dare incisività all'operato di Friulia nella direzione più volte auspicata a sostegno dello sviluppo dell'impresa.

Friulano, 53 anni, è amministratore di Rolo Banca. L'indicazione passerà al vaglio della giunta delle nomine

Franco Asquini, 53 anni, titolare di un avviato studio di commercialista a Udine, è consigliere d'amministrazione di Rolo Banca 1473 oltre che di diverse altre società per azioni. Di altre ancora è presidente o consigliere dei rispettivi collegi sindacali. E' pure membro del collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere del Friuli-Venezia Giulia e componente del comitato consultivo dell'Assindustria udinese oltre che commissario, in base alla legge Prodi, delle Concerie Cogolo e delle acciaierie Safau in provincia di Udine e della Ferriera di Servola di Trieste.

d.d.

Accolto il ricorso presentato dal Wwf contro un decreto regionale

Il Tar ha bocciato l'uccellagione Sospetti di anticostituzionalità

TRIESTE I protezionisti possono tirare un sospiro di sollievo: 79 mila uccelli (allodole, cesene, merli e tordi) che solcano i liberi cieli della regione hanno per ora (il futuro degli uomini e quello degli animali è sempre nel grembo di Giove) salva la vita. Nell'udienza di ieri mattina il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso del Wwf contro il decreto che lo scorso ottobre aveva ripristinato l'uccellagione nel Friuli-Venezia Giulia. Il Tar ha inoltre deliberato di rinviare alla Corte costituzionale assieme al recente decreto, firmato dal vicepresidente della Giunta e dall'assessore regionale competente, la legge regionale sull'aucupio del '93 per quanto concerne la titolarità degli impianti di cattura.

Il ricorso dell'avvocato Alessandro Giadrossi, che ha assistito il Wwf a titolo gratuito, ha avuto il potere di arginare l'attività degli uccellatori che, iniziata i primi di novembre, e durata solo pochi giorni. Con una nota il Wwf rileva come nel decreto regionale incriminato si affermi che l'Istituto nazionale per la fauna selvatica non ha espresso alcun parere sulle date di apertura e chiusura dell'aucupio mentre in realtà il massimo organo tecnico nazionale in tema di fauna selvatica aveva precisato che il regolamento del Friuli-Venezia Giulia sull'aucupio non risulta conforme alle indicazioni fornite dall'Istituto stesso e, pertanto, non sussistono i presupposti per attivare gli impianti di cattura.

Per poter sostenere le spese di giudizio di questa civile battaglia, il Wwf ha avuto il sostegno finanziario delle sezioni XXX Ottobre e Alpina delle Giulie, del Cai di Trieste, dell'Ente nazionale protezione animali, della Lega antivivisenzionista, di Legambiente di Trieste, Mountain Wilderness, Oipa di Gorizia e il Gruppo speleo San Giusto.

Miranda Rotteri

Il neoconsigliere Adino Cisilino giurerà lunedì

TRIESTE «Rammarico» per la perdita, in termini di collaborazione, di «un ottimo assessore, di un ottimo amministratore» è stato manifestato ieri dal presidente della giunta regionale, Antonione, dopo la sentenza del Tar che giovedì, accogliendo il ricorso di Adino Cisilino di Forza Italia, ha determinato l'esclusione dal consiglio regionale di Giovanni Vio (Ccd), attuale assessore regionale all'edilizia, ai servizi tecnici e allo sport. Antonione ha anche rivolto un «ovvio saluto al collega Cisilino, persona capace e preparata, che sarà certamente all'altezza - ha detto - della sua professionalità e fama e in grado di dare un importante contributo alla squadra, intesa non come giunta, ma come gruppo». Il giuramento di Cisilino avverrà lunedì in Consiglio.

IN BREVE

Polemiche sulla visita del Capo dello Stato

Pordenone «leghista» Il Presidente Scalfaro non andrà in municipio

PORDENONE Dura contestazione della Lega Nord provinciale in vista della capatina a Pordenone del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, prevista per il 19 dicembre prossimo. La polemica trae origine dal fatto che, seppur ufficiosamente, fonti del Quirinale hanno fatto sapere che il Presidente – nella Destra Tagliamento per conferire l'onorificenza di Medaglia d'oro al Friuli Occidentale per il comportamento tenuto durante la guerra di Liberazione – non metterà piede né in municipio (dove la giunta è saldamente retta dal Carroccio) né in Provincia (dove la maggioranza è composta da un'alleanza tra Lega e Ppi), optando al contrario per la Fiera campionaria. Scelta determinata da motivi di opportunità politica o che? Va detto che al momento non è ancora stata esclusa l'opzione di piazza del Popolo, ma è meglio al coperto. La Lega però non ci sta. «Per quel giorno non ci sarò – ha commentato il senatore Roberto Visentin – e, per quanto mi riguarda, inviterò tutti gli esponenti del nostro partito a non presenziare».

ma. bo.

Riapprovato il Piano regionale del trasporto pubblico Gare d'appalto per gestire i servizi sul territorio

TRIESTE La giunta regionale ha riapprovato il Piano regionale del trasporto pubblico locale. Un analogo provvedimento, previsto dalla legge di riforma del settore, che il consiglio regionale aveva varato anticipando la riforma avviata a livello nazionale, era già stato approvato lo scorso mese di maggio, ma su di esso la Corte dei conti aveva espresso alcuni rilievi, ora recepiti dal nuovo piano. Con questa normativa le competenze di tutti i servizi di linea del trasporto di persone sono assegnate alle province, ai cui ambiti territoriali corrispondono altrettante «unità di gestione», cui saranno attribuite le conduzioni dei servizi a seguito di gare d'appalto.

Dopo Fisichella, anche Loris Capirossi a Fieramotori tra auto e moto da sogno e gare di minikart

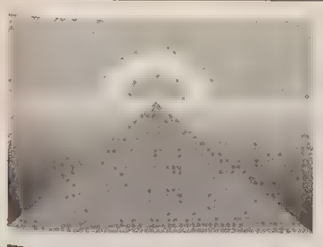
PORDENONE Giancarlo Fisichella, pilota della scuderia Benetton di Formula 1 ha dato il via, ieri pomeriggio, a Fieramotori, rassegna dedicata agli appassionati della velocità che per due weekend (questo e il prossimo) occuperà gli stand dell'ente fieristico pordenonese. Ma «Fisico» è soltanto una delle tante stelle che prenderanno parte alla kermesse: oggi alle 15.30 toccherà a Loris Capirossi, campione del mondo di motociclismo classe 250. Numerosi gli appuntamenti sportivi, incentrati anche sul kart. La Federazione italiana del settore, infatti, tramite la delegazione regionale, vuol far avvicinare a questa disciplina sportiva tutti i bambini delle elementari dai 7 agli 11 anni: proprio per loro sarà messa a disposizione in fiera una pista e minikart. In fiera anche auto e moto da sogno, una retrospettiva su Alfa Romeo, le Ferrari del museo Maranello e scuderie, officine e autoaccessori.

Rapinatore solitario assalta una banca a Brugnera Armato di coltello si fa consegnare venti milioni

PORDENONE Rapina in banca nel poneriggio di ieri durante l'orario di chiusura al publbico nell'agenzia di Tamai di Brugnera (Pordenone) della Crup a opera di un giovane armato di coltello e con il volto coperto. Il rapinatore, per entrare nella banca, ha suonato il campanello per farsi aprire la porta dall'unico impiegato presente in quel momento. Subito dopo si è calato sul volto il passamontagna e, minacciando l'impiegato con l'arma si è fatto consegnare i soldi custoditi nella cassa (una ventina di milioni di lire).

M18252
agenzia immobiliare Lignano mare SAS
vendiamo a Lignano:
SABBIADORO FRONTE MARE: splendido attico completamente ristrutturato, ampio soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, veranda, garage e cantina. Trattative riservate.
PINETA FRONTE MARE: appartamento con tre camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza con vista mare. L. 320 milioni.
SABBIADORO CENTRO: a 50 mt dal mare, appartamento in piccola palazzina con tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi e ampia terrazza. L. 320 milioni.
PINETA FRONTE MARE: appartamento al 3.o piano con due camere soggiorno cucina bagno e terrazza panoramica, completamente ristrutturato. L. 230 milioni.
SABBIADORO ZONA MARINA PUNTA FARO: in residenza tranquillissima, appartamento con due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazza, ben arredato. L. 150 milioni.
SABBIADORO ZONA ESCLUSIVA: in pieno centro e a 150 mt dal mare, appartamenti di nuova costruzione con due camere, soggiorno con angolo cottura, ampie terrazze, garage e cantina. Trattative riservate.
SABBIADORO ZONA TRANQUILLA: in piccola palazzina appartamento con due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, posto auto. L. 80 milioni.
SABBIADORO ATTIVITÀ COMMERCIALE: in ottima posizione, bar elegante con arredamento nuovo, ampia terrazza coperta. Visite e trattative su appuntamento.
PINETA ZONA ESCLUSIVA: villa composta da tre appartamenti, giardino e garage, in ottimo stato. Trattativa riservata su appuntamento.
per informazioni
viale Europa 25/B
Tel. 0431 73065 - fax 0431 71460
33054 Lignano Sabbiadoro

TAX FREE
A TRIESTE LA MODA CAMBIA!
(dal 31 ottobre)
Ascoltac su FM 93.0
DI FIANCO A FAMILA
Diffusione Tessile
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO
STOCK ABBIGLIAMENTO DONNA, TESSUTI, ACCESSORI E CALZATURE
Parco Commerciale Arcobaleno
SS RABUIESE ANG. STR. PROV. FARNEI
MUGGIA - TEL. 0409235089



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.12**
	tramonta alle	**16.29**
La Luna:	si leva alle	**8.55**
	cala alle	**18.28**

47.a settimana dell'anno, 325 giorni trascorsi, ne rimangono 40.

IL SANTO

Presentazione B.V. Maria

IL PROVERBIO

Colui che si vendica troverà la vendetta presso gli dei.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

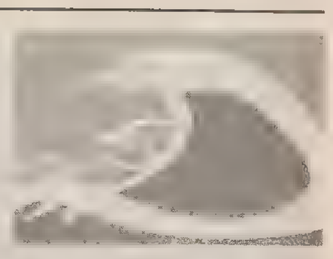
Piazza Libertà	mg/mc	**1,57**
Via Battisti	mg/mc	**4,47**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,64**
Piazza Vico	mg/mc	**3,58**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,32**
Via Carpineto	mg/mc	**0,57**

TEMPO

Temperatura:	**2** minima
	5,3 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1022,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13** km/h da E-N-E
Mare:	**15,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.37	**+47**	cm
	ore	23.08	**+27**	cm
Bassa:	ore	3.43	**-15**	cm
	ore	16.33	**-57**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.06	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.16	**-11**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una svolta decisiva per l'ospedale in crisi: il ministro della Sanità affiderà al commissario Elettra Dorigo i poteri di un direttore generale

«Burlo»: provvedimenti immediati della Bindi

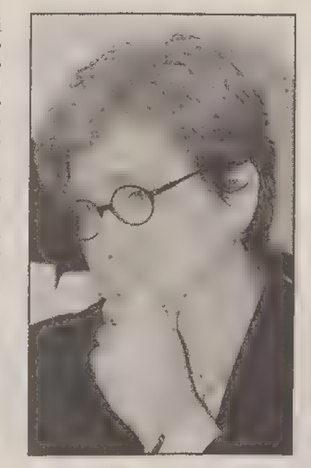
Incontri a Roma con la stessa Dorigo, Menia e Niccolini - «Fra non molto verrò a Trieste»

«Burlo Garofolo»: una svolta. Interviene il ministro della Sanità. I gravissimi problemi di gestione in cui si dibatte l'istituto triestino, denunciati in questi giorni, sono ora nelle mani di Rosy Bindi, che ieri a Roma ha incontrato il commissario dell'ospedale, Elettra Dorigo. La Bindi ha deciso di prendere provvedimenti speciali per salvare il futuro del «Burlo»: «Iniziative - afferma - che consentano al commissario un effettivo governo della struttura, attraverso strumenti più efficaci per quel che riguarda l'amministrazione dell'ospedale, la direzione sanitaria e la direzione scientifica». In pratica, affiderà al commissario i poteri di un direttore generale.

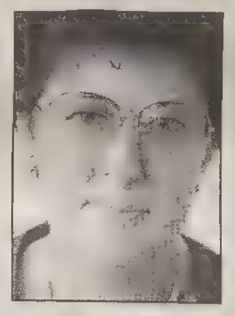
Non solo: il ministro incontrerà già la prossima settimana il direttore scientifico, Renzo Tomatis, in occasione del Consiglio superiore della Sanità. E fra non molto, conferma, verrà a Trieste. «Ci sta a cuore - dichiara la Bindi - un deciso rilancio del "Burlo Garofolo" e per parte nostra intendiamo rafforzare l'impegno del ministero anche a partire dall'assegnazione dei fondi della ricerca per il 1999». Più soldi, dunque, un segnale concreto e importante. A una condizione, però. «E' chiaro - aggiunge infatti il ministro - che occorre, al tempo stesso, una piena assunzione di responsabilità da parte della Regione e del Comune di Trieste, che mi auguro di registrare al più presto». Ovvero, chiede agli enti locali di sanare il deficit.

Ieri mattina anche Roberto Menia e Gualberto Niccolini, parlamentari del Polo, avevano incontrato la Bindi, invitandola a intervenire «con la massima decisione per evitare il degenerarsi di una crisi tanto pesante da far temere addirittura della sopravvivenza dell'Ospedale pediatrico». E la Bindi già li aveva rassicurati, «chiamando comunque in causa - riferiscono i deputati - anche l'amministrazione regionale».

Un'interrogazione urgente al ministro ha fatto infine il senatore Giulio Camber (Lista per Trieste-Forza Italia). Sottolineando l'eccellenza e la fama del «Burlo», Camber chiede che il prossimo direttore scientifico «possa individuarsi in figure professionali già operanti all'interno dell'ospedale, e di conclamata esperienza, quale ad esempio il prof. Marino Andolina: confidando - scrive Camber - che tessere di partito - una volta tanto! - possano "non" costituire titolo preferenziale».



Le buone notizie arrivano a metà pomeriggio. Ma per tutta la giornata attorno al «Burlo Garofolo» che ha portato allo scoperto le sue spiacevoli, pericolose difficoltà di gestione, si è mosso un fermento di voci. Voci dall'interno, per confermare il malessere e spiegarlo meglio. La voce di un operatore culturale, Maurizio Fogar del Centro «Miani», che annuncia un dibattito pubblico con tutti i protagonisti per le prossime settimane. La voce di chi parla per lanciare un messaggio. «Non vorrei - afferma per esempio il prof. Giampaolo Mandruzzato, primario della Divisione di ostetricia e ginecologia - che sentendo tutti questi discorsi negativi la gente si facesse l'idea che da noi al "Burlo" si cura meno bene. Non è mica vero».



Dorigo: «Il ministro ha preso a cuore il caso del «Burlo». Risolverà tanti problemi normativi»

Il prof. Mandruzzato: «Non ho firmato il documento-appello ma sulla sostanza sono del tutto d'accordo»

Mandruzzato lo dice chiaro: è uno dei sette dirigenti che si è rifiutato di firmare il documento-appello sottoscritto invece da 113 suoi colleghi. «Ero d'accordo sulla sostanza - dice -, non sulla forma». Ma discutendo nel merito, punto dopo punto, non c'è cosa che lo trovi men che in linea. Gli stipendi sono tanto bassi («distrazione, diciamo così, di un vecchio consiglio d'amministrazione»), che certi anestesisti vincitori di concorso si sono girati sui tacchi e nemmeno hanno preso servizio; che almeno tre medici hanno accettato altre sedi meglio retribuite («tengono famiglia»); che gli anestesisti per l'appunto sono quasi la metà del necessario («sempre pochi, come i radiologi: branche che non consentono la pratica privata piacciono meno ...»); che l'eccessiva depressione dei medici potrebbe, sì, lentamente portare a un degrado della - oggi pur ottima - attività sanitaria.

E perché dunque il «Burlo» ha sopportato fin qui? «Forse - aggiunge Mandruzzato - finora abbiamo fatto pressioni con troppo garbo... Ma c'è anche il fatto che la Regione non ci ama molto. Non comprende che siamo diversi». C'è in effetti una contraddizione micidiale che anche altri medici hanno segnalato: i piani sanitari, oggi, puntano a diminuire i ricoveri, ma quando questa politica ebbe inizio, il «Burlo» aveva già un indice bassissimo di ospedalizzazione («il più basso d'Italia»), e altissimo di day hospital, per scelta illuminata e anticipatrice. I finanziamenti regionali però furono calcolati proprio in base ai letti occupati: dunque il «Burlo» prese, come si dice, un bidone, pur essendo un modello.

Altro caso perverso (lo segnala un altro medico): una quota di finanziamento deriva dalla complessità degli interventi realizzati dagli «Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico». E qui è il Cro di Aviano (tumori) che precede il «Burlo», dove pure si fanno interventi d'avanguardia - basterà citare il trapianto di midollo osseo per cui è ben noto Marino Andolina, ma la storia dell'istituto triestino è costellata di casi e successi speciali.

Su queste faccende plana l'umore demografico, e forse il «Burlo» non resterà per sempre ospedale «infantile» o pediatrico. Al ministero è stato chiesto un nuovo battesimo, «Ospedale per la salute della donna e del bambino». La ginecologia, conferma Mandruzzato, è oggi il 70 per cento dell'attività, «e tuttavia noi siamo gli unici in regione a fare la diagnosi prenatale e la fecondazione in vitro. Questo è il nostro futuro. Specializzarci. E "venderci" meglio, più uniti».

I medici. Ma gli altri? Giuseppe Merico, sindacalista dello Snatoss, ha in mano la bozza della legge di riforma e parla a nome degli operatori sanitari: condividono, soffrono, e sperano. La Regione, punta nel vivo se non altro quando tutti (Mandruzzato compreso) lamentano le pessime condizioni degli ambienti, fa presente che per il «Burlo» erano già previsti cinque interventi (ristrutturazioni, sopraelevazioni, costruzioni) nel piano triennale varato nel '97. I lavori sarebbero in corso, se tutto non si fosse bloccato per il ricorso al Tar di una ditta. Spesa iniziale prevista: oltre sette miliardi, di cui quasi la metà regionali (una proporzione eccezionale rispetto ad altri capitoli).

E intanto un'altra voce racconta sconsolata «la vera storia» della direzione sanitaria al «Burlo», di come fu che improvvisamente «non restò più nessuno»; di come ci siano state nell'istituto in passato incontrastate posizioni di potere personale; di come le notizie sul deficit siano parziali (10 miliardi nel '98, ma sei del '97 e quattro del '96 vanno aggiunti); di come l'Agenzia regionale avesse ordinato mesi fa di mettere allo studio una riorganizzazione, e nulla sia stato fatto; di come la «lottizzazione» abbia colpito, anche se in pubblico nessuno osa raccontarlo.... Mentre dunque questa voce delusa va enumerando, a Roma il commissario Elettra Dorigo esce dalla stanza di Rosy Bindi, contenta ed emozionata.

«Il ministro ha preso specificamente a cuore il caso del "Burlo" - racconta -, risolverà tanti problemi normativi. Sono soddisfatta, ho bussato a tante di quelle porte, in questi giorni: prefetto, Regione, sindaco. Sì, ho parlato anche con Illy, il quale mi ha detto che se abbiamo un esubero di puericultrici, potrebbe valutare di dirottarle in area comunale. Ma è un problema: da noi tante puericultrici hanno finito nel frattempo per fare le segretarie...».

Gabriella Ziani

Le volte del vecchio ospedale «scarnificate» dai lavori di ristrutturazione: sembra Pompei ma è l'ex Scuola infermieri di via Gatteri.

I lavori di ristrutturazione finiranno prima del previsto

Maggiore, cantiere record

In certi momenti sembra di essere a Pompei (volte ad arco di crudo mattone o pietra, stanzette in fila scoperchiate, baratri di possenti finestre aperte sullo scavo, una ex-vita ancora palpabile nell'aria), ma è solo l'Ospedale Maggiore, ala di via Gatteri ed ex Scuola infermieri, che sta passando per il suo energico momento di cura e di restauro. Lo fa a passi spediti. L'enorme cantiere di questo iniziale lotto di lavori partito nel settembre '97 si concluderà prima del previsto. La scadenza è il 2001, ma la ex Scuola, che diventerà la Divisione infettivi (ora alla «Maddalena», che invece poi chiuderà) sarà pronta alla fine del prossimo anno: diciotto mesi d'anticipo. Strano, ma vero.

Soldi e solai - Questa «tranche» della megaristrutturazione del vecchio ospedale costerà in tutto 32 miliardi e 100 per la zona di via Gatteri, 9 miliardi e 200 per gli infettivi e 18 miliardi e 900 per il polo cardiologico di Cattinara, dove finora sono state realizzate le sostanziose fondamenta. Di questo e d'altro hanno parlato ieri in una conferenza stampa il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini, l'architetto Mauro Baracetti che guida il «pool» speciale cui spetta di sovrintendere ai lavori, e rappresentanti del Consorzio Edilsa, concessionario di progettazione e realizzazione (la ditta appaltatrice è di Firenze).

Tosolini è contento: più in fretta si fa, prima finiscono i traslochi di letti e di malati. La zona nuova - 15 mila metri quadrati su cinque piani - avrà 146-150 stanze a uno o due letti con bagno. Una volta terminato il «restyling» di tutto il quadrilatero, parenti in visita e operatori sanitari non si intralceranno più: avranno ingressi, ascensori e corridoi separati. Dall'ingresso di piazza Ospedale si dipartiranno due gallerie laterali a vetri che condurranno agli ascensori.

In cima, nei solai coperti oggi da enormi travi, si ricaverà lo spazio per concentrare gli uffici: un bel posto, con lucernari, una «camera con vista». Non si sa dove andrà il grande orologio meccanico della chiesa, che oggi ha ancora il suo antico vano (e anche una poltroncina accanto...). La Soprintendenza veglia sulla «conservazione» dello storico edificio, ma qualche concessione l'ha fatta. I progettisti amerebbero lasciare senza intonaco le fascinose volte degli enormi corridoi (lunghi 220 metri). Però forse non la spunteranno.

Una curiosità: i costruttori asburgici pensarono i famosi corridoi in modo non simmetrico, ma procurando che le stanze fossero sempre esposte al sole. Adesso il piano basso avrà vani solo da un lato, il piano alto a destra e a sinistra.

Pagare e correre - Come mai i lavori procedono qui con tanto insolito sprint? Il gruppo guidato da Baracetti smista carte, fatture e pagamenti con uno stile sconosciuto alla burocrazia. Arriva il conto dell'impresa, dopo cinque giorni è già saldato. E allora andar di fretta conviene. Anche il polo cardiologico di Cattinara sarà consegnato a fine 2000 anziché a primavera 2001. I successivi lotti del Maggiore (trasfusionale, obitorio e chiesa, destinati a Pronto soccorso, terapia intensiva e in genere al polo tecnologico; il lato via Pietà; il lato via Slataper; il lato piazza Ospedale) potrebbero essere anticipati. Se la Regione potrà anticipare i soldi.

L'Aids, la sicurezza - La ex Scuola per infermieri ha già i muri delle stanzette nuove: singole, con bagno, e ingresso «filtro» (per dotarsi di protezioni speciali, quando occorrono). Quaranta posti in totale, per Aids e altre malattie infettive, sei piani (gli ultimi due di laboratori, i servizi all'ingresso, il day hospital al «rialzato»), collegati con un corridoio interrato al corpo del Maggiore. Sostituirà la «Maddalena».

Lo speciale sistema di circolazione dell'aria impedirà la fuga all'esterno di eventuali virus. «Attualmente non c'è alcun bisogno di simili cautele - spiega Tosolini -, ma coi flussi immigratori, in prospettiva, non si sa, e bisogna attrezzarsi anche per un futuro ignoto». No al «lazzaretto», però.

E dunque... - «E dunque avevamo ragione a insistere per questa ristrutturazione». Anche la Regione ha visitato l'altro giorno il cantiere. Gianpiero Fasola e Cristiano Degano, ex assessori violentemente contestati a suo tempo proprio per le politiche relative al Maggiore, guardano adesso le malte fresche, questa Pompei che cresce, con un pensiero di soddisfazione.

g.z.

OGGI e DOMANI
PORTE APERTE
Venite a scoprire la *MULTIPLA*
e con l'occasione
A.A.A. CERCASI URGENTEMENTE IL VOSTRO USATO... per proposte SORPRENDENTI.

SIEDIDORMI ADILE: un elegante divano e un comodo letto al costo di uno solo dei due

Divani letto Adile: fine dei compromessi

Splendidi Divani che si Trasformano Ogni Sera in un Vero Comodo Lettone

- **USO GIORNALIERO**: meccanismi in acciaio ad alta resistenza, testati e garantiti per un uso giornaliero.
- **PRATICITÀ**: con un unico movimento il letto è subito pronto *(non occorre nemmeno togliere i cuscini di seduta).*
- **RETI ORTOPEDICHE**: a maglia elettrosaldata o a doghe in faggio evaporato.
- **MATERASSI A MOLLE**, in poliuretano espanso, anche in versione ecologica, o su richiesta, in lattice.
- **DIVERSI MODELLI**: dal classico al moderno fino al design più particolare.
- **TANTE MISURE** per ciascun modello: letto singolo, piazza e mezzo, matrimoniale e matrimoniale grande (*già a partire da un divano 2 posti di 165 cm*).
- **MIGLIAIA DI COLORI** fantasie e vari tipi di tessuto come alcantara, ciniglia e tessuti di puro cotone lavabili in acqua.
- **GRANDE COMODITÀ**: la seduta poggia su fasce elastiche, proprio come nei divani fissi e non sulla rete, come nei divani letto tradizionali.
- **PREZZO**: con i *SIEDIDORMI ADILE* "prendi 2 e paghi 1", perché è esattamente come acquistare uno splendido divano e un comodo letto al costo di uno solo dei due.

Con la promozione ADILE
sconto del 20%
su tutti i SIEDIDORMI ordinati entro novembre

Foto 1
Divano MIZAR: divano largh. 175 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tessuto come foto **L. 2.090.000** (sc. 20% promozione novembre Adile) in un'unica soluzione o 24 rate da **L. 105.500** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0%
Foto 2
Salotto FENICE: 1 divano largh. 175 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm + 1 divano largh. 175 cm fisso, tessuto come foto **L. 4.370.000** (sc. 20% promozione novembre Adile) in un'unica soluzione o 24 rate da **L. 220.500** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0%
Foto 3
Divano CLASSICO: divano largh. 182 cm con letto 1 piazza e 1/2 122x190 cm, tess. come foto **L. 2.160.000** (sconto 20% promozione novembre Adile) in un'unica soluzione o 24 rate da **L. 109.200** T.A.N. 0% - T.A.E.G.0%

Finanziamento agevolato
2 ANNI A INTERESSI ZERO
(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%)
PRESTITEMPO
Un finanziamento dal Gruppo Deutsche Bank

Com. eff.

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI DEVE ESSERE UN PIACERE!

A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

L'amministrazione non è più in grado di far fronte autonomamente alle richieste di chi resta senza alloggio

Sfrattati, niente più case comunali

Pecol Cominotto: «Abbiamo raschiato il fondo del barile, chiederemo allo Iacp»

E' "allarme-casa" in città. Il Comune, per la prima volta nella sua storia recente, deve alzare bandiera bianca: la disponibilità di appartamenti di proprietà dell'amministrazione, da concedere a coloro che fanno parte delle fasce più deboli della popolazione e rimangono senza alloggio, è finita.

Ad annunciarlo è l'assessore Gianni Pecol Cominotto: "Purtroppo abbiamo raschiato il fondo del barile, provvedendo a sistemare gli ultimi sfrattati - dice - ma, per il futuro, il problema è tutto da risolvere. D'altra parte il numero delle persone che abbisognano di sistemazioni 'sociali' è in costante crescita e il Comune non dispone di un patrimonio immobiliare illimitato, che possa essere definito adatto a queste esigenze. Abbiamo già fatto quasi dei miracoli - spiega - ottenendo la proroga di provvedimenti già esecutivi solo in virtù di formali promesse di assegnazione da parte nostra. Ma siamo in oggettiva difficoltà perchè è la situazione generale a essere peggiorata negli ultimi tempi".

L'amministrazione comunale, in altre parole, ha fatto quanto era nelle sue capacità, ma evidentemente le risorse non sono infinite e, sulle prossime settimane incombono nubi minacciose.

Sono quasi 250 infatti le procedure di sfratto pronte per essere trasformate in atti esecutivi, e in questi casi non c'è scampo: interviene la forza pubblica, sulla base di provvedimenti emessi dall'autorità competente e l'inquilino sfrattato deve materialmente andarsene.

Solitamente, in questi casi, provvedeva l'ufficio casa del Comune, abituato da anni a gestire situazioni difficili se non addirittura drammatiche. Ora però le "riserve" immobiliari sono finite.

"Possiamo solo sperare di guadagnare tempo in virtù di rinvii, che ci permettano di sistemare abitazioni che stiamo restaurando e ristrutturando - dice ancora l'assessore Pecol Cominotto - ma l'amministrazione che rappresento, consapevole di aver fatto quanto era umanamente nelle sue possibilità, ora è veramente al limite".

Al di là della constatazione dei fatti, emerge una considerazione: le fasce economicamente meno forti sono in aumento. La povertà sta aggredendo strati della società che finora in qualche modo si salvavano. "Abbiamo degli appartamenti a disposizione, e potremmo pure rivolgerci allo Iacp, che qualche disponibilità ce l'ha - conclude Pecol Cominotto - ma si tratta di sistemazioni che implicano un costo di locazione che per queste famiglie è insopportabile, perciò tale scelta si rivelerebbe un boomerang".

Bisogna poi ricordare che alcuni complessi, come quello di via Flavia, sono in piena fase di ristrutturazione, perciò la "capienza" è ancor più limitata rispetto al consueto.

u. sa.

Legami e opportunità con Santos

Illy in Brasile mostra una ricca vetrina dei «vantaggi» della città

Breve ma intensa quattro giorni del sindaco Riccardo Illy in Brasile. Partecipando alla premiazione dell'VIII.a edizione del trofeo promosso dalla Illycaffé per i migliori produttori di caffè verde, il primo cittadino di Trieste ha colto l'occasione per incontrarsi con alcuni sindaci e rappresentanti di enti, associazioni e realtà produttive brasiliane, allo scopo di promuovere e far conoscere le potenzialità del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

Tra gli incontri più significativi si segnala senza dubbio quello con Beto Mansur, sindaco della città di Santos, gemellata dal 1977 con Trieste, centro particolarmente attivo e porto più importante del Brasile. Nel corso del colloquio, ribadendo i vincoli di amicizia e collaborazione tra Trieste e Santos, Illy ha evidenziato le nuove opportunità offerte da Trieste, in particolare come scalo portuale e punto strategico per entrare nei mercati del Centro Est Europa. Interessato dalle nuove prospettive, il sindaco Mansur ha da parte sua ricordato come Santos, con i suoi 40 milioni di tonnellate movimentate di materie prime e merci finite, guardi con particolare attenzione a Trieste proprio per i servizi che la città è in grado d'offrire in un'ottica di penetrazione verso i vicini mercati dell'Est europeo.

A San Paolo col sindaco Celso Roberto Pitta Do Nascimento si è parlato anche del progetto del bus elettrico Stream

Sempre a Santos Illy ha incontrato i responsabili dello scalo portuale e delle istituzioni culturali, visitando sia il porto che la pinacoteca Benedicto Colixto e il museo del caffè, realizzato dove un tempo c'era l'antica Borsa. A San Paolo, città di 10 milioni di abitanti che nell'area metropolitana arrivano a 18 milioni, Illy ha avuto incontri con il presidente della Camera di Commercio Italo-Brasiliana Edoardo Pollastri, che gli ha evidenziato la significativa presenza di aziende in Brasile.

Riccardo Illy si è quindi incontrato con il primo cittadino di San Paolo Celso Roberto Pitta Do Nascimento con il quale sono stati esaminati i principali problemi delle due amministrazioni comunali. Anche a San Paolo, tra i principali problemi del Comune emergono quelli legati al traffico (la città è servita da un filobus che corre in sede protetta, ma a riguardo il sindaco Pitta si è detto molto interessato al progetto Stream che sarà realizzato a Trieste), all'inquinamento, alle problematiche giovanili, mentre preoccupano meno temi legati all'assistenza degli anziani e della disoccupazione, che si aggira intorno al 4-4,5%, ma con salari davvero minimi. Il sindaco Illy ha avuto modo di conoscere e presentare le potenzialità di Trieste anche ai Ministri degli stati di San Paolo e del Minas Gerais e a circa una decina di sindaci della zona del Cerrado.

La proposta di legge Maselli divide le forze politiche, concordi solo sulla sua provvisorietà

Sloveni, si parte da una bozza

La proposta di legge Maselli? «Una buona base, certamente suscettibile di ulteriori miglioramenti per quanto concerne l'inizio dell'iter parlamentare e della discussione verso l'approvazione definitiva della legge di tutela» (Igor Canciani, nella foto a destra, consigliere comunale di Rifondazione comunista). «Solo un inizio di dibattito, approntato perchè c'erano cinque progetti di legge diversi sull'argomento: adesso si può appena incominciare a parlare» (Gualberto Niccolini, parlamentare di Forza Italia). «Una proposta che contiene punti di un estremismo inaccettabile, che devono essere rimossi nel corso della sua approvazione» (Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste). Vista da sinistra o dal centro-destra, la bozza Maselli appare per quello che è: un documento appena tratteggiato, perfettibile, che sicuramente non verrà fuori nel suoi attuali contenuti nella stesura finale.

«Mi hanno fermato decine di persone preoccupate – racconta Niccolini – convinte che quello che è stato pubblicato sia il testo finale. Andiamoci piano! Mancano le audizioni delle comunità slovena e italiana, manca un qualsiasi approfondimento, da parte di tanti colleghi parlamentari, sulla realtà triestina. A quel punto bisognerà vedere l'atteggiamento che maturerà la maggioranza. Se sarà propositivo e disponibile al dialogo, siamo pronti. Se troveremo muri o decisioni preconcette sono invece pronti 5000 emendamenti». Niccolini confida comunque sulla fresca nomina di Antonio Maccanico a presidente della commissione affari costituzionali («E' quello che della questione sa indubbiamente più di tutti»), ed è anche presente, assieme a Menia di An, nella commissione ristretta di nove parlamentari che vaglierà la questione.

Proprio con Menia sembra avercela lo stesso Canciani di Rc, che lo accusa di sventolare l'inutile spauracchio del «niente lavoro a chi non parlerà lo sloveno... dimenticandosi che gli sloveni costituiscono già adesso una concorrenza piuttosto agguerrita...e perdendo l'occasione di aumentare i posti di lavoro per tutti». Bacchettate, comunque, anche ai compagni di una certa sinistra che, assicura Canciani, «su questo tema non sono sempre stati modelli di correttezza comportamentale». Preoccupazione vera, infine, per le critiche espresse dell'Unione slovena «perchè c'è bisogno di tutto, fuorchè di un'ulteriore frammentazione».

Niccolini (FI): «È un inizio di dibattito». Canciani (Rc): «Us, critiche preoccupanti»

Gambassini, che ha mandato un telegramma a Maccanico, dopo aver ricordato che la LpT è sempre stata favorevole alla legge di tutela per la minoranza slovena, mette le mani avanti sulla necessità di «contenuti finali concordati» magari dopo un confronto con la Lista che, precisa, «deve essere obbligatoriamente sentita».

f.b.

Conclusa la vicenda degli 80 esuberi della Grandi Motori da mesi in cassintegrazione: i venti che rimangono rientreranno in fabbrica dopo un corso

Fincantieri, è deciso: 60 lavoratori alla Sertubi

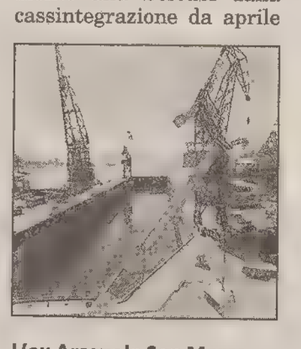
Alcuni saranno assunti nel 1999, gli altri nel 2000 quando la fabbrica inizierà la produzione

Definitivamente conclusa la vicenda degli ottanta lavoratori della Fincantieri, usciti dalla Grandi Motori e inseriti tra gli esuberi, destinati alla Sertubi, la fabbrica di tubi di ghisa che la Duferco sta realizzando nelle aree dell'ex Arsenale San Marco.

Dopo l'accordo tra sindacati, Fincantieri e Duferco, di qualche giorno fa, ieri l'intesa è stata illustrata ai lavoratori riuniti in assemblea alla Grandi motori e approvata dopo un voto, a larga maggioranza.

In pratica, hanno spiegato i tre segretari dei sindacati metalmeccanici, Filiberto Stell della Fim, Bruno Galante della Fiom e Umberto Miniussi della Uilm, degli 80 lavoratori, attualmente in cassintegrazione, 60 saranno destinati alla Sertubi mentre i 20 che restano rientreranno in produzione alla Grandi Motori. Questi ultimi in particolare riprenderanno il lavoro dopo 4-6 mesi di corso di formazione (durante i quali resteranno in cassintegrazione).

Dei sessanta destinati alla Sertubi dieci o quindici saranno assunti direttamente alla Sertubi dalla cassintegrazione da aprile a settembre del 1999. I restanti saranno assunti invece dalla mobilità entro il 31 gennaio 2000 e riprenderanno a lavorare senza perdere alcun diritto e nemmeno una lira di stipendio.



L'ex Arsenale San Marco.

Tutti i sessanta comunque, secondo l'accordo, facoltativamente, in attesa di essere assunti dalla Sertubi, potranno andare a lavorare a Monfalcone in Fincantieri.

La Sertubi che realizzerà tubi in ghisa utilizzando la produzione della vicina Ferriera, inizierà a lavorare non prima della primavera del 2000. Nei primi mesi din quell'anno poi saranno organizzati per i lavoratori dalla Duferco, in collaborazione con Regione e sindacati, dei corsi di formazione e riqualificazione.

A regime lo stabilimento, che vede la partecipazione della Duferco (al 60%), dell'Acegas (25%), della Lucchini (10%, ed è tra l'altro il gruppo proprietario della Ferriera) e di Moras (5%, fa parte del gruppo Impregilo) avrà un organico di 135 persone.

Chiusa la questione per gli 80, non ancora sciolti però i nodi per la Grandi Motori. I sindacati in particolare sono in attesa della convocazione a Roma del tavolo di verifica al minisetro dell'Industria.

Martedì un vertice

Ferriera: saranno duecento in cassa

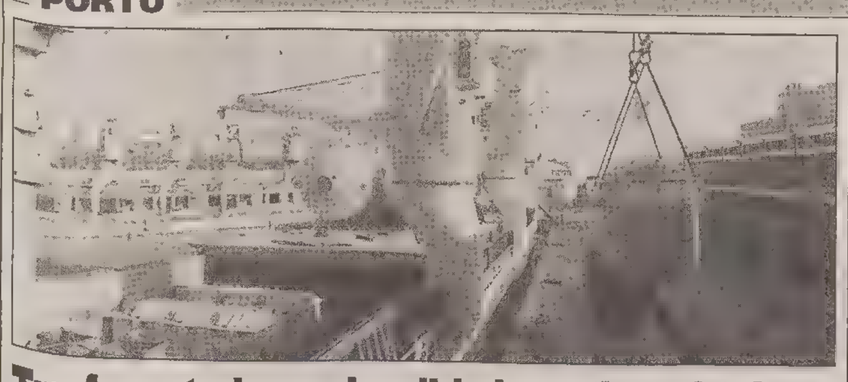
Oltre quindici giorni or sono la direzione della Ferriera di Servola aveva annunciato ai sindacati la necessità di mandare in cassintegrazione ordinaria cento lavoratori per far fronte alla crisi del mercato dell'acciaio con i prezzi che crollano.

Martedì prossimo è in calendario un altro incontro e il numero della richiesta è aumentato di molto, addirittura raddoppiato. La Lucchini infatti chiederà a Fim, Fiom, Uilm e Confsal l'ok per mandare in cassintegrazione per tre mesi duecento lavoratori. L'incontro è stato fissato in mattinata all'Assindustria.

Subito dopo si affronterà un'altra questione, quella della Siderco (consociata della Ferriera) che si occupa dei servizi per lo stabilimento. La Lucchini ha iniziato una riorganizzazione e i sindacati vogliono vederci chiaro.

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
M19067
gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste Tel. 040.634930
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini Recarlo GIOIELLI
...e per chi ama il mare le nuove collezioni
GIOIELLI SCARABEO
PERLE MIKAWA
E LE NUOVISSIME PERLE NATURALI TAHITIANE
Specializzati nella posateria d'argento e Liste di Nozze
BOMBONIERE PER REGALI AZIENDALI
UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
La Gioielleria Massimo Marcuzzi non ha né filiali né succursali. Si trova solo ed esclusivamente a Trieste in viale XX Settembre al numero 25

PORTO



Trasformatori eccezionali imbarcati per l'Oriente

Imbarco eccezionale al terminal multipurpose gestito dalla Francesco Parisi al molo sesto del Punto franco nuovo. Tre trasformatori del peso di 220 tonnellate ciascuno, giunti a Trieste via ferrovia (grazie agli appositi vagoni pluriassi della Itef spa) sono stati imbarcati sulla motonave Regine con destinazione Estremo Oriente. L'imbarco è stato effettuato in un paio d'ore grazie al coordinamento, nelle operazioni di trasferimento, tra servizio ferroviario portuale e personale della ditta Itef. Da molto tempo il Porto di Trieste non era interessato da carichi con tali caratteristiche eccezionali.

M19153
Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.
La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km con un pieno*.
Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.
*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

SOLAMENTE OGGI!!!
11 CORSA PRONTA CONSEGNA
10 USATI OPEL OK *****
A CONDIZIONI DI ACQUISTO IRRIPETIBILI

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.
Swing	1 0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.**
Sport	1 2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copriruota - volante in pelle - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.**
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. **Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.**

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

OFFERTE VALIDE SOLTANTO SULLE PRENOTAZIONI DI SABATO 21 NOVEMBRE

Panatto
STRADA DELLA ROSANDRA 2 TEL. 040/820256
ORARIO DI OGGI: 9.30 - 13 e 14.30 - 18
OPEL

Cinque giovani hanno fatto irruzione per un'azione dimostrativa di protesta in vista dell'incontro di domani

«Raid» anti-Le Pen all'Excelsior

Accesi due fumogeni nella hall dell'albergo davanti ai clienti stupefatti

Appelli al prefetto perché impedisca la manifestazione di domani mattina che prevede la partecipazione del leader del Front national

Blitz dimostrativo anti-Le Pen ieri nel primo pomeriggio all'Hotel Excelsior. Un «commando» di cinque giovani ha fatto irruzione nella hall dell'albergo e ha acceso due candelotti fumogeni che in breve hanno invaso l'intero albergo con un denso fumo arancione. Prima di andarsene il gruppo ha anche lasciato una scritta con lo spray rosso sul fianco del bancone della reception: «No Le Pen», con il simbolo denominato «squat» (un cerchio attraversato da una saetta). E mentre polizia e carabinieri si sono messi sulle tracce del «commando» da più parti sono giunti inviti al prefetto De Feis perché non permetta la partecipazione di Jean Marie Le Pen alla manifestazione che si terrà domani alle 10.30, al Savoia Excelsior, dedicata ai «Crimini contro l'umanità in tempo di pace» e organizzata dal Fronte unitario degli italiani. E' questa una sigla che fa capo al geometra Adriano Ivancich e che negli ultimi tempi ha organizzato sempre all'Excelsior un convegno sul problema degli esuli.

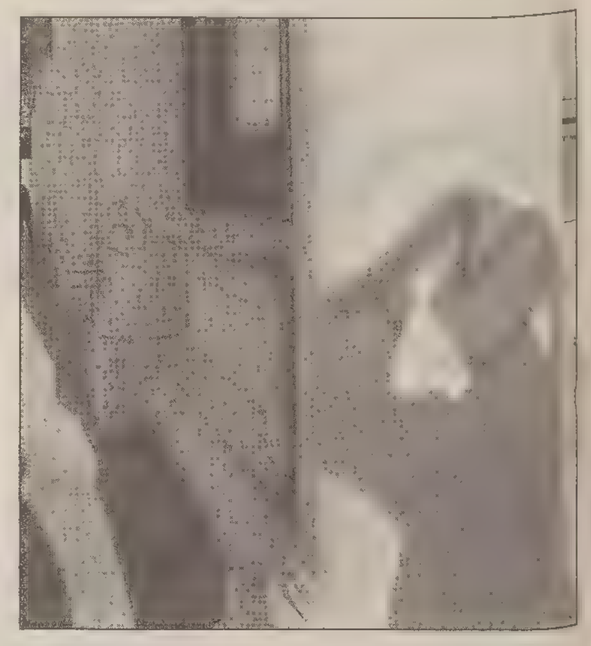
La Questura ha spiegato che l'incontro di domani «è a carattere strettamente privato, su invito e in luogo

Jean Marie Le Pen

chiuso: non è una manifestazione pubblica, e pertanto né il prefetto né la Questura possono fare alcunché per impedirla (a meno, ovviamente, che gli organizzatori non commettano un reato)».

Il «raid» dimostrativo all'Excelsior è avvenuto alle 13.45. In quel momento nella hall si trovavano alcuni clienti oltre al personale addetto. I cinque giovani, con i berretti calati sul viso sono entrati tutti insieme. Sulle prime nessuno ha dato loro bada, tanto che uno è riuscito tranquillamente a tracciare la scritta sul fianco del bancone. Poi il gruppo ha piazzato al centro della hall due candelotti fumogeni, di quelli in uso per le segnalazioni di soccorso in mare, spesso utilizzati negli stadi dai tifosi. In breve i due candelotti sono stati accesi, e i cinque si sono dileguati in fretta. Un denso fumo arancione si è sparso nella sala, per le scale e per i corridoi arrivando fino al quinto piano. Dopo un primo momento di perplessità, il personale dell'albergo ha cercato di inseguire il gruppetto, poi ha preso i candelotti e li ha portati all'esterno, dove si sono consumati. Poco dopo un uomo ha telefonato all'agenzia Ansa dicendo che quanto avvenuto «è solo un'anticipazione di quanto potrebbe avvenire domenica *(domani, ndr)*». All'Excelsior sono in breve arrivati i carabinieri e la Digos, che hanno effettuato i rilievi e avviato le indagini.

Nel pomeriggio i Centri sociali del Nord-Est-Radio Balkan, hanno diramato un comunicato nel quale, ricordando l'estrazione xenofoba e le «tesi negazioniste sull'Olocausto» di Le Pen, si fa appello perché al leader del *Front national* non venga data la possibiltà di intervenire all'incontro di domani. «Ma soprattutto - si legge nel comunicato dei Centri sociali - come ha fatto l'hotel Savoia Excelsior a concedere una sala a un personaggio del genere?». Analoga presa di posizione è stata espressa dal Partito della Rifondazione comunista, che in un comunicato afferma che «la presenza di Le Pen a Trieste costituisce una provocazione per la coscienza democratica di una città in cui convivono pacificamente cittadini di diversa lingua e nazionalità e che si è sempre mobilitata in favore della pace e della collaborazione tra i popoli». Anche l'Associazione per la pace è intervenuta, definendo «un vero scandalo» la presenza di Le Pen a Trieste. «In Francia - dice il coordinatore dell'Associazione per la pace, Gian Luigi Bettoli - Jean-Marie Le Pen è a capo di una campagna di odio che



ha portato all'uccisione e al ferimento di decine di immigrati, e alla distruzione di tombe in molti cimiteri ebraici».

L'arrivo a Trieste di Jean Marie Le Pen è stato annunciato nei giorni scorsi un po' a sorpresa da alcuni manifesti affissi in città. A presentare il leader politico francese, che in segutio a una condanna penale per aver aggredito la candidata socialista Annette Peulvast Bergeal non può avere cariche politiche, né candidarsi alle elezioni o votare per un anno, dovrebbe essere presentato, all'incontro dell'hotel Excelsior, dall'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi.

Una donna in via Baiamonti 10 ha assistito impotente al decesso del consorte durante la notte

Colta da shock, rimane per ore accanto al marito morto

La casa di via Baiamonti numero 10

Ha visto morire il marito, e colta da un profondo sgomento è rimasta a vegliarlo per un giorno intero senza riuscire a reagire prima di chiamare la polizia. E' successo a Gigliola Ninino, classe 1939, abitante in via Baiamonti 10. L'altra notte, verso le 3.30, il marito della Nonino, Giorgio Matozel, di 58 anni, si è svegliato d'improvviso per un forte dolore alla gola. Pochi giorni fa, infatti, Matozel era stato operato alla gola per la seconda volta, e attualmente era seguito dalla Cilinica otorino e doveva assumere regolarmente alcuni farmaci. Ma l'altra notte Matozel si è svegliato in preda a forti dolori, tossendo in continuazione e respirando in affanno crescente. La moglie ha cercato di aiutarlo, provando ad alleviare la sua sofferenza. Inutilmente, perché dopo pochi istanti l'uomo non respirava più.

Quando si è resa conto che suo marito era morto, Gigliola Ninino è stata colta da shock. Non ha avuto la forza di chiamare aiuto, non ha avuto la forza di uscire dall'appartamento ed è rimasta lì, accanto al marito steso sul letto, ormai privo di vita. Così ha passato la mattinata, e poi il pomeriggio, e solo in serata, verso le 19, ha chiamato il 113. Quando i poliziotti sono arrivati in via Baiamonti la donna li stava aspettando, e li ha accompagnati nel suo appartamento, e nella stanza dove giaceva il marito. Un appartamento, hanno notato gli agenti, senza elettricità né riscaldamento, con le pareti annerite dal fumo di un incendio di alcuni anni fa e in precarie condizioni ieginiche e sanitarie. Gli agenti hanno poi chiamato i colleghi della scientifica e il medico legale Fulvio Costantinides.

L'ex esponente dei Pot è stato anche denunciato per le minacce ai servizi sociali

Deganutti torna in carcere

Gerardo Deganutti

Agenti della Digos hanno arrestato Gerardo Deganutti, di 41 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Trieste.

L'ex appartenente al gruppo eversivo Pot (Prima organizzazione triestina) deve infatti scontare un residuo di pena di 21 giorni, comminati da una sentenza del Pretore il 18 novembre 1997.

La Divisione anticrimine della Polizia ha inoltre deferito Deganutti all' autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di danneggiamento e minacce.

L'attività investigativa degli inquirenti ha permesso infatti di acquisire una serie di indizi di responsabilità, definiti «gravi» dagli inquirenti, a carico di Deganutti, per quanto riguarda le telefonate intimidatorie giunte nei giorni scorsi al centro dei Servizi Sociali del Ministero di Grazia e Giustizia di via Diaz il 1 novembre, e al principio di incendio che era stato appiccato alla cassetta delle lettere del medesimo ufficio.

La Corte d'assise d'appello non ha concesso ieri «sconti» di pena a Patrizia Valenta

Uccise il convivente: confermati 4 anni

Il bidello Giorgio Santini fu soffocato con un cuscino durante una lite

Fu la stessa imputata a chiamare i carabinieri, autoaccusandosi del delitto compiuto nell'alloggio di servizio della scuola elementare «Claudio Suvich»

Nessuna riduzione di pena. La Corte d'assise d'appello ha confermato ieri la condanna a quattro anni e mezzo di carcere inflitta in primo grado a Patrizia Valenta, la giovane donna accusata di aver soffocato con un cuscino l'ex convivente Giorgio Santini, bidello della scuola elementare «Claudio Suvich».

L'imputata sperava in una riduzione di pena che rimuovesse dal suo futuro l'incubo del carcere. Il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, si è battuto perchè l'originaria imputazione di omicidio preterintenzionale fosse derubricata nel meno grave omicidio colposo. La Corte presieduta da Pier Luigi Delfino, ha detto «no», accogliendo invece la richiesta del sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti. Il magistrato ha chiesto la conferma della condanna pronunciata il 23 febbraio scorso dal Gip Raffaele Morvay.

Patrizia Valenta ha pianto durante il dibattimento. Ha continuato a piangere anche durante la lettura della sentenza e mentre si allontanava dall'aula per far ritorno alla roulotte di strada di Fiume dove vive con Giovanni Tiepolo, un ex marittimo che le ha offerto ospitalità e un po' di tenerezza.

«Ho tanto pregato e tanto sperato in una diversa sentenza. Non volevo uccidere. Mi sono solo difesa. Pregherò ancora perchè in Cassazione mi sia resa giustizia. Voglio trovare un po' di pace, avere una casa vera, costruirmi una nuova vita».

Una casa Patrizia Valenta e Giovanni Tiepolo forse l'avranno a gennaio, quando lo Iacp risponderà alla loro e a tante altre domande d'alloggio. Per il momento devono continuare a vivere nella roulotte di Strada di

Patrizia Valenta

Fiume, una casa su ruote cui di recente il Comune ha assegnato un numero civico, quasi fosse in muratura.

Ieri, come nel giudizio di primo grado, si è costituita parte civile la sorella di Giorgio Santini, Renata Sottili che si era affidata all'assistenza dell'avvocato Libero Coslovich. La Corte d'assise d'appello le ha riconosciuto un risarcimento di 20 milioni. Una somma che difficilmente l'imputata potrà versare, visto che vive di lavori saltuari e dell'assegno che l'ex marito le versa mensilmente.

Il corpo del bidello della «Suvich» era stato trovato dai carabinieri riverso sul letto del suo appartamento all'interno dell'istituto scolastico . Erano le 22 del 3 gennaio 1997. I militari dell'Arma erano entrati nell'edificio di via Kandler 10 seguendo le indicazioni di una telefonata giunta al 112. «Mi chiamo Patrizia Valenta, ho ucciso il mio convivente. Sono in piazza Garibaldi vicino alle cabine del telefono».

Una pattuglia aveva raggiunto la piazza indicata e la donna , «Sono io quella che vi ha telefonato». La portano in caserma , il corpo di Giorgio Santini viene trovato privo di vita nel luogo indicato. Il caso sembra chiuso Invece di fronte al magistrato Patrizia Valenta ritratta. Dice di non sapere nulla di quella storia, di non aver mai telefonato ai carabinieri.

Per un mese non cambia atteggiamento. A febbraio ammette invece le proprie responsabilità. A innescare la lite, sfociata in omicidio, sarebbe stata la telefonata di una donna amica del bidello. Una donna che non vedeva di buon occhio il riallacciarsi della relazione con Patrizia Valenta.

«Ho detto a Giorgio che me ne sarei andata perchè non ce la facevo più a tollerare simili intrusioni. Lui aveva bevuto. Quando ho tentato di uscire dalla sua abitazione mi ha afferrato per la maglia. Mi sono opposta ma lui ha continuato a tenermi tanto che siamo finiti sul letto. Lì è iniziata la colluttazione. Cercavo di divincolarmi. Ero sopra di lui. A un certo punto ha perso i sensi. Gli ho fatto la respirazione bocca a bocca. Non aveva più reazioni. Sono stata presa dal panico e sono scappata».

Claudio Ernè

Il Comune, viste le temperature ha autorizzato l'accensione degli impianti al massimo

Gelo? Riscaldamento a gogò

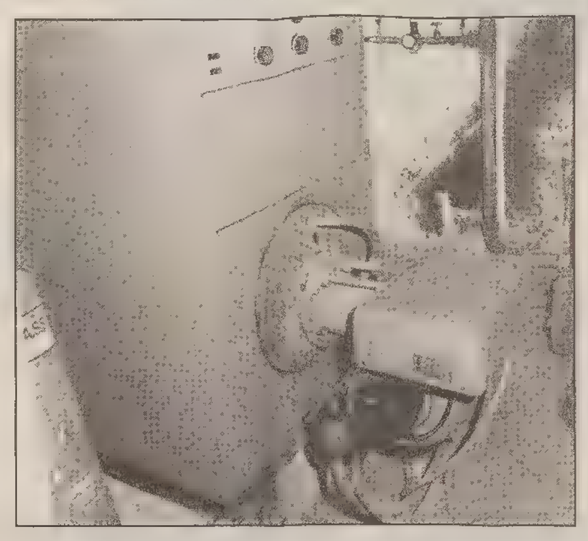
Week end di sole ma con temperature quasi polari. E il Comune di Trieste, visto il clima particolarmente rigido, ha autorizzato l'aumento della durata dell'accensione degli impianti termici. Dalle 12 ore attuali si potrà sforare sino alle 16 ma anche alle 24 ore ininterrotte.

In una nota si specifica in particolare che gli impianti potranno rimanere accesi per 16 ore giornaliere qualora la temperatura esterna sia pari allo 0°C (con discrezionalità +/-5°C) e in condizioni di bora con permanenza per più di 24 ore. Si potrà riscaldare la casa anche per 24 ore nel caso la temperatura esterna sia inferiore ai 5 sotto lo zero: questo in particolare dovrebbe valere soprattutto per le zone sull'altipiano carsico.

E già ieri comunque si sono sfiorate queste temperatura. Come prevedeva l'Istituto idrometereologico di Lubiana ma anche il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico le temperature sulla costa non hanno superato i 7 gradi mentre all'interno e sull'altipiano carsico si è scesi ben sotto lo zero.

Ieri poi la bora ha rinforzato le raffiche e in serata, una volta tramontato il sole, la morsa del freddo si è fatta sentire più forte ancora. Bisogna ricordare a proposito che la temperatura è scesa man mano che rinforzava la bora. Quando soffia il vento infatti la temperatura scende di un grado a ogni 10 km di intensità delle raffiche. Atmosfera gelida sul Carso.

Oggi le temperature dovrebbero scendere ancora, in città il termometro dovrebbe scendere sotto lo zero.



Fino a lunedì prossimo è previsto bel tempo ma con temperature piuttosto basse a causa dell'aria secca che arriva dalle pianure russe. Tra oggi e domani la bora dovrebbe scendere di intensità, ci sarà un aumento dell'alta pressione e una depressione, ora presente sull'Italia centrale, porterà aria umida e si dirigerà verso l'alto Adriatico.

Presumibilmente tra martedì e mercoledì arriverà il brutto tempo e si verificherà il cosiddetto fenomeno della bora scura con vento e pioggia.

A conclusione del Centesimo Anno di attività
la gioielleria - orologeria
Dante
dal 1899 A TRIESTE
CORSO ITALIA 9 (Galleria Rossoni)
per i Vostri regali vi aspetta con condizioni imbattibili
Concessionario Orologi
Emporio Armani
Seiko
Casio
Fossil
Kienzle

GIUBILO & C.o
TAPPETI PERSIANI
DA MARTEDÌ 24 NOVEMBRE RIPRENDONO GLI
SCONTI FINO AL 70%
TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600
COM. EFF.

Camminate sicuri.

Allegro, andante, vivace...

Piano!

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)
Aperto mercoledì • venerdì:
9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30
Martedì e Sabato orario continuato:
9.00 19.30

Città della Calzatura

PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE
Aperto lunedì: 15.00 | 19.30
martedì • venerdì
9 00 - 13.00 | 15 00 - 19.30
sabato orario continuato:
9.00 | 19.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente DEK età 29 da poco trasferito in Trieste cerca lavoro come autista magazziniere o responsabile spedizioni. Ottime referenze. Tel. 0336/443536. (A12206)

Impiego e lavoro
offerte

ACCONCIATURE Nory cerca lavorante parrucchiera anche part-time, tel. 567824 orario negozio. (A12213)

CENTRO servizi cerca esperta/o contabilità paghe pratiche ufficio. Scrivere a cassetta n. 13/J Publied 34100 Trieste. (A12146)

CERCASI apprendista impiegata steno-dattilo part-time, presentarsi oggi 15.30-18.30 negozio sanitari Braico, via D'Alviano 31/1 curriculum. (12232)

CERCASI pizzaiolo esperto. Presentarsi via Coroneo 19. (A12163)

CORRIERE ricerca padroncini muniti di furgoni/motrici per distribuzione collettame in Friuli. 0481/481555. (C00)

CUOCO assume ristorante specialità carne, cucina tipica. Scrivere a cassetta n. 16/J Publied 34100 Trieste. (A00)

DOTTORE commercialista cerca urgentemente ragioniera esperta contabilità. Scrivere a patente n. G02100159C posta centrale Monfalcone. (C00)

INTERNET provider cerca personale. Si richiedono: uso Photoshop, linguaggio Html, Java, Shockwave, milite assolto, diploma istituto d'arte, lingua inglese. Inviare curriculum vitae a Casella Spe 23/A 33100 Udine. (Gud)

JULIACOMPUTER cerca impiegata amministrativa con esperienza inviare curriculum vitae in via San Giusto 9. (A12271)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (GUd)

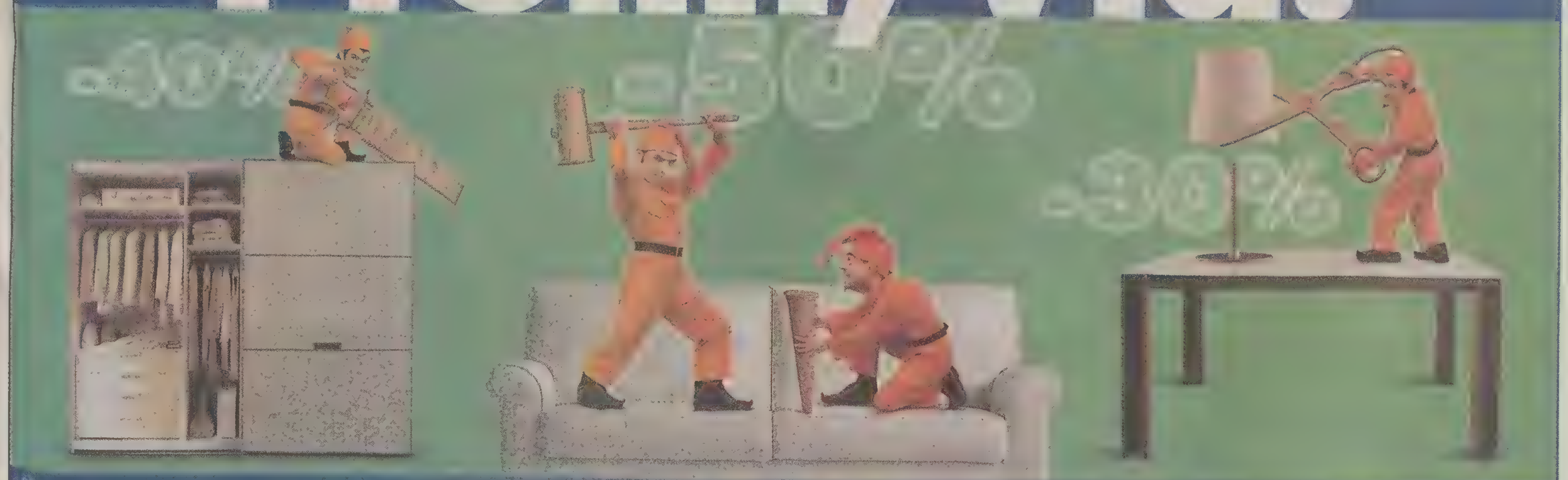
STUDIO tecnico cerca giovane anche prima esperienza da avviare alla professione di disegnatore cad. Tel. 0481/475032 (C762)

Auto-moto-cicli

OCCASIONE vendo camion Daily 3510 turbo diesel anno '95 ribaltabili trilaterale, L. 27.000.000. Tel. 0338/9337898, 0432/773633. (A12179)

Continua in 34.a pagina

Pronti, Via!



GRAN DESIGN,
GRANDI SCONTI.

delfabro®
Spilimbergo (PN) - Tricesimo (UD)

Dal 14 novembre
SEMPRE APERTO
anche domenica e lunedì

Illustrata a Milano la nuova iniziativa invernale dell'ApT

Scoprire Trieste, sulle vie dei caffè

Un inedito itinerario culturale, fatto di arte, storia, musica e letteratura

Trieste sbarca a Milano, si mette in mostra davanti ai media nazionali e punta sulle prossime festività natalizie per attirare su di sè nuovi flussi turistici dopo quelli considerevoli registrati durante la stagione estiva.

Asso (invernale) nella manica dell'Apt che ha promosso l'incontro con i giornalisti nel capoluogo lombardo «Le vie dei caffè» costellazione di piccoli eventi artistici che dal pomeriggio fino a tarda sera si svolgeranno nella suggestiva cornice dei caffè cittadini, fedeli custodi di memorie storiche, piccoli spaccati di atmosfere mitteleuropee, autentici gioielli di triestinità che mai ci eravamo sognati di condividere. A esibirsi tra banconi intarsiati, tavolini in ferro battuto e sedie Thonet saranno complessi di musica

barocca e dell'Ottocento con repertorio scelto tra quello composto per cene e salotti, per caffè chantant oltre alla musica jazz. Nei caffè anche numeri di danza e di teatro sia musicale che comico, sia improvvisato che da copione. All'arte del racconto e alla letteratura, altra costola dei caffè cittadini, verrà dedicato lo spazio notturno. Arte, storia, musica, letteratura accompagneranno gli ospiti lungo un inedito itinerario culturale. Per rendere più appetibile l'offerta, sono stati predisposti particolari pacchetti di sconti e gratuità. Tra gli artisti che si esibiranno nelle vie del caffè, il duo toscano Aringa e Venturini, le danzatrici Giuliana Urcioli e Valentina De Piante, la musicista Simona Lisi, le marionette dei piccoli di Podrecca, il sassofonista jazz Francesco Bearzatti. Alla presentazione dell'iniziativa è intervenuto anche il presidente di Promotrieste, Giulio Staffieri che ha approfittato per illustrare ai media nazionali le strutture della stazione Marittima appositamente studiate per attività congressuali. Se la pubblicità è l'anima del commercio, questa volta abbiamo fatto le cose in grande anche perché l'ex sindaco ha sgombrato il campo da possibili equivoci: qui da noi non ci sono le gondole e neppure il mitico ponte con Trento.

g.l.

IN BREVE

Ladri di computer in azione nella sede dell'Ima e del Mib

Nove computer di varie marche, otto monitr da 20 pollici della Sony, due stampanti (di cui una lasder e una a getto di inchiostro), un'unità di backup, un modem e una valigetta di attrezzatura elettronica. E' questo il bottino frutto di un raid da parte di ignoti ladri negli uffici dell'International Maritime Academy (Ima) in via Weiss 15, dove ha sede anche il Mib, (Master in business). I ladri sono entrati negli uffici dell'Ima forzando una finestra del pianoterra, e sono poi saliti al piano superiore, dove ci sono gli uffici del Mib, arrampicandosi dall'esterno. Negli uffici del Mib i ladri hanno preso solo una videocamera Panasonic con gli accessori. Il furto è stato scoperto la mattina dopo, alla riapertura degli uffici,che non sono dotati di sistema d'allarme e non sono neppure coperti da assicurazione contro i furti. Sul posto è intervenuta la polizia, con la Digos e la scientifica.

Svaligiano prima la casa del figlio e poi della madre Portati via gioielli, assegni e oltre un milione di lire

Prima svaligiano la casa del figlio, poi quella della madre. E' avvenuto in Strada del Friuli, dove i soliti ignoti sono entrati nell'appartamento di Palo S., classe 1964, dopo aver infranto i doppi vetri di una porta-finestra. Lì i ladri hanno trovati due braccialetti e un collier in oro. Non paghi sono saliti al piano superiore, dove abita Edvige C., madre del primo derubato. Entrati forzando sempre una porta-finestra, i ladri hanno portato via gioielli in oro, assegni e oltre un milione di lire in banconote. Indagini in corso da parte della polizia.

Una corona d'alloro alla lapide di Foschiatti martire scomparso nel 1944 a Dachau

Ieri mattina, nel Parco della Rimembranza, sul Colle di San Giusto, l'assessore comunale Giorgio Zanfagnin, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, ha deposto una corona d'alloro alla lapide intitolata a Gabriele Foschiatti. La cerimonia si è svolta per onorare la memoria, si legge in un comunicato, «del sacrificio del martire triestino scomparso nel 1944 nel campo di sterminio di Dachau». Alla cerimonia nel Parco della Rimembranza erano presenti i familiari di Foschiatti.

Assemblea degli insegnanti magistrali della Gilda Sul tavolo i problemi connessi all'autonomia scolastica

Si è svolta nei giorni scorsi nell'aula magna del «Dante» l'assemblea del Sam (Sindacato autonomo magistrale -Gilda a cui hanno partecipato numerosi insegnanti della provincia. All'incontro erano presenti il segretario nazionale Rino Di Meglio e Gianna Bizzaro, responsabile della provincia di Udine. Tra gli argomenti trattati il rinnovo del contratto degli insegnanti con partciolare riguardo alla rivalutazione della professionalità, i problemi connessi all'autonomia scolastica, il ruolo della scuola nella società.

I giovani socialisti esprimono solidarietà agli studenti che hanno manifestato contro i fondi alle scuole private

La federazione giovanile socialista esprime in un comunicato «piena solidarietà agli studenti delle scuole superiori e dell'Università che hanno manifestato in tutta Italia contro i finanziamenti pubblici alla scuola privata». La Fgs nel comunicato «ricorda che i Socialisti democratici italiani sono impegnati nel Parlamento nazionale contro lo stanziamento di 340 miliardi alle scuole private e propongono invece di destinarli alle scuole pubbliche che versano in una situazione degradata con strutture poco vivibili e servizi inefficienti».

Parziale revoca del divieto raccolta mitili Cozze «libere» da Santa Croce verso Gorizia

Parziale revoca del divieto di raccolta mitili a Trieste. Una nuova ordinanza del presidente della Giunta regionale consente la raccolta, la commercializzazione, la conservazione e l'immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi (le cosiddette cozze) estratti dalle acque dell' arco costiero compreso tra il porticciolo di Santa Croce ed il confine tra le province di Trieste e Gorizia. Viene invece confermata la sospensione temporanea e cautelativa (stabilita il 17 agosto di quest'anno) della raccolta e immissione al consumo per i molluschi eduli lamellibranchi estratti dalle acque dell'arco costiero tra il porticciolo di Santa Croce ed il confine di Stato (Muggia), fino a quando non risultino ripristinate le condizioni di idoneità biologica delle acque.

LA STORIA

Era affetta da una rara malattia genetica

Addio piccola Azzurra. Nel suo ricordo un impegno per sostenere la ricerca

Si è fermato il piccolo, grande cuore di Azzurra, una bambina di dodici anni affetta dalla nascita da una rara malattia genetica che le impediva di assorbire il cibo e di rispondere alle medicine. Azzurra sapeva tutto del suo male, ma non si è mai data per vinta, anzi, insieme alla sua famiglia, cercava di sostenere gli altri piccoli pazienti, affetti da problemi simili al suo, che incontrava ai frequenti controlli al Burlo. Spesso aveva partecipato a iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle malattie genetiche: aveva parlato del suo problema nel corso di raduni sportivi, aveva incontrato tanta gente in piazza Unità - lei con quel piccolo corpo consumato, ma sempre pieno di vitalità - per far conoscere il dolore e i tanti ostacoli quotidiani, le speranze, i problemi finanziari di chi lotta contro le malattie rare.

Dieci anni fa - grazie a una raccolta di fondi del «Piccolo», alla quale avevano partecipato enti, associazioni, scuole e la Diesel Ricerche, dove il padre era impiegato - Azzurra aveva seguito il sogno di guarire fino in America, a Houston, poi in Svizzera. Ma tutto è stato vano. La malattia è andata avanti, inesorabile.

Poco tempo fa, l'aggressione finale di un'influenza sulla sua fibra già debilitata. In preda alla febbre veniva ricoverata nel reparto di rianimazione del Burlo, poi, a causa di uno scompenso cardiaco, nell'Unità coronarica cardiologica del Maggiore, dove i medici le davano poche ore di vita. Grazie all'équipe del Pronto intervento, e grazie al suo fortissimo attaccamento alla vita, Azzurra si è ripresa e si è aggrappata alla mamma chiedendo aiuto.

E' stata lucida fino alla fine. E fino alla fine sognava di svegliarsi il giorno dopo, senza piastrine e tubicini, e potersene tornare a casa con le sue gambe, a giocare col fratellino Emanuele. L'ultima notte Azzurra è caduta in coma, ma il medico di turno è riuscito a strapparla ancora per poche ore alla morte. Al mattino un altro peggioramento: la piccola è stata portata in rianimazione, dove il suo cuore ha cessato di battere.

Straziati dal dolore, i genitori Luciana e Alfredo e lo zio Dino, anch'egli accanto alla bimba fino alla fine, vogliono ringraziare tutti coloro che in questi anni sono stati al loro fianco, anche finanziariamente, da Primo Rovis, ai dipendenti della Fincantieri, al direttore generale Carratù, a tanti semplici cittadini che hanno risposto all'appello del Piccolo e poi non si sono dimenticati di Azzurra. Anche a loro, adesso, il compito di portare avanti la sua battaglia, sostenendo la ricerca, perché le malattie rare sono tante e diverse e hanno bisogno di tanti fondi, di tanto impegno e ancora di tanta strada, per regalare una speranza di vita.

Kinnock risponde alla Vascon: gli Ecu per lo studio sono stati stanziati, ora la palla passa a Italia e Grecia

Corridoio Adriatico: manca il progetto

A che punto sono i progetti europei sul Corridoio Adriatico, che dovrebbe ottimizzare i collegamenti tra Trieste e gli altri porti dello Jonio e dell'Adriatico con i paesi del Mediterraneo? Sul problema si è mossa Marucci Vascon, presidente del consiglio provinciale, che, attraverso l'eurodeputato austriaco Hans Kronberger («amico di Trieste e sostenitore dei suoi interessi») ha avanzato un'interrogazione al commissario Kinnock.

La risposta è stata resa nota nei giorni scorsi e lascia ben sperare per il futuro di questa iniziativa. Kinnock, infatti, sottolinea l'immutata posizione della commissione europea circa il riconoscimento dell'importanza del progetto e lo stanziamento economico di un milione di Ecu, a beneficio dell'Italia, corrisposto dall'Europa già nel 1995 e finalizzato allo studio di fattibilità.

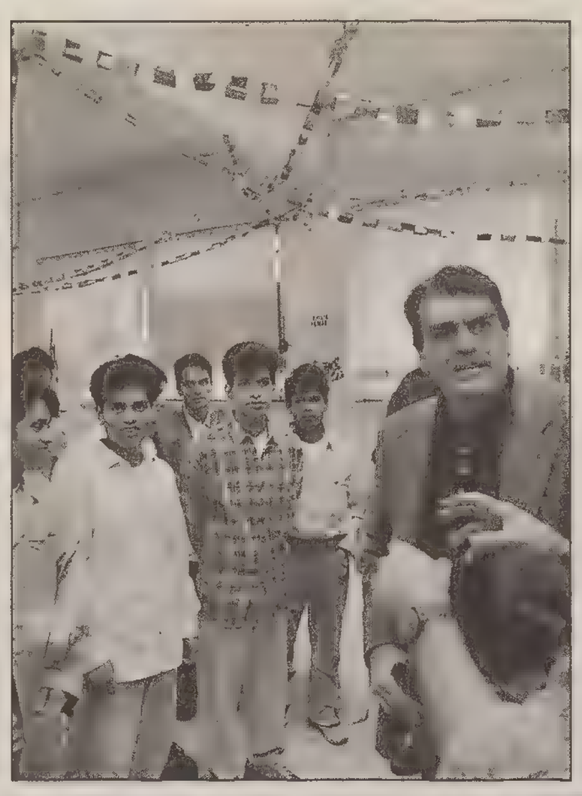
«La Commissione - precisa Kinnock - ha assegnato un aiuto economico per due studi di fattibilità riguardanti il corridioio adriatico-ionico, uno alla Grecia, con uno stanziamento economico di 0,34 milioni di Ecu nel '96, e uno all'Italia (un milione di Ecu nel '95)». Nessuno dei due studi è però stato ancora completato e la Commissione è in attesa degli elaborati dei due Paesi.

«L'Adriatico e lo Jonio sono anche riconosciuti come un importante elemento di trasporto dalla III conferenza paneuropea sui trasporti tenutasi a Helsinki nel giugno del '97, dove si definì l'Adriatico-Jonio "Petra", ovvero area di trasporto paneuropea. Con Petra - prosegue la nota di Kinnock - si stabilì che i Paesi coinvolti potessero lavorare sulla base dei regolamenti di un piano di sviluppo delle infrastrutture per le aree e per i relativi collegamenti con i corridoi paneuropei e con la rete paneuropea. Con l'incentivo della commissione, l'Italia e la Grecia hanno preparato assieme alcuni lavori e un piano per predisporre un incontro con le parti interessate, compresa la commissione europea».

Ha lasciato scontenti tutti l'incontro organizzato a Borgo San Mauro dal Comune per trovare una soluzione per i 14 ragazzi del Bangladesh

Clandestini all'asilo, muro contro muro con i genitori

Contestata la scelta di Vocci: «Porteremo via i bimbi se saranno ospitati assieme»



Non occorreva essere un indovino per sapere che sarebbe stato un muro contro muro. Però l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Borgo San Mauro, tra le autorità e i genitori dei bimbi dell'asilo, ha lasciato scontenti proprio tutti. Per il sindaco Vocci trovare una soluzione transitoria oggi e definitiva nel medio periodo è un obbligo legale, per chi intravede la possibilità che i propri bambini, in una struttura dalle dimensioni non certo enormi, convivano con tredici ragazzi del Bangladesh, i campanelli d'allarme sono numerosissimi.

Se è vero che in alcuni casi i toni sono a dir poco trascesi, è altrettanto esatto affermare che chi si aspettava un dibattito, o forse semplicemente si attendeva di venir ascoltato e di sentire delle risposte, è rimasto deluso. Vocci ha descritto la realtà dei fatti, i genitori hanno letto un documento sottoscritto dalla maggioranza di essi che affermava la contrarietà alla scelta fatta dal Comune, terminando con la dichiarazione che se gli extracomunitari verranno ospitati lì loro non porteranno più in asilo i loro bambini.

Chi ne ha fatto incolpevolmente le spese è stato il medico presente, Da Col, che nel suo esporre scientificamente le caratteristiche della scabbia – malattia per cui i bengalesi sono ricoverati alla Maddalena – è stato discutibilmente zittito da uno

«Non si tratta di razzismo», hanno protestato i presenti, auspicando soluzioni alternative. Zittito il medico che parlava della scabbia

dei genitori presenti. «Abbiamo tutti un'enciclopedia medica a casa. Noi vogliamo delle risposte dal sindaco». Epilogo inutile di un incontro che – al di là dell'argomento per cui le parti si trovavano riunite – forniva utili e ulteriori elementi conoscitivi. Per Vocci tanto è bastato: «Noi vi abbiamo illustrato la situazione, voi avete dimostrato la vostra posizione. Arrivederci e grazie».

Chi ha prestato il fianco alle argomentazioni dei presenti è stato il vicesindaco Marisa Skerk che, testimoniando l'amarezza per la valanga di risposte negative ricevute dall'ente da parte di tutti gli interlocutori cui esso si è rivolto, ha forse rappresentato l'aspetto meno inutile in una vicenda che non ha portato a compiere neppure un passo avanti.

Nella babele di parole che si sono accavallate quando nell'aula non sono rimasti che i genitori, come un ritornello ritornavano i concetti che non si tratta assolutamente di razzismo, ma solo di giustificati interrogativi sull'opportunità di una scelta così discutibile come quella di far convivere in spazi ristretti bimbi dell'asilo e immigrati dal Bangladesh. Soluzioni alternative – a detta dei genitori – si possono trovare perché per quanto umanitari, civili e culturali possano essere gli intenti o gli obblighi, ad essere penalizzati in un verso o nell'altro, risultano essere sempre e comunque i residenti nel comune. E i più deboli.

Giulia Stibiel

Vittima un croato

Gli scippa i soldi di mano

Un croato è stato scippato di cento marchi da un altro croato l'altro giorno nel tardo pomeriggio. Il tutto è avvenuto in pochi attimi. Zijad Koljc, classe 1953, di Rovigno, stava pralando con sua moglie Fata Mujkaniovic nella zona di Largo Panfili, tenendo in mano 100 marchi in banconote. Ad un tratto si è avvicinato loro un uomo, alto un metro e 80, capelli scuri e con un giubbotto di pelle scuro, che parlando in croato ha chiesto a Koljc se voleva cambiare i marche con delle cune. Koljc ha detto di no, e nello stesso istante l'uomo gli ha strappato di mano i 100 marchi e si è dileguato. Inutili le ricerche da parte della polizia.

Federico Ziberna ha vinto un prestigioso riconoscimento per un «rivoluzionario» software e andrà a perfezionarsi in America

A un triestino il primo premio E-Business dell'Ibm

Andrà a perfezionare le sue conoscenze informatiche negli Stati Uniti, all'Ibm, cuore della ricerca e dell'innovazione tecnologica mondiale. E' Federico Ziberna, 32 anni, un giovane laureato triestino che si è aggiudicato la prima edizione del prestigioso «E-Business Award», un premio promosso dall'Ibm Italia per stimolare e sostenere progetti imprenditoriali basati su un uso innovativo di Internet. Ziberna, laureato in filosofia, è risultato primo nella classe «per la migliore idea profit, categoria giovani - business plan», ed è stato premiato lo scorso giovedì, al Nuovo piccolo teatro Giorgio Strehler di Milano, da Tomaso Quattrin, presidente e amministratore delegato di Ibm Italia.

Ecco le motivazioni del riconoscimento: «Il candidato - così scrive la giuria che gli ha assegnato il premio - propone un servizio a valore aggiunto agli utenti della rete, fondato sulla possibilità di interagire direttamente sui siti visitati, facilitando i percorsi e ottimizzando i tempi di ricerca. L'idea nasce dopo la realizzazione di un software di nuova concezione, in grado di realizzare e gestire sistemi di comunicazione interattivi e complessi. Infatti, attraverso questo software diventa possibile realizzare siti Web che contengono anche pagine "aperte" ai loro utilizzatori, che possono contribuire all'arricchimento dei contenuti visualizzati. L'accesso e le possibilità di modifica delle pagine possono essere naturalmente stabiliti a priori e filtrate».

L'idea di Ziberna ha ricevuto il plauso del professor Gianni Degli Antoni, preside del corso di laurea in informatica dell'Università di Milano (polo didattico di Crema) e presidente della giuria, mentre Enore Deotto, presidente dello Smau, gli ha consegnato il premio che consiste, oltre che nello stage nel laboratorio di ricerca Ibm negli Stati Uniti, in numerose sofisticate attrezzature e nella possibilità di utilizzo di un sito presso One Web per la durata di un anno per sperimentare l'ideazione.

«Risultare il primo classificato profit categoria giovani tra gli ottanta elaborati presentati e pensare che oggi Internet ha ben 100 milioni di utenti non mi spaventa - ha dichiarato Ziberna -. Noi giovani non abbiamo paura del futuro perchè crediamo nella trasformazione e con Internet, anche se l'Italia è al quindicesimo posto nella sua diffusione, si apre un nuovo capitolo per la società. Spero anch'io di dare un modesto contributo a questi cambiamenti».

Il cantante-imitatore locale approda stasera allo show della Carrà

E Furian disse: «Carramba...»

Flavio Furian

Ancora riconoscimenti per il cantante-imitatore locale Flavio Furian. Dopo "Tai-Tanic", prima pedana di lancio nazionale, stasera il giovane triestino farà il gran salto, comparendo a "Carramba, che fortuna!", il programma legato alla Lotteria Italia e condotto da Raffaella Carrà. In una puntata che vedrà come ospite, tra gli altri, Zucchero, Furian dovrà cimentarsi assieme ad altri nove "esperti", nel rifacimento di alcuni successi dell'autore di "Con le mani", "Diamante" e innumerevoli altri hit.

Anche se non è il suo principale "clone" (Baglioni, ad esempio, gli riesce molto meglio, con una somiglianza vocale che sfiora la perfezione) Furian è intenzionato a dare battaglia, dopo essere già approdato alla finalissima di "Tai-Tanic", dove venne tradito dall'emozione e dalla necessità di dover improvvisare voci sconosciute. Per chi dovesse perderselo stasera c'è comunque la possibilità di incrociarlo più volte durante la stagione in corso, visto che farà coppia in vari locali col popolare Gianfry.

nuova

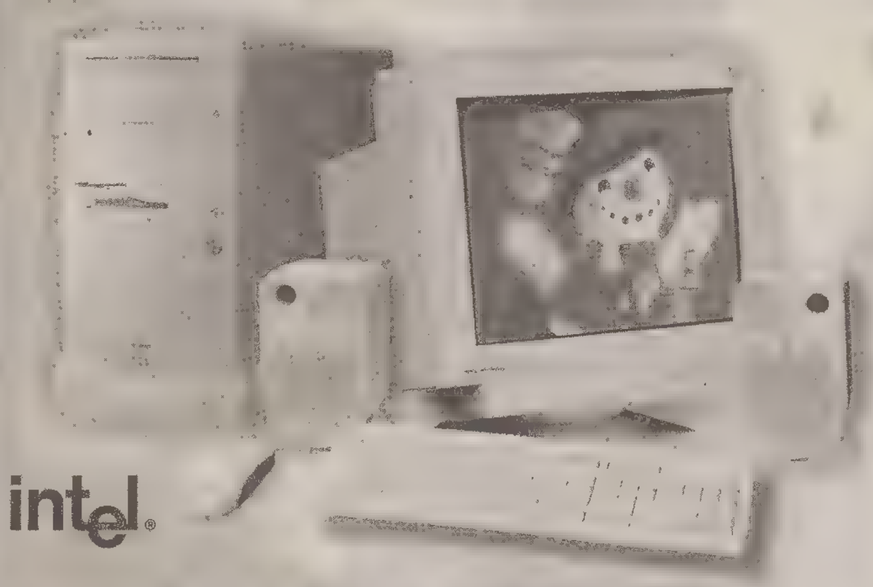
METROMARKET

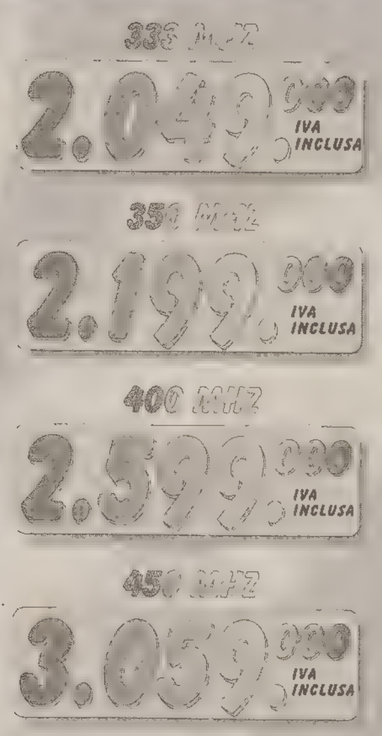
TRIESTE - Via Filzi, 7 - Tel. 040-632.552 Fax 634.467

UN POOL TECNOLOGICO

COMPONENTI CONSIGLIATI: DETTAGLI TECNICI

CASE: midi tower formato ATX, 3 slot 5.25, alimentatore 200 Watt, certificato CE
SCHEDA MADRE: Chipset Intel 440LX (BX), 4 slot DIMM, BIOS PnP, AGP
RAM: **64 MB SDRAM** (100 MHZ per INTEL >350 MHZ)
HARD DISK: **4,3 GB,** t. a. < 10 msec. , **ultra ATA** (Transf. Rate fino a 33.3 Mb/sec), **5400 RPM**
DISK DRIVE: interno da 3,5" 1,44MB
CD ROM: **32X E-IDE,** tempo di accesso. < 120 msec.
SCHEDA AUDIO: compatibile **Sound Blaster 16** PnP, full duplex, con software su CD
ALTOPARLANTI: amplificati, **60 Watt** PMPO, schermati, stereofonici
SCHEDA VIDEO: **ATI XPERT '98 AGP, 8 MB RAM,** risol. Max 1600 x 1280,16,8 m. Col.
MONITOR: **colori digitale 15", banda pass. 100 MHZ,** d. p. 0.28, fino 1024 x 768 non interl., MPRII, CE, DDCII
TASTIERA: italiana estesa **105 tasti** per Windows 95
MOUSE: seriale Logitech, versione OEM





Prezzi IVA INCLUSA espressi in migliaia di lire. I prezzi non sono vincolanti e possono variare senza preavviso. Offerte valide fino ad esaurimentoscorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Il presente catalogo annulla e sostituisce il precedente. Le foto sono solo indicative e possono differire dal prodotto pubblicizzato. La vendita riguarda esclusivamente la componentistica e non l'assemblaggio.

COMPUTER SHOP SERVICE

FOGLIANO (GO): VIA III ARMATA, 3
TEL. 0481 - 488.501- FAX 488.901

TRIESTE: VIA P. RETI, 6
TEL. 040- 63.13.30 FAX 76.00.240

ADERISCI SUBITO ALL'INIZIATIVA
FORMULA "ANTICIPO SOSTITUZIONE"
in collaborazione con NUOVA MAA
CHIEDI IL FOGLIO ILLUSTRATIVO!

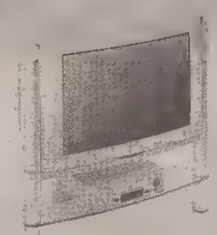
CON 20 ANNI D'ESPERIENZA...

TELECAMERE DIGITALI: *la rivoluzione!*

PANASONIC NVDS1	2.750.000
PANASONIC NVDX199 3CCD	4.700.000
SONY DCR TRV 900	5.400.000
SONY DCR-PC 1	3.490.000
JVC GRDVL 9000	4.290.000
CANON MV 1	3.990.000

TELECAMERE ANALOGICHE DA LIRE 799.000

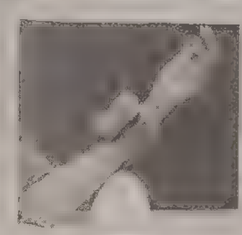
KIT COLLEGAMENTO TELECAMERE PANASONIC A P.C. A LIRE 265.000



NUOVI TELEVISORI 16:9

OPPURE TRADIZIONALI DA 14" A 36" DA LIRE 299.000

14" PANASONIC	335.000
28" PANASONIC STEREO	990.000
28" PANASONIC 16:9	1.750.000
25" PHILIPS BLACKLINE S	1.290.000
32" LOEWE DIGITALE 16:9	4.490.000
29" SONY 100 HZ	1.950.000



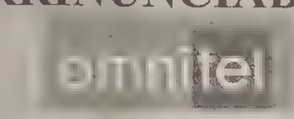
REPARTO PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

BRAUN

E' ARRIVATO IL NUOVISSIMO MISURATORE DI PRESSIONE

SEMPLICISSIMO DA USARE COMPLETAMENTE AUTOMATICO PERMETTE DI MANTENERE SOTTO CONTROLLO LA VOSTRA PRESSIONE

IRRINUNCIABILE!



2 CELLULARI MOTOROLA D520
+
2 SCHEDE RICARICABILI

FACILE "IO & TE"

SOLO 690.000

BATTERIE PER MOTOROLA (SENZA EFFETTO MEMORIA) SCONTO 50%

- Slim da 600 mA	~~99.000~~	49.500
- Alta Energia 1000 mA	~~137.000~~	68.500
- 550 mA, leggera	~~75.000~~	37.500

ASSORTIMENTO DI ACCESSORI PER MOTOROLA, ERICSSON, NOKIA, ALCATEL E TUTTE LE PIU' NOTE MARCHE

DISPONIBILI!!

DA PROVARE SUBITO I NUOVI MODELLI SONY E PANASONIC

CENTRO AUTORIZZATO ABBONAMENTI

TUTTO ANCHE IN 6 MESI SENZA INTERESSI

ANTICIPA IL NATALE, AVRAI PIU' SCELTA E PREZZI SPECIALI!

METROMARKET FOTO

TRIESTE - Via Filzi, 4 - Tel. 040-631.064/638.841 - Fax 040-366.488

DIGITAL PHOTO SPECIALIST

Nikon

COOL PIX 100	990.000
COOL PIX 900	1.950.000
SCANNER LS 30 III	1.650.000
SCANNER LS 2000	3.300.000

YASHICA/RICOH

YASHICA KC 600	990.000
RICOH RDC2	1.349.000

OLYMPUS

CAMEDIA C420L	890.000
CAMEDIA C820L	949.000
CAMEDIA C840L	1.099.000
CAMEDIA C1000L	1.099.000
CAMEDIA C900L	1.449.000
CAMEDIA C1400L DELUXE	2.199.000
SCANNER ES 10	515.000
FLASHPATH	190.000
PRINTER P300E	949.000
SMARTMEDIA 4MB	70.000

CASIO

CASIO QV-100	499.000
CASIO QV-200	599.000
CASIO QV-700	899.000
CASIO SOFTWARE PC/MAC	115.000
CASIO PRINTER DP8000	649.000
CASIO PRINTER QG-100	280.000

Kodak Professional

KODAK DC 220	1.850.000
KODAK DC 260	2.500.000

FUJIFILM

FUJI MX-700	1.750.000
FUJI PRINTER NC3D	699.000

ALLARGA GLI ORIZZONTI DELLA FOTOGRAFIA TRADIZIONALE

La casa con giardino in piazza Goldoni. Un sogno?

All'inizio del 2000 saranno consegnati i palazzi che dai primi del secolo sono stati la sede del PICCOLO. Il progetto è un fiore all'occhiello per l'impresa che ne sta curando la ristrutturazione: per le soluzioni innovative, per il grande parcheggio con box, per l'area verde interna con giardini privati. E con vista aperta da piazza Goldoni al ciglione carsico.

I due palazzi di via Silvio Pellico, dove per molti decenni le rotative "macinavano" gli avvenimenti che hanno fatto la storia della città e del Paese, vengono oggi ristrutturati. Al valore storico ed alla posizione prestigiosa si affiancano le soluzioni abitative ideali: è prevista infatti un'area riservata ai giardini interni, prezioso respiro verde per tutto il complesso. Il progetto è concepito con criteri molto avanzati: nell'articolazione degli spazi, nella scelta dei materiali, nella cura dedicata alla climatizzazione autonoma. Gli appartamenti, dotati di box auto, sono destinati a una grande varietà di utilizzi: famiglie o single, ma anche professionisti e aziende. Sono inoltre possibili varie personalizzazioni secondo le esigenze del destinatario. La vendita è curata direttamente dall'impresa e offre all'acquirente ogni sicurezza. Inoltre è possibile utilizzare un concreto beneficio fiscale: la detrazione del 41% della spesa relativa alla ristrutturazione (legge 449/97).

Una realtà.

i Giardini dei Giganti

Trieste, via dei Frigessi 2/1
tel. 040 814555 - 040 302122
fax 040 814777

ERRECI è una Società nata dalla collaborazione fra RICCESI e CARENA, da mezzo secolo note a Trieste per la grande professionalità.

ERRECI
RICCESI & CARENA

ad/italia

DUINO AURISINA Paradossale in Comune: il Movimento per l'Ulivo «scarica» il primo cittadino dopo esserne stato il primo sostenitore

La lista «Per Vocci» esce dalla giunta Vocci

Il capogruppo Rozza: «La zona artigianale è soltanto la punta dell'iceberg delle incomprensioni»

Così non va. Si può lavorare meglio. A quasi un anno dall'insediamento della giunta Vocci a Duino Aurisina il Movimento per l'Ulivo chiede una «pausa di riflessione»: mancano il metodo e la comunicazione — sostiene — elementi cardine del significato stesso della presenza del movimento in seno alla maggioranza che governa attualmente il Comune. Troppo spesso capita che questioni particolarmente delicate e complesse siano portate in discussione in consiglio con a disposizione un tempo assolutamente insufficiente per poter valutare con serenità tutti gli aspetti.

Nel modo di agire del primo cittadino non si riconoscono gli impegni presi in campagna elettorale

È di questi giorni la lettera scritta dal capogruppo del Movimento per l'Ulivo Maurizio Rozza al sindaco – con preghiera per trasparenza di estenderla a tutte le forze politiche del consiglio – dove si legge: «A seguito dell'atteggiamento assunto da lei e da altre forze di governo, la prego di volermi considerare da questo momento all'esterno della coalizione che sostiene la vigente amministrazione comunale metto a disposizione del consiglio la mia designazione a presidente della commissione per la tutela ambientale, l'agricoltura e il turismo».

La lettera si chiude: «Convinto di lasciare così finalmente pieno spazio agli accordi politici che maggiormente sembrano starle a cuore, rimango a disposizione del Movimento per l'Ulivo per le future posizioni da assumere».

Il dissenso è scoppiato relativamente alle discussioni riguardo la zona artigianale, ma a detta di Rozza è solo la punta dell'iceberg. «Quell'argomento è delicatissimo e molto, molto complesso. Non credo vada liquidato con superficialità anche perché nel corso degli anni sulla zona artigianale a Duino Aurisina si è formato un fascicolo alto così in tribunale, e non me la sento certo di decidere su due piedi».

«Noi vorremmo discutere apertamente – spiega Egle Turco del Movimento per l'Ulivo – sul metodo di governo. È un segnale che vorremmo che il sindaco Vocci recepisse come uno stimolo che arriva dal suo movimento che non riconosce più nel suo modo di agire quello che si era proposto assieme a noi alla vigilia del suo mandato. Non è affatto un processo alla persona ma molto semplicemente una richiesta di verifica costruttiva all'interno. Cercando concertazioni con tutti alla fine non si accontenta nessuno».

Giulia Stibiel

L'accusato si dice addolorato e replica

Sindaco al lavoro per ricompattare

Il sindaco Voci ha replicato così: «Sono sinceramente addolorato per l'improvvisa decisione assunta dal capogruppo consiliare Maurizio Rozza. L'uscita dalla maggioranza di una forza politica che per prima mi ha sostenuto alle elezioni apre a questo punto un grave problema politico che non può essere sottovalutato. Nei prossimi giorni incontrerò tutte le forze della maggioranza per chiarire e risolvere, spero in tempi brevissimi, la situazione soprattutto attraverso il dialogo. Ritengo, ora più che mai, che il contributo offerto dal consigliere Rozza fino ad ora a questa amministrazione, sia stato essenziale sia dal punto di vista della competenza che sotto il profilo della disponibilità. Mi auguro quindi di riuscire a ricompattare una maggioranza che finora si é sempre riconosciuta in un programma e in progetto elettorale vero patto con i cittadini e le cittadine, nel quale credo fermamente».

«Ho bisogno del sostegno di tutte le forze di maggioranza e credo ancora nel progetto elettorale»

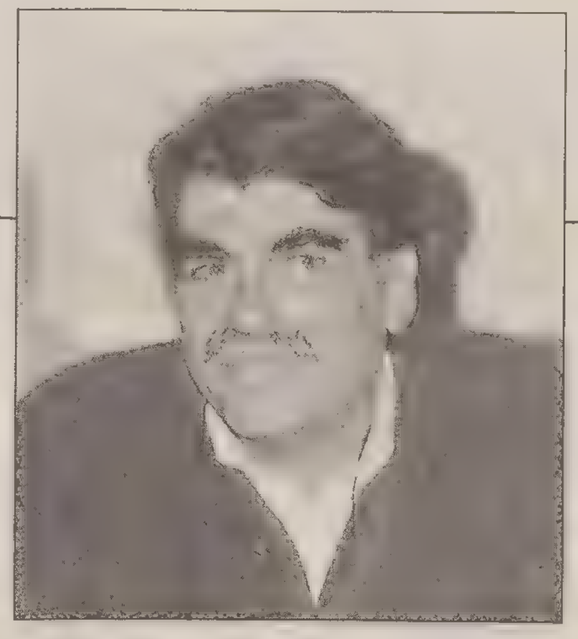
«Questo, – continua Vocci – per l'amministrazione, é un periodo molto difficile sotto molti aspetti . Stiamo faticosamente rafforzando l'apparato amministrativo e nello stesso tempo, proprio in questi giorni siamo chiamati a rispondere sul duplice fronte della sicurezza nei confronti dei cittadini e del dovere di accoglienza verso i rifugiati politici presenti nel nostro comune. Abbiamo quindi bisogno del sostegno completo delle forze politiche che compongono la maggioranza»,

«Quando i problemi ci sono e ci sono stati così come credo ce ne saranno in futuro, – chiude il Sindaco – vanno affrontati attraverso il dialogo e il confronto, attraverso l'alta mediazione e la sintesi proprie della politica e non attraverso le divisioni, soprattutto in presenza di una forte condivisione di valori.

E An per i casi di scabbia fa un esposto in polizia

E' un brutto momento per il sindaco Vocci. I suoi guai non sono finiti con l'uscita dalla maggioranza del Movimento per l'Ulivo. Alleanza nazionale ha presentato nei suoi confronti un esposto denuncia al commissariato di polizia di Duino Aurisina in relazione all'ospitalità di 13 clandestini minorenni del Bangladesh nella casa di riposo fratelli Stuparich e al loro successivo ricovero all'ospedale della Maddalena perchè colpiti da scabbia. L' esposto, firmato dal consigliere comunale di Duino Aurisina Romano Vlahov e il consigliere provinciale Vinicio Scapin, è volto a richiamare l'attenzione di Procura, ministero della Sanità e ministero dell'Interno «sulle responsabilità che potrebbero derivare al sig. sindaco di Aurisina Marino Vocci o chi per lui».

«Dato il conclamato alto rischio epidemiologico, vogliano le autorità preposte — si legge nell'esposto — chiedere quali tipi di controlli preventivi siano stati esguiti sulle persone extracomunitarie dalla nostra azienda sanitaria, quale tipo di quarantena o vaccini o farmaci siano stati proposti, considerando il Paese di provenineza dei soggetti. Con quale criterio sono stati stabiliti gli ambienti riservati a queste persone nella Casa di riposo: erano tenuti isolati dagli ospiti della struttura e dal personale? Letti, lenzuola, posaterie, toilette, armadi guardaroba erano separatamente trattati e utilizzati o il tutto rientrava nella routine normale dei servizi?» Secondo i due consiglieri di An, il sindaco nelle sue vesti di ufficiale sanitario potrebbe essere imputabile di negligenza.



«Il sindaco potrebbe essere imputabile nella veste di ufficiale sanitario»

E ieri pomeriggio c'è stata un'accalorata assemblea dei genitori dei bambini dell'asilo che temono che i bengalesi, una volta dimessi dalla «Maddalena», vengano ospitati nello stesso edificio. Il dottor Paolo Da Col, responsabile del locale distretto ha tentato di smorzare gli allarmismi facendo rilevare che la situazione può ritenersi sotto controllo e che qualsiasi «caccia all'untore» risulta assolutamente fuori luogo.

Alle 12 a Domio

Un accordo di gemellaggio coi pensionati di Umago

Oggi alle 12 nella sala conferenze del circolo Venturini di Domio verrà siglato un accordo di gemellaggio e solidarietà tra la lega distrettuale di Domio-Trieste del Sindacato pensionati italiani (Spi Cgil) e il Sindacato pensionati croati di Umago. Interverranno delegazioni di pensionati istriani, rappresentanti del Comune di Umago, della comunità italiana e dell'Ente comunale del turismo umaghese, oltre al sindaco di San Dorligo. L'incontro prevede anche una visita guidata alla Risiera di San Sabba e un giro panoramico ambientale per la conoscenza del territorio.

Gli scopi dell'accordo sono la valorizzazione della presenza del sindacato, il rafforzamento della cultura della pace e della convivenza, l'avvio di momenti di informazione e formazione nei campi della previdenza, dell'assistenza e della sanità, la promozione di iniziative comuni nel tempo libero per migliorare la qualità della vita, l'avvio di momenti di solidarietà concreta.

MUGGIA Presentato un manuale interdisciplinare dell'architetto Antonella Caroli

Una guida che fa parlare le pietre

Lanciato l'allarme sulle infiltrazioni d'acqua nel Duomo

Finora chi volesse addentrarsi nelle calli di Muggia alla scoperta dei suoi tesori di arte e di storia poteva consultare una guida risalente al 1971, a cura di Giuseppe Cuscito, che gli uffici comunali si trovavano spesso a fotocopiare per i visitatori di passaggio. Le pubblicazioni sulla cittadina istroveneta non mancavano, ma tra esse nessuna possedeva quell'agilità di lettura e quella capacità si spaziare tra gli argomenti più diversi che costituiscono la peculiarità di un manuale a uso del turista.

Ed è proprio questa apertura interdisciplinare – dalla storia all'archeologia, dallo studio naturalistico al folclore, con un occhio di riguardo per l'architettura – che contraddistingue la «Guida di Muggia antica e moderna» di Antonella Caroli (edizioni La Mongolfiera, lire 30 mila) presentata l'altro giorno al pubblico (nella foto) al centro Millo, alla presenza degli autori. Come ha sottolineato Cuscito, c'era bisogno di una guida che consentisse di «sfogliare l'archivio materiale della città», facendo parlare le vecchie pietre, le epigrafi, gli stemmi, gli impianti urbanistici e l'organizzazione monumentale, andando così a colmare le lacune dell'archivio comunale. Di più: stimolando la presa di coscienza delle proprie radici da parte di una comunità che, tra le ultime in regione, non si è ancora dotata di un museo dove raccogliere le testimonianze del passato. E già che c'era la studiosa ha lanciato un Sos sulle infiltrazioni d'acqua all'interno del Duomo. Dopo il saluto del sindaco e dell'assessore alla Cultura, sempre più entusiasti per i lavori di recupero del centro storico, il soprintendente Franco Bocchieri, ha osservato come il volume ben si inserisca nelle direttive del ministero per i Beni e le attività culturali: valorizzazione delle ricchezza paesaggistiche e urbanistiche come volano per il turismo. Sì, perché la guida della Caroli vuole essere soprattutto un prontuario dell'architettura dall'agglomerato costiero, da scoprire sulle orme di tre itinerari consigliati. Nelle sue pagine però c'è posto anche per il clima, la fauna, e la flora, i costumi tradizionali e le figure di artisti, in una serie di articoli curati da diversi autori. Tra questi Staccioli ha auspicato che il patrimonio storico-sociale dei cantieri muggesani non venga disperso, ricordando poi alla Soprintendenza il valore architettonico del porto vecchio di Trieste, da considerarsi prima di qualsiasi risistemazione. Un invito che Dipiazza, da parte sua, ha raccolto, promettendo che Porto San Rocco ospiterà un museo dell'omonimo cantiere.

Barbara Muslin

OPICINA Una nutrita serie di mostre in preparazione

Collettiva di artisti debuttanti e rassegna di abiti da sposa

Si inaugura oggi alle 18 nella sala della Banca di credito cooperativo, in via Ricreatorio 2, con una mostra collettiva di artisti del Carso, l'« Itinerario artistico a Opicina». Giunta alla seconda edizione, la mostra verrà inaugurata con la partecipazione straordinaria del maestro Luigi Spacal e rimarrà aperta fino al 2 dicembre.

Domani invece verranno inaugurate altre due mostre: al mattino, alle 11.45, nella Casa parrocchiale Andrej Zink di via Prosecco 28, «Sulle ali dell'arte», che resterà aperta fino all'8 dicembre. Nel pomeriggio, alle 17, nella Casa Brdina, via Prosecco 109, vernice di «Io mi presento» con artisti che espongono per la prima volta. Queste opere si potranno vedere fino al 30 novembre.

Martedì, alle 20.30, nella sala Tabor, via Ricreatorio 1, l'inaugurazione della mostra «Sì... da... Un giorno da ricordare». La mostra si protrarrà fino al 29 novembre (nella foto un'immagine storica). Come partecipa la coppia dei nostri giorni al rito del matrimonio, come si prepara alle nozze e qual è l'offerta del luogo in proposito: la rassegna ci offre uno scorcio di queste realtà dal più profondo approccio spirituale sino agli aspetti più concreti: partecipazioni, abiti, acconciature, bomboniere, liste, doni, composizioni ornamentali, foto reportage, ricami, corredi, anelli, fino all'accompagnamento musicale, al rinfresco e alla tanto attesa dolce torta.

Infine sabato 28, alle 20.30, sempre alla sala Tabor, sfilata di abiti da sposa. Spiega Adriana, sarta esperta che ha confezionato molti abiti nuziali, in particolar modo per le nozze carsiche: «Un tempo l'abito da sposa per la ragazza era il più importante degli abiti. I preparativi cominciavano mesi prima. L'abito rispecchia il carattere della sposa. Anche oggi seguendo la moda si possono copiare particolari dei vestiti antichi. La scelta del vestito varia a seconda della cerimonia. Se in chiesa, nella maggior parte sarà bianco o écru. Diversa sarà la scelta per la cerimonia civile. In questo caso l'abito potrà essere colorato, stravagante o addirittura osé». Nella cornice della sala la sfilata avrà inizio con il costume carsico. Ragazze presenteranno modelli gentilmente prestati, già indossati nelle cerimonie. Vi sarà poi qualche abito creato per l'occasione.

Orario delle mostre: da lunedì a sabato 10-13, 15-19. Domenica 10-19 orario continuato.

Cristina Sirca

L'ANTICA TRATTORIA UKMAR
e lo chef italiano
Antonio Forcella
Vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro ADRIATICO
I DOLCI DELLA CASA
I MIGLIORI VINI DELLA SLOVENIA
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
CHIUSO LUNEDÌ.
Apriamo martedì sera.
È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
ULTIMO GIORNO
VIA COLAUTTI 1 (zona Rossini)
TEL. 301104

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
GIOCATTOLI
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

FIERA di TRIESTE
Cuccioloo
orario continuato dalle ore 10 alle 23

Papi Sport
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
TUTTO PER LO SCI E LO SNOW BOARD
Goblin
Völkl
COLMAR
NUOVI ORARI AL CENTRO LANZA 9-12.30 / 15-19 SABATO non stop
— CENTRO LANZA —
S. Statale 202 (bivio Prosecco)
Tel. 2528005
— BASOVIZZA —
Via Kosovel 19 (dietro la chiesa)
Tel. 226913

VERDEMELA

DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)

Offerte valide dal 21/11 al 5/12

SCOTTEX IGIENICA 10 R. 3.950
REGINA 4 ROTOLONI IG. 3.950
SCOTTEX CASA 2 ROT. 1.500
SVELTO lt 1,5 ACETO 2.250
BIO PRESTO LAV. LIQ. 3 lt 7.950
DINAMO LAV. RICAR. 2,7 kg 4.750
SUPER ATTAK 5 gr. 3.950
COLORERIA ITALIANA 6.950
COCCOLINO 4 lt 5.950
FAZZOLETTI 10 x 10 1.000
DOVE SAPONE 2 pz 2.150
KITE KAT BOCC. 400 gr. 950
FRISKIES BOCC. 400 gr. 850
FRISKIES CROCC. 400 gr. 1.500
LABELLO SPORT/MED. 1.750
ROBERTS DEO STICK 2.750
FRUCTIS SHAMPOO 2.800
FRUCTIS BALSAMO 2.800
NEUTROMED DEO NO GAS 2.750
GILLETTE CONTOUR RICAMBI 5 pz. 3.950
NIVEA CREMA VASO 250 ml 3.950
NEUTROMED IGIENE INTIMA 2.200
CIELO ALTO LACCA 250 ml 11.950
NEUTROGEN CREMA MANI 6.950

SU TUTTI GLI ALTRI PROFUMI SCONTO 40%

CHANEL Sconto 25%
J. P. GAULTIER Sconto 25%
L'EAU D'ISSEY Sconto 25%
AROMATIC ELIXIR Sconto 30%
CALYX Sconto 30%
OBSESSION Sconto 30%
ESCAPE Sconto 30%
ETERNITY Sconto 30%
CK ONE / CK BE Sconto 30%
DOLCE VITA Sconto 40%
FAHRENHEIT Sconto 40%
DOLCE & GABBANA Uomo e donna Sconto 40%
TRESOR Sconto 40%
ROMA UOMO/DONNA Sconto 40%
OPIUM UOMO/DONNA Sconto 40%
VALENTINO Sconto 40%
EDEN Sconto 40%
PACO RABANNE Sconto 40%

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

FILO DIRETTO

La presidente dell'Istituto risponde a una lettrice che chiede chiarimenti sul blocco della costruzione di 105 alloggi

Case Iacp di via Molino a Vento: i motivi dello stop

Generalmente accade che i problemi indicati dai lettori sulle Segnalazioni ricevano risposte da parte degli interessati, siano enti o istituzioni pubbliche e private. Ma, a quanto indicato in questa rubrica l'8 settembre scorso, nessuno deve aver dato retta.

Mi riferisco alle domande contenute in una mia lettera, in cui, fra l'altro, si chiedeva a chi di competenza una risposta sulla situazione e sulla prospettiva del grosso complesso edilizio quasi completato situato fra via Molino a Vento e via dell'Istria.

Sembra ci sia di mezzo un fallimento: tutti allora si nascondono dietro l'autorità giudiziaria in attesa di... oppure, e ciò nonostante, si può sapere qualcosa di più preciso? È un fatto segreto oppure può venirci in soccorso la trasparenza?

E già che ci sono, quali sono le ragioni per cui non si completano i lavori (strada d'accesso e allacciamenti) che interessano i due «casermoni» popolari di via Cesare Dell'Acqua, ormai pronti da molti mesi a ospitare tante famiglie in attesa?

Anita Micheli

Il cantiere Iacp di via Molino a Vento (105 alloggi per la generalità dei lavoratori, in locazione) si è purtroppo arrestato nel marzo 1998 causa fallimento dell'appaltatore Impresa Zorattini di Udine. In questi casi il cantiere stesso passa nella disponibilità del curatore fallimentare il quale (così come molti altri ben più grossi cantieri in corso in altre parti della regione) ha esperito un tentativo con «l'affitto d'azienda» ad altra impresa (la Rizzani, De Eccher sempre di Udine) per far continuare l'attività.

Quest'ultima – però – ha avanzato richieste economiche che un ente pubblico come lo Iacp non poteva giustificare, nonostante ogni tentativo conciliativo esperito in questi mesi. Tanto che è stata redatta, a questo punto, la contabilità parziale dei lavori (arrivati all'oltre 85%) per poter fare il collaudo degli stessi e riprendere, da parte dell'istituto, il possesso della costruzione (oggi tenuto dal curatore fallimentare) sì da riappaltare il completamento con una nuova gara.

Stimando sei mesi per chiudere la procedura col fallimento e sei mesi di lavori di completamento e salvo il reperimento delle eventuali risorse per i maggiori costi è augurabile che l'imprevedibile e deprecabile arresto dei lavori cessi e si possa comunque giungere alla fase dell'abitabilità degli edifici e loro consegna agli assegnatari alla fine del 1999, inizio 2000.

Purtroppo gli aventi diritto, che scaturiranno dalla graduatoria definitiva dell'ultimo bando, in corso all'esame dell'apposita Commissione e che è probabile uscirà in febbraio-marzo 1999, matureranno il diritto all'alloggio prima che le case di via Molino a Vento siano ultimate. Se non potranno attendere, comunque tale diritto sarà garantito con assegnazione prioritaria di adeguato alloggio di risulta del patrimonio in gestione dello Iacp.

Per il costruendo complesso di via Cesare Dell'Acqua invece (84 alloggi), i lavori, completati per gli edifici, sono nella fase di ultimazione per le opere di urbanizzazione e allacciamento dei servizi a rete, che è condizionata da Comune e Acegas.

Risolti in queste settimane gli ultimi problemi tecnici di coordinamento, l'impresa appaltatrice, che è ancora nei termini contrattuali, ultimerà il complesso sì da pervenire alla fase di abitabilità degli edifici e loro consegna agli assegnatari (sempre derivanti dal precitato bando) nella primavera prossima.

Pare infine di dissentire dalla definizione di «casermoni» proprio per via Cesare Dell'Acqua, che qualunque operatore immobiliare – con qualche marmo in più e qualche decoro più appariscente – pubblicizzerebbe come «palazzine tre piani, vista mare, ampio parcheggio».

Il presidente Iacp di Trieste
Perla Lusa

Archivio storico Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in questo periodo sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. Questa foto, la cui datazione è incerta, si riferisce evidentemente a una cerimonia tenutasi nel Porto. L'Istituto invita i cittadini che potessero fornire ulteriori informazioni su questa immagine a mettersi in contatto con i responsabili del «Saranz», telefonando (o faxando) allo 040-370727.

L'assenza dell'assessore

Con riferimento alla segnalazione «Antiquariato: mostra snobbata», pubblicata sul Piccolo del 15 novembre, si ricorda che il Comune è talmente convinto della bontà della Mostra dell'antiquariato, tenutasi alla Stazione marittima, che ha partecipato con uno stand alla stessa. Dirò di più: abbiamo attentamente seguito i problemi autorizzativi della manifestazione insistendo perché finalmente, alla 16.a edizione, essa sia regolare, anche da un punto di vista normativo.

L'assenza all'inaugurazione dell'assessore delegato dal sindaco, cioè la mia, è semplicemente dovuta al fatto che la cerimonia, prevista per le 11.30, è stata due giorni prima spostata alle 15.30, «per indisponibilità delle autorità» in quanto, purtroppo, per quell'ora era già stata convocata da tempo l'assemblea generale di un consorzio pubblico, molto importante per i servizi che rende ai cittadini della Regione, assemblea che per due volte non aveva potuto svolgersi per la mancata presenza dei soci e alla quale quindi, sempre per delega del sindaco, dovevo necessariamente partecipare.

Quindi è comprensibile il dispiacere espresso dal sig. Melelli per la mancata presenza del Comune al momento dell'inaguurazione; non è peraltro corretto concludere che il Comune non apprezzi il lavoro svolto dagli espositori, in questa come nelle precedenti quindici manifestazioni, solo perché gli organizzatori hanno ritenuto di spostare all'ultimo momento la prevista ora d'inaugurazione, rendendo di fatto impossibile la nostra presenza.

Fabio Neri
assessore comunale
sviluppo economico

Maggioritario e proporzionale

Una antica, e lunga, storiella etnica europea concludeva: tre italiani, cento partiti. Siamo passati, in Italia, dal proporzionale al maggioritario, col referendum popolare, e oggi ci ritroviamo con oltre quaranta simboli di partiti o movimenti a loro volta suddivisi in una miriade di correnti, soggetti e ribaltoni e ribaltini, a causa dei due contendenti maggiori che non riescono a superare il 40% dei consensi, e che sono sottomessi all'arbitrio del terzo contendente che, con un 15% di consensi, fa pesare la bilancia dall'una all'altra parte.

Così il Psi di Craxi ha preponderato, e nello stesso modo ha influito prima la Lega di Bossi, poi Rc di Bertinotti e ora l'Udr di Cossiga.

I bersaglieri ciclisti a Visignano d'Istria nel 1918

Una foto che ci riporta ai fatti accaduti in Istria nel novembre del 1918. Questa immagine, scattata a Visignano il 13 novembre di quell'anno, si riferisce all'arrivo del primo Battaglione bersaglieri ciclisti con il capitano visignanese Ercole Miani. I bersaglieri giunsero alle 16, dalla strada di Santa Domenica di Visinada, in piazza San Marco: vennero festeggiati dalla popolazione e poi accompagnati lungo le vie del paese al suono di inni della Patria.

Mario Fabbretti

Ora Segni, con altri, sta chiedendo un nuovo referendum per cambiare nuovamente le regole, con l'intento di far votare il nome specifico del candidato: insomma l'uomo invece che il partito. Ma dimentica che molti possono essere i casi in cui nessuno dei candidati ottiene il consenso dell'elettore, che avrebbe sì un nome, ma quel nome non fa parte della rosa offerta.

Intanto in Inghilterra, matrigna del maggioritario, si fa sempre più strada l'idea di ritornare al proporzionale, che è il più democraticamente esatto dei sistemi, basta che la rosa dei candidati sia uguale, e comune, in tutta la nazione. Come sarebbe tempo di ridurre i deputati a trecento alla Camera, e cento al Senato; già la riduzione a sole quattrocento poltrone sarebbe un'economia, e un progresso, di pari modo si potrebbe procedere, con la sostituzione del personale con l'informatica, allo sfoltimento del cancro burocratico istituzionale, arroccato nel conservatorismo della poltrona, qualunque sia la maggioranza di governo.

In caso contrario siamo condannati all'oligarchia delle solite lobby di potere, con la beffa che i capitalisti, e liberali di destra, controllano la sinistra: se Agnelli parteggia per Cossutta, per votare contro Agnelli si è costretti a votare per Rauti, o dall'altro versante. Tanto per non dimenticare che gli Agnelli & Co. hanno usato prima il fascismo, poi la Dc, e ora i Ds, sempre e solo per l'industria di famiglia, mandando alla rottamazione sia gli avversari sia i cittadini.

Ricordo che Saragat, proprio qui a Trieste, ripeté che forse l'Italia un giorno diventerà una nazione civile, con due soli partiti, a sfatare quanto detto all'inizio: tre italiani, cento partiti. Ma tutto è andato a finire a tarallucci e vino, più vino che tarallucci.

Luciano Stillli

Ancora sul busto di Anita Pittoni

Con grande soddisfazione ho appreso dalla mia cara amica ed ex collega Bruna Tam, attualmente presidente della circoscrizione di San Giovanni Chiadino Rozzol, che è stato scoperto il busto dedicato alla nostra concittadina Anita Pittoni. L'inaugurazione è avvenuta nella mattinata del 12 novembre in Giardino pubblico, per iniziativa dell'assessorato alla cultura di Trieste alla presenza di numerose persone.

L'assessore alla cultura e vicesindaco Roberto Damiani ha illustrato la vita e le opere di Anita Pittoni, famosa e amata protagonista della vita culturale e artistica della nostra città. Il busto in bronzo, come Damiani non ha mancato di sottolineare, è il primo dedicato a una donna che sia stato collocato in quella sede.

Il mio entusiasmo è dovuto al fatto che nell'anno scolastico 1989/'90 facevo parte del gruppo di insegnanti della scuola a tempo pieno di via Conti che ha proposto e ottenuto di intitolare la scuola ad Anita Pittoni preferendola ad altri personaggi pur meritevoli. Il nostro convincimento era tale che ottenemmo di farlo nonostante non fossero ancora trascorsi i prescritti dieci anni dalla sua scomparsa.

Colgo l'occasione sia per plaudire all'iniziativa che vede riconosciuto in maniera così ragguardevole il valore di questa donna triestina, sia per ricordare che non c'è stata mai l'opportunità di celebrare l'inaugurazione ufficiale dell'intitolazione della scuola.

Forse a questo è dovuta l'assenza di una delegazione della scuola alla cerimonia del 12 novembre.

Per rimediare alla dimenticanza propongo che il Comune doti la scuola di una copia del busto da collocare nell'atrio dell'edificio di via Vasari, dove è stata trasferita la scuola Pittoni e dove potrebbe essere spostato anche quello di Enrico Fornis a cui l'edificio era intitolato in precedenza.

Mariavaleria De Filippi

Quella foto non c'entrava

In merito alla fotografia pubblicata nell'edizione di giovedì scorso, a pagina 17, a corredo dell'articolo «Scuola, un addio alle succursali», precisiamo che la foto stessa si riferiva a un'assemblea del Sam-Gilda tenutasi al liceo Dante, nella quale non era in discussione l'argomento trattato nel titolo.

Il rifiuto della vita

È strano come il suicida richiami il suicida. Eppure, se restiamo sulla musica, è una ribellione. All'odio, all'ignoranza preferirono la morte, l'opposizione totale a regole non discusse né mai accettate, il rifiuto di una vita senza sbocchi, ogni giorno uguale, ogni giorno inaccettabile.

È così il rifiuto diventa emulazione, più lo fanno più vien voglia di farlo, è un attimo, e lascia che il sentiero sia fiorito.

Quanti suicidi ho conosciuto, nella mia giovane esperienza? E quanti suicidi timidi conosco ancora, che ci hanno provato senza troppa convinzione, che si sono buttati dal primo piano, che non sono riusciti ad andar dritti alla curva con tutta sicurezza, un attimo per loro troppo lungo?

E quanti suicidi timidi conosco ancora, che mi parlano con quella voglia di andar via negli occhi, incapaci della grande decisione, o io, che vorrei prendere l'autostrada contromano, come posso non confessarvi la mia voglia di dire basta, di lasciarmi scivolare nell'acqua gelida senza uno sciacquio, andate al diavolo voi e questa stupida ripetizione di parole azioni gesti ogni giorno uguali ogni giorno senza voglia ogni giorno senza senso?

Oggi ricordo un amico che non seppi aiutare. Ci provai, amava il computer, gli volevo cercar lavoro in qualche ced. Ne parlai con questo e quello, spiegai il motivo del mio interesse, né nascosi i limiti né le buone capacità d'apprendimento. Uno mi disse: «Sai, purtroppo chi ci prova ci riprova». E fu buon profeta.

Oggi forse anche voi vi ricordate un amico che non avete saputo aiutare: provate ad aiutare voi stessi, invece, così come io emulo di Hemingway (però ha razzolato male) che sosteneva al mattino di avere una giornata tutta nuova, tutta da vivere, tutta per fare qualcosa, tutta mia. E se non ci riesci oggi perché non ci provi domani?

Anche se questa vita mi pesa più di quanto riesca a scrivere, oggi se non farò nulla sarò triste, ma ci proverò. Sono ancora capace di guardare le persone negli occhi. So ancora entusiasmarmi per un'idea, ridere di una battuta, ripetere – uffa – ai miei bimbi di lavarsi le mani prima di andare a tavola.

Anche se questa vita mi pesa più di quanto riesca a scrivere, so rovesciare un ragionamento per vedere il mondo in controluce, contestare al vigile il suo modo scortese di rispondere al cittadino scortese, rimandare di fumare a domani perché oggi ho altro per la testa.

Anche se questa vita mi pesa più di quanto riesca a scrivere, so ancora rifiutarmi di comprare un gratta e vinci perché ho i figli troppo piccoli per mandar loro una cartolina dai Caraibi, so di dovermi vergognare a parlare con il mio albero di limoni e so che continuerò a farlo, e se non sai più guardare il golfo al tramonto o il riflesso del sole sulle case vatti a impiccare altrove.

Di avermi tolto la possibilità di parlare con te io non ti perdonerò.

Germano Trani

LA REPLICA

Visitatori disturbati in Risiera Il personale è sempre vigile

Domenica 8 novembre è stata pubblicata una lettera riguardante un fatto accaduto il 19 settembre nel comprensorio della Risiera di S. Sabba-Monumento nazionale che da questa direzione è gestita, con il Civico museo, nell'ambito del museo multiplo Civici musei di storia e arte

Faccio seguito alle utili precisazioni pubblicate a firma di Ferdinando Zidar (Aned, Anpi, Adppia) e di Fabio Vallon, (Pds Muggia), ampiamente condivisibili. In merito al decoro e alla sicurezza di uno dei luoghi simbolo della storia di Trieste, questa direzione e il personale dipendente quotidianamente e coscientemente sono impegnati a operare.

Episodi di disturbo come quello descritto non sono infrequenti e sono sempre prontamente segnalati dal personale, particolarmente motivato e preparato, alle forze dell'ordine che intervengono tempestivamente, attuano controlli e redigono verbale. Assunte le opportune informazioni, posso affermare con sicurezza che nel caso evidenziato una pattuglia dei Carabinieri è stata fatta intervenire e che il personale ha segnalato l'accaduto secondo le modalità informative interne.

Appare quindi assolutamente non condivisibile parlare di «leggerezza», «rassegnazione» e «indifferenza» da parte di chi è preposto alla tutela della memoria storica nell'ambito di un monumento nazionale: questa direzione ha la massima attenzione per la Risiera e grazie a uno strettissimo rapporto con forze dell'ordine e associazioni la salvaguarda e la valorizza. Se i visitatori si fossero immediatamente – e non un paio d'ore dopo – rivolti al personale presente e, attraverso questo, anche direttamente alla direzione – reperibile 24 ore su 24 – quelli che loro definiscono naziskin non sarebbero stati «lasciati indisturbati durante la loro vergognosa provocazione»; i visitatori avrebbero potuto così essere più utili nell'individuazione immediata dei colpevoli e alla causa di chi vuole che «il rispetto dei morti e dei luoghi della morte sia innanzitutto un segno di civiltà».

Rimango «tristemente e spiacevolmente colpito», come hanno scritto i due visitatori, nel pensare che la vera «rassegnazione» è proprio la loro, rassegnazione che li ha indotti a interrompere la visita prima di averla completata non volendo cogliere la «provocazione». Rassegnazione che non è la nostra: con mostre, attività culturali e teatrali, un servizio didattico straordinariamente frequentato, un servizio informativo, visite guidate, studi e ricerche noi vogliamo far capire, vogliamo dare voce alla Risiera, monumento della storia di tutti.

Adriano Dugulin
Civici Musei di Storia e Arte

Infortuni sul lavoro

Il 7 dicembre '97 ho subìto un infortunio sul lavoro, con diagnosi dipendente da causa «di servizio». Essendo precaria, non ho gli stessi diritti dei miei colleghi di ruolo e avendo superato i giorni disponibili sono stata licenziata. Anche il Provveditorato – sembra – non ha valutato l'infortunio, ma l'incidente per loro è stata una malattia. Attendo che qualcuno mi risponda in merito e mi dia consiglio come agire...

Nives Starc

Uniti da cinquant'anni

Maria e Pietro ritratti il 21 novembre di cinquant'anni fa nel giorno delle loro nozze. Ai coniugi mille auguri dalle figlie con i generi, i nipoti, i parenti e gli amici.

Mille auguri a Michele

Ecco il piccolo Michele, con la classica pettinatura in voga all'epoca, ritratto tanti anni fa. Oggi Michele compie 50 anni: mille auguri da tutta la «band».

ORE DELLA CITTÀ

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con partenza alle ore 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari e «Il Liberty a Trieste» nelle domeniche pari. Prenotazioni tel./fax 040/366280, cell. 0335-224741.

Commedia all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, il proprio gruppo teatrale «Il terzo millennio» presenta «... come gira la fortuna...» due tempi brillanti di Luci Trisciuzzi da un'idea di Georges Feydeau con la regia di Renato Trisciuzzi. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Banchetto Legambiente

La Legambiente circolo Verdeazzurro sarà presente oggi dalle 9 alle 13 con un banchetto informativo in piazza della Borsa 7 per divulgare tematiche e attività dell'associazione e raccogliere fondi per il ricorso contro l'uccellagione.

Gruppo astrologico Tergeste

Il Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per il Friuli-Venezia Giulia) presenta oggi alle 17 la conferenza di Tiziana Bertone sul tema «La fiaba in astrologia» nella sede di via Mazzini 30 (5.o piano). Per informazioni tel. 040/941263. Entrata libera e gratuita.

Amici del Gambrinus

L'Associazione culturale «Amici del caffè Gambrinus» promuove, per il ciclo incontri con l'autore, la presentazione del libro «Cari genitori» di Franco Panizon oggi alle 18 nell'auditorium del centro commerciale «Il Giulia», presentazione a cura di Daniele Amat, Fulvio Camerini e Arturo Falaschi.

Società di Minerva

Oggi, contrariamente al programma già annunciato, per indisposizione della relatrice la società di Minerva presenta la conferenza di Serena Vitri, direttore nella Soprintendenza per i beni ambientali architettonici archeologici artistici e storici, e Giuliano Righi, dei Civici musei di storia e arte sul tema «Nuovi dati archeologici sulla Carnia celtica». Proiezione di diapositive. L'incontro, aperto ai «minervali» e graditi ospiti, si terrà nella sala Benco della Biblioteca civica.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, nella sede dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) Roberta Bortul parlerà di «Senescenza cellulare e longevità». L'ingresso è gratuito.

Due libri su Sissi

Oggi alle 18, al sesto piano del museo Revoltella (via Diaz 27) verranno presentati due volumi, pubblicati dalla Mgs Press: «Il diario poetico» dell'imperatrice Elisabetta, prima traduzione assoluta di una scelta delle sue composizioni poetiche, e «L'attentato» di Maria Matray e Answald Kruger, pubblicato per la prima volta in Italia.
Parleranno il giornalista Guido Vergani del Corriere della sera e la storica dell'arte Rossella Fabiani, direttrive del museo del castello di Miramare.

Triestina nuoto

L'Unione sportiva triestina nuoto organizza il secondo Meeting dell'amicizia, manifestazione internazionale di nuoto giovanile, oggi e domani alla piscina Bianchi. Gare per esordienti B oggi alle 18, esordienti A e ragazzi domani alle 9.30 e alle 16. Offerto dal Comitato regionale Fvg il trofeo Franco Piazza; offerta dalla famiglia la coppa in memoria di Roberto Prekop.

Pittrice al Miela

A complemento dell'opera di Davide Casali sui testi di Paola Sincovich intitolata «Perché proprio noi?» in prima esecuzione assoluta oggi e domani al Miela saranno esposti nel foyer del teatro gli acquerelli originali della pittrice Valentina Cosciani Bonivento, dai quali sono stati tratti gli sfondi scenici della medesima opera.

«Scienza e meraviglia»

Oggi Sergio Dolce, direttore del Museo civico di storia naturale, terrà una visita guidata alla mostra «Scienza e meraviglia - L'attività del Museo civico di storia naturale attraverso la ricerca scientifica». Appuntamento alle 11 nella sala comunale di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2). L'ingresso è libero.

Liceo Bachelet

Il liceo Bachelet (via Besenghi 16) organizza oggi alle 10 un incontro pubblico intitolato «L'euro e Trieste» nell'ambito della tradizionale «Giornata del ringraziamento».

Rifondazione comunista

Al circolo del Partito della rifondazione comunista «A. Gramsci» nella Casa del popolo di via Ponziana 14, oggi alle 17 tradizionale Festa del tesseramento 1999: interverrà il segretario della Federazione di Trieste Sergio Facchini. Sono invitati iscritti e simpatizzanti.

Opera figli del popolo

Domani avrà luogo il consueto pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia organizzato dall'Opera figli del popolo, in concomitanza con l'anniversario del 48.o anno di fondazione della Repubblica dei ragazzi. Ritrovo nella sede dell'associazione in largo Papa Giovanni XXIII alle 8.15 con partenza alle 8.30. Alle 12, alla presenza delle autorità cittadine, la cerimonia ufficiale per l'intitolazione dell'ex androna Baciocchi a via Don Edoardo Marzari, fondatore dell'associazione stessa.

Corso per radioamatori

Sono aperte le iscrizioni al corso per l'ottenimento della patente di radioamatore all'Ari, l'Associazione radioamatori italiani di Trieste, via Pasteur 16/1. Informazioni in sede ogni venerdì dalle 20 alle 22 oppure in orario d'ufficio allo 040820788.

Istituto «Galvani»

La presidenza comunica che nella sede dell'istituto, in via delle Campanelle 266, è stato istituito uno sportello per fornire, fino al 31 dicembre, con orario 10-12 e lunedì pomeriggio 15-17, informazioni sull'apertura di corsi serali per il conseguimento della qualifica e post-qualifica negli indirizzi elettrico-elettronico, meccanico-termico, chimico-biologico e odontotecnico.

Associazione Amici

L'Associazione nazionale Amici organizza per domenica 6 dicembre una gita a Bolzano in occasione del Mercatino di Natale. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/762114 (ore ufficio).

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis in via Ginnastica 47 alle 16.30 «Le isole del sogno», audiovisivo a dissolvenza incrociata e colonna sonora musicale sincronizzata a cura di Aurelio Felluga. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia del gruppo di Trieste, in occasione della festa di S. Barbara, si riunirà al Circolo ufficiali in via dell'Università 2, giovedì 3 dicembre alle 19.15 per una conviviale. I soci e familiari possono prenotare nella sede dell'associazione in via XXIV Maggio 4 (casa del combattente) il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040362793).

Fameia capodistriana

La Fameia capodistriana organizza l'annuale appuntamento conviviale per lo scambio degli auguri di Natale e Capodanno che si terrà domenica 13 dicembre all'hotel Riviera di Grignano. Per informazioni e prenotazioni tel. 040810050 (sig. Grio), 040812508 (sig. Luglio), 040569480 (sig.ra Parovel).

Centro studi Calabresi

Il Centro studi Calabresi organizza per soci, amici e simpatizzanti una cena augurale con musica e ballo per la festività dell'8 dicembre in un ristorante di Santa Barbara. Informazioni e prenotazioni entro il 3 dicembre il lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30 nella sede di piazzetta Tor Cucherna 14/A (tel. 040638034) e negli altri giorni allo 040941597 (ore pasti).

ANNIVERSARIO

Oggi Tommaso Barbo e Anna Vardabasso festeggiano il 60.o anno di matrimonio avvenuto nella chiesa di Buie d'Istria nel 1938; auguri dal figlio Eligio con Orietta, la figlia Lucilla, i nipoti Paolo con Cristiano, Cinzia con Claudio e i pronipoti Marco, Claudia, Carol, Chiara, Sara, Pietro e Marco.

Associazione «famiglia e scuola»

L'Associazione «famiglia e scuola», attiva nel campo del volontariato, è a disposizione delle famiglie che incontrano difficoltà in campo scolastico. Per informazioni segreteria di via Battisti 13 (tel. 040371102) lunedì e venerdì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 10.30 alle 11.30.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonato al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Provveditorato agli studi

È stato affisso all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale (via Cumano 2) il calendario dell'ottava convocazione del personale Ata della scuola per assunzioni a tempo determinato per il 1998/'99, per le qualifiche di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. La convocazione è prevista per il 27 novembre.

IN BREVE

Nel primo anniversario della morte

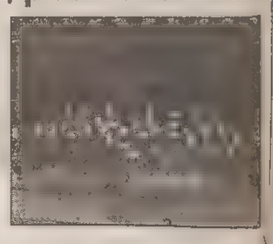
Civica orchestra di fiati Verdi Oggi una messa in memoria del presidente De Luca

Ricorre oggi il primo anniversario dell'improvvisa morte di Domenico De Luca (*foto*), presidente della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi di cui era instancabile organizzatore. Per onorarne la memoria, la «Verdi» lo ricorderà in una messa che sarà celebrata alle 17 nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini). Nato a Longobucco (Cosenza) nel '37, De Luca entrò nel '65 nella «Verdi», che in quel momento si trovava in una situazione critica e rischiava lo scioglimento. Presidente dal '72, De Luca riuscì a riqualificarla, in collaborazione con un efficiente direttivo e con Lidiano Azzopardo, facendone uno dei migliori complessi musicali d'Italia. Nel '90 fu nominato cavaliere al merito della Repubblica per la sua attività musicale e sociale.

Cinquant'anni di toga per Renato Bologna Medaglia d'oro dall'Ordine degli avvocati

Nozze d'oro con la toga per l'avvocato Renato Bologna (*foto*). Nato a Trieste, si laureò a 22 anni in Giurisprudenza, con lode, all'Università cittadina. Intraprese subito la professione, che esercita tuttora sia in campo civile che penale. Bologna ama anche scrivere e ha collaborato a lungo a periodici e quotidiani: ma le sue giornate sono sempre state scandite dal Codice e per tredici anni ha assolto l'incarico di vicepretore onorario. L'Ordine degli avvocati ha voluto premiare l'impegno professionale di Bologna: nel corso dell'assemblea annuale il presidente Remo Cuccagna gli ha assegnato una medaglia d'oro.

Concerto della Banda dell'Oratorio salesiano in onore di Santa Cecilia, patrona della musica



La Banda dell'Oratorio salesiano (*foto*) terrà domani alle 17 al teatro dell'Oratorio stesso, in via dell'Istria 53, un concerto in onore di Santa Cecilia, patrona della musica. In programma musiche di Verdi, Rimsky-Korsakov, Ketelbey e altri autori.

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore si festeggia la Madonna della Salute

Culminano oggi nella chiesa di Santa Maria Maggiore le celebrazioni per la festa votiva della Madonna della Salute: dalle 6.30 alle 20 messe per i lavoratori, le famiglie, i gruppi di ispirazione ecclesiale e così via. Alle 11 il vescovo Ravignani presiederà la concelebrazione e ricordando il voto del 21 novembre 1849 ringrazierà Maria con le autorità religiose e civili; alle 15 affiderà alla Madonna della Salute i bambini e i genitori della città. Domani alle 18 messa per i defunti iscritti alla Confraternita.

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 Revivals

Con l'orchestra: Tropicana e il nostro d.j. musica per tutti: insieme a tanta bella gente che balla; naturalmente al Paradiso dalle ore 21 alle 2.

Hostaria Ai Pini tel. 225324

Specialità e liscio – Festa con Isabella & Andrea!

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

All'Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Nella terrazza riscaldata con vista mozzafiato per gustare la cucina tipica con piatti secondo stagione, funghi porcini, radicchio di Treviso, le castagne, una cantina ricca di proposte. Informatevi ora per prepararvi allo scambio d'auguri natalizi, il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno. Tel. 411150.

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

FARMACIE

Dal 16 al 21 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Gli orari dei corsi Università delle Libereta Ecco le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Libereta Auser, presso il liceo Oberdan.

Lunedì: Carso triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli), Parliamo di cani, 15-16 (Eligio Bozieglav e Guido Grandi); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rabuer); Ayurveda, 16- 18 (Maria Visotto); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Torneo di scacchi alla Società scacchistica triestina, 18.15-19.30 (Massimo Varini); Ginnastica (scuola media Ai campi Elisi), 20-21 (Anna Furlan).

Martedì: Inglese avanzato, 15-16 (Richard Huckstep); Lettori di inglese, 15.30-17.30 (Collegio del Mondo unito); Erboristeria, sospeso (Lia Gioseffi); Inglese principianti B, 17-18 (Monica Tramontina); Pianoforte, 16-18 (Rossana Bonazza), Domande e risposte sulla medicina, 18-19 (Fabio Burigana); Torneo di scacchi alla Società scacchistica triestina, 18.30-19.30 (Massimo Varini).

Mercoledì: Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Disegno e pittura A e B, sospesi (Flavio Gerolomini); Inglese principianti D, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Storia di Trieste II, 167-17 (Leone Jr. Veronese); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hondnik); Cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Pronto soccorso, 17-19 (Flavio Tondato e Franco Erice); Inglese principianti C, sospeso (Liviana Micheli).

Giovedì: Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Avviamento al canto 16-17 (Rolando Mion); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rabuer), Arte scenica, 17-18 (Rolando Mion); Cucito II, 17-19 (Linda Poretti); Astronomia, «Conoscere le costellazioni» II parte, 17.30-18.30 (Circolo astrofili Trieste); Torneo di scacchi alla società scacchistica triestina, 18.30-19.30 (Massimo Varini); Ginnastica (scuola media Ai campi Elisi), 20-21 (Anna Furlan).

Venerdì: Tedesco IA, 15-16 (Bruno Marchesin); Pianoforte, 15-30-18.30 (Wilma Dilena); Tedesco IB, 16-17 (Bruno Marchesin); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi), Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Tedesco II, 17-18 (Bruno Marchesin); Coro delle Libereta, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Conversazioni di tedesco, 18-19 (a cura della presidenza Università delle Libereta); Shiatsu (associazione «Tra cielo e terra»), 17-19 (Rino Cortigiano); Ballo (scuola media Ai campi Elisi), 20-21 (Wanda Memoli).

Succursale di Muggia (scuola media Nazario Sauro), Tedesco avanzati, 16.30-17.30 (Francesca Masini); Tedesco principianti, 17.45-18.45 (Francesca Masini).

MOSTRE

Caffè Stella Polare
RENATO MANUELLI

□□□□□□□□□□□□□

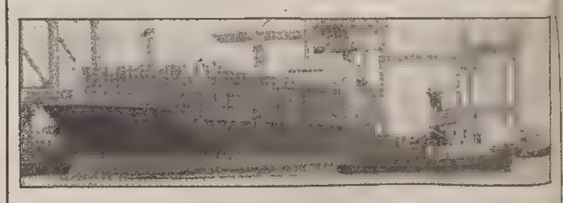
Galleria Rettori Tribbio 2
SERGIO ALTIERI
inaugurazione ore 18

STATO CIVILE

NATI: Mitri Andrea, Germani Steven.
MORTI: Galuppo Gianni, di anni 65; Balbi Venceslao, 77; Sovrano Giuliana, 49; Ziliani Giacomina, 80; Kertel Marcella, 87; Rener Silveria, 86; Iuvari Giuseppe, 76; Ricci Giorgio, 86.

GIULIO BERTIERI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/11	6.00	Ue ARKADY SVERDLOV	Mersina	35/59
21/11	7.00	It FRANZ	Tekirdag	39
21/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
21/11	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
21/11	10.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
21/11	10.00	Ct ORASAC	Ploce	S.L.A.
21/11	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/11	14.00	Ma VELEMIR SKORPIK	Zueitina	Siot
MOVIMENTI				
21/11	6.00	It MELIGUNTE	S. Sabba	Silone
TRIESTE - PARTENZE				
21/11	9.00	It SOCAR 6	Capodistria	55
21/11	10.00	Ct BRODOSPLIT 400	Spalato	Atsm
21/11	13.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	rada
21/11	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
21/11	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
21/11	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
21/11	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
21/11	20.00	It MELIGUNTE	ordini	Silone
21/11	22.00	It ARKADY SVERDLOV	ordini	35/9

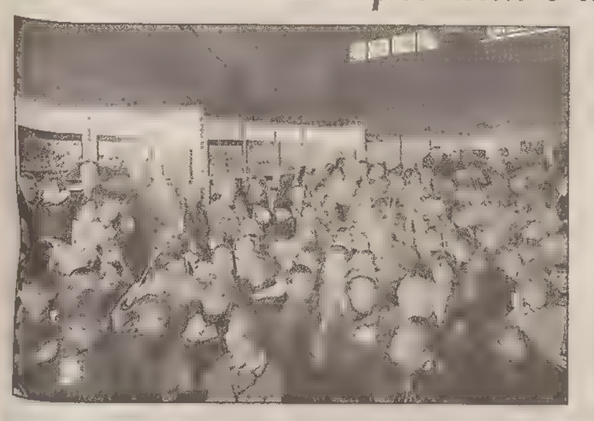
ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Rautini per il compleanno (20/11) dalla moglie Renata 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Lydia Razenj de Fachinetti da Enrica Cescutti e Zelmira 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sparta Dimitropulo da D.F. 100.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria dei cari genitori Giovanni Bernardi (10/10) ed Elsa Bernardi Strauss (2/11) da Giuliana Bernardi 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro zio dott. Gilberto Strauss da Giuliana Bernardi 10.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del rag. Claudio Coloni a tre mesi della scomparsa (17/11) dalle cugine Antonella, Emanuela, Margherita, Maria 200.000 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Lucia Vielmetti ved. Busutti nel trigesimo (17/11) da Noris Tery 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria della cara zia Stefania Strauss per la ricorrenza (17/11) da Giuliana Bernardi 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Agostini nel I anniv. (21/11) dalla moglie e figli 100.000 pro Fondazione Grigioni - Milano.
— In memoria di Luciano Ball nel I anniv. dalle sorelle e fratelli, cognata e Denise 60.000 pro Arci S. Luigi.
— In memoria di Giannina Carnevale nell'anniv. (21/11) da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Maria de Czermack della Quercia Opassi (21/11) dai figli Pino e Maria 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giusto Fabbri (Uto) nel II anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ernesta Giachin nel LXXX anniv. (21/11) dal figlio Carlo con Dory 50.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Angelo Rojatti nell'VIII anniv. (21/11) dalla moglie Irma Vidussi Rojatti 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della mamma (21/11) e del papà (5/12) dalla figlia 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luigi Renko da Laura Sammonti Chert 50.000 pro Fondo maestro del lavoro Duilio De Polo.
— In memoria di Anna Saina da Nedda Valdemarin 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rosanna Sandrin da Italico e Livia Stener 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Schiavon dalla fam. Vidman 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo e Cecilia Silli da N.N. 200.000 pro Airc.
— In memoria di Zora Vatovec da Adriano, Arianna, Ariella, Ezio, Fiorella, Licia, Liviana, Mario, Susanna 130.000 pro chiesa «S. Bartolomeo».
— In memoria di Candida Ventura e Carlo Pocecco dalla fam. Barnabà 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Visintin dalle fam. Grava, Parovel, Paludetto, Morabito, Cocci, Perich, Primavera, Cerut, Brombara 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma e della nonna da figlia e nipote 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria delle nostre mamme da Anna e Bruno Chmet 50.000 pro Astad.
— In memoria del marito da O.S. 200.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di N.N. da Silvana Burlo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Maria 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Bernich da Uccia e Flavio 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Oscar Besednjak da Maria Martinuzzi 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Antonio Biasutti dalla famiglia Canonico 100.000 pro ass. Mauro Baschirotto.
— In memoria di Nicolò Bonifacio dall'ufficio Dcm. Trieste 100.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Carmen Carciotti ved. Delben dalla fam. Grassi 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Virgilio Dagri da Ester 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Davanzo e Argia Cesca dal figlio Piero e famiglia 100.000 pro Vittime dell'Honduras.
— In memoria di Liliana De Panfilis Fornari da Marina ed Enzo Sollecito 100.000 pro Gau.
— In memoria di Dorina D'Agostino dagli amici del campeggio 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romana Grandis da Giuliana Bagliani e faM. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Irma Gregorich in Millovich dalle famiglie Gimona 300.000 pro Aism.
— In memoria di Vittoria Labignan dalla famiglia Novel 30.000, dalla famiglia Rupena 30.000 pro Centro tumori lovenati.
— In memoria di Tulia Nano da Vanda e Maria Mauri 100.000 pro Oratorio Salesiano S. G. Bosco (Ex allievi).
— In memoria di Roberto Peraz da Luciano e Milena Marega 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romana Perissutti ved. Grandis da Etta e Maria Renni 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Pockaj dalle famiglie Barbiero, Ciacchi, Di Fazio, Eller, Pacco, Pecchiar, Ursic 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Diego Polon dalle famiglie Verdoz-Devittor 100.000 pro Airc Milano; da Noemi e Boris Beltram 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lina Mai e Elda Kiss 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Adelina Psacharopulo da Sonja di Demetrio 50.000 pro Comunità greco orientale, 50.000 pro Ass. de Banfield; da Maria Walcher 50.000 pro Comunità greco-orotodossa.
— In memoria di Sergio Radetti dalla famiglia Basilisco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Renko da N.N. 50.000; dalla moglie 500.000 pro Fondo maestri del lavoro Duilio de Polo.
— In memoria degli zii Rometta, Marcello e Aurelio da Cesare e Luci 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosanna Sandrin da Alma, Nelda, Silvana e Loredana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virgilio Tommasini dagli amici e colleghi del figlio - ingegneria chimica, 150.000 pro Airc.
— In memoria di Angelo Volpatti dai condomini di via Gambini 4 100.000 pro Parrocchia S. Teresa.
— In memoria di Nicolò Zetto da Rita Finderle 10.000 pro «La Sveglia».
— In memoria di Rosa Ziodato da Bella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da B.B. 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da Thea e amiche della canasta 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— Da parte di Silvana M.T. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Festeggiata in fiera la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, nel segno del diritto all'espressione e all'ascolto dei più piccoli

Una giornata pensata e disegnata dai bambini

Tanti nomi nuovi per nidi e materne - Tavola rotonda sui progetti dell'amministrazione



Grappoli di bambini che si tengono per mano. Altri accovacciati per terra a gambe incrociate. Così tra un cicaleccio incessante nella variopinta cornice di disegni per l'infanzia delle illustratrici Vesna Benedetic e Paola Sapori, esposti nei padiglioni della Fiera di Montebello, si è aperta ieri sera la Giornata italiana per i diritti dell'infanzia, che grazie alla collaborazione fra i comuni di Trieste e l'Unicef regionale, ha presentato una fitta serie di iniziative per promuovere i diritti fondamentali del bambino, quali il gioco e l'espressione artistica, così come vuole la convenzione internazionale approvata dalle Nazioni unite il 20 novembre del 1989.

Nella tavola rotonda, alla quale hanno partecipato il presidente regionale Unicef, Gigliola Della Marina, il presidente pari opportunità del Comune, Renata Brovedani, e Roberto Lionetti del Cestas, l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha spiegato come l'amministrazione cittadina cerchi da tempo di valorizzare l'infanzia. Tanto che già due anni fa fu attuato, ante litteram, il progetto 0-18: un progetto – ha affermato l'assessore – che poi a livello nazionale è stato seguito dalla Legge 285/97 con le stesse linee ispiratrici, che hanno mosso l'iniziativa triestina. Una legge che per la prima volta si rivolge ai bambini «normali», oltre che a quelli con problemi. Dunque, fra le iniziative che hanno riempito il pomeriggio di ieri, c'è quella legata al «diritto all'identità», sfociata nel concorso «Diamo un nome ai servizi 0-6».

In pratica, negli asili comunali e nei nidi qualche tempo fa si erano distribuiti dei moduli perché i bambini e i genitori trovassero dei nomi adatti al proprio asilo o nido. Così i nove nidi comunali sono stati battezzati con nomi come «Tuttibimbi» (nido San Giusto), «Semi di mela» (Matteotti), «Lo scarabocchio» (Don Chalven), «Piccoli passi» (Nido di via Frescobaldi), eccetera.

Lo stesso discorso è stato fatto per 19 materne che erano prive di nome e che d'ora in poi porteranno nomi ricavati dal mondo fantastico, dall'ecologia ambientale o in riferimento ai diritti dei minori. Sempre nel pomeriggio è stato presentato anche il secondo volume della collana «Tam Tam», curato dai ragazzi e dagli operatori del ricreatorio Stuparich.

E riconoscimenti sono andati ai piccoli artisti che hanno ideato un logo per la commissione Pari opportunità. Il primo premio, di 400 mila lire, è andato a Lucia Baglio, della media Stuparich, che ha realizzato un bellissimo logo stilizzato con donne che si tengono per mano, poste in controluce del sole nascente. Il secondo premio, ex aequo, di 200 mila lire, è andato a Raffaella Baiuca, Daiana Kolomban, Michela Grahonja e Silvia Tedesco, della media Roli, e a Zaida Colonna della media Campi Elisi. Il terzo premio ex aequo è andato (100 mila lire) a Giovanni Montasmana, Davide Fiore, della media Codermaz, nonché a Valentino Pieri, della media slovena San Cirillo e Metodio. Nell'incontro erano visibili anche foto di bambini realizzate da Gabriele Crozzoli e quelle dell'Africa occidentale di Roberto Lionetti. Infine, a conclusione dell'incontro, si sono tenuti laboratori di pittura con Nicoletta Benvenuti.

Premiati gli studenti che hanno disegnato un logo per le «Pari opportunità» - Mostra di foto e laboratori

Daria Camillucci

Cooperazione tra l'Unità triestina diretta da Giorgio Tamburlini e l'ospedale materno-infantile di Recife

Sanità senza confini: dal Burlo al Brasile

Da cinque anni i due gruppi collaborano nel campo della formazione e della ricerca scientifica a favore della salute di madre e bambino

Un esempio di fruttuosa cooperazione internazionale a favore dei bambini ma anche della ricerca scientifica. È quello offerto dalla collaborazione che vede protagonisti l'istituto triestino Burlo Garofolo, con l'Unità per la ricerca sui servizi sanitari e la cooperazione internazionale (Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la salute materno-infantile) diretta da Giorgio Tamburlini, e il personale dell'Ospedale materno infantile del Pernambuco (Imip) che ha sede a Recife, capitale appunto del Pernambuco, nel nord del Brasile.

La particolarità dell'Imip consiste nel fatto che, pur essendo una struttura privata, assiste gratuitamente la popolazione povera della città e dei dintorni (all'Imip arrivano piccoli pazienti e donne da ogni parte dello Stato) fornendo un'assistenza di ottimo livello, che non ha nulla da invidiare a quella dei nostri ospedali. Medici e infermieri riescono infatti a sopperire alla scarsità di mezzi (l'ospedale riceve solo minime sovvenzioni statali e per il resto è sostenuto dall'aiuto di benefattori e privati) con la loro elevata preparazione scientifica, con la grande dedizione (gli stipendi sono molto più bassi di quelli pagati da altre strutture) e con un uso molto razionale delle poche risorse disponibili.

L'Imip è una struttura particolare anche nel campo dell'insegnamento: è la sede universitaria che meglio funziona nell'ambito degli insegnamenti della Facoltà di Medicina e chirurgia e di quella di Scienze infermieristiche dello Stato di Pernambuco. Inoltre organizza e ospita ogni anno un master in salute materno-infantile a livello internazionale.

Proprio in quest'ambito si inserisce ormai da cinque anni la collaborazione con il gruppo di Trieste, nel campo della formazione, invio di giovani medici che vogliano apprendere la modalità di lavoro dell'Imip, lavori di ricerca scientifica.

Nel primo semestre di quest'anno hanno lavorato all'Imip due medici del Burlo, Luca Ronfani e Maria Teresa Calipa, che hanno svolto ricerca sulle malattie respiratorie a componente spastica nei bambini: malattie che in situazioni di disagio come quelle della popolazione povera di Recife sono a rischio di elevata mortalità. I risultati potranno dare importanti indicazioni sul trattamento più efficace e a minor costo.

La ricerca è stata possibile anche grazie a Primo Rovis, che ha collaborato con l'acquisto di un saturimetro (misuratore non invasivo del livello di ossigeno nel sangue): un esempio – si legge in una nota dell'Unità del Burlo – «di come la collaborazione attiva tra diverse figure (professionali, privati, istituzioni) possa condurre a risultati importanti nel campo sanitario, della ricerca e della cooperazione internazionale».

Dati emersi in un incontro pubblico

La difficile realtà del trapianto Dieci donatori di organi per ogni milione di abitanti

Nel Nord-Est i donatori di organi sono 11 per ogni milione di abitante; nel Sud scendiamo a 5,5. In Europa la palma della solidarietà va alla Spagna, dove i donatori sono 20 per milione di abitanti. Scarsissima la sensibilità per le donazioni da parte dei greci: solo 3 donatori per milione di abitanti. A Trieste i pazienti in lista d'attesa sono attualmente quattro.

I dati sono stati comunicati nel corso di un incontro organizzato dall'Aido di Trieste in collaborazione con il Circolo ufficiali sul trapianto cardiaco. Parlando dal punto di vista del medico, Gianfranco Sinagra, dirigente della Divisione di cardiologia del Maggiore, ha ricordato la forte discrepanza tra donatori e pazienti in attesa di trapianto. Sotto il profilo strettamente chirurgico, Sinagra ha poi sottolineato che oggi le tecniche di intervento assicurino buoni risultati anche se margini di miglioramento esistono ancora per quanto riguarda i regimi di terapia immunosoppressiva, cioè la possibilità di tolleranza del nuovo organo nel paziente operato.

Sottolineate dal vicepresidente Aido, Sepich, le difficoltà incontrate dai pazienti anche dopo l'operazione

Franco Sepich, vicepresidente dell'Aido di Trieste, bitrapiantato di cuore, ha confermato le difficoltà che incontra chi deve sottoporsi. «Si arriva all'operazione – ha detto Sepich – già duramente provati non solo sotto il profilo fisico, ma anche mentalmente». Effettuato il trapianto, è la società a erigere inconsapevolmente una serie di muri: chi ha subito un trapianto non può svolgere determinate mansioni; molto spesso il trapiantato deve cercarsi un altro lavoro, impresa di per sé particolarmente ardua ma resa ancor più delicata sia dall'età spesso non più giovane, sia dalle particolari condizioni del paziente cui è stato trapiantato un nuovo organo. La stessa famiglia del trapiantato impiega mediamente due anni per «superare» psicologicamente il nuovo status del proprio congiunto.

Volantinaggio di protesta

Associazioni zoofile alla carica contro la «Fiera del cucciolo»

Da una distribuzione di volantini effettuata per alcuni giorni nelle vie del centro si è appreso che oggi e domani i padiglioni A e B della Campionaria internazionale di Montebello ospiteranno la Fiera del cucciolo. Una pacifica manifestazione contro l'iniziativa è stata organizzata dall'Ente nazionale protezione animali, dall'Associazione zoofila triestina e dal rifugio per animali abbandonati Astad di Opicina. Sono stati stampati 2.000 manifestini con la scritta «Cucciolo è bello, se adottato è meglio», che verranno distribuiti oggi e domani all'ingresso della Fiera dalle guardie volontarie zoofile dell'ente di via Rismondo e da alcuni volontari.

mir.

Per la comunicazione d'impresa innovativa

Con «Guida la tua vita» il Lloyd Adriatico si aggiudica il premio Massimo Servakis

Apprezzato il progetto di educazione e prevenzione stradale per studenti

Il Lloyd Adriatico ha ricevuto il premio Massimo Servakis per «Guida la tua vita», corso di educazione e prevenzione stradale per studenti. Il premio (giunto alla seconda edizione), promosso da Pco Italia in collaborazione con il periodico *Business* e la Charming Hotels in memoria del proprio socio fondatore Massimo Servakis, è assegnato all'impresa che abbia «attuato nei 12 mesi precedenti un progetto particolarmente innovativo nel campo della comunicazione».

Partito con successo come progetto pilota da Trieste, «Guida la tua vita» – che ha il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione e prevede ora la formazione dei tutor – è stato esteso al territorio nazionale. «L'innovazione – dice il responsabile relazioni esterne del Lloyd Adriatico Claudio Saccari – sta nel passaggio dalla didattica a manifestazioni che vedono protagonisti gli stessi ragazzi e varie realtà imprenditoriali delle città coinvolte. La comunicazione si sviluppa in una griglia che integra le componenti con un forte valore aggiunto». A Trieste si realizzerà il primo campo scuola permanente per esercitazioni con bici e ciclomotori grazie alla partecipazione dell'Ente Fiera e alla collaborazione organizzativa del Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Celebrato l'anniversario dell'organismo formativo post-universitario

Ima, un decennio di attività mirata alla navigazione sicura

Giovani laureati provenienti da Paesi in via di sviluppo protagonisti della cooperazione internazionale: è questa la chiave di lettura della doppia cerimonia che si è svolta ieri nella sede dell'Ima – International maritime academy, organismo formativo di aggiornamento in discipline marittime post-universitario sorto a Roma nel 1988 dalla collaborazione tra ministero degli Affari esteri e International maritime organization di Londra. Proprio il decennale della fondazione dell'Ima è stato ricordato dal presidente Giacomo Borruso, presenti i rappresentanti dell'Unione europea, della stessa Ima e della direzione generale Cooperazione e sviluppo del ministero degli Affari esteri. Due lustri di attività che hanno confermato l'accademia ai vertici delle istituzioni internazionali che si occupano di sviluppo della sicurezza della navigazione e di prevenzione dell'inquinamento marino.

Il secondo motivo della manifestazione era legato alla fine del corso in «Flag state implementation» organizzato dall'Ima e durato circa due mesi. Lo hanno superato in 18, tutti di nazionalità diversa, professionisti che ora metteranno il bagaglio di conoscenze apprese a Trieste a disposizione delle strutture portuali in cui lavorano. Il prossimo corso organizzato dall'Ima inizierà il 18 gennaio '99 e verterà sull'idrografia; pochi giorni più tardi inizierà quello sulle procedure investigative. (*Nella foto, un momento della cerimonia di ieri*)

UTAT PASSPORT
RUBRICA DEI MITI E DELLE METE DA NON PERDERE

CAPODANNO IN CAPO AL MONDO

THAILANDIA
VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
DAL 26 DICEMBRE 1998
AL 5 GENNAIO 1999
- Voli Alitalia A/R da Milano Malpensa
- Hotels di prima categoria
- Assistenza di un accompagnatore UTAT
L. 3.980.000

NEW YORK
DAL 29 DICEMBRE 1998
AL 5 GENNAIO 1999
- Voli Alitalia A/R da Roma
- Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto
- 6 Pernottamenti all'Hotel Roosvelt
- Mezza giornata giro città
- Assistenza in loco di personale UTAT
L. 2.780.000

BOSTON
DAL 29 GENNAIO 1998
AL 2 GENNAIO 1999
- Voli Alitalia A/R da Milano Malpensa
- Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto
- 4 Pernottamenti all'Hotel Howard Johnson's Cambridge
- Ammissione alle feste previste con il "first night button"
- Champagne in camera la sera del 31 dicembre
- Shopping al Worcester Common Outlet con coupon sconto
L. 2.050.000

CAPODANNO A BERLINO ..... dal 29 dicembre al 4 gennaio
CAPODANNO A MOSCA E S. PIETROBURGO ..... dal 30 dicembre al 5 gennaio
CAPODANNO A STOCCOLMA ..... dal 30 dicembre al 3 gennaio
CAPODANNO A COPENHAGEN ..... dal 30 dicembre al 3 gennaio
CAPODANNO A ISTANBUL ..... dal 29 dicembre al 2 gennaio

... ed inoltre tante possibilità di Capodanno a Praga, Vienna, Parigi, Londra, Salisburgo e in 23 diversi itinerari in Italia.

ISRAELE CLASSICO ..... dal 30 dicembre al 6 gennaio
GIORDANIA CLASSICA ..... dal 28 dicembre al 6 gennaio
SIRIA CLASSICA ..... dal 26 dicembre al 2 gennaio
SIRIA E GIORDANIA ..... dal 26 dicembre al 6 gennaio

Utatviaggi

OFFERTE VALIDE FINO AL 21 NOVEMBRE

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

IPER UDINE

Domenica 29 APERTO
orario continuato
10 - 20

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

Questi sono i prezzi vantaggiosi per i possessori della 'Carta Vantaggi'

Forno a microonde SAMSUNG M633
lt. 17 piatto girevole, 800 watt
199.000
con carta vantaggi:
149.000

Pandoro o Panettone BAULI kg. 1
9.900
con carta vantaggi:
3.900

Parmigiano Reggiano al kg.
27.900
con carta vantaggi:
18.500

Emiglio Laser - Martina Cuoricina
GIOCHI PREZIOSI
219.000
con carta vantaggi:
149.000

Banane al kg.
2.450
con carta vantaggi:
950

Cotechino precotto s. sc.
MEC-PALMIERI gr. 500
4.200 al kg. 8.400
con carta vantaggi:
2.600 al kg. 5.200

Autoradio + caricatore CD PIONEER
MCD 4500 RDS
589.000
con carta vantaggi:
449.000

PEPSI COLA Pepsi Boom
lattina cl. 33
700 al lt. 2.121
con carta vantaggi:
450 al lt. 1.364

Detersivo AVA fustone kg. 7
21.900
con carta vantaggi:
12.900

Trapunta 2 piazze raso unito
69.900
con carta vantaggi:
49.000

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Antonio Gambino esplora in un saggio l'anima del nostro paese e scopre che...*

Italiani, vil razza mammona

Dietro i difetti (pigrizia, litigiosità) l'ombra di una Grande Madre

La litigiosità, l'apparente indignazione, le rivalità provinciali e cittadine, e tutto ciò mentre i problemi concreti non vengono neppure sfiorati. Gli italiani, scrive Stendhal, «gridano continuamente contro la tirannia, ma quando si tratta di afferrarla e rovesciarla, sono sopraffatti da un rispetto quasi superstizioso». Per Madame de Stael «c'è in questo paese un bizzarro miscuglio di semplicità e di corruzione, di dissimulazione e di verità, di bonomia e di vendetta, di debolezza e di forza». E poi l'irrisione come unica forma di rapporto e di comunicazione (il sarcasmo divertente), l'assenza di moralità e di solidarietà: «Far degli altri uno sgabello per se stesso» (Leopardi).

Antonio Gambino *(**«Itinerario italiano»; Einaudi, pagg. 202, lire 24 mila**) esplora l'anima degli italiani e scopre il lato oscuro del Paese. Affiorano i riferimenti culturali ed etici di una società pigra, spesso cattiva, indolente, priva di impegno civile, dove non si può neppure dire che esista un'opinione pubblica (sostituita da sondaggi artefatti). Gambino, storico, saggista, fra i padri fondatori del settimanale L'Espresso, compie un viaggio bello e documentato, ma non meno spietato, in splendida compagnia (Goethe, Lord Byron, Dickens), inseguendo i letterati del* Grand Tour, *testimoni del tempo, scrittori civili (Massimo D'Azeglio) senza dimenticare Machiavelli. La conclusione? Dietro i mali italiani si nasconde una Grande Madre, un complesso edipico.*

Bisogna dire che non siamo nei paraggi della tirata moralistica (morale, questo sì) di quel gusto morboso e autodistruttivo che in fondo ci rende così simpatici all'estero (dove però ci prendono sempre terribilmente sul serio). In questo inventario della mentalità e del costume degli italiani, Gambino alla fine individua due maschere dominanti. Quella di Arlecchino «servitore di due padroni», il fanciullo che si rifiuta di diventare adulto, il malvivente che viene assolto perchè «simpatico».

La seconda è quella grande mamma petulante che sarebbe piaciuta a Woody Allen. Maestosa, onnicomprensiva, avvolgente, che ti guarda dal cielo (magari mentre stai rapinando una banca) e ti urla di non scordare la maglietta della salute. Un Paese di «mammoni», insomma.

La ricchezza di riferimenti letterari e storici del libro (ed è incredibile vedere come Goethe e Leopardi, ma anche Gramsci e Gobetti arrivino alle stesse drammatiche conclusioni sul nostro Paese), rende il saggio avvincente, perchè alla fine si tratta pur sempre di risolvere un mistero: «Come è potuto accadere tutto questo?». Qui siamo di fronte ad una diagnosi spietata. Massimo D'Azeglio parla di un popolo nel cui cuore «vi è sempre un po' di guerra civile».

Ma cosa c'è dentro la «scatola nera» degli italiani? Sarebbe importante saperlo, almeno per capire fatti recenti (il disastro dell'avvio di Malpensa, per esempio) e certi buchi neri della nostra storia. Un popolo senza individualità (Goethe) che agisce solo in base ai capricci del momento. Incapace di identificarsi con lo Stato (Gobetti) perchè in genere preferisce le clientele d'affari e, nel suo aspetto degenerato, mafia e corruzione. Un atteggiamento, dice Gambino, che non ci impedisce «di sperare di ottenere dall'alto quello che non siamo riusciti ad ottenere dal basso». La mancanza di socialità sgomenta Stendhal che descrive le noiose serate dell'alta borghesia milanese come la continua ripetizione della domanda «Cosa c'è di nuovo?». La noia e l'arretratezza, il trasformismo e l'odio per lo Stato. In genere questa «arretratezza italiana» viene spiegata con le invasioni straniere, la nascita tardiva di uno Stato unitario, il fatto che abbiamo perso il tram della rivoluzione industriale.

Gambino recupera Leon Battista Alberti che, nella metà del XV secolo, di fronte «ai tumulti e alle perturbazioni» consigliava agli italiani «di stare lieti colla famiglioula nostra». La situazione non è cambiata. Oggi ci consoliamo con «il caminetto televisivo» che ci spinge fuori dalla realtà, magari a colpi di estrazioni miliardarie con il Superenalotto.

Negli anni Ottanta si inventò il termine «riflusso» per spiegare questo ripiegamento nel privato. Gambino rilegge il Guicciardini: nulla di nuovo sotto il sole. Per l'autore la passione per le furberie, il rifiuto della disciplina, questo comportarsi da Arlecchini furbi ma simpatici (come nei film di Alberto Sordi, straordinaria collezione di «italiani di ventura») nasconde una mancanza di fiducia in se stessi. E così ci rifugiamo nella mamma. Secondo Gambino il «familismo amorale» teorizzato in una famosa ricerca di Edward Banfield (compiuta in un paese della Basilicata quarant'anni fa) non è una spiegazione completa. Non sarebbe la famiglia, insomma, la causa di tutti i mali.

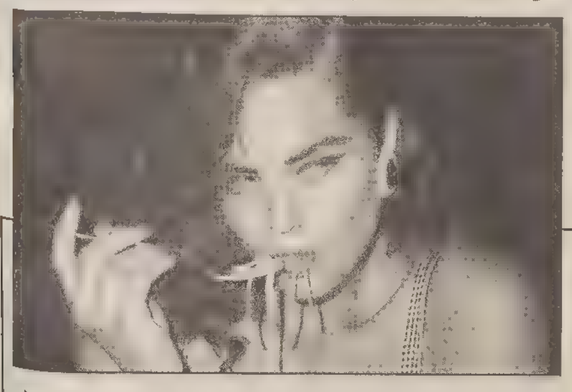
I guai vengono da una «mentalità materna» che nei secoli è divenuta «una prigione di lunga durata».

È questo senso di autoimmunità che ci rende litigiosi, risentiti, utilitaristi, trasformisti. Come quella nobildonna citata da Goethe che consiglia di non fare nuove leggi così da evitare ai cittadini lo sforzo di inventarsi un modo per aggirarle. È ancora il senso protettivo del grembo materno che ci rende sensibili al potere e «privi del coraggio di stare al sicuro» (Gobetti). È questa una delle ragioni (accanto al trasformismo) per cui secondo Gambino l'Italia resta un Paese «leggero» e inaffidabile.

Diagnosi accurata. Perfetta. Ma senza terapie. A meno di non sottoporre un'intero Paese ad una gigantesca seduta psicanalitica.

Piercarlo Fiumanò

Italiani in piazza in un'immagine di Stefano Montesi. A sinistra, Monica Dolfi durante le riprese della pubblicità Sisley-agenzia Energy Project. Sotto emigranti italiani nell'800, in viaggio «verso le Americhe» e Anna Magnani, indimenticabile mamma nel film «Bellissima».



Pasta e pizza: due ingredienti fondamentali per l'unificazione dell'Italia

L'identità? E' anche un piatto di spaghetti

«È un libro che avrà ben poco esito», profetizzò senza troppi giri di parole Francesco Trevisan., «professore di belle lettere al liceo Scipione Mattei di Verona», quando l'amico Pellegrino Artusi gli sottopose il manoscritto del suo «La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene». Mai previsione fu più sbagliata. Il trattato del romagnolo trasferitosi a Firenze ebbe infatti in pochi anni innumerevoli edizioni, senza contare che, secondo lo storico Piero Camporesi, quel volume uscito nel 1891 contribuì alla nascita di una cultura nazionale in precedenza assente. Come questo sia accaduto lo spiega ora **Franco La Cecla**, autore di **«La pasta e la pizza» (Il Mulino, paga. 112, lire 16 mila)**, un godibilissimo e intelligente saggio uscito nella collana «L'identità italiana» diretta da Ernesto Galli della Loggia.

La Cecla, antropologo all'École des Hautes Etudes di Parigi e docente all'Università di Bologna, è certo che il cibo abbia avuto una funzione di enorme importanza nel fare gli italiani dopo che Cavour e Garibaldi avevano fatto l'Italia. Senza contare, aggiunge, che «dietro l'apparente trivialità della cultura del cibo si nasconde una delle operazioni di proposizione di sé di maggiore successo che un popolo abbia fatto nella storia recente del mondo»

Quale ruolo abbia, più o meno consapevolmente, giocato Artusi è presto detto: nel suo ricettario fuse elementi delle diverse cucine regionali, costruì uno stereotipo fatto di pezzi di varia provenienza e «tirò a Nord la coperta mediterranea», confezionando a tavolino un tessuto comune quotidiano condiviso da tutti gli abitanti del Paese. La bandiera di quel cibo «sano e, patriottico semplice» era proprio la pasta, in precedenza consumata solo in poche zone della penisola e diventata in fretta l'emblema dell'italianità.

Se ne accorse, tra gli altri, Paolo Monelli, che a termine del primo conflitto mondiale scriveva: «per quattro anni i fanti trovarono nella pastasciutta lievito d'eroismo, tenacia, sostegno agli agili muscoli che volarono sul Monte Santo, scalarono le Tofane, guizzarono sui ghiacci, ruzzolarono giù per le zone riconquistate, nuotarono oltre il Piave».

La coperta mediterranea, dunque, era stata tirata definitivamente verso il Nord. Da cosa aveva origine questa esigenza? La Cecla spiega che il regno d'Italia, dopo la sua nascita, aveva bisogno, per entrare a pieno titolo nella modernità europea, di una vera rivoluzione dell'immagine, dell'identità e del costume. La pasta prima e la pizza dopo favorirono l'impresa, consegnando al Paese una cultura alimentare comune e facendo credere a tutti che avesse antichissime origini. Si tratta, in altre parole, di un classico caso di tradizione inventava, non troppo diverso – almeno nelle caratteristiche generali – da quello della Coca Cola, bevanda degli Stati del Sud assurta a simbolo dell'intera America.

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, poi, la pasta e la pizza varcano l'Oceano insieme agli emigranti, diventano il simbolo di una appartenenza etnica che attraversa a ritroso e rafforza ulteriormente il processo avviato da Cavour e Artusi. Con il risultato che all'inizio del secolo l'Italia si trova ad avere, di ritorno dagli Usa, una vera e propria cucina nazionale che pure non era mai esistita in passato. Attraverso la pasta e la pizza gli italiani all'estero inviavano due segnali diversi ma compatibili tra loro. La pizza costituiva il simbolo della frugalità ricca di inventiva, mentre la pasta si imponeva come l'emblema della cucina familiare.

La sintesi era il logo di un «made in Italy «universale, dalla forza quasi irresistibile, una sorta di risposta estetica alla fame che si traduce nel quotidiano in ricette radicate nel trionfo del superfluo, nell'esaltazione di una cromaticità tutta estetica capace di aprire la strada alla trionfale accoglienza riservata in seguito a sarti e stilisti». Perché, aggiunge lo studioso, c'è un filo rosso ben preciso che lega il successo all'estero di un cibo non più etnico con l'inarrestabile imporsi della moda. «Se i ristoranti esclusivi che oggi fanno scuola negli Usa sono passati dai piatti francesi alla cucina italiana – scrive – questo vuol dire che le nostre ricette si sono imposte come regole di distinzione.

Quali lezioni si possono ricavare da questo incredibile processo storico vecchio appena di cento anni? La Cecla ne propone due. In primo luogo che il paese degli spaghetti e mandolino è una nazione che corre pochi rischi di spaccatura perché ha un'immagine forte di sé sia all'interno che all'esterno dei confini nazionali. E poi che questa immagine si è venuta stratificando attraverso una peculiare flessibilità dei gusti e degli aromi, grazie alla costruzione di una cultura che non ama la fissità ma predilige, invece, «un aggiramento, un'illusione, un effluvio lento o a cascata tra il naso, la lingua e il palato».

Alberto Andreani

La testa dell'anarchico Lucheni in un museo di Vienna

Quell'imbarazzante «pendant» di cui l'Austria si vuole liberare

VIENNA C'è un luogo, a Vienna, che può ben definirsi museo degli orrori. E' il museo di anatomia e patologia del vecchio ospedale cittadino, la più grande e antica raccolta del mondo in questo senso. Qui riposano fra l'altro, meticolosamente ordinati in vasi di vetro, antichi preparati anatomici, un tempo considerati preziose fonti di informazione per lo sviluppo della medicina, e oggi scaduti ad ingombranti retaggi di un'antiquata visione della scienza, buoni solo come curiosità per visitatori con il gusto del macabro: membra, organi, tessuti, prelevati soprattutto dai corpi senza vita di delinquenti e poveracci, come prove inconfutabili delle più moderne teorie, per esempio, di fisiognomica.

Fra i cinquantamila vasi - il più antico è datato 1780, il più recente è di due anni fa - vi è anche quello riguardante un soggetto criminale trentasettenne, morto suicida il 19 ottobre 1910 nelle carceri di Ginevra, dove stava scontando l'ergastolo. Di lui la formaldeide ha conservato per ottantotto anni addirittura l'intera testa: un reperto che al tempo fece molta gola agli anatomisti di mezzo mondo, visto che si trattava nientemeno che della testa dell'anarchico Luigi Lucheni, responsabile dell'assurda morte dell'imperatrice d'Austria, Elisabeth, detta Sissi *(nella foto a sinistra del titolo)*, reo confesso e fiero della sua azione contro i potenti della terra: «Un Lucheni non uccide sicuramente una lavandaia: uccide un'imperatrice», aveva detto compiaciuto al procuratore generale Navazza e al giudice istruttore Charles Léchet, che lo avevano interrogato dopo l'arresto.

Questa e altre esternazioni strafottenti, sparate a raffica anche durante il processo, appena un mese dopo quel drammatico sabato 10 settembre 1898 nel cantone di Ginevra *(nel disegno a centro pagina)*, e amplificate dalla stampa internazionale, gli attirarono per breve tempo le simpatie dei circoli rivoluzionari di fine Ottocento, ma il grande pubblico lo bollò per sempre come pazzo mitomane e lo consegnò all'oblìo della galera a vita.

Ridotto poi ad un preparato per comprovare le teorie di Lombroso, Luigi Lucheni *(nella foto a destra, accanto al titolo)* ha potuto conservare solo nelle biografie su Elisabeth la fama rincorsa in vita. Per il resto, anche per la medicina, è stato dimenticato.

Ora tuttavia, nella profusione del primo centenario dell'omicidio di Sissi, celebrato non solo in Austria con buona dose di zuccero e trine, quella testa dai tratti latini è un imbarazzante pendant.Lo ammette senza eufemismi Beatrix Patzak, la responsabile del museo di patologia, dove negli anni Ottanta il preparato è giunto via ministero degli Affari Esteri dalla Svizzera: evidentemente nessuno sapeva che cosa farsene in terra elvetica di un reperto tanto vistoso.

Al museo di Vienna, invece, la testa di Lucheni è in buona compagnia e, appartenendo in qualche modo alla storia dell'Austria, è giunta per così dire all'indirizzo più idoneo: «Il problema è che, a differenza degli altri preparati che conserviamo nelle nostre sale, quello di Lucheni è del tutto privo di valore dal punto di vista patologico», ci dice Beatrix Patzak, che proprio per questa ragione ha pensato di far dare sepoltura al reperto e chiudere così al tempo stesso un capitolo penoso.

Ma, memore dell'idrocefala burocrazia asburgica, il museo è in attesa di permesso scritto dal ministero competente, dove tuttavia nell'anno non solo di Sissi ma anche dello scandalo di centinaia di opere d'arte arianizzate dai musei federali durante il nazismo, si ha ben altro a cui pensare. Cosicchè è ormai da escludere che il centenario dell'assassinio di Elisabeth si possa concludere con un atto di pietà cristiana, e la definitiva archiviazione del caso Lucheni.

Flavia Foradini

L'imperatrice d'Austria e la sua morte in due libri Mgs Press

Cara anima del futuro, ti scrivo Sfogo poetico dell'inquieta Sissi

Per chi volesse saperne di più sull'anarchico italiano e in particolare sull'assassinio dell'imperatrice d'Austria, c'è un libro a portata di mano: **«L'attentato» (Mgs Press, pagg. 283, lire 32 mila)** di **Maria Matray** e **Answald Krüger** (prima traduzione italiana di Chiara Bonetti), che ricostruisce nei dettagli - con uno stile a metà fra «giallo» e cronaca giudiziaria - il delitto di Ginevra, gli interrogatori che seguirono all'arresto di Lucheni, in cui il giudice istruttore Léchet cercò di dimostrare l'ipotesi di un complotto, e poi tutte le fasi del processo, che si concluse con la condanna all'ergastolo dell'omicida. Inoltre descrive minuziosamente il trasporto della salma di Elisabetta in patria, i lunghi cerimoniali per le esequie e le reazioni della famiglia imperiale.

Per il centenario della morte della mitica imperatrice d'Austria (1837-1898), la casa editrice triestina Mgs Press ha pubblicato anche un altro libro: il **«Diario poetico» (pagg. 302, lire 32 mila)** di **Elisabetta d'Austria**, per la prima volta tradotto in italiano (da Hans Kitzmüller) con un'ampia e interessante prefazione della storica Brigitte Hamann, la quale racconta anche come abbia scoperto i versi segreti di Sissi nel 1982, durante le ricerche di materiali d'archivio per una biografia del principe ereditario Rodolfo, quello della tragedia di Mayerling.

Questo libro, più che per la qualità dell'ars poetica di Sissi *(nella foto)*, si propone come un suo autoritratto attorno ai cinquant'anni: un'imperatrice che non voleva essere imperatrice, che era un'ardente sostenitrice dell'ordinamento politico repubblicano e una irriducibile pacifista.

Elisabetta si era dedicata alla poesia da ragazzina quindicenne e poi da Imperatrice sedicenne. Nei successivi trent'anni mise al mondo quattro figli e solo all'avvicinarsi dei 50 anni - assillata dal senso d'infelicità e di solitudine - riprese a scrivere poesie, firmandosi Titania.

«Cara anima del futuro, ti affido questi scritti. Potranno essere pubblicati solo quando saranno trascorsi sessant'anni a partire dal 1890 e i proventi dovranno essere impiegati per aiutare i perseguitati politici e i loro familiari bisognosi». L'editore, rispettando le sue ultime volontà, ha deciso di devolvere i diritti d'autore del libro ad Amnesty International.

I due libri saranno presentati oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27 a Trieste, dal giornalista Guido Vergani e dallo storico dell'arte Rossella Fabiani. Mariolina De Feo leggerà alcune poesie dell'Imperatrice.

r.s.

CINEMA Hollywood in lutto per la tragica morte in un incidente automobilistico del settantenne regista

Pakula, il mago degli intrighi politici

Nel 1976 vinse ben quattro Oscar con «Tutti gli uomini del Presidente»

ROMA Clinton e i suoi pasticci con le donne? Troppo sfruttato l'argomento, anche dal cinema recente. L'ultimo Presidente che, dopo Nixon, aveva attratto, la sua attenzione di regista maestro d'intrighi e giochi di potenti, è stato un uomo del passato: Franklin Delano Roosvelt. Si presentava come un mega film quello che il settantenne Alan Pakula aveva annunciato e stava cercando di far partire (basandosi sul premio Pulitzer «No Ordinary Time») entro la fine del secondo millennio, con l'idea di coinvolgere anche la sua amata attrice Meryl Streep (Oscar per l'interpretazione del suo «La scelta di Sophie»), ma giovedì una spranga di ferro sull'autostrada, mentre guidava la sua Volvo, a Melville non lontano da Manhattan, ha posto tragicamente fine ai suoi progetti.

Con Pakula è scomparso un regista a cui oltre che il cinema, anche la stampa deve molto: per il non trascurabile appeal d'immagine che ci è arrivato, grazie a lui, prima con lo smagliante Warren Beatty, il cronista che indaga sulla morte di un senatore nel suo «Perchè un assassino» del '74, e soprattutto, due anni dopo, con gli indimenticabili Dustin Hoffman e Robert Redford, in «Tutti gli uomini del Presidente», nel ruolo dei due del Washington Post che, contro Nixon, sollevarono lo scandalo Watergate.

Bei tempi davvero. Che al film portarono ben quattro Oscar, anche se la miglior interpretazione non andò ai protagonisti, ma al rodato Jason Robarts che interpretava la parte del direttore del giornale.

Però, nemmeno per gli avvocati è andata male, pensando a Julia Roberts, l'intraprendente studentessa di legge de «Il Rapporto Pelican», film sugli intrighi della Casa Bianca, tratto dal libro di Grisham, del '93. Ma, ancora prima, all'Harrison Ford che ci ha tenuto sospesi con i suoi guai d'amore e di famiglia in «Presunto innocente» del '90. Pakula l'ha rivoluto sette anni dopo, nel suo ultimo film «L'Ombra del Diavolo» nel ruolo di un poliziotto insieme ad un Brad Pitt terrorista irlandese.

Nato e cresciuto a New York, dopo la laurea a Yale, un rodaggio nella sezione cartoni animati della Warner Bros, poi Mgm e Paramount, Pakula si era buttato, in compagnia di Robert Mulligan, nella produzione di un cinema indipendente a cui si devono film come «Prigioniero della paura», «Il buio oltre la siepe», «Strano incontro».

Ma il suo esordio in regia Alan Pakula *(nella foto)* l'ha fatto, curiosamente, in un momento così intriso di politica come il '69, con un film intimista: «Pookie» con Liza Minelli che fu immediatamente candidata all'Oscar. Già perchè, altrettanto curiosamente, questo regista che sempre più si è andato specializzando e ha dato il meglio di se con film di suspence, pieni di mega intrighi psicologici e politici, la maggiore fortuna l'ha portata alle sue attrici. Oltre a Liza Minelli e a Meryl Streep non si può non citare anche Jane Fonda, protagonista del suo quasi contemporaneo western, «Arriva un cavaliere libero e selvaggio», del 1978, del «Volto dei potenti», e, soprattutto, prostituta da Oscar che và dallo psicoanalista in «Una squillo per l'ispettore Klute».

Marina Pertile

IN BREVE

Autoritratto di Van Gogh venduto per 120 miliardi

NEW YORK «Ritratto di artista senza barba», un quadro di Vincent Van Gogh, è stato venduto all'asta da «Christie's», a New York, per la cifra record di 71,5 milioni di dollari, circa 120 miliardi di lire. Il dipinto *(a destra)* era stato realizzato da Von Gogh nel settembre del 1889 ed era finora valutato tra i 20 e i 25 milioni di dollari. La cifra raggiunta ieri sera non è quella massima mai realizzata: il record per un Van Gogh resta infatti quello del «Ritratto del dottor Gachet», venduto per 82,5 milioni di dollari, circa 140 miliardi di lire.

L'opera «battuta» da Christie's fu dipinta da Van Gogh per sua madre, Anna Cornelia Carbentus, in occasione di un regalo per un compleanno ed è ritenuta come l'ultimo autoritratto fatto dal pittore olandese, che lo realizzò mentre era convalescente in una clinica di Saint-Remy de Provence, nel sud est della Francia. I tratti del viso dell' artista vi appaiono tirati ed i suoi occhi sono velati da una grande tristezza.

Umberto Eco e i bibliofili dell'Aldus celebrano i vent'anni della prestigiosa rivista «L'Esopo»

MILANO Si celebra oggi a Milano il ventesimo anniversario de «L'Esopo», la rivista di bibliofilia diretta da Mario Scognamiglio, che nell'arco degli ultimi vent'anni ha svolto una vasta e proficua attività culturale, promuovendo mostre librarie a livello internazionale e convegno, risvegliando così sentimenti di amore e di rispetto verso il più nobile prodotto dell'intelligenza e della fantasia umana: il libro.

La manifestazione comprende una mostra di libri antichi di pregio (dal XV al XX Secolo), promossa dai librai bibliofili soci dell'Aldus Club che esporranno una ricca selezione di libri figurati antichi e moderni, legature firmate, libri stampa al torchio. In mattinata verrà presentato da Umberto Eco *(nella foto)* e Vanni Scheiwiller, il numero de «L'Esopo» che conclude i vent'anni della prestigiosa rivista.

TEATRO Franca Valeri e Urbano Barberini in «Mal di ma(d)re», ancora domani al Palamostre di Udine

Fiaba psicoanalitica per giocare in scena

L'attrice milanese disegna un altro personaggio della sua galleria di donne

UDINE «C'era una volta...». Comincia con la formula delle fiabe lo spettacolo che vede Franca Valeri e Urbano Barberini protagonisti ancora domani (per una replica straordinaria, reclamata a gran voce) sul palcoscenico udinese del Palamostre. Fiaba sì, ma psicanalitica: «C'era una volta un piccolo feto che parlava a sua madre attraverso il cordone ombelicale...».

«Mal di ma(d)re» è uno di questi testi dove la debolezza dell'idea teatrale si fa forte grazie alla personalità dell'interprete che ha scelto di giocare in scena proprio quella piccola idea.

Proviamo a raccontarla. Nello studio di un giovane psicanalista irrompe un'anziana signora. Determinata ed eccentrica, Maddalena precisa subito che il suo, più che un bisogno di analisi, è bisogno di compagnia: non cerca il restauratore d'anime, le basta un «professionista dell'ascolto». Ed è disposta a pagare. Tentenna, all'inizio, lo psicanalista Mosè. L'età e l'eccentricità di quella signora, quel civettare con la morte, quel non arrendersi alla vita, gli paiono importuni e un po' sospetti. Ma alla fine ci sta. E si dichiara disposto ad ascoltare. Che cosa accadrà nel corso della terapia? Verranno seguite le regole canoniche della psicoanalisi? Oppure transfert e controtransfert giocheranno tra la poltrona e il lettino una una diversa partita? Non sarà che l'autore, Pierre-Olivier Scotto, ha già profeticamente scritto nel nome dei personaggi (Mosè è «il figlio ritrovato») un destino che si fa sempre più chiaro mano mano che si infittiscono le visite? La costruzione del testo non lascia dubbi, e la fiaba finisce come si può facilmente immaginare, magari riscoprendo fra i libri dello studio un vecchio volume illustrato di Peter Pan.

Nel frattempo, caschetto grigio di capelli, piedi solidamente puntati sul palcoscenico, labbra serrate in quella sua familiare espressione, che dice ironia e disgusto, ostinazione e disincanto, Franca Valeri *(nella foto)* ha disegnato un altro dei personaggi della sua grande galleria di donne. Giovani e anziane, snob e popolane, nessuna di loro ha mai rinunciato a mostrare lo spirito di un'intelligenza e una conoscenza del mondo che sono, in realtà, le doti della Valeri. Può citare André Breton o invocare i santi, distendersi sul lettino o rispondere al telefono: le battute e il carattere di questa irriducibile Maddalena sembrano modellate apposta sul suo profilo d'attrice. Anche se in realtà è lei ad aderirvi. Ruota insomma tutto attorno alla Valeri, lo spettacolo. La traduzione del testo è sua. Urbano Barberini è il partner di palcoscenico che lei si è scelto, e che accompagna nella trasformazione da professionista sussiegoso a piagnucolante bambino abbandonato. E Rossi Gastaldi ha deciso di combinare Bach e Jacques Brel. Tutto la incorona, unica, originale protagonista. Anche questo riconoscimento alla carriera, che in una premiazione piena di comicità involontaria, la città di Udine le ha consegnato alla fine dello spettacolo, giovedì scorso.

Roberto Canziani

MOSTRE

Da oggi allo Studio Bassanese - Il pittore isontino Sergio Altieri alla Rettori Tribbio

Altan e altri illustratori illustri

Le opere di Ciro Arcella sulla pittura della New Age

TRIESTE «**Illustratori illustri**», *da Altan e Folon fino a Milo Manara* (nella foto una sua opera), *Karel Thole, allo Studio Bassanese, di piazza Giotti 8. La mostra resterà aperta da oggi (vernice alle 18) fino al 31 dicembre. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.*

Nuove opere del pittore isontino **Sergio Altieri** *resteranno in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 3 dicembre. Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-19.30; domenica, 11-13.*

«La pittura della New Age» si intitola la mostra di **Ciro Arcella**. *Resterà aperta alla Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, da martedì 25 (inaugurazione alle 18) fino al 7 dicembre. Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.*

Una mostra di **Mihaela Velikonja** *resterà aperta, nella Sala Peterlin di via Donizzetti 3, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 9 dicembre. Orario: da lunedì a venerdì, 9-17.*

Olii e tecniche miste, sotto il titolo «Linea d'orizzonte», di **Franca Batich** *alla «Cornice Giusta», in via Piccardi 1/1, da lunedì (vernice alle 18) fino al 5 dicembre. Orario: da martedì a sabato, 9-12.30 e 16-19.30.*

Lunedì, alle 18, nella sala esposizioni dell'Apt (v. S.Nicolò 20) s'inaugura la personale di **Mariuccia Diviacco** *«Colori rubati», che rimarrà aperta fino al 7 dicembre. Orari: dal lunedì al venerdì 9-19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.*

Allo Starhotel Savoia Exclesior sono in mostra, fino al 10 dicembre, opere di **Fedele Boffoli** *sotto il titolo «Wave».*

Alla sala espositiva regionale di via Mercato Vecchio 4, fino al 29 novembre è aperta l'antologica del pittore e scenografo **Luigi Danelutti** *(1928-1995). Orario, feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

All'Associazione «Teatro Immagine Suono» di via Corti 3/A, opere di **Paolo Cervi Kervischer, Nadia Moncheri, Beppo Pliem, Luigi Spacal, Franco Vecchiet** *e* **Carmelo Vranich**. *(la sede dell'associazione è aperta ogni giovedì, dalle 10 alle 12).*

All'Hip Hop Ippodromo, per tutto novembre, sono esposte opere di **Giovanni Franzil Casal**.

Al palazzo della Regione di Piazza Unità, fino al 5 dicembre, «**Bel tempo. Inter/Media, Arte/ Ungheria**», *rassegna sull'arte contemporanea ungherese. Orari: feriali 11-13 e 16-19; festivi 11-13.*

Alla Galleria Cartesius di via Marconi 16, fino al 19 novembre, opere grafiche di **Joze Ciuha**. *La mostra è aperta nei giorni feriali (10.30/12.30 e 16.30/19.30; chiuso il lunedì.*

UDINE *Nel foyer del Teatro «Nuovo»,* «**Interazioni postali. Comunicazioni impreviste tra snail-mail ed e-smail**, *incursioni tematiche ai confini fra arte e comunicazione, arte e vita, arte e tecnologia, curata da Piermario Ciani. La rassegna comprende «Saluti e baci. Scambi internazionali di cARToline postali»; «Forever Gac», opere dedicate a Guglielmo Achille Cavallini, «Brain Cell», i collages neurali di Ryosuke Cohen. Orari, da lunedì a sabato, dalle 15 alle 19.*

GORIZIA *Ai Musei Provinciali, Borgo Castello 13, è visitabile, fino al 4 febbraio, la mostra* «**1918. L'anno della vittoria**». *Orario dalle 10 alle 18 (chiuso il lunedì).*

MUSICA «Perché proprio noi?» al Miela

Il dramma dell'Olocausto in un'opera multimediale composta da Davide Casali

TRIESTE Verrà rappresentato oggi e domani, alle 21.15 (e lunedì al Teatro Pasolini di Cervignano) - nell'ambito della manifestazione «Shalom Trieste» - il dramma in musica di Davide Casali «Perchè proprio noi?», per tre gruppi orchestrali, tre cantanti solisti, due cori, narratore e nastro magnetico quadrifonico. Compositore della musica è Casali: giovane artista ebreo triestino, virtuoso del clarinetto, che ha lavorato a lungo con Moni Ovadia e con Alfredo Lacosegliaz e ha fatto conoscere in tutta Italia, attraverso numerosi concerti, la musica klezmer con il gruppo, da lui formato, «The Original Klezmer Ensemble». Il tema è quello tragico dell'Olocausto, ma non si parlerà solo delle persecuzioni degli ebrei: attraverso testimonianze (tutte originali e alcune inedite) sfileranno le vicende di tutti gli internati nei campi di concentramento per motivi politici e razziali.

«Questo spettacolo - spiega Casali - nasce da un mio desiderio di far conoscere le vicende accadute a tutti quelli che in un modo o nell'altro sono stati vittime del nazismo. Tutte le testimonianze sono originali: ho intervistato persone che sono state rinchiuse alla Risiera, ho fatto indagini all'Associazione deportati politici e razziali, ho anche delle testimonianze personali: di mia madre e di mio zio, trattenuto in Risiera e poi deportato ad Auschwitz».

La novità dell'opera sta nella sua multimedialità. Lo spettatore sarà avvolto (in sala sono previsti più punti sonori) dalla musica struggente, dalle immagini proiettate e dalle voci del narratore, dei canti e dei cori. Una performance suggestiva, alla quale concorrerranno, oltre a Roberto «Freak» Antoni nel ruolo del narratore, Elena Pontini, Barbara Termini, Gabriel Zgur, l'orchestra Serenade Ensemble e quella della Glasbena Matica, i cori Montasio e Abimà. Uno spettacolo che, conclude Casali, «vuole far conoscere o ricordare le vicende accadute in quegli anni, in modo che le persone non dimentichino e le prossime generazioni non commettano un crimine così grande contro l'umanità».

IN GALLERIA

Le «piastrelle» di Ferfoglia, il mare di Baškovic e Boffoli, le donne di Galliani, l'irrazionale di Lubiana

Sulle tracce dei maestri del Novecento

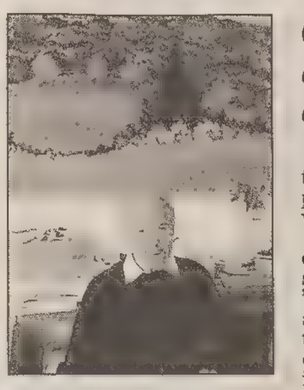
Nella Saletta espositiva delle Assicurazioni Generali **Pino Ferfoglia** espone tra fiori giocosi e paesaggi (olio, acrilico, pennarelli, matite) anche ceramiche: piatti, scrigni antropomorfi, formelle di terra rossa, «piastrelle». Una figurazione fantasiosa costruisce l'universo particolare di questo artista *(nella foto)*, che si spinge fino all'ideazione di un proprio stemma legato al nome e alla provenienza della famiglia.

All'Art Gallery **Mladen G. Baškovič** ritrae mari increspati e bianche vele con un effetto nervoso e infuriato. Quando invece si rivolge alla terra, l'atmosfera si placa e uno sfumato più pastoso lega cielo e terra in un intimo contatto.

Fedele Boffoli con le sue onde azzurre esposte all'Hotel Excelsior si aggancia a una ricerca che guarda alla sintesi del monocromo e alla gestualità per avvicinare nuovi territori, restando però ancorato a impostazione già storicizzato e ben definita; così è pure per **Alfio Caucci** (Circolo Fincantieri, Galleria Fenice) sebbene proponga una pittura meno movimentata con cui va a ritrarre figure e paesaggi silenziosi ben delineati e di piacevole effetto *en-plein air*.

Esiste però anche l'altra faccia della luna, in cui si giunge dopo aver abbandonato la concezione di bellezza di matrice classica: ci si immerge così nei territori frementi della primarietà, in cui l'irrazionale è la cifra con cui s'inventano mondi paralleli, allucinati e guizzanti; la distorsione, l'alterazione sono complementari in questi percorsi artistici di cui certo fanno parte i lavori di **Paolo Lubiana** esposti al Caffè Tommaseo. Grandi **maestri del Novecento** alla Galleria Torbandena: da Severini («Paniere multicolore» del 1946) a Sironi (un bellissimo «Paesaggio» del '40) da un ritratto di Bolaffio al «Bob» di Klee, all'«Interno metafisico» di De Chirico. E ancora opere di Carrà, De Pisis, Kokoschka, Marini, Morandi, Masson, Music, Nathan, Schiele, Soffici, Spazzapan e Walde, in un'importante mostra che oggi, in questo clima di incertezza, sottolinea i grandi e poderosi percorsi artistici del passatò.

Alla Libreria «In der Tat» composti acquerelli di **Ugo Pierri** descrivono «Otto, cane acquistato da una zingara», titolo della raffinata ed estetizzante esposizione. Il cane s'impone in tutti i lavori come figura predominante, in bilico tra una forte volumetria e una stilizzazione quasi geroglifica. Lo stesso, da animale da compagnia, si trasforma in un'icona, senza perdere in calore ed espressività.



Gli acquerelli di Ugo Pierri dedicati ad Otto, cane acquistato da una zingara

Infine la galleria «I duchi» ospita **Omar Galliani**, artista affermatosi negli anni '80, con le sue donne, i segni architettonici e i viaggi notturni. È una pittura che traduce contemporaneamente il mistero dell'ordine universale e di quello mentale umano. Segni criptici di un'architettura ideale, ermetici simboli e cenni religiosi, si uniscono a produrre un'atmosfera di suggestione e visionarietà, tanto più mentale perché sviluppata con segno di sapore matematico.

Lorenzo Michelli

TEATRO Concerti, spettacoli musicali e novità comiche amplieranno l'offerta dello Stabile regionale

Amleto, e altre carte da giocare

Fossati, Minghi, Paoli, Antonacci e Patty Pravo tra i big in cartellone

TRIESTE Nella maggior parte dei teatri europei, il concetto di abbonamento è considerato obsoleto: ci si orienta piuttosto verso un rapporto quotidiano con gli spettatori, basato sull'acquisto del singolo biglietto e sulla risposta data a ogni proposta. Una tendenza che il teatro italiano – che nel sostegno degli abbonati trova una base solida e preziosa – non può seguire completamente, ma di cui deve tener conto. Incomincia a farlo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che – come ha spiegato il direttore Antonio Calenda – forte della propria floridezza e in previsione del «trasloco» nella prossima stagione (il Politeama ha bisogno di lavori di restauro), vuol «tastare il polso» al pubblico triestino e regionale, sperimentando per la ricca galleria dei «fuori abbonamento» un'inedita formula d'adesione, che presuppone una fruizione più personalizzata.

L'iniziativa – presentata ieri nel foyer del Politeama Rossetti dallo stesso Calenda assieme a Mario Brandolin e Stefano Curti – prevede sei diverse «card» (disponibili alle biglietterie in quantità limitata, da lunedì 23 novembre), che permetteranno di accedere a un nuovo pacchetto di spettacoli con libertà di scelta e a prezzi vantaggiosi. «Un'operazione – è stato sottolineato – resa possibile dal fitto carnet d'eventi paralleli alla stagione dello Stabile, che negli ultimi anni si è fatto notare per il numero degli spettatori, per la qualità dei cartelloni, e che riceve molte proposte di compagnie italiane ed europee, interessate a inserire Trieste nelle loro tournée».

Dieci dunque, gli spettacoli tra cui scegliere: musica leggera, musical di sicuro richiamo e i nuovi lavori di **Lella Costa** e **Paolo Hendel**, due protagonisti del teatro comico italiano in scena rispettivamente il 12 gennaio e il 1.o aprile '99. Accurata – è stato spiegato – la scelta dei concerti, che privilegia i lavori costruiti per il teatro: si esibiranno **Ivano Fossati** (al Rossetti il 21 dicembre), **Amedeo Minghi** (13 gennaio), la raffinatissima **Patty Pravo** *(nella foto a destra,* 15 gennaio), **Biagio Antonacci** *(nella foto a sinistra,* 24 febbraio) e **Gino Paoli** (20 febbraio).

Gustosa la proposta dei musical: dopo il grande successo dello scorso anno, si replica in esclusiva regionale «**The Rocky Horror Show**» (23 aprile '99); con «**Evita**», dal 29 al 31 marzo, saranno protagoniste la poesia e la splendida musica di Webber, interpretate per il messinese Teatro della Munizione, da Olivia Cinquemani, vero exploit della nostra scena musicale. Il 17 e 18 febbraio sarà il momento della pregevole formazione americana degli **Harlem Gospel Singers**.

All'interno di un'offerta così articolata, lo Stabile ha ideato – per chi non è abbonato – tre carte «tematiche» che all'«**Amleto**» (produzione clou della stagione, che debutta il 10 dicembre) affiancano quattro spettacoli di teatro musicale, comico, oppure i concerti.

La «card» per i giovani comprenderà «Amleto» e quattro eventi scelti liberamente fra i «fuori abbonamento» mentre gli abbonati sottoscriveranno carte particolari, per accedere a tre spettacoli o tre concerti a scelta. Non rientra in tali opzioni il **Concerto di Fine d'Anno** del 28 dicembre, in cui l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi eseguirà un programma dedicato a Lehár e Johann Strauss.

Ilaria Lucari

APPUNTAMENTI

La Pitagora rivisita Leopardi Simon ancora al «Cristallo»

TRIESTE Ancora oggi e domani al Teatro Cristallo si replica «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini *(nella foto in alto a destra)*. Regia di Gigi Proietti.

Oggi, alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Sonore Bugie. Domani, alle 21, Hot Room.

Oggi, alle 20.30, e domani 16.30e al teatro Silvio Pellico di via Ananian, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni replica la commedia «Samberia» di Giuliano Zannier.

Domani, alle 18, alla Casa di cultura di Opicina, gli «Incontri musicali» si concludono con il Quintetto di ottoni della Rtv Slovenia.

Mercoledì al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua originale francese, viene proposto «Racconto d'inverno» di Eric Rohmer.

Mercoledì alle 21, al Bar «il Posto delle fragole» (ex Opp), va in scena lo spettacolo di poesia e musica «Beat and jazz».

Mercoledì, alle 28.30, alla libreria Borsatti (v. Ponchielli 3) incontro con Corrado Belci, di cui saranno presentate le opere «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» e «Nona Marieta. Ricordi dignanesi».

Giovedì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Udrai nel mar che mormora» di Carpinteri & Faraguna, il nuovo spettacolo presentato dal Gruppo Triestino, diretto da Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio, in collaborazione con la Contrada. Repliche fino al 29 novembre.

Sabato 28 novembre alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Zanon, «Note come voci, oceano di vita», spettacolo musicale ad interspazi teatrali.

Oggi, alle 21, all'Auditorium di Feletto, per «Roots'n'Blues '98», serata con Kevin Coyne & Paradise Band (informazioni allo 0427-51230).

Oggi, alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, Paola Pitagora apre la stagione dedicata ai «Grandi interpreti»: accompagnata dal percussionista Fulvio Maras, rivisiterà Leopardi «attraverso gli occhi della sorella».

Oggi, alle 22, al «Domani» di Buttrio, serata con modelli e indossatori della «Compagnia delle Indie».

Oggi, alle 21, al Palamostre, va in scena «Il Puro e l'Impuro», azione scenica cantata, recitata e danzata.

Domani, alle 10.45, nel salone del parlamento del Castello di Udine, si esibirà il duo pianistico Dazzan-De Vecchi.

Martedì alle 20.30, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», si terrà l'atteso concerto del grande violoncellista Mstislav Rostropovic *(nella foto a sinistra)* con l'Orchestra Filarmonica Udinese.

Mercoledì alle 21, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, concerto del clavicembalista Trevor Pinnok.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto degli Addict. Il 27 novembre Paul Weller.

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, si esibiranno gli Articolo 31, di cui è saltato il concerto in programma ieri al palasport di Chiarbola a Trieste.

Domani, alle 21, al palasport di Bassano, concerto dei Nomadi.

SLOVENIA Giovedì 26 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gigliola Cinquetti.

Presentata la seconda edizione del concorso nazionale dedicato alla memoria dell'attrice triestina

Ricordo di Giorgia Vignoli, in prima fila

TRIESTE Promuovere la drammaturgia che crea nuovi personaggi femminili per il teatro italiano e, successivamente, far incontrare gli scrittori con gli operatori del settore teatrale. Sono queste le finalità del Concorso nazionale «Giorgia Vignoli», dedicato alla memoria dell'attrice triestina scomparsa nel 1994 e organizzato dall'Atelier di creatività di Trieste in collaborazione con il mensile PrimaFila, gli attori Gianni Fenzi e Miriam Crotti, il pittore Rudy Mancinelli e l'Associazione culturale «Il Palcoscenico» di Roma. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è stata presentata ieri dalla figlia di Giorgia, Cristiana, in un incontro cui hanno partecipato lo stesso Fenzi e Gianluca Guidi (protagonista di «Stanno suonando la nostra canzone» al teatro Cristallo). Cristiana Vignoli ha sottolineato il successo e il riscontro di partecipanti al concorso 1997/'98 e ha ribadito la volontà di dare al premio un respiro sempre più nazionale, cercando di portare in scena i testi vincitori in città e teatri diversi. I due copioni che sono risultati vincitori ex aequo nella precedente edizione. «Dietro al palcoscenico» di Viaro-Tamaro e «I mercoledì di Giocasta» di Ricci-Forte sono stati entrambi rappresentati questa estate a Trieste, rispettivamente alla Contrada e nell'ambito del Ts Festival, ha sottolineato la regista, segnalando inoltre che «I mercoledì di Giocasta», presente in alcune rassegne di teatro contemporaneo a Roma e Milano, sarà inserito anche nella nuova produzione della compagnia di Mario Chiocchio e andrà in scena nel marzo '99.

Quest'anno la giuria del premio, formata da personalità del mondo teatrale, avrà ancora come madrina Paola Gassman, che ha lavorato con Giorgia Vignoli nella messinscena di «Spirito allegro» di Noel Coward. Il testo premiato, che sarà pubblicato sul mensile PrimaFila, verrà proposto in forma di lettura scenica al Teatro di Gradisca nonché sottoposto all'attenzione dell'organizzazione del Ts Festival. Inoltre, è prevista anche una sezione intitolata a «Sergio Vignoli» riservata ai giovani e alle scuole.

I lavori, la cui trama dovrà incentrarsi su una figura femminile e contemplare da due a sei personaggi, dovranno essere inviati, in tre copie dattiloscritte, entro il 30 marzo 1999 all'associazione Atelier di creatività, via Belpoggio 4, Trieste. Per ulteriori informazioni contattare lo 040/302334.

Elena Pouschè

Monologo della Costa, con la regia di Gabriele Vacis, applaudito al «Nuovo» di Udine

Lella, una storia fatta con i «se»

L'attrice-affabulatrice dialoga con una miriade di personaggi

UDINE *Umana, troppo umana, Lella Costa, che con grande generosità e pungente ironia ha tenuto inchiodato alle poltrone per due ore filate il pubblico al Teatro Nuovo di Udine giovedì sera interpretando «Un'altra storia», il suo ultimo monologo diretto da Gabriele Vacis e giocato sulla prepotente irruzione del «se» nel flusso degli eventi storici che hanno segnato la vita di uomini e donne.*

Una vita appesa al filo del destino, proprio come Lella, che appare sul palco, in piedi, su una specie di podio, avvolta nel morbido e ormai consunto cappotto di «zia Maddalena» e mossa da funi sottili, quasi invisibili, a mo' di malinconico burattino. Sullo sfondo, diapositive giganti con immagini di angeli e diavoli, a delimitare l'ipotetico confine tra bene e male a cavallo del quale è sospesa, si dice, la vita di ciascuno.

È l'alba di un nuovo giorno. Il dì della nascita, l'ingresso di una bambina in un'esistenza finalmente ribelle alle formule che gli altri e la tradizione vorrebbero appiccicarle addosso. In un'esplosione di parole e con un'arringa in difesa del tanto vituperato demonio, s'inizia la storia della vita. Una storia «altra», appunto, raccontata dall'attrice-affabulatrice che dialoga in rapido flusso con una miriade di personaggi, suoi e nostri comicissimi «doppi»: la bimba che non riesce a dormire terrorizzata dal buio popolato di fantasmi; la ginnasiale inquieta che s'interroga sull'incerto orientamento sessuale di Apollo; l'erudito professore universitario alle prese con l'insonnia d'un figlio in fasce che vorrebbe sedare con una pagina di Thomas Mann; l'anziana pensionata appassionata di telenovelas che rifiuta di pagare il canone Tv.

Al termine dell'esilarante carrellata in cui la Costa (nella foto) *sfodera la sua consumata abilità di trasformista, arriva, impertinente, la domanda di un altro personaggio, e cioè la «quintessenza» del ragazzino curioso: «Ma se a Sodoma e Gomorra ci fosse stata una sola persona onesta, che sarebbe accaduto a queste città?». È il pretesto che fa scattare, come per magia, il seducente gioco dei «se» che rovesciano la storia. Non più quella personale, bensì quella «macro», dove i cosiddetti «grandi» affollano i secoli.*

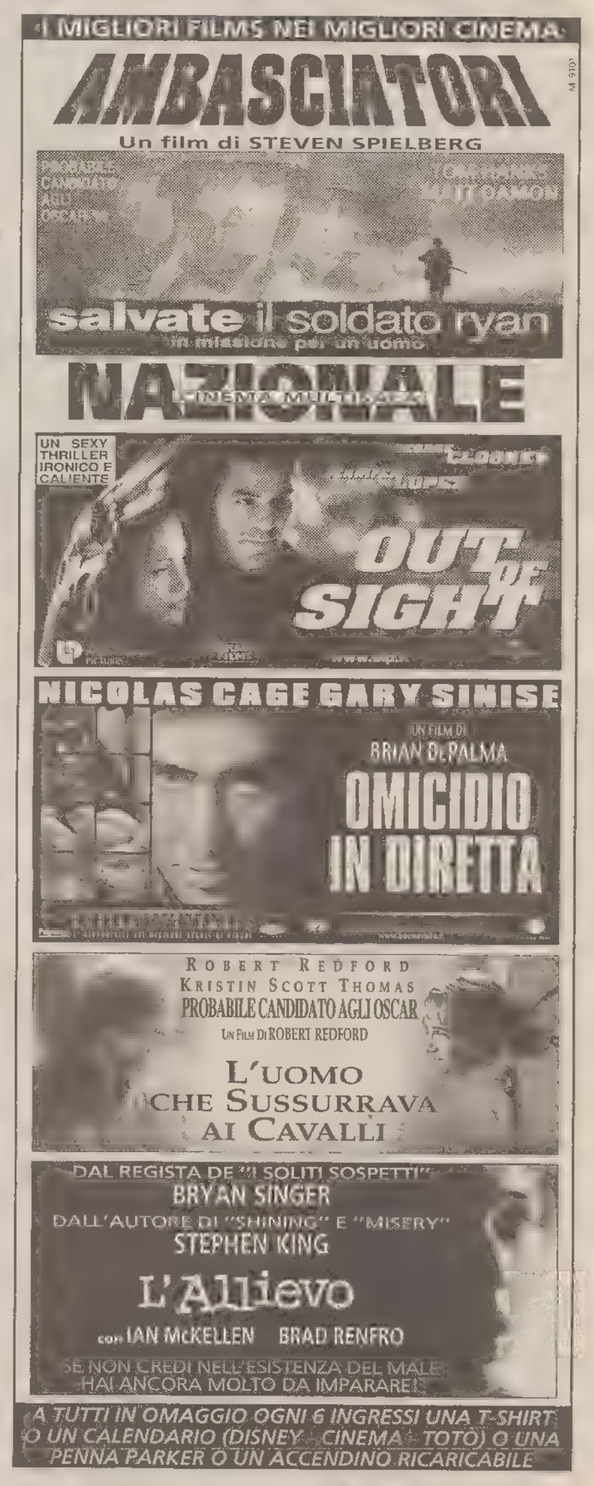
Così, in un susseguirsi ininterrotto di contro-eventi, le parole di Lella si concentrano per edificare una costruzione di sogno dove il peso della storia viene finalmente sconfitto dalla fantasia. È il mondo in cui, affabula Lella, «Berlusconi e Confalonieri hanno continuato a fare gli showmen sulle navi da crociera, Tenco ha fondato il più grande gruppo pop-rock di tutti i tempi, le Br hanno liberato Moro, Che Guevara è il Papa e John Belushi presidente degli Usa». Lo slancio nell'utopia termina nella «cruda» realtà e nelle nevrosi d'oggi: dai sassi sull'autostrada alla teledipendenza, dalla mania del cellulare alla paura delle tasse.

Nel finale, pagine di delicata poesia per descrivere l'ancestrale paura della morte e d'irresistibile comicità nel raccontare i desideri «materiali» inespressi di una moglie, tra gioielli, silicone e lifting.

Applauditissima, Lella Costa ha dominato la scena volando con vitalità e intelligente leggerezza sui testi scritti assieme a Bruno Agostini, Massimo Cirri, Sergio Ferrantino e Piergiorgio Paterlini.

Alberto Rochira

SABATO 21 NOVEMBRE
Machiavelli
TRIESTE - V.LE MIRAMARE 285 ☎ 040.44104



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, domenica 22 novembre ore **16** (Turno D/D). Repliche: martedì 24 novembre ore **19** (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore **19** (Turno E/E), sabato 28 novembre ore **16** (Turno S/S), domenica 29 novembre ore **16** (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Sonia Corsini. Lunedì 23 novembre 1998, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevendita dal 23/11. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti. Con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Ultimi giorni. 040/390613.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. Oggi e domani, ore **21.15**: «Perché proprio noi?» dramma in musica di Davide Casali, per tre gruppi orchestrali, tre cantanti solisti, due cori, con la partecipazione straordinaria di Roberto «Freak» Antoni nel ruolo del narratore. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. Da lunedì 23 a giovedì 26 novembre «Cinema yiddish tra due mondi», rassegna di film e documentari in lingua yiddish, con sottotitoli inglesi e italiani; informazioni e dépliant: Teatro Miela tel. 040/365119.

L'ARMONIA. Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian, ore **20.30:** il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Samberia» (Una bohème triestina) di Giuliano Zannier, regia dell'autore. Musica di Petra Blaskovic. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1998. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica, 2.a settimana di applausi.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Matrimoni» di Cristina Comencini, con Diego Abatantuono, Francesca Neri e Stefania Sandrelli. Solo giovedì: «He got game».

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10, 23.45: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.10, 24: «L'Allievo». Se non credi nell'esistenza del male hai ancora molto da imparare! Da Bryan Singer regista de «I soliti sospetti» e da Stephen King autore di «Shining» e «Misery».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Elisabeth» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Richard Attenborough, Joseph Fiennes. Solo il 25/11 «Racconto d'autunno» (in versione francese).

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10 «Radiofreccia». Un film di Luciano Ligabue.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/'99 ore 17.30, 19.45, 22 «Tutti pazzi per Mary» di Peter & Bobby Farrelly con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller, Chris Elliot.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Mercoledì 25 novembre p.v. ore **20.30** Nachtmusique. I fiati dell'orchestra del '700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 21: «Salvate il soldato Ryan».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **16.30, 19, 21.30:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Lunedì 23 novembre 1998 ore **21** «Perché proprio noi?» Dramma in musica di D. Casali, in memoria delle vittime dell'Olocausto.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Artisti Associati di Gorizia diretti da Walter Mramor: «Il gatto in tasca» una farsa di Feydeau con Martine Brochard, Luciana Turina, Marcello Modugno. 26 e 27 novembre ore **21.** Informazioni 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22: «Il fantasma dell'Opera» di Dario Argento con Asia Argento.

CORSO. Sala blu. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala gialla. 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 20.30, 22.30: «The opposite of sex». Viet. min. 18 anni.

«Tristano e Isotta» di Fabrizio Costa domani e martedì su Canale 5

Quell'amore impossibile

Lea Bosco e Ralf Bauer protagonisti della fiction

Oggi, su Raitre

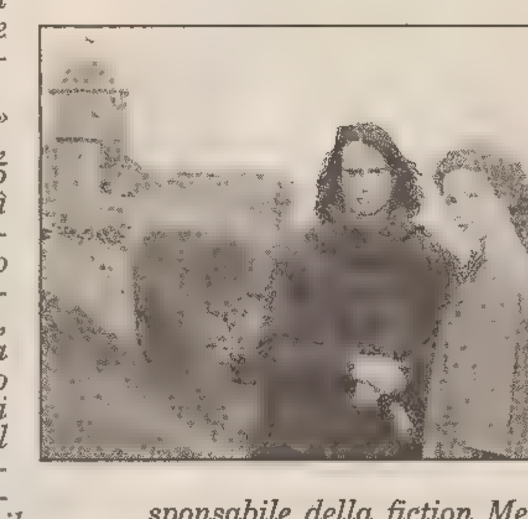
Omaggio a Virgilio Giotti

TRIESTE Oggi, alle 15.15 Raitre trasmetterà l'omaggio televisivo a Virgilio Giotti, realizzato dalla sede regionale con la collaborazione de «La Contrada». Il programma si ispira al diario che il poeta tenne dal '46 al '55 - quando apprese che il figlio più grande, Paolo, era caduto sul fronte russo e che il secondo, Franco, era stato dato per disperso - pubblicato postumo nel '59 con il titolo «Appunti inutili». L'omaggio, ideato e sceneggiato da Claudio Grisancich (regia televisiva di Claudia Brugnetta, consulenza artistica di Francesco Macedonio) raccoglie le testimonianze dirette di chi fu vicino al poeta, accanto alle voci di alcuni giovani autori, affiancati da Roberto Herlitzka.

ROMA *All'origine ci furono loro: Tristano e Isotta, con quella storia di amore impossibile tra i castelli a picco sul mare del Nord, che musica e letteratura hanno reso immortale. Un amore contrastato, intenso e tragico, divenuto il simbolo di tutti gli amori infelici e oggi raccontato con una fiction televisiva equivalente moderno delle ballate medioevali.*

«Tristano e Isotta» (costo 12 miliardi), in onda su Canale 5 domani e martedì con la regia di Fabrizio Costa, è destinato a un pubblico d'inguaribili romantici, disposti persino a commuoversi quando Isotta dai capelli d'oro ricevendo dal mare l'amato Tristano in fin di vita finirà con il trafiggersi il cuore per morire con lui.

La francese Lea Bosco che con Isotta ha in comune se non altro i lunghi capelli ramati, è già su un altro set tv: «Michele Strogoff» che Costa ha cominciato in Slovacchia. Per Lea Bosco, «il tempo non fa la differenza: l'amore impossibile appartiene anche ai giorni nostri». D'accordo con lei è Tristano, il tedesco Ralf Bauer (nella foto con la Bosco), *«L'amore non ha tempo, specie qui in Italia, che è il paese dell' amore».*

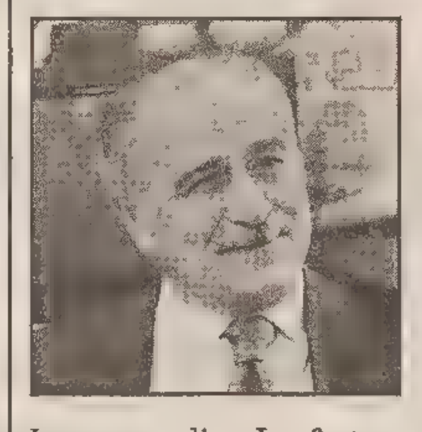


Ma per Riccardo Tozzi, responsabile della fiction Mediaset, il problema non sta nell'attualità della storia, anzi. «In un'epoca di relatività assoluta, il mito, la leggenda attrae in maniera fortissima perchè ci riporta ai bisogni assoluti - dice Tozzi - e per il pubblico tutto ciò è una magia fortissima».

Per questo, il filone della fiction televisiva dalla fiaba, cui Mediaset ha dedicato molti prodotti, si sta spostando al mito, al leggendario e al grande romanzo. I film con Depardieu (dai «Miserabili», alla «Vita di Honore Balzac»), le coproduzioni con l'americana Hallmark («L'arca di Noe», «Orgoglio e pregiudizio», «Alice nel paese delle meraviglie»), ma anche il progetto della Divina Commedia sono lì a testimoniarlo.

La collaborazione tra Mediaset e Titanus prevede oltre a «Michele Strogoff» (il corriere dello zar è il giovane Paolo Seganti) anche la produzione internazionale «Lady Hamilton», storia della moglie dell'ambasciatore inglese nella Napoli del '700 e amante di Orazio Nelson, tratta dal romanzo «L'amante del Vulcano» di Susan Sontag, i cui diritti tv andati all'asta sono stati acquistati da Lombardo per quasi 300 milioni.

OGGI IN TV



Commedia di Luigi De Filippo su Raidue

Nascere a Napoli, una bella fortuna

La commedia «La fortuna di nascere a Napoli» di e con Luigi De Filippo *(nella foto)* che Raidue propone oggi, alle 22.50, nell'ambito di «Palcoscenico», è la storia dell'amicizia tra un professore di liceo, vedovo e con un figlio ammalato, e due giovani coppie che abitano in un antico palazzo del centro storico di Napoli. L'attesa di un amico di gioventù, trasferitosi a Roma e diventato un celebre personaggio del mondo dello spettacolo, rappresenta per i protagonisti la speranza di un futuro migliore. Tra gli altri interpreti: Antonia Esposito, Rosario Giglio, Carmen Jovine ed Enzo Perna.

I film

«Salaam Bombay!» di Myra Nair

Tra i film (non molti) in programma questa sera, segnaliamo: **«Salaam Bombay!»** (1977) di Myra Nair, crudo e coinvolgente spaccato dell'India contemporanea tra spacciatori, ladri e prostitute, in onda alle 0.35 su Raiuno; poi **«Dalle Ardenne all'inferno»**, film bellico di routine diretto nel 1968 da Alberto De Martino e interpretato da Frederick Stafford e Daniela Bianchi, alle 20.35 su Retequattro; infine, alle 21 su Tmc, l'ennesima replica di **«Rambo 2 - La vendetta»** (1985) di Georges P. Cosmatos con Sylvester Stallone impegnato nel recupero dei prigionieri americani in Vietnam.

Raidue, ore 7.05

Inserimento delle donne nel lavoro

I problemi che le donne incontrano nell' inserirsi nel mondo del lavoro, le giuste posizioni del corpo da assumere seduti al posto di lavoro e la presentazione di un libro fondamentale come «Peter Pan»: sono alcuni dei temi affrontati nella puntata odierna di «In famiglia», il programma condotto da Tiberio Timperi e Roberta Capua. Ospiti musicali gli Henghellers

Raidue, ore 11.30

Vespa e la Agnelli a «Ventanni»

Bruno Vespa e Susanna Agnelli sono gli ospiti oggi di «Ventanni», il varietà condotto da Simonetta Martone e Andrea Roncato. In scaletta anche un servizio sul mitico cavallo corridore Ribot.

Italia 1, ore 15.30

Speciale dedicato a Elton John

Uno speciale dedicato a Elton John, registrato durante il suo concerto al Filaforum Milano, sarà proposto oggi pomeriggio su Italia 1. In primo piano: le canzoni «Blue Eyes», «Crocodile Rock», «The sun go down on me» in duetto con George Michael e il live con Pavarotti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI AL GOLDEN PALACE. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
9.55 MICHELE ALLA GUERRA. Film (drammatico '94). Di Marcello Fondato. Con Silvio Orlando, Pierre Cosso'.
11.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Omicidio per sbaglio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA, CHE FORTUNA!. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SALAAM BOMBAY. Film (drammatico '88). Di Myra Nair. Con Shafik Syed, Raghubur Yadav.
2.25 PIU' BASSI, PIU' GRASSI. Con Gabriele La Porta e Stefania Quattrone.

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA. Documenti.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LA CONGIUNTURA. Film (commedia '64). Di Ettore Scola. Con V. Gassman, J. Collins, J. Bergerac.
16.00 MILLENNIUM VERSO IL 2000
16.30 RACCONTI DI VITA
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Oltre il dovere"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 EREDITA' CONTESA. Film tv (thriller '97). Di Rodney Gibbons. Con Michael Ironside, Erica Eleniak.
22.50 PALCOSCENICO: LA FORTUNA DI NASCERE A NAPOLI
23.45 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2
0.45 CONSEGUENZE PERICOLOSE. Film (drammatico '94). Di Tony Spiridakis. Con Timothy Hutton, Joe Pantoliano, Richard Dreyfuss.
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.15 NOTTEMINACELENTANO: PREGHERO'...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 7. Documenti.

RAITRE

6.45 L'INNOCENTE CASIMIRO. Film (commedia '45).
8.05 GUARDIA, LADRO E CAMERIERA. Film (commedia '58). Di Steno.
9.30 CONTINUAVANO A CHIAMARLI.. ER PIU' ER MENO. Film (commedia '72). Di Giuseppe Orlandini.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 FERMATA D'AUTOBUS. Con Rosanna Vaudetti.
12.45 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
13.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.20 RAI SPORT SABATO SPORT
15.25 RUGBY: FRANCIA - AUSTRALIA
16.50 CICLOCROSS: WORLD CUP
17.10 VOLLEY FEMM.LE: CINA - ITALIA
17.50 VOLLEY FEMM.LE: CERMAGICA RE - INN NA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
21.00 CIAK...ANIMALI IN SCENA
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
23.10 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.10 TG3
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 PUGILATO: SAIAMI - IAWE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE. Con Maria Teresa Ruta.
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Prof. Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.55 NONSOLOMODA (R)
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una bionda molto pericolosa"
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetta Corbi.
14.15 GUAI IN FAMIGLIA. Film (commedia '92). Di Ted Kotcheff. Con Anne Jackson, Tom Selleck, Don Ameche.
16.30 CASA DOLCE CASA. Film (commedia '86). Di Richard Benjamin. Con Tom Hanks, Shelley Long.
18.30 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.25 SALI & TABACCHI. Con P. Buttafuoco, S. Di Michele.
0.10 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "L' amico di Fancy"
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.10 SPECIALE EURO
3.10 LABORATORIO 5 - CORTI (R)
3.55 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI (R)
4.45 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA (R)
4.45 LABORATORIO 5 - KULTURE (R)
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Matrimonio in vista"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 RALLY RACING
10.40 COME AMMAZZARE UN MILIARDARIO E MORIRE DAL RIDERE. Film (commedia '87).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TEMPI MODERNI.
15.30 SPECIALE ELTON JOHN
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BUGS BUNNY SHOW
17.55 SCI: SLALOM GIGANTE SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.55 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 EROI PER CASO. Con Marco Liorni.
22.45 SCI: SLALOM GIGANTE SPECIALE FEMM.LE - 2A MANCHE
23.40 INVIATO SPECIALE
0.10 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT - DIETRO LE QUINTE
1.05 KING OF THE AIRWAVES. Film tv (commedia '93). Di Michael Poulette. Con Dominique Michel, Martin Drainville.
3.00 DON TONINO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
9.30 DITELO A SOLANGE
9.50 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film (guerra '67). Di Alberto De Martino. Con Frederick Stafford, Daniela Bianchi, John Ireland.
22.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.35 IL CINICO, L'INFAME, IL VIOLENTO. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Tomas Milian, Renzo Palmer.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
2.15 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 HANNO UCCISO VICKY. Film (drammatico '53).
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 G COME GIOIELLI
12.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 ROCKY. Film (drammatico '76). Di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
16.25 LA MIA PISTOLA PER BILLY. Film (western '73). Di Ted Kotcheff. Con Gregory Peck, Desi Amaz Jr..
18.40 TELEGIORNALE
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI.
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
21.00 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film (azione '85). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.50 TELEGIORNALE
23.10 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R).
23.20 METEO
23.30 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.30 TELEGIORNALE
2.00 PER QUEL VIAGGIO IN SICILIA. Film. Di Egidio Termine. Con Lucrezia Lante Della Rovere, Pino Caruso.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 LA DAMA E IL COWBOY. Film (commedia '38). Di W.C. Potter. Con Gary Cooper, Merle Oberon.
10.30 ANTENNA VERDE
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MUSICHIAMO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 W LA FESTA DEL LLOYD
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM SPORT
21.00 DALLA A ALLA Z
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MUSICHIAMO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 WAR BUS 2. Film (guerra). Di F. Valenti. Con J. Veron.
3.20 ATOR L'INVINCIBILE. Film (drammatico '55). Di David Hills. Con Miles O'Keefe, Lisa Foster.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM SPORT

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.25 IL DITO E LA LUNA (R)
9.50 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 VOLLEY TIME (R)
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.00 ONE
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.37 TELEFRIULI SPORT
19.46 DAI MERCATI
20.00 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO
20.20 CANONE INVERSO
20.35 REPORTAGE
21.00 DOCUMENTARIO.
22.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.40 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
22.50 TELEFRIULI SPORT (R)
23.00 DAI MERCATI (R)
23.18 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO (R)
23.30 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth,
1.30 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 L'ALTALENA
15.30 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 ARCHIVIO DELL'ARTE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO. Documenti.
20.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
21.00 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 COMMESSI IN VACANZA. Film (commedia).

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TOP 100 WEEKEND
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 THE HEAD
14.30 AEON FLUX
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 SEX IN THE 90'S.
16.00 SO 90'S: PAOLA E CHIARA
17.00 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
20.30 HIT LIST ITALIA
22.30 MTV SONIC
24.00 TOP 100 WEEKEND

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO.
11.00 TELEFILM.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM.
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 GOL MANIA
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 GOL MANIA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 PASSAGGIO A NORDEST
9.00 ECOTIME
9.30 TNE SHOPPING
12.00 OKAY MOTORI
12.30 HARD TRECK
12.50 MONDO AGRICOLO
13.45 TNE NEWS
14.00 MOTORING
14.30 SUPERSEA
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 FLIK MAGAZINE
20.00 OKAY MOTORI
20.30 CITTA' AMARA. Film ('72) di John Huston, con Stacy Keach, Jeff Bridges.
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CLIP TO CLIP
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A SHAGGY
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO PROXIMA
15.00 COLORADIO DISCOTEQUE
16.05 COLORADIO ROSSO
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS
20.30 I CAVALIERI DALLE LUNGHE OMBRE. Film (western '80). Di Walter Hill. Con David Carradine, Keith Carradine, Pamela Smith.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 OSTERMAN WEEK END. Film (thriller '83). Di Sam Peckinpah. Con Rutger Hauer, Burt Lancaster.
22.50 PELLE DI SBIRRO. Film (poliziesco '61). Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman, Rachel Ward.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 FILM. Film.
3.30 SPECIALE SPETTACOLO
3.40 NEWS LINE 16/9
3.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUANDO UNO SGUARDO PUO' UCCIDERE. Film (giallo '88).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 EROTICA FOLLIA. Film.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MOSAICO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 TRIPLO GIOCO. Film (spionaggio '83).
18.30 LA FAMIGLIA SMIT.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.10 Documentario.
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 TG 2000
20.15 TEDDY RUXPIN
20.30 CHAPPY
21.00 LA FAMIGLIA SMIT.
21.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Sportlandia; 8: GR1; 8.33: GR1 Inviato speciale; 9.28: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.02: Sotto le stelle; 10.12: Viaggio in Italia; 10.25: La biblioteca ideale; 11.30: Noi europei; 13: GR1; 14.10: Bolmare; 14.15: Uomini e camion; 14.25: Calcio: Napoli-Genoa; 18.05: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buoncaffè; 6.30: GR2, 7.30: GR2 8.03: Tagliobasso; 8.30: GR2; 9.10 Fantastica mente; 10. Black out, 11 Mezzogiorno con Enrico Rugger; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13 Giocando; 13.30. GR2; 14: Sabato in Rai Maggiore - 1.a parte; 15. Hit Parade Live Show; 18.30. GR2 Anteprima; 18.32: Sabato in Rai Maggiore - 2.a parte; 19.30: GR2; 20.03: Stardust; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Underground Nation.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: Magellano; 10.30: Di tanti palpiti; 12: Uomini e profeti; 12.45: Due sul tre; 14.04: Il Messiah muto; 14.30: Le voci del cuore; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 18: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Club d'ascolto: Storia di un'anima; 19.45: Radiotre Suite; 20: Der Freischutz; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali (r); 8.40: Country music; 9.15: Studio aperto (r); 9.50: Made in Italy; 10: Notiziario; in: di: Concerto; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Cantautori; 12: Voci della Resia; indi Musica orchestrale, 13: Segnale orario - Gr, 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalla Benecia, 15. Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale - indi: Note la musica; 18: Piccola scena. Miroslav Krleza: «Sull'orlo della ragione». Traduzione di Cvetko Zagorski. Sceneggiatura in 12 puntate e regia di V. Babic. V. puntata; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz; sport: 97.9 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum version compilation; 14.30: Class fich amo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05 Crazy Line 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05 Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9.05, 11 05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop, 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantast.ca.

«SELECAO» CON CONDOM

Gli spettatori che acquistano un biglietto per le partite della nazionale brasiliana d'ora in poi riceveranno anche un preservativo in regalo. È già successo mercoledì scorso a Fortaleza, dove la «Selecao», trascinata da un irresistibile Amoroso, ha travolto la Russia. La federazione brasiliana ha così deciso di aderire, infatti, alla campagna anti-Aids promossa dal ministero della Sanità.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.20 Italia 1: Studio sport
13.25 Raidue: Dribbling
15.25 Raitre: Rugby: Francia-Australia
16.50 Raitre: Ciclocross
17.10 Raitre: Volley Femminile
17.55 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - 1a Manche
19.00 TMC: Goleada
19.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: Corsa Tris
20.25 Capodistria: Sci: Slalom Femminile - 1a Manche
20.30 Telequattro: Zoom sport
21.00 Capodistria: Sci: Slalom Femminile - 2a Manche
22.45 Italia 1: Sci: Slalom Femm.le - 2a Manche

SAMP E VICENZA ANTI-AIDS

Per ricordare i molti morti di Aids, Sampdoria e Vicenza giocheranno domani con il fiocchetto rosso simbolo dell'Aids cucito sulle maglie. Ortega e compagni, in campo per una sfida delicata contro la squadra dell'uruguayano Otero, hanno accolto la proposta dell'Anlaids di portare sulle maglie il «Red Ribbon», il nastrino rosso che è dedicato al rispetto della persona e della vita.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Tre anticipi: la sfida all'Olimpico, Bologna-Perugia e Cagliari-Parma

La Roma prova il sorpasso

In attesa di Fiorentina-Inter giallorossi primi, se battono il Bari

ROMA Anticipi di campionato, oggi, con il Bologna impegnato contro il Perugia, il Parma a Cagliari, la Roma in casa con il Bari. Bologna, Parma e Roma infatti martedì giocheranno in Coppa Uefa.

La Fiorentina no, lei di anticipare non ha più bisogno, dalla coppa l'ha estromessa non il Grasshopper ma il pazzo di Salerno. La partitissima della decima giornata, i viola contro l'Inter, si giocherà domani, regolarmente. «Una sfida al vertice, forse non ancora una sfida decisiva per lo scudetto, perchè è troppo presto per dire che in palio c'è il titolo», spiega Trapattoni, che tuttavia ammette: «Questa partita sarà importantissima sia per noi sia per i nerazzurri. Soprattutto dal punto di vista psicologico».

La partitissima, per la quale si annuncia il tutto esaurito, 2 miliardi l'incasso, 200 i giornalisti accreditati, ha già perso però due protagonisti sicuri, Ronaldo e Rui Costa. Il primo non ha ancora smaltito disagi che sono più immaginari che fisici, conta di recuperare per mercoledì, a Firenze no, è troppo presto. Anche se lui ha deciso volontariamente di restare in ritiro con i compagni di squadra, radunati alla Pinetina da ieri sera. Rui Costa ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra, quella già infortunata un anno fa, giocando mercoledì scorso con il Portogallo.

Stasera, intanto, la Roma potrebbe essere la nuova capolista in attesa del big-match fiorentino. Sembrava un sosia di Zeman quello che ha parlato ieri a Trigoria: i giornalisti sono rimasti perplessi a causa di un rumore inspiegabile, una sorta di scoppio acuto, come un colpo netto su un microfono amplificato. Un contatto dell' altoparlante? Dopo dieci minuti l'allenatore della Roma sorride e estrae dalla tasca la carta di un «Pistol Popper», un giochino da bambini, che, appunto, ha prodotto la mini esplosione di inizio conferenza.

L'episodio racconta l'atmosfera in casa giallorossa: sarà perchè la Roma, alla vigilia dell'anticipo con il Bari, può sognare il primo posto in classifica, sarà perchè il ct della nazionale Zoff ha inserito il centrocampo giallorosso nel 4-3-3 azzurro, ma Zeman, nella sala stampa di Trigoria, dopo l'allenamento di rifinitura, è sembrato un altro. «Sono quello di sempre - dice sorridendo - anzi, adesso alla squadra chiedo di mantenere la stessa concentrazione e la stessa intensità avute con la Juventus».

All'Olimpico sarà di scena il Bari di Fascetti, per la Roma potrebbe essere l'occasione giusta per raggiungere il primo posto in classifica? «E' assurdo guardare adesso la graduatoria, o sperare che le altre concorrenti perdano. Pensiamo solo a noi, a fare un buon calcio». Il Bari non giocherà certo per regalare punti ai giallorossi: «La formazione di Fascetti vive un momento molto positivo, ha trovato equilibrio. Con Osmanovski e Masinga ha due attaccanti di qualità e quantità e anche il resto della squadra gira alla perfezione». E Fascetti, le piace? «E' uno che vuole bene a questo sport, anche se a me piaceva molto ai tempi del Varese, credo che quello sia stato il suo periodo migliore. Ma lui è uno che ha insegnato calcio a molti».

Alla Roma mancheranno gli infortunati Cafu (tre settimane di stop), Konsel, Wome, Tetradze e lo squalificato Di Biagio. «Cafu, come terzino destro offensivo, è il migliore del mondo, per sostituirlo dovremo cambiare qualcosa».

SERIE A

OGGI
ore 14.30
Bologna-Perugia
Cagliari-Parma
Roma-Bari

DOMANI
Fiorentina-Inter
Juventus-Empoli
Milan-Lazio **(20.30)**
Salernitana-Venezia
Sampdoria-Vicenza
Udinese-Piacenza

CLASSIFICA
Fiorentina 18; Juventus, Roma 17; Parma 16; Milan 15; Inter 14; Lazio, Bologna 13, Bari 12, Sampdoria, Cagliari, Piacenza, Perugia 11, Udinese 10; Empoli, Vicenza 9; Salernitana 7; Venezia 5.

Francesco Totti

PRONOSTICI
PARTITE DEL 22/11/1998

Juventus-Empoli	1
Milan-Lazio (ore 20.30)	1 2
Salernitana-Venezia	X 1
Sampdoria-Vicenza	X
Udinese Piacenza	X 1
Atalanta-Cosenza	1
Cremonese-Ternana	X
Pescara-Monza	1
Reggiana-Torino	1 2
Reggina-Brescia	X
Como-Pistoiese	1
Foggia-Palermo	1 X
Catanzaro-Cavese	X

La Juventus in vista della gara con l'Empoli recupera Amoruso

Del Piero ha deciso: sotto i ferri negli Usa

TORINO In casa Juventus a tenere banco è la speranza che la partita di Champions League che mercoledì dovrebbe vedere a Istanbul i bianconeri contro il Galatasaray venga disputata in campo neutro.

Alessandro Del Piero si opererà dall'altra parte dell'Oceano

Ma ieri in casa bianconera è stata anche la giornata in cui Del Piero ha sciolto ogni dubbio circa l'operazione che dovrà sostenere per rimettere a posto il ginocchio sinistro infortunatosi l'8 novembre nella gara di Udine: sarà a Vail, in Colorado, che Alex si recherà per essere sottoposto all' intervento. Il capitano juventino volerà già oggi dalla Malpensa alla volta degli Stati Uniti, per raggiungere la Staedman Hawkins Clinic, dove forse già lunedì verrà sottoposto all'intervento per rimettere a posto i legamenti del ginocchio.

Del Piero ha quindi scelto Vail (e il professor Staedman che aveva già operato per incidenti simili a quello di Alex Berti nel settembre del 1993 e Maurizio Ganz nella primavera del '94) e non Lione e il professor Chambat (che l'aveva visitato otto giorni fa). Per un campione costretto a restare fuori per tanti mesi, uno che ritorna. Domani contro l'Empoli Marcello Lippi dovrebbe finalmente avere a disposizione Nicola Amoruso. L'attaccante pugliese ha infatti pienamente recuperato dal problema alla caviglia destra che lo aveva costretto di nuovo a fermarsi, dopo il rientro avvenuto un mese fa al Delle Alpi contro il Venezia in Coppa Italia. Il tecnico bianconero deve ora decidere se rischiarlo fin dal primo minuto o portarlo in panchina e farlo entrare a gara iniziata.

In ogni caso, il rientro di Amoruso (e quello di Deschamps dall'inizio) allevieranno almeno un po' le cose per Lippi, costretto tra squalifiche ed infortuni, a fare a meno anche questa volta di diversi giocatori importanti (Davids, Montero e Del Piero su tutti). E, in attesa del Galatasaray, i tre punti sono d'obbligo nella gara di domani con l'Empoli.

DOPING

Il pm torinese ha ascoltato la vedova dell'ex azzurro Vincenzi

Guariniello scava negli anni '50

Dai laboratori stranieri segnalate altre 7 «non negatività»

TORINO Continua il meticoloso lavoro del procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, nell' inchiesta che conduce dall' agosto scorso sulla diffusione di farmaci nel mondo del calcio. La vedova di un ex calciatore morto lo scorso anno per una rara malattia ai muscoli è stata ascoltata ieri. Il magistrato non ha voluto rivelare il nome del giocatore, ma si tratterebbe di Guido Vincenzi, difensore che militò negli Anni 50 e 60 nella Reggiana, nell' Inter e, a lungo, nella Sampdoria e che nel 1954 giocò anche in Nazionale.

La testimonianza della donna è andata ad arricchire gli atti degli accertamenti «epidemiologici» sulle malattie e gli infortuni dei calciatori. Il magistrato, interpellando un consulente, cercherà ora di capire che cosa abbia causato quella patologia. Il sospetto è che vi sia una correlazione fra i farmaci somministrati ai giocatori durante la loro carriera e successive malattie. Guariniello ha anche fatto scoperte clamorose. Ad esempio che molti medici prescrivono farmaci con sostanze dopanti senza osservare le norme di legge e ciò potrebbe spiegare la loro diffusione nello sport.

Secondo dati acquisiti dal pm, in una sola Usl di Torino in otto mesi, nel 1997, su 112 mila prescrizioni oltre 60 mila sono irregolari. Guariniello si sta occupando di altri casi, come quelli di Beatrice e di Taccola, il primo morto nell' 87 a carriera conclusa, il secondo nel '69, negli spogliatoi dello stadio di Cagliari; di Andrea Fortunato, stroncato da una leucemia nel '95; di Curi, deceduto nel '77 sul campo da gioco; di Manfredonia, colpito da un attacco cardiaco durante una partita.

Intanto altri 7 «non negativi» allungano la serie dei casi sospetti nello sport italiano: dai laboratori stranieri continuano ad arrivare i risultati dei 1187 campioni spediti quando è stato chiuso l'impianto dell'Acqua Acetosa. Le nuove «non negatività» riguardano: 5 la FederRugby (serie B); 1 la Figc (serie C); 1 la FederMoto.

IN BREVE

Aria di spaccatura nella Lega per i diritti tv

MILANO E' stata fissata per il 3 dicembre la prossima riunione del Consiglio della Lega Nazionale Professionisti e sarà quella l'occasione per tornare a parlare di diritti tv, alla luce degli sviluppi sulla presenza del secondo gestore di piattaforma digitale, in concorrenza con D+ Telepiù, per il calcio «criptato». Il rischio-spaccatura continua ad essere in agguato, a maggior ragione quando si discuterà su offerte concrete.

Deferimento Empoli lunedì alla Disciplinare

MILANO Inizia lunedì alla Commissione Disciplinare della Lega il «processo» sportivo a carico dell'Empoli, deferito dalla Procura federale per responsabilità presunta in illecito sportivo in merito al presunto tentativo di condizionare l'arbitro Farina alla vigilia di Samp-Empoli.

Giovedì il Nizza sarà tutto di Sensi

PARIGI Si concluderà giovedì prossimo la trattativa che il presidente della Roma, Franco Sensi, sta portando avanti con quello del Nizza, l'uomo d'affari di origine serba Mandaric. Sembra che Sensi girerà in prestito al Nizza il giovane attaccante greco Choutos.

Controanalisi dubbie, Maradona medita una causa da 80 miliardi

BUENOS AIRES «Che io sappia, Diego Maradona non ha in programma alcun viaggio per l'Italia». Lo ha detto ieri all'agenzia Ansa uno dei legali dell'ex calciatore.

Per contro, sempre secondo l'avvocato, si trova da alcuni giorni in Europa il procuratore di Diego, Guillermo Coppola. Uno dei motivi del viaggio del manager è quello di seguire più da vicino la vicenda della possibili irregolarità commesse al momento delle controanalisi nel laboratorio antidoping del Coni a Roma, quando il capitano del Napoli venne trovato positivo dopo la partita contro il Bari del 17 marzo 1991.

A questo proposito, nell' ultimo numero del settimanale «Noticias» si sostiene che Maradona «potrebbe far causa alla Federcalcio italiana, chiedendo un risarcimento di 50 milioni di dollari», pari a circa 80 miliardi di lire.

Intanto, visto che Diego fa sempre notizia, a Caracas, il quotidiano «El Globo» ha reso noto ieri che Maradona, nonostante i 38 anni suonati e ormai assente dai campi di calcio veri da oltre un anno, «quasi sicuramente» ritornerà a giocare per club Mineros, diretto dall'ex campione del mondo argentino Mario Kempes. Il tutto per il modico compenso di 200.000 dollari e con il compito di salvare dalla retrocessione questa squadra della città di Puerto Ordaz, a 720 chilometri da Caracas, penultima in classifica.

Diego Maradona

SERIE C2

Beltrame spiega certi imbarazzi difensivi ed è fiducioso per domani

Mestre ha il campo mignon Per la Triestina un'arma in più

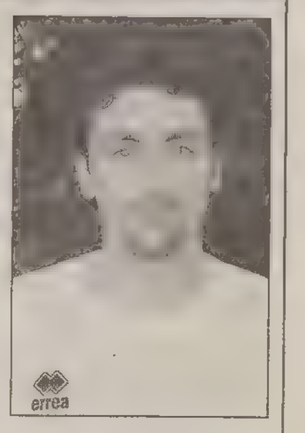
TRIESTE Uno stadio largo quale il Rocco dove difendere in tre diventa alquanto difficile, campi talmente strettini da permettere a quei tre spilungoni della difesa triestina di coprirlo da out a out. Se a questo aggiungiamo il maggior apporto difensivo fornito dai centrocampisti nelle partite esterne, ecco spiegato il disavanzo di reti subite dalla Triestina tra le gare casalinghe e quelle in trasferta.

La tesi appartiene a Tommy Beltrame, nuovo terzino dell'Alabarda. Fuori dalle mura amiche la Triestina incassa pochissimo e raccoglie parecchio; al Rocco sono spesso gragnuole e di punti pochini. Meglio, quindi – così almeno verrebbe da dire – giocare in trasferta. E quella di Mestre, vicina e appetibile, sembra capitare a puntino. «Una gara che definirei fondamentale – esclama Beltrame – perché giunge dopo una sconfitta casalinga. Perciò vogliamo e dobbiamo rifarci subito. Ma non penso che saranno tutte rose e fiori. Il Mestre è agguerrito, e cercherà da subito di metterci in difficoltà sfruttando il suo agonismo. Davanti inoltre, hanno due punte molto veloci; e su un campo così piccolo faranno un pressing del diavolo».

Campo piccolo equivale a terreno favorevole alla Triestina. O almeno alla sua difesa. Tommy spiega meglio il concetto: «quando giochi con un modulo come il nostro – assicura – se la squadra non rimane corta e gli aiuti e i raddoppi non arrivano allora rischi di subire il contropiede. E sono sempre quattro o 5 gli avversari che ti infilano. Su un campo più piccolo per noi tre dietro le cose risultano più semplici. Tanto più che certi meccanismi li stiamo assimilando solo ora. Io stesso ero abituato a giocare da esterno in una difesa a 4 e ho fatto un po' fatica ad abituarmi al nuovo ruolo».

E i giusti meccanismi arrivano proprio nel momento più adatto. La trasferta di Mestre è di quelle pericolosissime. Se non altro per l'ardore che i tanti ex alabardati getteranno sul campo. Ma la legge dell'ex a Beltrame non fa paura. «Non succederà mica ogni volta che un ex vinca la partita. Già è capitato con Beruatto... Anzi, saremo ancora più stimolati nel cercare di dimostrare di essere migliori noi». Mandorlini ha ritrovato ieri Gallicchio, dopo la giornata di riposo concessagli. Domani scenderà in campo. In ripresa Casalini, Zampagna è alle prese con una nuova infiammazione a un tendine.

Alessandro Ravalico



Tommy Beltrame

Mini-invasione in terra veneta, confidando nel bis del colpo di un anno fa

Seicento tifosi al seguito

TRIESTE Il popolo alabardato si prepara a migrare verso Ovest. Mestre, la tappa predestinata per la gitarella di domani. Una classifica che inizia a sorridere, il fascino del derby e la minima distanza che separa il capoluogo giuliano dalla vicina Mestre sembrano aver risvegliato la voglia di trasferta dei triestini.

Circa 600 affolleranno domani i gradoni dello stadio Baracca per inneggiare ai colori alabardati. Il centro di coordinamento dei Triestina club ha riempito un pullman di tifosi (avvenimento che non si ripeteva da tempo), mentre parecchi ultras raggiungeranno Mestre in treno e in automobile. Tante pure le macchine di tifosi «comuni« che prenderanno la strada verso il Veneto e le sue ospitali osterie.

Già la scorsa stagione – in occasione del derby vinto per 4-1 dai triestini – la migrazione aveva assunto quantità impreviste. Una curva intera era stata riservata ai tifosi alabardati e anche le due piccole tribune coperte si erano tinte di rosso. Malgrado l'antica ruggine che corre tra le due tifoserie alla fine tutto era filato liscio come l'olio. E la trasferta di massa si era trasformata in una piacevole gita. L'accoppiata sport-enogastronomia, evidentemente tira ancora. Criniti e soci potranno così beneficiare anche stavolta dell'appoggio dei triestini. Forse più di quanto non li capiti al Rocco.

a.r.

La Triestina Berretti a ranghi rimaneggiati riceve l'Ospitaletto

TRIESTE La formazione Berretti guidata da Paolo Krizman torna in scena oggi al Grezar (ore 14.30) per affrontare l'Ospitaletto. Ai tanti infortuni si è aggiunto pure quello di Degrassi, vittima di una contrattura. Probabile che a rinforzare la giovane Alabarda arrivi qualche pezzo grosso della prima squadra. Classifica: Cittadella 22; Albinoleffe 21; Alzano 19; Fiorenzuola 16; Brescello 14; Padova 13; Triestina 12; Trento 11; Ospitaletto 8; Lumezzane 6; Sandonà 5; Mantova e Giorgione 4; Mestre 3.

BASKET SERIE A2 Domani la Lineltex riceve una pretendente alla promozione

Bullara avverte la Viola

Coi calabresi finì in azzurro: «Voglio fare bella figura»

TRIESTE Ha scritto una pagina importante nella storia della Viola Reggio Calabria. I tempi adesso sono cambiati, la Lineltex del nuovo corso gli chiede più o meno la stessa cosa. Ma per farlo deve trovare il Roberto Bullara in versione reggina. Ha trascorso sette anni con la maglia della Viola e ad eccezion fatta per il primo, è andato sempre a referto in doppia cifra. In più, nella stagione '91-'92, quando Reggio Calabria era targata Panasonic, sfiorò la semifinale scudetto e fu chiamato anche in Nazionale (teneva una media 17 punti a serata). Ora però, con la maglia biancorossa, ha collezionato una serie di alti e bassi in linea con l'andamento della formazione di Pancotto.

Da domenica potrebbe ritrovare lo spirito di una volta. «Ci terrei a fare una bella figura davanti alla mia ex-squadra» – dice la guardia biancorossa –. «Devo trovare continuità nel rendimento, – afferma senza nascondersi – magari cercando soluzioni migliori al tiro. È certo, però, che devo cambiare, altrimenti mi spediscono...» conclude ridendo. Ma è necessario che Bullara ritrovi i suoi piazzati da tre punti, perché in attacco il peso non può gravare sulle spalle di tre giocatori soltanto, come è capitato nelle ultime apparizioni. Nonostante tutto, però, la Lineltex ha infilato due vittorie consecutive, prima Biella e poi Roseto. La prossima vittima designata potrebbe essere la Viola. «Anche se la stagione è lunga – spiega Bullara – questa è una partita importante perché dobbiamo confermare il buon momento».

Inoltre, un risultato positivo proietterebbe Trieste tra le pretendenti alle prime poltrone. «Hanno le nostre stesse ambizioni – conferma –. La nuova società (il presidente è Santo Versace, ndr) vuole fare le cose in grande dopo un paio di anni difficili». A Chiarbola dovrebbe esserci il tutto esaurito. L'entusiasmo che si respira a Trieste è paragonabile a quello reggino? «Senza nulla togliere a Trieste – spiega – il calore che c'era al Pentimele è inimitabile. C'erano 8500 che facevano tutti indistintamente il tifo. Questo accadeva dal primo all'ultimo minuto». Potrebbe succedere anche domani. «Ci conto – dice Bullara –. Abbiamo bisogno di un pubblico numeroso e caloroso, che ci sostenga». Anche Pancotto, negli allenamenti di questa settimana, ha ricordato spesso ai suoi di innescare Bullara, affinché mandi a bersaglio le sue bombe: deve ritornare il vecchio «Bull». La Lineltex ne ha bisogno.

Marzio Krizman

Roberto Bullara

A2 E B DONNE

Muggia cerca il tris ai danni del Geas. In B Oma all'attacco

TRIESTE Porto San Rocco stasera in campo (20.30 Pala Azzurri d'Italia) alla ricerca del terzo risultato utile consecutivo. Avversaria di turno la giovane e rinnovata Geas di Sesto San Giovanni, che, con la guida di Faggioli, sta cercando di centrare il traguardo della permanenza nella serie A/2. Una partita sicuramente alla portata delle ragazze allenate da Nevio Giuliani che, in caso di successo, potrebbero compiere un deciso balzo in avanti in classifica.

In serie B partita di cartello tra Sgt Telital e Concordia Sagittaria (Pala Azzurri d'Italia ore 18.30). La compagine di Castellarin si presenta in campo al completo desiderosa di conquistare i due punti per confermare la sua già buona classifica. Impegno esterno per l'Oma che, dopo la cocente sconfitta subìta a opera del Monfalcone, affronta la trasferta di Mortegliano (domani alle 17.30) con la ferma intenzione di portare a casa i due punti. La compagine di Guttadauro ritrova la Dovgan, che ha recuperato il leggero infortunio alla caviglia mentre ha ancora in dubbio la Forza, alle prese con i postumi di un'influenza e la Scucato (problemi al gomito).

Il programma della giornata è completato dal match che stasera, alle 20.45, vedrà di fronte lo Scame Monfalcone di Mauro Stoch contro la favorita n. 1 del campionato, la Trudi Udine.

Lorenzo Gatto

SERIE C1

Fattore campo solo per lo Jadran

TRIESTE Settimo turno per la C1 che obbliga Don Bosco Civica Romanelli, Alloys Italmonfalcone e Ardita Gorizia a trasferire armi e bagagli lontano dalle mura amiche. Lo Jadran N. Kreditna, invece, è l'unica squadra a rimanere a casa. I plavi affrontano stasera Caorle, tra l'altro nell'unica gara che si gioca oggi, ma sono dati in condizioni precarie. Infatti Arena non si è allenato per tutta la settimana, Slavec è influenzato, Franco sta recuperando e non è al top. Il morale, invece, dovrebbe essere alto: la squadra di Vatovec ha centrato due vittorie di fila Caorle ha alternato prestazioni pregevoli a grandi tonfi.

Se la passa male il Don Bosco, che reduce da una sconfitta casalinga con Conegliano, dovrà vedersela domani con l'Istrana. I punti in classifica sono gli stessi, ma quello che più preoccupa coach Hruby e la dirigenza salesiana è «il comportamento della squadra – dice Hruby –. Ci siamo presi un impegno qust'estate e dobbiamo portarlo a termine nel migliore dei modi». Mancheranno all'appello Ceglian e Visciano. L'Italmonfalcone sarà di scena a Conegliano, contro una formazione galvanizzata dalla vittoria ottenuta sette giorni orsono ai danni del Don Bosco. Anche i monfalconesi, però, stanno andando a gonfie vele. In B1, la Bernardi Udine va a Mestre, in B2 Cividale ospita Monza, mentre Fagagna riceve Sesto San Giovanni.

DA NON PERDERE IN C2 E D

TRIESTE Serie C2, Girone A: Sos Barcolana. La squadra di Bevitori è a un bivio: o ritrova lo smalto di un tempo e comincia a vincere, oppure a Codroipo ci potrebbe essere la prima inversione di rotta. La poule-promozione diventerebbe un vero e proprio miraggio.

Alla ricerca della vittoria perduta: l'Intermuggia è l'unica formazione ad avere ancora zero punti. Il tempo di portare a casa la prima vittoria ormai è arrivato: per questo coach Patuanelli avrebbe bisogno di 10 Indiana Jones, pronti a inoltrarsi in quest'avventura. Che non sarà semplice, perché avranno di fronte un certo Ronchi.

Girone B: The Twin Towers. Il Santos ha trovato una coppia di torri gemelle, Francescato-Scrigner, che sta facendo la differenza sotto i tabelloni. Potrebbero essere loro due il fattore decisivo nel derby con la Servolana.

Risultati infrasettimanali: Bravimarket Gemona-Florimar Staranzano 90-88; Sge Pagnacco-Codroipo 67-86.

Serie D: il Tempocasa ha acquistato «Genio». Il colpo del mercato novembrino l'ha fatto il team di Caponnetti. Si è assicurato dall'Inter 1904 il pivot Martucci, detto anche «Genio». Oltre a questo appellativo, il suo coach, all'indomani del successo sulla Gradese ne ha coniato un altro: «Avrebbe fatto meno clamore il trasferimento di Del Piero al Milan». Sarà in campo contro il Bennigan's.

Rino Pepe

SERIE A1 Anticipo del campionato in via delle Grappate

Gorizia non ha scelta: deve bersi la Pepsi

GORIZIA Stasera, in uno dei quattro anticipi del massimo campionato di basket, la Pallacanestro Gorizia ospiterà la Pepsi Rimini, reduce dalla bella affermazione sulla TeamSystem di Bologna. Per i goriziani è una specie di ultima spiaggia. Solo una vittoria, infatti, permetterebbe alla formazione di Zorzi di rimanere in corsa verso la salvezza. Una sconfitta invece aggraverebbe l'attuale precaria situazione di classifica con tutti i rischi che ne deriverebbero. Le formazioni in lotta per la retrocessione in questi ultimi tempi si sono gettate sul mercato per rinforzarsi. Mabo Pistoia e Ducato Siena hanno concluso operazioni importanti, mentre Gorizia, legata a problemi economici è stata costretta a rimanere al palo.

Alla squadra è venuto a mancare l'unico play-maker Andrea Pecile, fermo fino al 15 dicembre, e la società nonostante le richieste dell'allenatore non lo ha sostituito nemmeno con un giocatore a gettone. Decisione sofferta ma legata al rispetto del budget fissato che non da spazi di manovra.

Stasera contro la Pepsi la formazione goriziana non potrà disporre di Tonut al meglio delle sue condizioni. Il giocatore accusa, infatti, problemi a un ginocchio che non la lascia tranquillo dall'inizio della stagione.

«Tonut ci sarà – dice il giemme Pino Brumatti – non ci sono problemi in questo, speriamo che non accusi problemi. La squadra ha bisogno di lui. È un giocatore che può essere determinante per noi. Gli altri per fortuna stanno bene e do mani vincendo faranno vedere il reale valore di questa squadra»:

Antonio Gaier

L'ultima di Cazzola: «Anche Lubiana nella Lega italiana»

BOLOGNA «Nell'interesse dell'Eurolega sarebbe auspicabile, a mio personalissimo parere, che certi campionati nazionali si agganciassero ad altri. Esemio: Lubiana inserita nel campionato italiano». Parole e musica di Alfredo Cazzola, presidente della Kinder Bologna e della Lega basket, di fronte all'ormai scontata liberalizzazione del mercato. È una proposta che inevitabilmente farà discutere.

Stasera, intanto, non scende in campo solo Gorizia. C'è una «grande» che ha parecchi problemi da risolvere. È la TeamSystem Bologna, chiamata alla gara interna con la Polti Cantù. Ancora fuori Karnisovas, che tornerà dopo la sosta per gli appuntamenti della nazionale e dell' All star game, con Pilutti nei 10 ma utilizzabile solo se strettamente indispensabile, ora Skansi rischia di perdere anche Gregor Fucka: lamenta un riacutizzarsi dei problemi alla schiena e alla gamba destra.

Il programma: Teamsystem-Polti; Zucchetti-Benetton; Pompea-Varese; Muller-Mabo; Sony-Ducato; Gorizia-Pepsi; Termal-Kinder. **Classifica:** Varese 16; Kinder, Teamsystem, Pompea 14; Benetton 12; Zucchetti, Pepsi 10; Polti, Termal 8; Ducato, Sony 6; Muller 4; Gorizia, Mabo 2.

IN BREVE

Tennis: Coppa Davis Bertolucci si ripete, sceglie ancora Pozzi

ROMA Andrea Gaudenzi, Davide Sanguinetti, Diego Nargiso e Gianluca Pozzi: questa la formazione azzurra che affronterà la Svezia per la finale di Coppa Davis dal 4 al 6 dicembre a Milano e che il capitano Paolo Bertolucci ha comunicato al rientro dal Sudamerica. La squadra si ritroverà lunedì a Milano per cominciare gli allenamenti sui campi dello Junior Tennis.

Atletica: mezza maratona A Milano i Mondiali '99

MONTECARLO Adesso è ufficiale: i Mondiali di mezza maratona del prossimo anno si svolgeranno a Milano nella prima settimana di ottobre. Lo ha deciso il Consiglio della Iaaf. È stato anche stabilito definitivamente il calendario della «Golden League» del 1999.

Corsa tris di galoppo Alle Bettole quota buona

VARESE Due milioni 663.100 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.168 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (9-1-10) della Corsa Tris di ieri, il premio monte Bianco di galoppo svoltosi all'ippodromo delle Bettole.

PALLAVOLO

MONDIALI Oggi Italia-Cina, domani c'è la Grecia

Bebeto infuriato: «Calendario folle»

CHIBA «Chi ha inventato un calendario come questo a pallavolo non ha mai giocato». Il ct azzurro Bebeto comincia a guardare con preoccupazione alla fase finale di questi campionati del mondo giapponesi, che, per chi arriverà a disputarsi il titolo, riserverà cinque partite negli ultimi sei giorni.

Intanto dopo il turno di riposo di ieri l'Italia torna in campo oggi contro la Cina. Domani ci saranno i greci, prima di un altro trasferimento ad Hamamatsu, dove gli azzurri affronteranno la serie infernale in questi quarti con Russia, Jugoslavia e Olanda, tutte pretendenti alla vittoria finale.

«Spero almeno - dice Bebeto - che nell'altro girone non si arrivi all'ultima giornata a giochi già fatti. Mi auguro che anche lì ci siano partite tirate». Ma in realtà per Brasile e Cuba, inserite nel gruppo di Hiroshima, il compito è molto meno faticoso.

Tra gli italiani finora non ci sono particolari problemi fisici, tranne che per Andrea Giani, che è stato sostituito nella partita vinta con gli Usa per un dolore a una spalla. Ieri il centrale azzurro non ha provato le battute in salto sulle quali è stato impostato buona parte dell'allenamento, insieme con la ricezione. «Nell'ultima seduta di domani mattina vedremo come starà - spiega Bebeto -. Se tutto andrà come spero tornerò a schierare 'Giangio' nel sestetto di partenza». Della Cina il tecnico azzurro teme soprattutto l'efficacia nel cambio palla. «Per il nostro gioco sarà un test importante. Vista la loro efficacia a muro, sarà necessario usare tutta la pazienza possibile e non innervosirsi per le difficoltà nel fare punto».

Oggi è atteso l'arrivo in Giappone del presidente federale Carlo Magri, che prima di lasciare Roma ha smentito oggi le voci su una presunta offerta miliardaria a Julio Velasco per ritornare sulla panchina azzurra al posto del dimissionario Bebeto. «L'unica preoccupazione - ha detto Magri - è questa difficile fase finale del mondiale».

CICLISMO

I regionali si sfidano a Lignano Due prove difficili per Pontoni

TRIESTE Domenica fitta d'impegni per i ciclisti regionali. I bikers si incontreranno a Lignano Pineta, dalle 10, per la seconda prova del campionato d'inverno 1998. Si gareggerà su un percorso pianeggiante e tecnico, disegnato nella pineta. Tra i favoriti d'obbligo Moimas, Cimenti, Tolomio, Guatteri, Marzolla e Selenati tra i master, Taucer, Dal Grande e Cossio tra gli open, Bevilacqua e Sergiampietri tra gli juniores e la Zodio in campo femminile. Per il ciclocross si gareggerà a Scorzé per la quinta prova del circuito triveneto Gran Premio Elisa. Tra gli atleti friulani ci si aspettano buone prove dall'élite Zontone, dall' allievo Tabotta, dallo juniores Lostuzzo e dall'under 23 Toffoletti.

Doppio impegno di altissimo livello nel fine settimana per il varianese Daniele Pontoni che gareggerà oggi nella repubblica Ceca, per la seconda tappa del circuito di Coppa del Mondo e domenica a St. Michielsgestel per la terza prova del Superprestige. Il campione friulano dovrà vedersela soprattutto con gli olandesi Groenedaal e Van der Poel.

an.p.

SCI

COPPA DEL MONDO L'austriaco salta nella seconda manche, vince Eberharter

Toh, Maier è un po' meno gigante

Holzer quinto, oggi nello speciale tocca alla Compagnoni

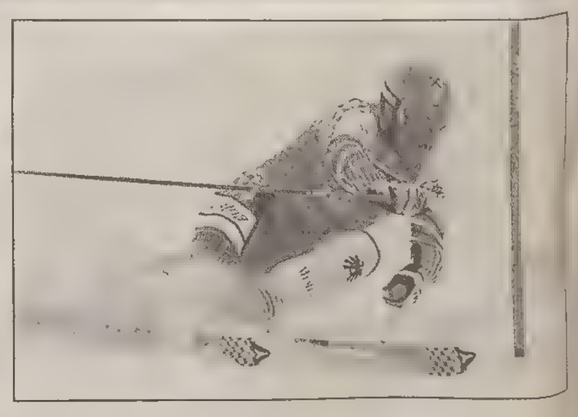
PARK CITY Clamoroso, il terminator dello sci, l'austriaco Hermann Maier, non ha vinto lo slalom gigante di apertura stagionale svoltosi ieri sulle nevi di Park City, nello Utah, Stati Uniti. Maier e Compagnoni, dunque, uniti da questo destino che evidentemente si è voluto concedere un avvio di Coppa del Mondo thrilling: era tutto così logico e facile con il re e la regina del gigante, a comandare la danza. E allora, perchè non cambiare la storia? Così, dopo il ko della valtellinese, giovedì, ecco l'incredibile sonfitta di Herminator ieri.

Maier aveva dominato la prima manche rifilando 35 centesimi di vantaggio al connazionale Eberharter e tutto sembrava avviato verso l'atteso trionfo, quando, sul secondo percorso, Hermann è saltato letteralmente per aria su un dosso che gli ha spostato la mira nei confronti di una porta, verso la quale non è più riuscito a rientrare. Così Maier ha perso, nello stupore della gente, e la Compagnoni ha sorriso, sentendosi idealmente legata in questo strano avvio così amaro verso i grandi.

Il gigante è così andato al sempre secondo della nazionale austriaca, Stefan Eberharter che ha preceduto il connazionale Crystian Mayer mentre sul podio più basso è salito l'inatteso atleta del Lichstenstein Buechel. In quest'arrivo che non può non sorprendere si è ben piazzato anche l'azzurro Patrick Holzer, quinto, e finalmente in grado di migliorare se stesso sul secondo percorso: Holzer aveva infatti ottenuto il sesto miglior riferimento cronometrico sul primo tracciato e sul secondo, complice il pasticciaccio di Maier, è riuscito a migliorare ancora. Meno bene gli altri azzurri: appena 15.° Matteo Nana mentre Bergamelli si è dovuto accontentare della 23.a posizione.

Oggi a Park City la Compagnoni cerca di ridare il giusto tono alla propria storia di regina delle nevi ripresentandosi al via nello slalom speciale che ha il preciso compito di restituire alla valtellinese ciò che ha perso nel gigante. Deborah è convinta di poter sciare bene, ed il brutto scivolone di giovedì non ha lasciato alcuna traccia dal punto di vista psicologico.

Diretta della prima manche su Italia 1 alle 17.55 e differita seconda manche alle 22.45.



Hermann Maier stavolta a bocca asciutta

LE CLASSIFICHE

Secondo il carinziano Mayer

PARK CITY Classifica dello slalom gigante di Park City: 1) Eberharter (Aut) 2'14"75; 2) C. Mayer (Aut) 2'15"27; 3) Buechel (Lie) 2'15"68; 4) Aamodt (Nor) 2'15"83; **5) Holzer (Ita) 2'15"98;** 6) Kosir (Slo) 2'16"05; 7) Voglreiter (Aut) 2'16"06; 8) Kjus (Nor) 2'16"12; 9) Miller (Usa) 2'16"12; 10) Von Gruenigen (Svi) 2'16"17; **18) Nana (Ita) 2'17"05; 23) S. Bergamelli (Ita) 2'17"44.**

Coppa del Mondo: 1) Eberharter (Aut) 180 punti; 2) C. Mayer (Aut) 130; 3) H. Maier (Aut) 100; 4) Aamodt (Nor) 76; 5) Schilchegger (Aut) e Von Grueningen (Svi) 71; 7) Kjus (Nor) 61; **8) Holzer (Ita)** e Buechel (Lie) 60.

LA CURIOSITA'

Per la rivista dei maestri di sci peggio Tarvisio della Slovacchia

TRIESTE Torino, Helsinki, Sion, Zakopane, Poprad Tatry, e buoni ultimi Klagenfurt-Tarvisio-Kranjska Gora. Sono le «proiezioni» della corsa per organizzare i Giochi invernali 2006. Per fortuna, il verdetto non arriva dal Comitato olimpico invernale, che ha appena completato i sopralluoghi nelle località candidate. Si tratta delle valutazioni espresse da una rivista specializzata, «Sciare». È, per inciso, l'organo ufficiale dell'associazione maestri di sci italiani.

Esperti, insomma. Eppure la classifica e le motivazioni lasciano almeno perplessi. A Torino viene attribuito il 33 per cento delle possibilità di venire scelta dal Cio. «Tecnicamente è il candidato preferito». Chi l'ha detto, visto che il capo della commissione di «esaminatori», il giapponese Igaya non si lascia scappare un'indiscrezione neanche sotto tortura? «Si parla di un budget di 1000 miliardi. Tanti. Meglio spenderli per i Giochi o per gli ospedali o i poveracci?». Dilemma amletico.

Seconda in classifica risulta la finlandese Helsinki, che gareggia insieme alla norvegese Lillehammer. Gode del 27 per cento di chances. Ma tra le motivazioni non viene tenuto conto dell'enorme distanza tra le due località. E si sa che il Cio preferisce le sedi di gara concentrate nel giro di un centinaio di chilometri.

Quella che è in realtà la favorita numero uno a ospitare le Olimpiadi della neve 2006, l'elvetica Sion, viene collocata dall'organo dei maestri di sci solo al terzo posto (16 per cento). A penalizzarla sarebbe l'assegnazione dei Mondiali di sci alpino del 2003.

A questo punto uno aspetterebbe di trovare Klagenfurt «Senza Confini». Errore. I carinziani, con i loro Giochi in comune con Tarvisio e la Slovenia, arrivano in fondo alla lista, con appena il 5 per cento di speranze. Vengono considerate di più persino la polacca Zakopane (11 per cento, «ci sarebbe tutto da inventare») e la slovacca Poprad Tatry (8, «mancano le piste per non parlare del bob e dello slittino»).

Si parla della nostra regione ma si cita solo il Friuli (e invece Trieste è presente nel dossier della candidatura tra le città culturali di riferimento). «La Carinzia vanta i natali di Franz Klammer, la Slovenia una squadra nazionale importante, ma il Friuli? E poi c'è davvero un'amicizia fra gli sloveni e i friulani? C'è qualche forte dubbio di carattere storico che il Cio conosce».

Roberto Degrassi

Testimonial Paruzzi

AUTO

Quasi un esercito alla partenza della classica novembrina

Aviano Rally al via

PORDENONE Il trofeo «tradizione terra» è di scena oggi al Piancavallo con la sesta edizione dell'Aviano Rally. Una gara che è diventata un punto fermo nel rallismo nazionale e che di anno in anno aumenta il numero di iscritti. Le 127 adesioni, infatti, dimostrano ampiamente l'interesse che la manifestazione suscita negli appassionati, e non mancano di certo i migliori specialisti italiani dello sterrato.

L'inizio della corsa è previsto alle 8.01 di questa mattina. Il tracciato prevede un totale di 204 chilometri dei quali ben 85 in un circuito di tre prove speciali da percorrere tre volte. Il tutto nelle campagne avianesi, e precisamente nelle frazioni di Marsure, Giais e Castello d'Aviano che, al solito, verranno prese d'assalto dalla marea degli spettatori.

Considerata la tipologia del tracciato, i favori del pronostico vanno alle Subaru Impreza, favorite dalla potenza del loro prepulsore nei lunghi rettilinei che caratterizzano le speciali avianesi. Lucky-Spollon e Tempestini-Viel sono gli equipaggi più accreditati. I colori regionali saranno difesi al meglio dalla Ford Escort di De Cecco-Barigelli.

Claudio Fontanelli

RUGBY

Azzurri contro l'Inghilterra e contro il fantasma-doping

BRADFORD Una notizia che non ci voleva. All'antivigilia della sfida contro l'Inghilterra, ultimo match del girone delle qualificazioni mondiali, l'ambiente della nazionale italiana è scosso dalla notizia della positività di cinque rugbisti a controlli antidoping, diffusa ieri dal Coni.

Non si tratta di casi riguardanti la Nazionale, ma di cinque giocatori del campionato di serie B, però è ugualmente una vicenda seccante, che certo non giova all'immagine della palla ovale italiana, attesa con molto interesse e curiosità dagli inglesi.

Coste darà la formazione anti-Inghilterra solo oggi, ma ha intenzione di non apportare cambiamenti alla formazione che ha battuto l'Olanda per 67-7. Dominguez, che ha rischiato di perdere l'unghia dell'alluce del piede destro per la «pestata» di un olandese sta bene e ieri si è allenato. Inghilterra ed Italia sono già qualificate per la Coppa del Mondo del prossimo anno in Galles, ma domani vogliono ugualmente sfidarsi a viso aperto in un match che si preannuncia molto fisico e tutt'altro che amichevole.

PALLAMANO Grande attesa per il confronto ai vertici della classifica di A1: i triestini vogliono allungare il passo

La Genertel cerca il raddoppio

Novokmet con noie muscolari alla spalla, nell'Al.Pi. in forse Tabanelli

IL PRONOSTICO DEI TECNICI

Kovacs: Battaglia equilibrata Tedesco: Adzic ha più squadra

Genertel-Al.Pi. Prato è la partita di cartello di questo fine settimana, ma più in generale di questo girone d'andata del massimo campionato nazionale. Ma chi è la favorita? Chi riuscirà ad imporsi sull'altra? Che cosa ne pensano i tecnici delle altre squadre di serie A1? I favori del pronostico pendono per lo più per un successo dei triestini, ma ecco, di seguito, le parole degli allenatori.

Kovacs (Forst Bressanone): «Senza dubbio sarà una battaglia dalla quale dovrebbero scaturire spettacolo e una buona pallamano. Tutte e due le squadre stanno vivendo un momento difficile: Trieste per la perdita di un giocatore importante come Michele Guerrazzi, Prato per le cocenti delusioni rimediate in Champions League. Il fattore campo assegna i favori del pronostico alla Genertel anche se in queste partite sbilanciarsi è sempre pericoloso».

Levstik (Arag Rubiera): «Credo che la Genertel debba cercare di vincere per conservare il piccolo ma prezioso vantaggio in classifica. Non sarà facile perchè, tradizionalmente, il Prato a Trieste ha disputato sempre buone gare. Dopo le fatiche di coppa la compagine toscana ha recuperato ed è pronta ad affrontare un incontro nel quale comunque, pur senza Guerrazzi, vedo la compagine di Adzic favorita. E a proposito di Michele colgo l'occasione per inviargli i più affettuosi saluti e gli auguri di pronta guarigione».

Tassinari (Mordano): «Sarà una partita dura tra due squadre che non sono sicuramente al top della forma. Trieste sta passando un momento difficile mentre Prato, pur facendo risultati, non ha mai davvero convinto. Credo che sarà decisiva la voglia di vincere con la quale le due formazioni scenderanno in campo. La Genertel vorrà dimostrare di poter vincere anche senza un elemento del calibro di Guerrazzi e questo, certamente, è davvero un grande stimolo».

Vujca (H.C. Bologna 1969): «Le ultime giornate di campionato e i pesanti rovesci di Champions League dimostrano che Prato non è al massimo. In quest' ottica per la partita di oggi considero la Genertel favorita. Credo che la chiave possa essere la difesa: se Trieste tiene può portare a casa i due punti».

Tedesco (Gymnasium Fun Food Caber): «Pur con la grave perdita di Guerrazzi penso che Trieste sia ancora più squadra di Prato e, in questo senso, la considero in grado di aggiudicarsi la partita».

Lorenzo Gatto

Nel '92 si avvicendarono sulla panchina biancorossa. Oggi, Mario Sirotic e Nino Adzic, sono schierati uno contro l'altro. La ruota gira, le panchine anche. Allora, nel '92, Sirotic guidò i biancorossi nel girone d'andata del campionato, Adzic lo rilevò nel girone di ritorno. Grazie ad entrambi il Principe vinse il suo primo scudetto.

Questa sera, alle 18.30, a Chiarbola, la Genertel e l'Al.Pi. Prato, vice campioni d'Italia e campioni in carica, si affronteranno nella partita più attesa di questo scorcio di campionato. In palio ci sono due punti preziosi: se i triestini li faranno propri potranno raddoppiare il vantaggio sui toscani, se il Prato invece realizza il «colpo» si affiancherà alla Genertel.

Al di là della matematica, la partita odierna fornirà molte risposte ai tecnici delle due squadre, entrambe reduci da amare esperienze nelle Coppe europee ed entrambe alla prese con problemi di non poco conto.

Da una parte la Genertel si trova a «coprire» in qualche modo l'assenza di Michele Guerrazzi (rientrato a casa dall'ospedale già ieri). Dall'altra i toscani sono ancora alla ricerca di un'armonia che li renda «gruppo».

Ieri la vigilia del match clou è stato vissuto in un clima di autentica serenità in casa Genertel. L'unico a non allenarsi ieri sera è stato Dusan Novokmet alle prese con noie muscolari alla spalla. Niente di grave, ma Adzic ha preferito non affaticare il macedone. Pastorelli, invece, si è procurato una lieve contrattura a metà allenamento.

Il Prato ha pernottato a Lipica e ha scaldato i muscoli oltreconfine, lontano da sguardi indiscreti. L'unico dubbio per Sirotic riguarda l'impiego di Tabanelli, uomo chiave nella squadra. Degli altri tutto o quasi è noto: Bonjak è l'ex di turno, Sona è il «compagno d'infanzia» di Tarafino, Dovere e Danti sono due portieri noti anche in azzurro. E Babic? Di lui si potrebbe dire molto. Ma il presidente della società, Lo Duca, che ne sa una più del diavolo confida che suo fratello è l'arcivescovo di Zagabria. Come dire che il Prato ha anche i santi dalla sua.

La classifica di A1: Genertel 18; Arag Rubiera 16; Al. Pi. Prato (*) e Forst Bressanone 14; Conversano e Bologna 1969 10; Mordano e Modena (*) 8; Nuova Teramo 7; Ortigia Siracusa 6; Haenna 5; Messina 4; Gymnasium Bologna 3; Cologne 1. (* una partita in meno)

m.el.

Così oggi sul parquet *(Palasport Chiarbola, ore 18.30)*

GENERTEL TS.		AL.PI. PRATO
MESTRINER		DOVERE
NIEDERWIESER		DANTI
OVEGLIA		SONA
STEFAN		BRASINI
KAVRECIC		OGNJENOVIC
SCHINA		KOBILICA
FUSINA		TABANELLI
PASTORELLI		NEZIREVIC
TARAFINO		FONTI
M. LO DUCA		BOSNJAK
MARTINELLI		PUCCILLI
NOVOKMET		BABIC
NINO ADZIC	ALL.	MARIO SIROTIC

ARBITRI: Albarella e Prastaro (Roma)

Dusan Novokmet

JUDO

Al Trofeo Villanova di Pordenone ventun atlete regionali si misureranno con campionesse internazionali

Zanette e compagne a caccia di gloria

Non potrà sventolare la bandiera della Nigeria alla quindicesima edizione del Trofeo Villanova, in programma domani al Palasport di Pordenone, valido come sesta e penultima prova del Circuito Italia 1998. Il forfait degli africani è giunto dopo numerosi solleciti dell'ambasciata e degli organizzatori, ma il Coni non ha potuto firmare i visti.

Ci saranno ugualmente moltissime rappresentative a dar filo da torcere agli atleti regionali impegnati a dar battaglia alle altre selezioni d'Italia in corsa per l'ambito primato tricolore. Bielorussia, Russia e Seychelles, fra i nomi delle nazioni più competitive, ma c'è anche l'Italia al Villanova, che si presenta con una squadra davvero molto speciale.

La convocazione del d.t. Vittoriano Romanacci, infatti, ha voluto impreziosire la manifestazione gratificando le atlete che si sono distinte alla recente Coppa Italia e Giorgina Zanette, Francesca Casetta, Daniela Monteleone, Donatella Blasoni, Paola Boz e Manuela Tondolo costituiranno le schiere azzurre.

Piuttosto nutrita la squadra regionale chiamata ad onorare l'obiettivo minimo delle tre medaglie d'oro. Sono ventuno infatti, gli atleti dell'Elite Friuli-Venezia Giulia convocati per l'importante appuntamento, fra questi spicca il nome di Jennifer Donato (Muggesana), chiamata alla conferma dopo l'eccezionale exploit realizzato a Ostia in Coppa Italia, dove ha conquistato la medaglia d'argento.

Prima presenza del '98 in squadra regionale, assieme alla Donato, anche per Martina Vascotto (Muggesana), che gareggerà nei 63 kg, mentre siamo al terzo gettone per Sandra Carofiglio (Sgt) e addirittura al quinto per Tiziano Babic (A&R), sicuramente fra i più presenti in gara.

Enzo de Denaro

KICK-BOXING

Trieste si candida a ospitare gli Europei di full-contact

Potrebbero venire ospitati a Trieste i campionati europei di full-contact, in programma nell'autunno del 2000 e ai quali parteciperanno almeno 600 atleti delle 60 Federazioni nazionali affiliate alla Wako, la Federazione internazionale di questo sport attualmente in forte ascesa. La candidatura del capoluogo giuliano è già stata ufficialmente presentata, e dispone del pieno appoggio della federazione nazionale. L'annuncio è stato dato ieri dal promoter Alessandro Gotti, in visita all'assessore provinciale allo sport, Fabio Scoccimarro, unitamente al campione d'Europa in carica di full-contact nella categoria fino al limite degli 88 chilogrammi, Augusto Sparano, già tirato a lucido in vista della difesa del titolo continentale, in programma il 28 novembre a Chiarbola.

L'assessore Scoccimarro ha garantito a Gotti il suo pieno appoggio. Gli Europei, considerato l'elevato numero di atleti, tecnici, e appassionati che coinvolgono, potrebbero rappresentare un'occasione da non perdere anche sotto l'aspetto della promozione dell'immagine dell'area giuliana.

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali: Cormonese-Latte Carso (16); Monfalcone-San Luigi (14.30); Ponziana-Ronchi (via Carnaro, 16.30); San Canzian-Staranzano (15); San Giovanni-Capriva (16.30, viale Sanzio); Trieste Calcio-Mossa (14.30, Trebiciano); Sevegliano-Muggia Duino Scavi (15).

Juniores provinciali: Chiarbola-Zarja/Gaja '97 (16.30, San Luigi); Fogliano-Opicina; Zaule Rabuiese-Turriaco; M.Don Bosco-Costalunga (Vill. Opicina 15.30); Pro Romans-Domio; Lucinico-Vesna.

BASKET

A2 femminile: Porto San Rocco Muggia-Geas San Giovanni, (20.30, via Calvola).

B femminile: Monfalcone-Udine (20.45); Ginnastica Triestina-Concordia Sagittaria (18.30, via Calvola); Mortegliano-Oma (domani, 17.30).

C femminile: Baloncesto-Chiarbola (20.30); Libertas Chronostar-Drago (18, pal. Pacco); Cus Ts-Pozzuolo (20.30, via Monte Cengio).

C1 maschile: Jadran-Caorle (20.30, Ervatti).

C2 maschile: Codroipese-Barcolana (18); Intermuggia-Ronchi (20.30, pal. Pacco); Staranzano-Intermek (20.30); Santos-Servolana (20.30, pal. Don Milani); Arte Bittesini-Bor (domani 11.30).

D maschile: Libertas Ts-Inter 1904 (20.30, via Forlanini); Cicibona-Cus Ts (18.45, Guardiella); Sgt-Romans (20.30, via Ginnastica); Goriziana-Soul Team (18.30).

PALLAVOLO

B1 maschile: Mantova-Adria Monfalcone (17.30).

C maschile: Imsa-Sloga Mima Eurospin (20.30, pal. De Tomasini) Prevenire-Idealsedia (17.45); Altura-Ag. Terpin (domani, alle 11, pal. Don Milani).

C femminile: Favento-Sgm Consulting (20.30, pal. Suvich); Kmecka Banka-Lib. Furlanina (domani 10.30); Vivil-Fincantieri (18.30); N. Kreditna-Farra (20.35, pal. De Tomasini).

D maschile: Nuova Pall. Ts-Mossa (20.30, str. dell'Istria); Majanese-Buffet Toni (20.30); Volley Corno-Bor (20.30); Rigutti-Pall. Ts (18, pal. Suvich); Vbu-Porcia (17).

D femminile: Computer Discount Ts-Lib. Gonars (20.30, via Locchi), Paluzza-Bor (18).

NUOTO

In gara atleti italiani, sloveni e croati

Duecento esordienti si contendono alla Bianchi il «Trofeo dell'Amicizia»

Saranno circa in duecento gli atleti che parteciperanno oggi alla piscina Bianchi di Trieste al «Trofeo dell'Amicizia», manifestazione di nuoto organizzata dalla Triestina Nuoto.

La manifestazione avrebbe dovuto aver luogo già nell'aprile scorso ma era successivamente slittata a causa della chiusura della piscina in quel periodo. È riservata a giovani nuotatori di categoria esordienti A e B che arriveranno provenienti da molte regioni italiane ma anche dalla Slovenia e dalla Croazia.

Oggi le gare avranno inizio alle 18, domani sono in programma al mattino al mattino a partire dalle 9.30 e al pomeriggio alle 16. Saranno premiati i primi tre classificati per ogni categoria e le quattro migliori prestazioni.

In questa edizione il Comitato regionale della Federazione nuoto metterà in palio una coppa che andrà alla società vincitrice. Il trofeo è intitolato alla memoria di Franco Piazza, dirigente del Comune di Trieste, Settore Sport e tempo libero.

Ci saranno anche quattro premi riservati agli atleti maschi e femmine di entrambe le categorie partecipanti che vinceranno le gare sui 100 metri a stile libero. I riconoscimenti sono stati messi in palio dalla famiglia di Roberto Prekop, campione alabardato di nuoto e pallanuoto negli anni '50. Prekop apparteneva a una famiglia di atleti: le sue sorelle, Hilde e Mafalda, sono state ondine degli anni '30-'40. Roberto Prekop ha vestito l'azzurro nel '47 in occasione degli incontri con la Spagna e con la Jugoslavia.

Sempre domani, ma alla piscina di Altura, a partire dalle 14, avrà inizio la prima prova del campionato regionale di nuoto per salvamento per tutte le categorie.

Isabella Grandi

VOLLEY

In B1 maschile il Monfalcone gioca a Mantova, nella C femminile partita di cartello alla Suvich

Tra Virtus e Sgm è subito derby

Lo Sloga Nuova Kreditna ospita le «ragazze terribili» del Farra

SERIE D

Attesa sfida tra le capoliste Rigutti e Pallavolo Trieste

Va in scena l'importante derby fra le capoliste della D maschile Rigutti Abb. e Pall. Trieste nel primo vero scontro di vertice della stagione che darà il via a una settimana di fuoco. Nel secondo impegno infrasettimanale infatti si disputeranno le gare fra Rigutti e Maniago e Pall. Trieste e Vbu che potranno dare un primo verdetto sui veri valori in campo.

La Npt Casa Tait reduce da due sconfitte in sette giorni, prima con il Rigutti e poi a sorpresa contro il Volley Corno, cercherà il riscatto nella gara di oggi contro il Mossa, formazione a pari punti in classifica mentre occasione da non perdere per Azimut e Bor impegnate in trasferta negli scontri di fondo classifica rispettivamente contro il Project Sport e il Volley Corno.

Infine il Buffet Toni, dopo l'opaca prestazione contro il Vbu, è impegnato a Majano in casa del Farbe alla ricerca di punti importanti per non perdere il contatto con le squadre di vetta. Nel femminile fredda trasferta per il Bor Friulexport a Paluzza mentre il Computer Discount ospita il Gonars.

I. d.

Il punto: l'Adria Volley Monfalcone in B/1 maschile gioca a Mantova contro il team locale che occupa la sua stessa posizione di classifica. Nel femminile in serie C si gioca alla Suvich il primo derby tra la Virtus Autoricambi Favento e la Sgm Consulting: Laura Vatta, ex del gruppo di Manzin ora passata alla Virtus – non giocherà per accordi presi al momento del passaggio. Lo Sloga Nuova Kreditna ospita invece le «ragazze terribili» del Farra e dovrà metterle subito sotto.

Consigli d'Autore: Massimo Tomasini, per 13 anni atleta del Prevenire — quest'anno ala e aiuto allenatore – fa il pronostico della quinta giornata della C maschile.

Altura – Agraria Terpin: «Non ho mai visto giocare l'Altura mentre con gli altri ci siamo battuti l'altra settimana e non meritano i 3 punti che hanno in classifica. L'Altura ha buoni risultati e con l'esperienza di alcuni suoi giocatori potrebbe vincere anche questa volta».

Prevenire – Ideal Sedia: «È una "classica" tra noi: ci siamo misurati con loro fin dallo spareggio per la D. È una gara aperta a qualunque risultato, ma visto che hanno Visentin in più quest'anno, significa che hanno velleità di classifica. È difficile per noi».

Imsa – Mima Eurospin Sloga: «Il Mima non è male e penso che riuscirà a vincere contro l'Imsa, squadra che è un' incognita per tutti quest'anno».

In regione: In B/1 femminile Latisana e Natisonia sono fuori casa e se per la prima il match con il Sartori Padova dovrebbe essere una passeggiata anche per le «debuttanti» del Natisonia dal match di Treviso potrebbe arrivare un successo pieno; la Sangiorgina è in casa per l'improbo confronto con il Sarmeola. Le gare di B/2 offrono nel maschile il derby regionale tra il San Vito ed il Vbu di Levatino, mentre il Cordenons riceve il Ravenna, penultimo con 3 punti all'attivo. Nel femminile altro derby regionale, questa volta tra Udine e Manzano, con l'Ottica Tomasini che cerca la riscossa a Saronno.

Giulia Stibiel

LA PIU' ASCOLTATA NEL TRIVENETO
RADIO BIRIKINA
tel. 0423/736673
455.000 ASCOLTATORI NEL GIORNO MEDIO
1.138.000 NEI SETTE GIORNI
indagine audiradio 1998
RADIO BIRIKINA si ascolta a:
UDINE : 94.200 - 107.400 - 100.600
PORDENONE : 91.600 - 91.850
TRIESTE: 88.000 - 94.500 - 101.750
GORIZIA : 101.700
LA SUA CONCORRENTE PIU' TEMIBILE È
radio BELLLA & MONELLA
tel. 0423/736617
301.000 ASCOLTATORI NEL GIORNO MEDIO
771.000 NEI SETTE GIORNI
indagine audiradio 1998
RADIO BELLLA & MONELLA si ascolta a:
UDINE : 93.450 - 100.800
PORDENONE : 93.450
MEDIA
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
SEDE OPERATIVA A PADOVA
Tel. 049/8872800 - Fax 049/8872786 - Filiali a: TV - VE - VI - UD

M18001

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SpA
GRUPPO EVERGREEN

in previsione dell'incremento della flotta sociale

RICERCA

personale navigante in possesso dei seguenti titoli professionali:

Capitano di Lungo Corso
Aspirante Capitano di Lungo Corso
Capitano di Macchina
Aspirante Capitano di Macchina

da inserire nei propri organici, previo periodo di prova da effettuarsi a bordo.

Gli imbarchi saranno effettuati su navi battenti bandiera italiana e con contratto nazionale.

Si richiede, inoltre, buona conoscenza della lingua inglese e un'età non superiore ai quarant'anni per i Capitani e ai trenta per gli Aspiranti.

Inviare curriculum al Lloyd Triestino di Navigazione SpA
Passeggio S. Andrea, 4 - 34123 Trieste

Continuaz. dalla 17.a pagina

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTO ufficio strada via Flavia 114, circa 50 mq oppure stanza 16 mq. Tel. 0347-7937421, ore 15-19. (A12082)

20 Capitali - Aziende

LOCALE magazzino San Giacomo doppia entrata 80 mq 120.000.000. Vende La Chiave 040/272725. (D00)
PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)
PUB paninoteca con cucina, superalcolici, ottime condizioni, impianti adeguati. 0338/9029119. (A12279)
STUDIO dentistico in Udine compreso immobile cedesi per cessazione attività. Scrivere cassetta Spe 10A/A 33100 Udine. (GUd)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)
A GRETTA matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 62.000.000 Studio Gortan 040/366300. (A12067)
A OPICINA Biancospino saloncino cucina matrimoniale due camerette due bagni box 300.000.000 Studio Gortan 040/366300. (A12067)
ADIACENZE SAN VITO nuda proprietà appartamento composto da tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo, 40.000.000.
AIELLO se vi piace l'idea di una casetta lontana dal traffico cittadino ma allo stesso tempo vicina ai servizi del paese vi proponiamo in via a fondo cieco graziosa casetta su due piani composta da soggiorno cucina bagno due stanze da letto e giardino di ca 180 mq. Da vedere. Cod 47/P. Gallery Cervignano, 0431/35986. (Gr)
ANTICIPO 10.000.000 resto MUTUO 660.000 mensili mansardina rinnovata Madonnina cucina saloncino matrimoniale bagno Spaziocasa. 0407369960. (A00)
ANTICIPO 10.000.000 resto MUTUO 695.000 mensili. Scoglietto ultimo piano cucina saloncino stanza bagno Spaziocasa. 040/369950. (A00)
ANTICIPO 15.000.000 resto MUTUO 890.000 mensili. Periferico piano alto cucina saloncino matrimoniale garage Spaziocasa 040/369960.
ANTICIPO 19.000.000 resto MUTUO 890.000 mensili Fiera ultimo piano cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950.
ANTICIPO 19.000.000 resto MUTUO 995.000 mensili casetta carsica Contovello cucina saloncino 2 camere bagno cortiletto Spaziocasa 040/369960. (A00)
AURISINA CENTRO rustico ristrutturato con c.ca 700 mq di giardino e accesso auto due livelli ingresso soggiorno con zona cottura due stanze matrimoniali bagno ampia cantina al pianoterra, 215.000.000. Cod. 236. Progettocasa, 040/368283. (Gr)
BIBIONE SPIAGGIA vendo fronte mare 4 posti, 118.000.000. Arredato. Gratis catalogo Vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (GRn)
CAMPOLONGO al Torre in paese casetta accostata con cortile disposta su 2 piani composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno posto auto, 85.000.000. Cod. 111/P. Gallery Cervignano, 0431/35986. (Gr)
CHIARBOLA (via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta ingresso tinello con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone cantina, 120.000.000. Cod. 235. Progettocasa 040/368283.
EUROCASA San Vito epoca ottimo appartamento luminoso tinello con cucinotto matrimoniale bagno con doccia ripostiglio esterno cantina riscaldamento autonomo, L. 83.000.000, possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA Valmaura recente ottimo soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto arredato bagno veranda ampio ripostiglio cantina possibilità posto auto in affitto, 128.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA via Costalunga in casetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni proponiamo appartamento di atrio due camere ampia cucina abitabile servizio esterno cantina e cortiletto proprio L. 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440. (Gr)
EUROCASA zona Cattinara terreno edificabile in posizione tranquilla soleggiata proponiamo ampio terreno molto ben curato di circa 1500 mq recintato con accesso auto, L. 240.000.000. 040/638440. (Gr)
FIUMICELLO in frazione ampia bifamiliare di nuova ristrutturazione disposta su due piani con entrata indipendente mansarda e terrazzone abitabile vasto giardino alberato di proprietà e autorimessa. Cod. 149/P. Gallery Cervignano, 0431/35986. (Gr)
GABETTI Op. Imm. 040/763325. Prospiciente piazza Garibaldi piano alto luminosissimo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta balcone soffitta. (C00)
GABETTI Op. Imm. 040/763325. Via Coroneo alta, stabile anni '30 appartamento al sesto ed ultimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli soffitta e cantina. (C00)
GABETTI Op.Imm 040/763325 adiacenze piazza Scorcola, stabile Liberty. Ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone. Da risistemare. (C00)
GORIZIA appartamento 60 mq piano terra + cantina in palazzina in ristrutturazione. AMBIENTE tel. 0481/412416. (B00)
GORIZIA appartamento biletto, biservizi + cantina e garage in nuova ristrutturazione centro storico. AMBIENTE tel. 0481/412416. (B00)
GORIZIA appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina garage 130.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)
GRADO centralissimo luminoso miniappartamento soggiorno con zona cottura camera bagno finestrato cantina possibilità box-auto. Termoautonomo. Finiture a scelta. Cod. 159/P. Gallery, 0431/81200. (Gr)
GRADO Centro esclusivo e centralissimo appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale e una doppia bagno con doccia e finestra due terrazze di cui una con vista sul canale del porticciolo box-auto e cantina. Cod. 126/P. Gallery, 0431/81200. (Gr)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Cantù in piccola palazzina come primingersso cucinetta saloncino 2 vani bagno garage. 215.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Castagneto in palazzina perfetto cottura tinello saloncino matrimoniale bagno 152.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Perugino perfetto stato cucina saloncino 2 camere bagno autometano. 178.000.000.
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Campo S. Giacomo bellissimo cucina saloncino 3 stanze bagno 180.000.000.
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Dittamo recente validissimo cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino 183.000.000.
L'IGLOO Foro Ulpiano in signorile palazzo proponiamo un bellissimo appartamento con terrazza abitabile adatto sia a studio sia ad abitazione di prestigiosa metratura composto da ampissimo atrio con vestibolo salone di rappresentanza doppio con accesso alla terrazza grande cucina abitabile con veranda prospiciente una bella corte interna alberata dispensa tre grandi stanze matrimoniali stanzetta doppi servizi svariati armadi a muro creati ad hoc e cantina. Molto fine e classico estremamente silenzioso. Lo proponiamo a L. 415.000.000 (possibilità posto auto e box). 040/661777. (Gr)
L'IGLOO via Palladio ultimo piano panoramico con terrazzo personale al lastrico solare in bellissimo palazzo liberty con ascensore proponiamo alloggio di grande metratura composto da salone d'angolo tre stanze stanzino grande cucina abitabile con balcone bagno wc atrio e corridoio luminosissimo molto elegante impianto di riscaldamento termoautonomo con caldaia murale recentissima. L. 260.000.000. 040/661777. (Gr)
MARKETING 040/632211 Basevi, mansardato, ascensore, rifinitissimo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone 230.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 centrale, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno. 100.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Commerciale, recente, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto. 275.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Puecher, vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 100.000.000.
MARKETING 040/632211 villetta periferica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, giardino 250 mq accesso auto. 380.000.000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamenti nuovi o usati varie metrature da L. 90.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo alloggio ampia metratura perfette condizioni.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 locale commerciale uffici in costruzione zona servita forte passaggio. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende schiere ville unico livello grande giardino. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto tricamere grande terrazza termoautonomo garage. (C00)
MONTEBELLO appartamento con vista aperta recente ingresso ampio soggiorno con zona cottura arredata due stanze stanzetta doppi servizi terrazza abitabile posto macchina in garage, 250.000.000. Cod. 247. Progettocasa, 040/368283. (Gr)
MUGGIA (paraggi viale D'Annunzio) vendesi cantina finestrata di 50 mq circa completa acqua e luce accesso diretto dal giardino condominiale, L. 55.000.000. Tel. B. G. 040/271348. (Gr)
MUGGIA appartamento con giardino di proprietà di recente villetta ottime condizioni soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza abitabile balcone box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa, 040/368283. (Gr)
OCCASIONE irripetibile impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000, tel. 0432/722051. (C00)
OPICINA CENTRO casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto ampia metratura soggiorno con caminetto matrimoniale due stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia mansarda c.ca 40 mq ripostiglio balcone, 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa, 040/368283. (Gr)
POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, L. 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/272500. (Gr)
PRIVATO vende villa signorile con giardino collina Muggia Vecchia. Tel. 040/330675.
RABINO 040/368566. Adiacenze piazza Garibaldi libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio, 110.000.000. (G00)

MutuoChiaroBPT

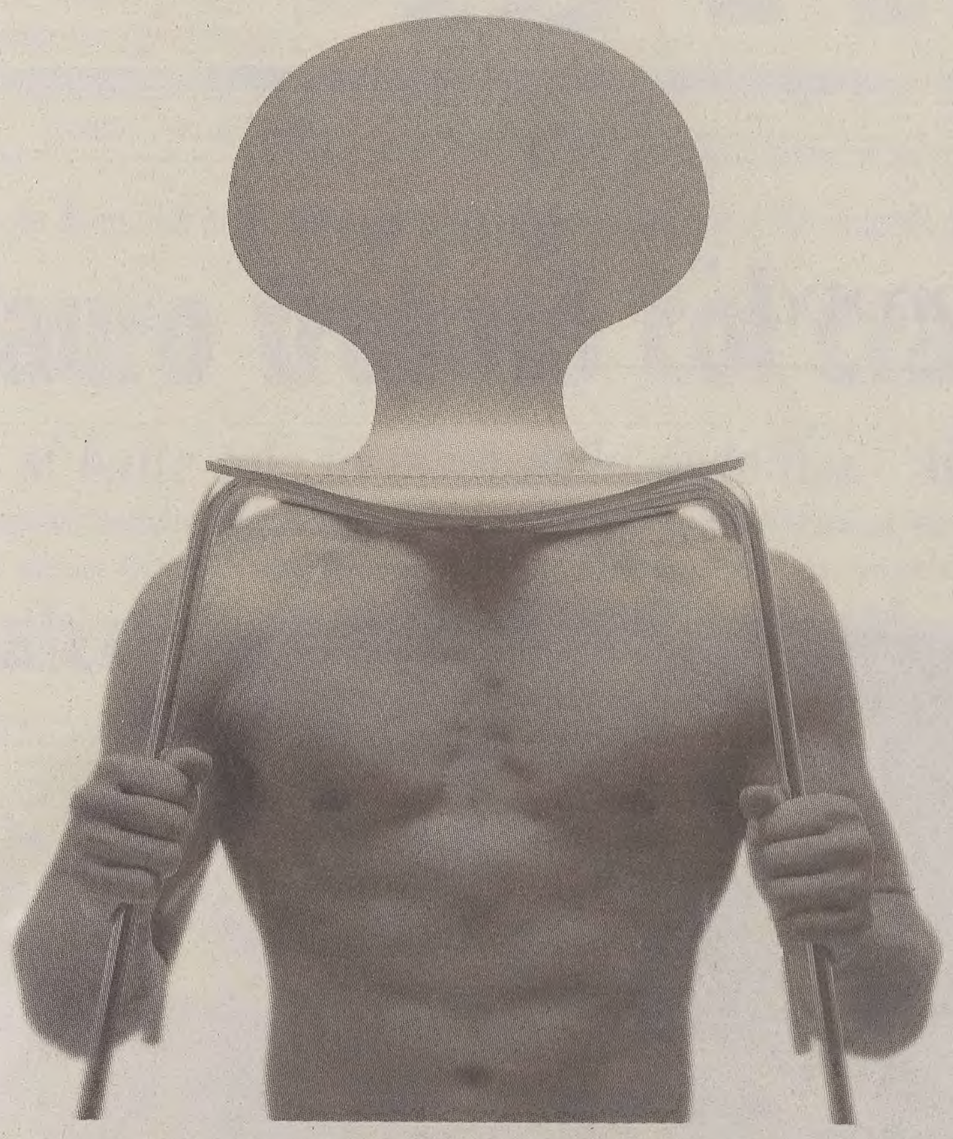
a conti fatti di meglio non si trova!

MUTUI CASA
Prima di scegliere fate bene i vostri conti. In giro c'è chi vi propone un tasso a prima vista allettante, ma in realtà è un tasso "di ingresso" destinato a durare solo pochi mesi.
MUTUOCHIARO BPT è tutta un'altra cosa: vi propone un buon tasso e lo mantiene fisso per 7 anni. A conti fatti è decisamente il più vantaggioso.

• durata 15 anni
• per acquisto o ristrutturazione importo fino a L. 200 milioni
• tasso fisso 4,90% per i primi 7 anni poi variabile (Ribor +1%)

GPM Vicenza

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE VICENTINA
Banca Popolare di Trieste



GRUPPO CREATIVO INTERNO

PENISOLA SEDIA L. 105.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

DAL 22 NOVEMBRE SEMPRE APERTO ANCHE LA DOMENICA.

PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDI AL VENERDI 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20.00
VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDI 14.00-20.30 - DAL MARTEDI AL VENERDI 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30

COMUNE DI GORIZIA

M19801

BANDO DI GARA
ESTRATTO

Ai sensi del d. lgs. 157/95 è indetta licitazione privata, per il periodo 31.12 1998 - 31.12.2001, per l'appalto dei servizi assicurativi a lotti separati per le polizze **RCT/O e RC professionale, incendio, extended, catastrofali, elettronica, infortuni multisezione, tutela legale, kasko in missione, libro matricola RCA, mostre e opere d'arte.**

L'appalto sarà aggiudicato UNICAMENTE AL PREZZO PIÙ BASSO, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. a. del d. lgs. 157/95 di attuazione della direttiva 92/50/CEE. L'aggiudicazione verrà effettuata in relazione al minor premio per ciascun lotto separatamente.

Le richieste di ammissione, corredate dalla documentazione richiesta dal «Bando» integrale, devono pervenire a mezzo servizio postale pubblico o privato entro e non oltre il giorno 1 dicembre 1998.

Il «Bando» integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 16 novembre 1998.

Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio Economato (tel. 0481 / 383224 - 383244).

Gorizia, 16 novembre 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
– dott. Paolo Gini –

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
– dott. Annamaria Soranzio –

RABINO 040/368566. Adiacenze via Giulia libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina, 70.000.000.

RABINO 040/368566. Borgo San Sergio libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina, 135.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Contovello libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq, 128.000.000.

RABINO 040/368566. Gretta libero in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina, 176.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. San Giacomo libero appartamento di 140 mq composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi lavanderia riscaldamento autonomo, 240.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. San Giusto libero in zona pedonale appartamento da sistemare vista totale città e Miramare soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo, 180.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Strada di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo, 170.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Via Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale, 206.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Via D'Azeglio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio, 115.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Via della Tesa libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina, 115.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Via Giuliani libero in stabile trentennale appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo, 110.000.000. (G00)

RABINO 040/368566. Via Madonnina libero in stabile signorile appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio riscaldamento autonomo, 188.000.000. (G00)

SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata primingresso Opicina 2 piani mansarda taverna garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 attico-mansarda periferico supervista cucina saloncino 4 stanze bagni terrazzoni garage AFFARE 365.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Attico-superattico periferico con vista cucina salone 3 stanze bagni super terrazzone box. (A00)

23 Turismo e villeggiature

CADORE vicinanze Sappada albergo Stella Alpina camere con bagno telefono, tv ottimo trattamento menù a scelta dal 22/12 al 10/1/99 L. 75.000 giornaliere tutto compreso. Soli i tre giorni di Capodanno L. 95.000. Tel. 0422/308112. (G00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

M19826

ESTRATTO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Autorità Portuale di Trieste, Punto Franco Vecchio, 1 CAP 34135 - tel. 040/6731 - telex 460257 - telefax 040/6732406, intende procedere all'alienazione, ai sensi di legge, degli immobili sottoelencati:

LOTTO A): Comune di Trieste - Corso Cavour 2, p.c.n. 688/2, mq 1075, prezzo base lire 1.050.000.000 + IVA. Edificio in muratura con facciate tipo storico, disposto su piano rialzato, unico vano interno con uffici, servizi e vani tecnologici.

LOTTO B): Comune di Trieste - Corso Cavour 4, p.c.n. 688/1, mq 1065, prezzo base lire 2.090.000.000 + IVA. Edificio in muratura storico e pregio architettonico, facciate con finestre a bifora, pianoterra rialzato, primo piano ad ampi uffici, servizi e alloggio custode, sottotetto accessibile e utilizzabile.

LOTTO C): Comune di Trieste - Riva Gulli 3, p.c.n. 5580/6, mq 3370, prezzo base 4.088.000.000 + IVA. Piscina olimpionica «Bruno Bianchi» vasca da 33 m, piattaforme per tuffi, gradinate, spogliatoi, numerosi vani e alloggio custode.

LOTTO D): Comune di Trieste - Via Caduti sul Lavoro 3, p.c.n. 6923/1-6943/3, mq 20.001, prezzo base lire 2.200.200.000 + IVA. Area scoperta pianeggiante, con alcuni fabbricati di modesta superficie e valore, soggetta a servitù per vedute e accesso da parte di altri edifici esclusi dalla presente offerta.

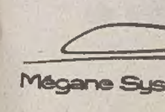
La vendita dei beni è subordinata alle autorizzazioni di legge.

Ulteriori informazioni e copia dell'avviso integrale di vendita possono essere richieste a questa Amministrazione - Area Demanio, Ufficio Patrimonio Immobiliare - tel. 040/6732607.

Le offerte, da formulare e presentare secondo le modalità previste nell'avviso integrale cui si fa rinvio, assieme alla documentazione ivi indicata, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1, **entro le ore 16 del giorno 30 novembre 1998.**

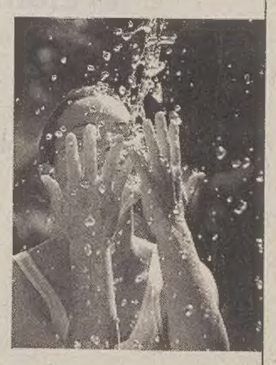
Trieste, 18 novembre 1998

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita



www.renault.it

sceglietela a mente fresca.



Mégane Berlina da: L. 23.800.000*

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Renault Mégane Berlina: climatizzatore di serie su tutta la gamma.

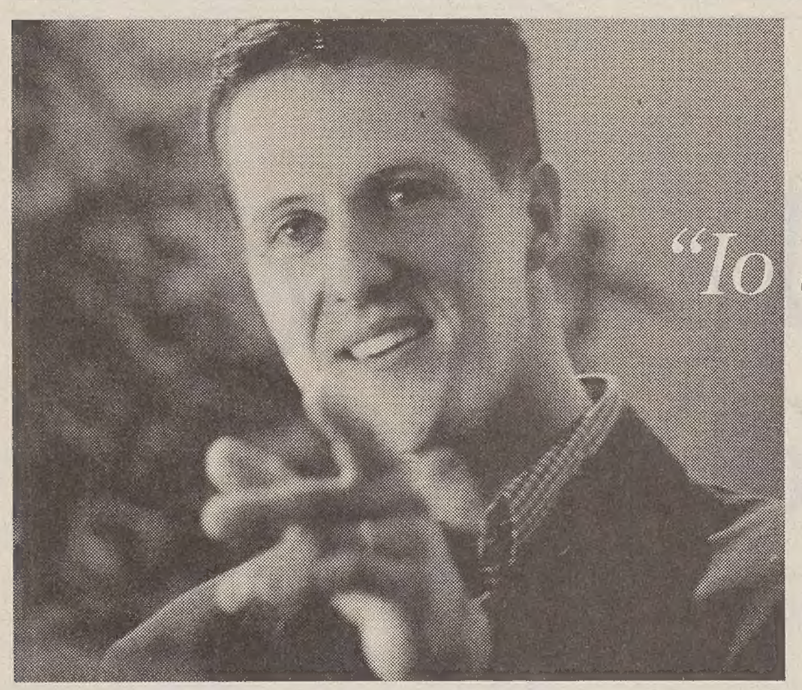
Mégane Berlina si sceglie sempre più di buon grado, grazie al *climatizzatore di serie* su tutta la gamma. Senza dimenticare che, di serie, ci sono anche il *Sistema Renault di Protezione* (SRP), con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente e, a partire dalle versioni RT, *l'ABS a quattro captori* con ripartitore elettronico di frenata (REF). In opzione su tutta la gamma, *gli airbag passeggero e laterali testa/torace*. Inoltre, è disponibile il motore turbodiesel dTi da 100 cv con consumi ed emissioni inquinanti ridottissimi. Mégane Berlina: più che mai, una scelta incondizionata.

100 Renault. Da cent'anni motore d'idee.

FinMégane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: **FINO A 18 MILIONI IN 60 RATE MENSILI DI L. 355.500.** Esempio di finanziamento: Mégane Berlina RN 1,4 L. 23.800.000, anticipo L. 5.800.000, 60 rate mensili di L. 355.500, T.A.N. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida al 15 dicembre.
*A.P.I.E.T. esclusa

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.



"Io l'ho guidata.
Vale la prova."

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

Solo Multipla è multipla.
Berlina, station wagon, compatta, monovolume... Multipla è tutto questo e molto di più. Perché Multipla nasce unica: singolare nella forma, plurale nel carattere.

6 posti incredibili.
Sei sedili, tutti ugualmente comodi, disposti su due file. E una modularità totale, per adattarsi a te come nessun'altra. Il tutto in appena 3,99 m di lunghezza. 4 cm in meno di una Fiat Bravo.

Ogni giorno un'auto diversa.
Immagina quante possibilità: con un'auto così versatile e una capacità di carico da 430 a 1.300 litri sono praticamente infinite. Perché Multipla è come la desideri, anche grazie a un'infinità di accessori, tra cui il frigo di bordo e il navigatore.

Ti moltiplica la vita.
Multipla ti fa spaziare anche nelle motorizzazioni, con 4 versioni: 1.6 16v a benzina da 103 CV, turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta da 105 CV, 1.6 16v Blupower a metano (autonomia 700 km), 1.6 16v Bipower con doppia alimentazione, a metano e benzina (autonomia totale circa 1000 km).

Scopritela sabato e domenica

IN TUTTE LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Compilate e spedite in busta chiusa a Blu Imp, casella postale 1388 - 10100 Torino. *Desidero ricevere il seguente materiale gratuito su Multipla (barrate una sola casella):* ☐ *il video informativo con Marco Paolini* ☐ *il Multigioco su CD-Rom*

Cognome _____ *Nome* _____

Via _____ *N°* _____ *Località* _____

Prov. _____ *Cap* _____ *Tel.* _____ *Professione* _____ *Età* _____

Informiamo (Legge 675/96) che i dati saranno utilizzati per l'invio del materiale richiesto e per aggiornare la banca dati di TargaServices S.r.l, usata per fini commerciali/promozionali e di marketing dei prodotti del gruppo Fiat. Se non desiderate dare il consenso all'aggiornamento della banca dati barrate la casella qui a lato. ☐

Benvenuti nel mondo dei servizi

TARGA Services

A partire da L. 29.900.000

Prezzo chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

www.multiplafiat.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT